

UN PASTO AL GIORNO 2019

Attività di ufficio stampa

AGENZIE DI STAMPA da pag. 1

17 SETTEMBRE	ANSA	Lancio evento
09 SETTEMBRE	ASKANEWS	Lancio evento
09 SETTEMBRE	9 COLONNE	Lancio evento
16 SETTEMBRE	DIRE	Lancio evento
09 SETTEMBRE	AGENSIR	Lancio evento
09 SETTEMBRE	REDATTORE SOCIALE	Lancio evento
19 SETTEMBRE	ANGELI PRESS	Lancio evento

RADIO E TV

RAI ISORADIO

intervista a Marco Panzetti

RAI RADIO LIVE

intervista a Marco Panzetti

RADIO VATICANA

intervista a Marco Panzetti

RADIO IN BLU

intervista a Giovanni Ramonda il 21 settembre in “Ecclesia la domenica”

RADIO CUSANO

intervista a Paola Santini

<https://www.tag24.it/podcast/paola-santini-famiglia-20092019/>

RADIO C1 IN Blu (Marche)

intervista a Marco Panzetti

RADIO KALARITANA (Sardegna)

intervista a Romano Porcedda

RMC 101 Trapani (Sicilia)

intervista a Marco Lovato

Telecostasmeralda (Sardegna)

servizio tv

TRC MODENA

servizio tv

TG RAI EMILIA ROMAGNA

<https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/notiziari/video/2019/09/ContentItem-7e318e9d-bdae-40ab-8731-4928fec6d6f5.html>

TG RAI LIGURIA

<https://www.rainews.it/tgr/liguria/notiziari/video/2019/09/ContentItem-6a3687c7-4afa-452f-bb06-fddce536e08f.html>

TG RAI SARDEGNA

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/notiziari/video/2019/09/ContentItem-128d8688-c3fe-45d9-881a-176f57dacf48.html>

TG RAI UMBRIA

<https://www.rainews.it/tgr/umbria/notiziari/video/2019/09/ContentItem-555bd6cb-a1cd-4361-9914-20108d002f4c.html>

TESTATE NAZIONALI da pag.9

17 SETTEMBRE	Corriere della sera.it	Lancio evento + video
20 SETTEMBRE	La Stampa.it	Lancio evento
15 SETTEMBRE	Avvenire	Lancio evento
15 SETTEMBRE	Il Messaggero.it	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Avvenire.it	Lancio evento + video
17 SETTEMBRE	Fatto quotidiano.it	Storia G.Bontà + video
17 SETTEMBRE	Il Tempo	Lancio evento
15 SETTEMBRE	Leggo.it	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Metro	Lancio evento
9 SETTEMBRE	Il Tempo.it	Lancio evento
11 SETTEMBRE	Metro.it	Lancio evento
9 SETTEMBRE	Tiscali.it	Lancio evento
9 SETTEMBRE	Yahoo Notizie	Lancio evento
22 SETTEMBRE	InTerris	Lancio evento
16 SETTEMBRE	La Discussione.it	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Quotidiano Sociale	Lancio evento
19 SETTEMBRE	Revenews.it	Storia Albania “Colori e stoffe”
20 SETTEMBRE	Corriere Quotidiano	Lancio evento

PERIODICI da pag 28

17 SETTEMBRE	Famiglia Cristiana.it	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Il Mio Papa	Lancio evento
19 SETTEMBRE	Vita.it	Lancio evento

STAMPA LOCALE

ABRUZZO da pag. 34

17 SETTEMBRE	Abruzzo Live	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Il Faro 24	Lancio evento

CALABRIA da pag. 37

18 SETTEMBRE	Ansa	Lancio evento
15 SETTEMBRE	Quotidiano del Sud	Lancio evento
21 SETTEMBRE	Quotidiano del Sud ed. Lamezia	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Strill.it	Lancio evento
17 SETTEMBRE	La C News 24	Lancio evento
18 SETTEMBRE	La Nuova Calabria	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Ten News	Lancio evento
20 SETTEMBRE	CN 24	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Playhitmusic.it	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Italiana Radio	Lancio evento

CAMPANIA da pag. 48

16 SETTEMBRE	Il Roma	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Il Golfo	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Napoli Today	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Il Golfo 24 ore	Lancio evento
16 SETTEMBRE	Telecapri	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Isola verde tv	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Ischia.it	Lancio evento
17 SETTEMBRE	La Provincia Online	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Il Dispari	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Espresso Napoletano	Lancio evento
08 SETTEMBRE	Nuova Stagione (D)	Lancio evento

EMILIA ROMAGNA da pag. 60

16 SETTEMBRE	Corriere di Romagna	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Libertà	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Libertà ed. Piacenza	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Il Resto del Carlino ed. Forlì	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Il Resto del Carlino ed. Reggio Emilia	Lancio evento
21 SETTEMBRE	Corriere di Romagna ed. Forlì	Lancio evento
21 SETTEMBRE	Corriere di Romagna ed. Ravenna	Lancio evento
21 SETTEMBRE	Il Resto del Carlino ed. Cesena	Lancio evento
21 SETTEMBRE	La Nuova Ferrara	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Rimini Today	Lancio evento
22 SETTEMBRE	La Nuova Ferrara.it	Lancio evento
15 SETTEMBRE	Corriere di Romagna.it	Lancio evento
14 SETTEMBRE	Forlì Today	Lancio evento

16 SETTEMBRE	Il Piacenza	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Forli Today	Lancio evento
16 SETTEMBRE	ModenaToday	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Altarimini	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Ravenna Today	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Ravenna Web Tv	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Piacenza Sera	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Siecom	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Forli Notizie	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Piacenza 24	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Rimini Notizie	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Romagna Notizie	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Cesena Notizie	Lancio evento
17 SETTEMBRE	News Rimini	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Estense.com	Lancio evento
19 SETTEMBRE	4Live	Lancio evento
19 SETTEMBRE	Cesena Today	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Ravenna Notizie	Lancio evento
15 SETTEMBRE	Avvenire Bologna (D)	Lancio evento
22 SETTEMBRE	Avvenire Bologna (D)	Lancio evento
05 SETTEMBRE	Il Nuovo Giornale (D)	Lancio evento
13 SETTEMBRE	Il Piccolo (D)	Lancio evento
15 SETTEMBRE	Il Ponte (D)	Lancio evento
19 SETTEMBRE	Corriere Cesenate (D)	Lancio evento
19 SETTEMBRE	Il Nuovo Giornale (D)	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Risveglio 2000 (D)	Lancio evento
19 SETTEMBRE	Il Nuovo Diario Messaggero (D)	Lancio evento
19 SETTEMBRE	Il Nuovo Diario Messaggero.it (D)	Lancio evento
24 SETTEMBRE	Corriere Cesenate.it (D)	Lancio evento

FRIULI VENEZIA GIULIA da pag. 106

24 SETTEMBRE	La Vita Cattolica (D)	Lancio evento
--------------	-----------------------	---------------

LAZIO da pag. 108

15 SETTEMBRE	Il Messaggero ed. Rieti	Lancio evento
18 SETTEMBRE	L'Inchiesta	Lancio evento
13 SETTEMBRE	Rieti Life	Lancio evento
15 SETTEMBRE	Avvenire Lazio 7 (D)	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Romasette (D)	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Chiesa di Rieti (D)	Lancio evento

LIGURIA da pag. 115

22 SETTEMBRE	Il Secolo XIX	Lancio evento
22 SETTEMBRE	GenovaToday	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Liguria Notizie	Lancio evento

17 SETTEMBRE	Il vostro Giornale	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Liguria Oggi	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Mente Locale	Lancio evento

LOMBARDIA da pag. 122

18 SETTEMBRE	Il Giorno	Lancio evento
18 SETTEMBRE	L'Eco di Bergamo	Lancio evento
19 SETTEMBRE	La Provincia di Cremona	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Crema Oggi	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Bergamo News	Lancio evento
15 SETTEMBRE	Milano 7 – Avvenire (D)	Lancio evento
14 SETTEMBRE	Il nuovo Torrazzo (D)	Lancio evento
08 SETTEMBRE	Chiesa di Milano (D)	Lancio evento
22 SETTEMBRE	La Cittadella - Avvenire (D)	Lancio evento

MARCHE da pag. 132

19 SETTEMBRE	Il Resto del Carlino ed. Macerata	Lancio evento
21 SETTEMBRE	Corriere Adriatico	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Pesaronotizie.it	Lancio evento

MOLISE da pag. 136

21 SETTEMBRE	Il Quotidiano del Molise	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Molise News 24	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Primonumero	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Moliseweb.it	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Molise Network	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Informamolise.com	Lancio evento

PIEMONTE da pag. 143

18 SETTEMBRE	Lapresse	Lancio evento
17 SETTEMBRE	La Stampa ed. Biella	Lancio evento
20 SETTEMBRE	La Stampa TorinoSette	Lancio evento
20 SETTEMBRE	La Stampa TorinoSette.it	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Quotidiano Piemontese	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Cuneo Dice	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Gazzetta d'Alba (D)	Lancio evento
12 SETTEMBRE	Risveglio Popolare (D)	Lancio evento
13 SETTEMBRE	Gazzetta d'Asti (D)	Lancio evento
26 SETTEMBRE	Risveglio Popolare (D)	Lancio evento
14 SETTEMBRE	Corriere Eusebiano (D)	Lancio evento
18 SETTEMBRE	La Fedeltà (D)	Lancio evento
17 SETTEMBRE	La Guida (D)	Lancio evento
11 SETTEMBRE	Riforma (D)	Focus antispreco

PUGLIA da pag. 158

19 SETTEMBRE	Tgr Rai Puglia.it	Lancio evento
17 SETTEMBRE	PugliaPress	Lancio evento

SARDEGNA da pag. 161

18 SETTEMBRE	Ansa.it	Lancio evento
19 SETTEMBRE	La nuova Sardegna	Lancio evento
20 SETTEMBRE	L'Unione Sarda	Lancio evento
21 SETTEMBRE	L'Unione Sarda	Resoconto evento
18 SETTEMBRE	L'Unione Sarda.it	Lancio evento
20 SETTEMBRE	La nuova Sardegna.it	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Sardegna Live	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Vistanet	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Sardiniapost	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Cagliaripad	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Sarda News	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Corriere Quotidiano	Lancio evento

SICILIA da pag. 174

10 SETTEMBRE	Quotidiano di Sicilia	Lancio evento
21 SETTEMBRE	La Sicilia ed. Ragusa	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Giornale di Sicilia	Lancio evento
22 SETTEMBRE	La Sicilia	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Catania Today	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Cronaca Oggi Quotidiano	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Catania News	Lancio evento
14 SETTEMBRE	Radio Una voce Vicina – In Blu	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Gazzettino Online	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Trapani Ok	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Tp24.it	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Prima Pagina Trapani	Lancio evento

TOSCANA da pag. 187

18 SETTEMBRE	Adnkronos	Lancio evento
15 SETTEMBRE	La Nazione ed. Pistoia	Lancio evento
16 SETTEMBRE	Il Tirreno ed. Pistoia	Lancio evento
17 SETTEMBRE	La Nazione	Lancio evento
19 SETTEMBRE	La Nazione ed. Siena	Lancio evento
19 SETTEMBRE	La Nazione ed. Firenze	Lancio evento
20 SETTEMBRE	Corriere di Siena	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Il Tirreno.it	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Stamp Toscana	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Report Pistoia	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Radio Siena	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Radio Lady.it	Lancio evento

UMBRIA da pag. 201

15 SETTEMBRE	La Nazione ed. Umbria	Lancio evento
16 SETTEMBRE	Corriere dell'Umbria	Lancio evento
20 SETTEMBRE	La Nazione ed. Orvieto	Lancio evento
14 SETTEMBRE	Il Messaggero	Lancio evento
14 SETTEMBRE	Corriere dell'Umbria.it	Lancio evento
16 SETTEMBRE	Radio Incontro Terni	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Orvieto Sì	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Orvieto News	Lancio evento
13 SETTEMBRE	La Voce (D)	Lancio evento

VENETO da pag 211

15 SETTEMBRE	Il Gazzettino ed. Rovigo	Lancio evento
17 SETTEMBRE	La Voce di Rovigo	Lancio evento
29 SETTEMBRE	Il Gazzettino ed. Rovigo	Resoconto evento
21 SETTEMBRE	Il Gazzettino ed. Padova	Lancio evento
21 SETTEMBRE	Il Gazzettino ed. Rovigo	Lancio evento
21 SETTEMBRE	Il Gazzettino ed. Venezia	Lancio evento
21 SETTEMBRE	Il Gazzettino.it	Lancio evento
14 SETTEMBRE	Venezia Today	Lancio evento
16 SETTEMBRE	Ila Voce di Rovigo.it	Lancio evento
17 SETTEMBRE	Rovigo Oggi	Lancio evento
18 SETTEMBRE	Padovando	Lancio evento
22 SETTEMBRE	Nuova Scintilla (D)	Lancio evento
13 SETTEMBRE	La Difesa del popolo (D)	Lancio evento

AGENZIE DI STAMPA

Povert : Comunit  Don Benzi in piazza per Un pasto al giorno



Il 21 e 22 settembre, da "sharing economy" a "sharing humanity"

17:21 - 17/09/2019

Stampa

(ANSA) - ROMA, 17 SET - Quello della "Sharing economy"   un approccio rivelatosi in diversi casi una strategia vincente contro le difficolt  economiche che segnano questi tempi. Sempre pi  persone, infatti, utilizzano questi servizi e ne traggono benefici che semplificano la quotidianit . "Per raggiungere una 'piena condivisione in grado di portare quel quid in pi  nelle nostre vite per  - spiegano i responsabili della Comunit  Papa Giovanni XXIII (Apg23) - bisogna andare oltre il principio della sharing economy, e arrivare alla sharing humanity, con superamento dei semplici obiettivi del guadagno e del risparmio per mettere al centro la creazione di legami autentici".

La Apg23 ne parla nel nuovo volume del libro #iosprecozero, che sar  protagonista il 21 e 22 settembre nelle piazze di tutta Italia, nell'ambito dell'evento "Un pasto al giorno", dove sar  disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. A distribuire il libro, in cambio di un'offerta libera, saranno i volontari della Comunit , che per l'undicesimo anno torneranno in piazza per sensibilizzare e per raccogliere risorse al fine di poter garantire 7 milioni e mezzo di pasti a tutte le persone che vengono aiutate nelle sue oltre 500 realt  di accoglienza.

Il libro #iosprecozero propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo dalla sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. Tanti sono gli esempi citati: da Foodbusters, associazione attiva dal 2016 nelle Marche che recupera il cibo non consumato in eventi come matrimoni e meeting aziendali per redistribuirlo alle mense sociali del territorio, a Food Pride, che a Torino ritira eccedenze alimentari e cibo vicino alla scadenza da mercati e negozi di quartiere per poi utilizzarlo in laboratori di cucina che coinvolgono chi proviene da situazioni di disagio. E ancora: Favori in Rete, una piattaforma che d  supporto a persone e famiglie nell'organizzazione delle faccende quotidiane in caso di imprevisti o necessit  particolari.

In questo modo - si legge nel volume -   possibile cambiare le proprie esistenze, evitando sprechi di cibo, di tempo, di oggetti e in generale della vita, la risorsa pi  preziosa. Del resto, il tema della sostenibilit  e della lotta agli sprechi appare oggi pi  che mai cruciale. Basti pensare al cibo, elemento di cui non si pu  fare a meno, ma che a troppi manca: secondo i dati delle Nazioni Unite, infatti, 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame. E a fronte di questo lo spreco di cibo   enorme tanto che, solo il nostro Paese, ogni anno fa finire 12 miliardi di euro nella spazzatura. A lanciare "Un pasto al giorno" negli anni Ottanta   stato proprio Don Benzi dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita bastava davvero poco, l'equivalente odierno di 15 euro al mese. "Forse per alcuni sono pochi - spiega il Responsabile Generale della Comunit , Giovanni Ramonda - ma per una persona in difficolt  sono vitali".

Proprio lo scorso anno la Comunit  Papa Giovanni XXIII ha celebrato i suoi primi 50 anni di attivit  e oggi come allora affronta una sfida gravosa contro la malnutrizione e la morte per fame dando accoglienza, sostegno e calore familiare a circa 4 mila persone in difficolt  ogni giorno. (ANSA).

Da "sharing economy" a "sharing humanity", torna "Un pasto al giorno"

Il 21 e 22 settembre iniziativa benefica Comunità Papa Giovanni XXIII



Roma, 8 set. (askanews) - Condividere, per andare oltre il semplice concetto di risparmio economico. È il messaggio al centro dell'iniziativa benefica della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agg23). Un pasto al giorno, che si svolgerà in tutte le principali piazze italiane, il 21 e 22 settembre. L'obiettivo finale, edizione dopo edizione, non cambia: sensibilizzare l'opinione pubblica scontro gli sprechi alimentari (solo l'Italia, ogni anno, getta 12 miliardi di euro nella spazzatura), e raccogliere risorse per garantire 7 milioni e mezzo di pasti. Un aiuto per chi viene accolto nelle oltre 500 realtà di accoglienza e per tutti coloro che si rivolgono in cerca di aiuto, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo (secondo i dati dell'Onu, 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame).

"Non c'è sostenibilità senza umanità e un mondo sostenibile deve per davvero mettere le persone al centro". Un concetto che si sviluppa nel nuovo volume del libro #io sprecozero, il terzo della serie, che sarà protagonista nell'ambito dell'evento Un pasto al giorno, dove sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. A distribuirlo, in cambio di un'offerta libera, saranno i volontari della Comunità, fondata 51 anni fa da don Oreste Benzi. (Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta Italia è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.org).

Il libro #io sprecozero propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo dalla sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. Dovvero: pensare ad una condivisione che superi il semplice concetto di risparmio e che metta in gioco le vite di ciascuno per farle incontrare e arricchirsi vicendevolmente. Un percorso in linea con gli insegnamenti di don Benzi: "Non esiste il mio e il tuo, ma il nostro; non esiste l'io e il tu, ma il noi. È la condivisione che ci rende insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

In generale, sono sempre di più i segnali di allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. E non riguarda solo governi e capi di Stato: si tratta di una sfida che coinvolge tutti. Tra coloro che questa sfida l'hanno raccolta c'è proprio l'Agg23 che, tenendo presente questi temi cruciali, ogni giorno rinnova il suo impegno per attive e concreti donazioni e iniziative, accompagnati da un lavoro che guarda alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don Benzi, del resto, a lanciare Un pasto al giorno negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita bastava davvero poco, l'equivalente odierno di 15 euro al mese. "Forse per alcuni sono pochi - spiega il responsabile generale della Comunità, Giovanni Ramonda - ma per una persona in difficoltà sono vitali".



TG Web Lombardia



La regina inaugura la nuova sede del Parlamento a Westminster



Assaggi e incontri, l'Italia del tartufo a FICO Estaly World



L'Internazionale democratica centrista riparte dai giovani



Venezuela, Lopez-Isturiz (Ppe): servono sanzioni contro il regime



Turchia, Lopez-Isturiz (Ppe): Ue unita per fermare aggressione

Società: Apg23, il 21 e il 22 settembre nelle piazze italiane con "Un pasto al giorno"

9 settembre 2019 @ 15:08



Spingendosi oltre il principio della sharing economy, la Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23) arriva alla "sharing humanity", ovvero il superamento dei semplici obiettivi del guadagno e del risparmio per mettere al centro la creazione di legami autentici. "Non c'è sostenibilità senza umanità – afferma la Comunità – e un mondo sostenibile deve per davvero mettere le persone al centro". Una vera e propria "provocazione", insomma, che però può davvero fare la differenza nella vita di tutti, anche partendo da piccoli gesti. Per saperne di più, la Apg23 ne parla nel terzo volume del libro #iosprecozero, che sarà protagonista il 21 e il 22 settembre nelle piazze di tutta Italia, nell'ambito dell'evento "Un pasto al giorno", dove sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. A distribuire il libro, in cambio di un'offerta libera, saranno gli oltre 4mila volontari della Comunità che per l'undicesimo anno consecutivo torneranno in piazza per sensibilizzare sul tema della sostenibilità nella vita quotidiana e per raccogliere risorse al fine di poter garantire 7 milioni e mezzo di pasti a tutte le persone che vengono aiutate nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo. Il libro #iosprecozero propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo proprio dalla sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. Un modello che si fonda sulla visione di don Oreste Benzi, fondatore della Comunità nel 1968, quando diceva: "Non esiste il mio e il tuo, ma il nostro; non esiste l'io e il tu, ma il noi. È la condivisione che ci rende insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". In questo modo, si legge in #iosprecozero, è possibile cambiare le proprie esistenze evitando sprechi di cibo, di tempo, di oggetti e in generale della vita, la risorsa più preziosa. "È così che insieme – spiega Giovanni Ramonda, presidente della Apg23 – possiamo costruire passo dopo passo quella che don Oreste chiamava la 'Società del Gratuito': una società più equa e più giusta, dove tutto viene condiviso e nessuno deve più soffrire da solo". Info sul [sito](#).



Home / [Notiziario](#) / [La Comunità Papa Giovanni XXIII nelle...](#)

9 settembre 2019 ore: 16:00 **ECONOMIA** **RS**

La Comunità Papa Giovanni XXIII nelle piazze per promuovere la “sharing humanity”

[f](#)
[t](#)
[in](#)
[m](#)
[e](#)
[p](#)

Il superamento degli obiettivi del guadagno per mettere al centro la creazione di legami autentici. Se ne parla nel terzo volume del libro #iosprecozero, protagonista il 21 e 22 settembre nelle piazze di tutta Italia, nell'ambito dell'evento “Unpastaogiorno”



Per poter accedere a questo contenuto devi avere un **abbonamento attivo** a Redattore sociale

- [ACCEDI E LEGGI](#)
- [ACQUISTA QUESTO ARTICOLO](#)
- [SCEGLI UN ABBONAMENTO](#)



Dalla "sharing economy" alla "sharing humanity": la Comunità Papa Giovanni XXIII riassume il suo modello di condivisione nel libro #iosprecozero e torna nelle piazze di tutta Italia con "Un pasto al giorno"

AngeliPress | 13 Settembre 2019 - 09:36 | dimensioni font | Stampa | Email | A motivo del tipo di pubblico e della qualità dei contenuti che questa agenzia veicola è stata fatta la scelta di eliminare i social ma potete scrivere presso la nostra casella mail info@angeli.com

Pubblicato in Cibo Solidale | [Vista questo articolo](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#)



[Like](#) [Up to see what your friends like](#) [Twitter](#)

L'iniziativa solidale della Comunità di Don Oreste Benzi torna il 21 e 22 settembre

"Sharing economy" è una parola che si sente sempre più spesso. E non c'è da stupirsi: questo approccio, reso più efficiente dalle nuove tecnologie e basato sulla condivisione di risorse - come oggetti, automobili, spazi di lavoro - si è rivelato in diversi casi una strategia vincente contro le difficoltà economiche che segnano questi tempi. Sempre più persone utilizzano questi servizi e ne traggono benefici che semplificano la quotidianità. Eppure tutto si chiude con il tocco sullo schermo di uno smartphone per terminare un noleggio o non appena si esce dalla porta di una postazione di coworking. È come se mancasse "qualcosa" per raggiungere una "piena condivisione" in grado di portare quei spazi in più nelle nostre vite: "qualcosa" di responsabile della Comunità Papa Giovanni XXIII. Ecco allora che, ispirandosi oltre il principio della sharing economy, si arriva alla sharing humanity, ovvero il superamento dei semplici obiettivi del guadagno e dal risparmio per mettere al centro la creazione di legami autentici. "Non c'è sostenibilità senza umanità" - afferma la Comunità - e un mondo sostenibile deve per davvero mettere le persone al centro.

Una vera e propria "provocazione", insomma, che però può davvero fare la differenza nella vita di tutti, anche partendo da piccoli gesti. Per saperne di più, la Agg23 ne parla nel terzo volume del libro #iosprecozero, che sarà protagonista il 21 e 22 settembre nelle piazze di tutta Italia, nell'ambito dell'evento Un pasto al giorno, dove sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. A distribuire il libro, in cambio di un'offerta libera, saranno gli oltre 4mila volontari della Comunità che per l'occasione sono convocati in piazza per sensibilizzare sul tema della sostenibilità nella vita quotidiana e per raccogliere i corsi al fine di poter garantire 7 milioni e mezzo di pasti a tutte le persone che vengono escluse nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo.

Il libro #iosprecozero propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo proprio dalla sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. Sono tanti gli esempi citati: da FoodHubster, associazione attiva dal 2014 nella Marche che recupera il cibo non consumato in eventi come matrimoni e meeting aziendali per redistribuirlo alle mense sociali del territorio, a Food Pride, che a Torino mira a rendere alimentari e cibo vicino alla scala dei mercati e negozi di quartiere, per utilizzare in laboratori di cucina che salvaggino chi proviene da situazioni di disagio. E ancora: Favori la Rete, una piattaforma che dà supporto a persone e famiglie nell'organizzazione delle faccende quotidiane in caso di imprevisti o necessità particolari. Da qui, la proposta è di pensare ad una condivisione che superi il semplice concetto di risparmio e che metta in gioco la vita di ciascuno per farle incontrare e arricchirla vicendevolmente. Un approccio che si fonda sulla visione di don Oreste Benzi, fondatore della Comunità nel 1968, quando dice: "Non esiste il mio e il tuo, ma il nostro: non esiste il tu e il tu, ma il noi". È la condivisione che ci rende inseparabili: frugalità, la strumentalizzazione, l'indifferenza". In questo modo - si legge in #iosprecozero - è possibile cambiare le proprie esistenze evitando sprechi di cibo, di tempo, di oggetti e in generale della vita, la risorsa più preziosa. Del resto, il tema della sostenibilità è d'alta lotta agli sprechi appare oggi più che mai cruciale. Persino Papa Francesco, in questi anni, non ha mancato di far sentire la propria voce, fino ad arrivare alla recente "chiamata" per giovani economisti, imprenditori e change-maker: un grande evento che si terrà ad Assisi dal 21 al 23 maggio 2020 e che si chiama The economy of Francesco. L'obiettivo è quello di arrivare a un autentico patto per cambiare l'attuale economia e dare un'impulso a quella di domani. "Un'economia diversa - ha scritto il Pontefice in un messaggio dedicato all'evento - quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo degrada". Tematiche che richiamano anche gli obiettivi della sharing humanity, e infatti la Comunità Papa Giovanni XXIII si è già mossa per dare il proprio contributo attivando un'equipe che affronta il tema dell'economia di condivisione.

La necessità di un cambio di rotta nelle nostre società è indicata con chiarezza anche dai numeri. Secondo i dati della Nazioni Unite, infatti, 822 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame. È fronte di questo, la spreco di cibo è enorme: tanto che, solo il nostro Paese, ogni anno la spreca 12 miliardi di euro nella spazzatura. Ma la fragilità del pianeta sta emergendo con forza anche in tanti altri ambiti: dai cambiamenti climatici alle problematiche economiche, passando per la stessa organizzazione della quotidianità, sono sempre di più i segnali d'allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. Non riguarda solo governi e capi di Stato: si tratta di una sfida che coinvolge tutti.

La Comunità da tempo ha raccolto questa sfida e ogni giorno rinnova il suo impegno per attivare contributi concreti e inclusivi, accompagnati da un lavoro che guarda alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don Benzi, del resto, a lanciare Un pasto al giorno fin dagli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona inattesa bastava davvero poco, oggi appena 12 euro al mese. Forse per alcuni sono pochi - spiega il responsabile generale della Agg23, Giovanni Ramonda - ma per un fratello in difficoltà possono essere vitali".

Lo scorso anno la Comunità ha celebrato i suoi primi 50 anni di attività e oggi come allora affronta una sfida gravosa per dare sostegno a chi ha bisogno di non essere lasciato solo: bambini senza genitori, persone con disabilità, con problemi di dipendenza, vittime di sfruttamento sessuale, anziani soli e tutte le persone che la società tende ingiustamente a scartare. Con le sue Unità di Strada - che offrono generi di prima necessità e conforto in senza fissa dimora - le Capanne di Bettlemme - casa di pronta accoglienza serale e notturna per senza dimora - le sue Mense di Strada, assieme ad altre circa 300 realtà di accoglienza sparse per tutto lo Stivale, la Comunità, solo sul territorio nazionale, ogni giorno di accoglienza, sostegno e calore familiare a circa 4mila persone in difficoltà. "E così che insieme - continua Ramonda - possiamo costruire passo passo quella che don Oreste chiamava la "Società del Gratuito": una società più equa e più giusta, dove tutto viene condiviso e nessuno deve più soffrire da solo".

Per informazioni sulle postazioni in tutta Italia consultare il sito www.unpastoalgiorno.org

« La settimana della posta solidale e della legalità » ["Compagni di banco. Da trent'anni in viaggio" »](#)

Ultimi da AngeliPress

[Gli appuntamenti con No Profit su Radio 1 Rai Gi Parlamento](#)

[A Roma attivato Ambulatorio di continuità per ex detenuti](#)

["Valgo anch'io": quando la diversità diventa un'opportunità di crescita per tutti](#)

[Dossier della Campagna "Indifferenza" per accendere i riflettori sui diritti negati a milioni di bambine in Italia e nel mondo](#)

[Giovani & salute: le idee vincenti al Forum Sistema Sanità](#)

[Torna la vita](#)



Vetrina

[Dossier della Campagna "Indifferenza" per accendere i riflettori sui diritti negati a milioni di bambine in Italia e nel mondo](#)



[Resti contro i minori, fanno dei bambini in Italia 5.990 la vittima nel 2018 \(19,4 rispetto al 2017\), in maggioranza bambine e ragazze](#)
Scritto 14 Ottobre 2019 - 12:45 in [Vivere](#) Letto 7 volte | [Leggi tutto...](#)

[Lavora con noi](#)
Uno stage al Gruppo Angeli
Scritto 27 Settembre 2019 - 11:05 in [Vivere](#) Letto 56 volte | [Leggi tutto...](#)

Le Ultime Newsletter

[Gli italiani e il clima, la ripresa c'è](#)



[Rapporto dell'istituto italiano della Donazione alla vigilia del 4 ottobre riprendono a crescere i gesti di solidarietà](#)
Scritto 03 Ottobre 2019 - 15:50 in [newsletter](#) Letto 90 volte | [Leggi tutto...](#)

["La prevenzione è il nostro capolavoro"](#)



[Ottobre è il mese della Prevenzione dei tumori del seno](#)
Scritto 30 Settembre 2019 - 08:22 in [newsletter](#) Letto 51 volte | [Leggi tutto...](#)



[nonneditalia](#)
L'Italia è un Paese Solidale nella Diversità

TESTATE NAZIONALI MAGGIORI

«Un pasto al giorno», l'iniziativa solidale della Comunità Papa Giovanni XXIII



19 SETTEMBRE 2019

LINK | <https://www.corriere.it/cronaca/pasto-giorno-19> EMBED EMAIL

L'obiettivo è garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone nelle oltre 500 realtà di accoglienza promuovendo una riflessione su come le relazioni possano migliorare la quotidianità | *Corriere Tv*

Un'iniziativa di solidarietà che si svolgerà in tutta Italia la prossima settimana, il 21 e 22 settembre. Si tratta di «Un pasto al giorno», organizzata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. Una due-giorni in cui, oltre a garantire il pasto a tutte le persone nelle oltre 500 realtà di accoglienza e a tutti coloro che si rivolgono in cerca di aiuto, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo, verrà diffuso nelle piazze anche un libro contro lo spreco alimentare che si chiama «OSPÈCOZERO». Saranno i volontari della Comunità che, per l'undicesimo anno consecutivo, torneranno in piazza per sensibilizzare sull'argomento e per raccogliere risorse.



I PIÙ VISTI



I morti sul lavoro in Italia, dal 2016 ad oggi:



«Un pasto al giorno», l'iniziativa solidale della Comunità Papa Giovanni XXIII

11 ottobre 2019

SOLO ONLINE SEI LIBERO DI SCEGLIERE



MENU TOP NEWS

LASTAMPA

ABBONATI ACCEDI



TUTTOGREEN

ATTUALITÀ GREENECONOMY IDEE VESDI IL CASO INCHIESTA SOCIETÀ SOSTENIBILITÀ STORIE

27,90€ SOLO ONLINE Fibra Vodafone con chiamate illimitate • Eutelsat TV a 99€ TV con internet e Serie TV • Attiva subito

Dalla "sharing economy" alla "sharing humanity": la Comunità di don Benzi torna in piazza

Il 21 e 22 settembre torna nelle città di tutta Italia "Un pasto al giorno", iniziativa solidale della Comunità Papa Giovanni XXIII per garantire il cibo alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza. In distribuzione il libro #iosprecozero



Copyright EDC. All rights reserved.

GIORGIO DANIELI

PUBBLICATO 20 Settembre 2017 10:14 AM MODIFICATO 20 Settembre 2017 alle 11:39



La Comunità Papa Giovanni XXIII (Apq23), fondata da don Crete Benzi, sabato 21 e domenica 22 settembre torna nelle piazze di tutta Italia con l'evento solidale "Un pasto al giorno". Nel corso dell'evento verrà distribuito, in cambio di un'offerta libera, il terzo volume del libro #iosprecozero e sarà possibile trovare anche un cofanetto con i due volumi precedenti. Il libro propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo dalla sharing economy, propongono una nuova visione: quella della "sharing humanity", una vera e propria condivisione di umanità. Se la "sharing economy" infatti risulta sempre più efficiente grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie ed è basata sulla condivisione di risorse - oggetti, automobili, spazi di lavoro - rivelandosi una strategia vincente contro le difficoltà economiche, la condivisione con il prossimo, spiegano i responsabili dell'iniziativa, diventa sempre più difficile.

Nel libro #iosprecozero vengono citati tanti esempi che mirano proprio a questo: da Foodbustlers, associazione attiva dal 2016 nelle Marche che recupera il cibo non consumato in eventi come matrimoni e meeting aziendali per redistribuirlo alle mense sociali del territorio, a Food Pride, che a Torino ritira eccellenze alimentari vicine alla scadenza da mercati e negozi di quartiere per poi utilizzarle in laboratori di cucina che coinvolgono chi proviene da situazioni di disagio. E ancora: Favori in Rete, una piattaforma che dà supporto a persone e famiglie nell'organizzazione delle faccende quotidiane in caso di imprevisti o necessità particolari.

Da qui, la proposta della Apq23 è quella di pensare ad una condivisione che superi il semplice concetto di risparmio e che metta in gioco le vite di ciascuno per farle incontrare e arricchirsi vicendevolmente. Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta Italia è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.org



TORNARE-ARREDO PIANO

In 30 anni "sparti" sembra accortosi: in Italia i prezzi sono sempre più vecchi

Putin si avventa all'indietro. Soltanto la Russia può fermare Erdogan

Dossier: i furbi del fisco ci costano ogni anno più di 300 miliardi

TUTTI VIDEO



Sorpreso al funerale, si sente una voce dal feretro "Fateemi uscire": lo scherzo del veterano triadese



Chiedono a Berlusconi un parere su Grecia-Thunberg: lei racconta barzelletta su viaggio e donne svevici



Panicadulisti sbatte contro lampione a due passi da Reali durante la festa nazionale

ULTIMI ARTICOLI

Asso

SOLO ONLINE

TROVA LA TUA OFFERTA

SCOPRI

SOLO ONLINE

TROVA LA TUA OFFERTA

SCOPRI

SOLO ONLINE

TROVA LA TUA OFFERTA

SCOPRI



SCOPRI



SCOPRI



SCOPRI

Solidarietà con «Un pasto al giorno»

carità

Sabato 21 e domenica 22 provocazione della «Papa Giovanni» nelle piazze per superare le divisioni

Torna in Veneto, con l'undicesima edizione, l'iniziativa Un pasto al giorno, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame.

I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno presenti nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre (nella nostra provincia a Borsea, Ceregnano e Canale, Badia), con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e con la scarsità delle risorse.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio della propria offerta li-

bera a sostegno del progetto, il terzo volume del libro «#iosprecozero», che propone ancora una volta nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una nuova serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra stessa vita, risorsa preziosa per eccellenza. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene tutti e tre i volumi di #iosprecozero.

Nel volume, quest'anno, l'Apq23 ha voluto lanciare una nuova provocazione e proporre un nuovo spunto di riflessione: la

sharing humanity.

Dietro questo termine sta un modo più profondo di intendere quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di «sharing economy».

«Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società».



SKODA KAROO.
GENIO E REGOLATEZZA

Tuo da **195€** al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,07%

Da "sharing economy" a "sharing humanity", torna "Un pasto al giorno" nelle piazze italiane

ITALIA

Domènica 12 Settembre 2016



Condividere, per andare oltre il semplice concetto di risparmio economico. È il messaggio al centro dell'iniziativa benefica della Comunità Papa Giovanni XXIII (Appg23). Un pasto al giorno, che si svolgerà in tutte le principali piazze italiane, il 21 e 22 settembre. L'obiettivo finale, edizione dopo edizione, non

cambia: sensibilizzare l'opinione pubblica contro gli sprechi alimentari (solo l'Italia, ogni anno, getta 12 miliardi di euro nella spazzatura), e raccogliere risorse per generare 7 milioni e mezzo di pasti. Un aiuto per chi viene accolto nella che 500 miazza di accoglienza e per tutti coloro che si svegliano in cerca di aiuto, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo (secondo i dati dell'Onu, 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame). «Non c'è sostenibilità senza umanità e un mondo sostenibile deve per davvero mettere la persona al centro». Un concetto che si sviluppa nel nuovo volume del libro *«Io e il mio»*, il terzo della serie, che sarà protagonista nell'ambito dell'evento *«Un pasto al giorno»*, dove sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. A distribuirlo, in cambio di un'offerta libera, saranno i volontari della Comunità, fondata 51 anni fa da don Oreste Benzi.

Il libro *«Io e il mio»* propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo dalle sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. Ovvero: pensare a una condivisione che superi il semplice concetto di risparmio e che metta in gioco le vite di ciascuno per fare incontrare e arricchire umanamente. Un percorso in linea con gli insegnamenti di don Benzi: «Non esiste il mio e il tuo, ma il nostro; non esiste l'io e il tu, ma il noi. È la condivisione che ci rende più equo, più ingiusto, la strumentalizzazione, l'indifferenza».

In generale, sono sempre di più i segnali di allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. E non riguarda solo governi e capi di Stato: si tratta di una sfida che coinvolge tutti. Tra coloro che questa sfida l'hanno raccolta c'è proprio l'Appg23 che, tenendo presente questi temi cruciali, ogni giorno rinnova il suo impegno per attivare contributi concreti e incisivi, accompagnati da un lavoro che guarda alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don Benzi, del resto, a lanciare *«Un pasto al giorno»* negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona mancava bastava da venti pasti, l'equivalente italiano di 15 euro al mese. «Forse per alcuni sono pochi - spiega il responsabile generale della Comunità, Giovanni Ramonda - ma per una persona in difficoltà sono vitali, e riproduzione riservata».

SKODA KAROO.
GENIO E REGOLATEZZA

Tuo da **195€** al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,07%

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Chiama il 112 anziché scoprire che è pioggia di quelle di Roma
di Paolo Pirelli

▶ 0:00 / 3:00

Le Iene, Alina Palmieri: «Senza Nadia Toffa nulla sarà come prima»

Roma, abbattuto un tratto della Tangenziale Est. Raggi: «Sogno realizzato»

Comte dirige l'orchestra del conservatorio di Avellino

Chiedono a Berlusconi di Greca e lui ribatte con barcollista sul Viagra

SMART CITY ROMA

STRAL DELLA QUALITÀ DELLA VITA

PIÙ A 10%

L'iniziativa. La solidarietà in piazza con "Un pasto al giorno"

La Papa Giovanni XXIII aprirà il 22 settembre per sostenere il reddito e mezzo di questo governo e lo scalfirà il per parlare di solidarietà in piazza...



"Un pasto al giorno" è una parola che si sente sempre più spesso. C'è chi dice magari quanto, appunto, il più più efficace delle nuove strategie di lavoro nella lotta alla disoccupazione di massa... come suggerisce ad esempio il lavoro di Andrea Di Biase...

Una vera e propria "prossimità", insomma, che può poi diventare la differenza nella vita di tutti, anche partendo da piccoli gesti. Per questo di più, la Agliè mi parla nel terzo volume del libro "Un pasto al giorno"...



Il libro rappresenta proprio una serie di spunti e riflessioni che, partendo proprio dalla prima giornata, portano alla visione dello sharing humanity, sono tutti gli esempi citati da Papadimitriou, associazione attiva dal 2014...



Dal resto, l'ironia e la serietà della lotta agli sprechi è un po' come quella che si è svolta. Perché papa Francesco, in questi anni, non ha mancato di far sentire la propria voce. Si è adoperato da vicino "in Europa" per gli sprechi...

La necessità di un cambio di rotta nella realtà sociale è indicata con chiarezza anche dai numeri. Secondo dati della Isfortis, infatti, 822 milioni di persone nel mondo soffrono la fame...



La Comunità dei tempi formati è anche quella di ogni giorno: non è un tempo per affari e vendite, ma un tempo di ascolto, di dialogo, di confronto. È un tempo di ascolto e di dialogo con il prossimo...

CONTRIBUITO DA: [social media icons]

ARGOMENTI: [tags]

ATTUALITÀ section with various news snippets and images.

WIND
più veloci

SUPER FIBRA
Fino a lunedì anche CHIAMATE ILLIMITATE

TUTTO INCLUSO
26,98€ AL MESE

ATTIVA ORA

WIND
più veloci

SUPER FIBRA
Fino a lunedì anche CHIAMATE ILLIMITATE

ATTIVA ORA

TUTTO INCLUSO
26,98€ AL MESE

AirArabia

Volo da Catania, Torino, Cuneo e Venezia per **Casablanca**

A partire da **49€**

Solo andata, tasse incluse!

DIRITTI - 17 SETTEMBRE 2019

Gigibontà, quando il riscatto passa da un gelato. Storia del progetto di imprenditoria solidale della Papa Giovanni tra Sud America e Africa



A volte sono le cose più semplici a fare la differenza: un gelato, per esempio. A testimoniare ci sono le storie del **progetto Gigibontà**, progetto di imprenditoria solidale della **Comunità Papa Giovanni XXIII**, fondata da don Oreste Benzi nel 1968. La prima gelateria ha aperto in **Bolivia** e oggi ce ne sono 13 in tutto il mondo: una seconda sempre in Bolivia, una in **Sierra Leone** (e sta per aprirne un'altra), dieci in **Zambia**, dove l'ultima è stata appena inaugurata, e una in **Cile**. Altre due sono di prossima apertura: una a **Dakar**, in Senegal, l'altra sempre in Cile. Le persone che vi lavorano sono assunte regolarmente in base alle leggi locali. Sono circa 300, spesso ragazzi di strada dell'Africa e del Sud America, e il 90% di loro proviene proprio dalle realtà di accoglienza o comunque da situazioni di estremo disagio



Vladimir Fernandez lavora come mastro gelataio nella gelateria di La Paz, Bolivia. "Quando mia madre è morta vivevo in strada, non avevo dove andare, non avevo

A volte sono le cose più semplici a fare la differenza: un gelato, per esempio. A testimoniare ci sono le storie del **progetto Gigibontà**, progetto di imprenditoria solidale della **Comunità Papa Giovanni XXIII**, fondata da don Oreste Benzi nel 1968. La prima gelateria ha aperto in **Bolivia** e oggi ce ne sono 13 in tutto il mondo: una seconda sempre in Bolivia, una in **Sierra Leone** (e sta per aprirne un'altra), dieci in **Zambia**, dove l'ultima è stata appena inaugurata, e una in **Cile**. Altre due sono di prossima apertura: una a **Dakar**, in Senegal, l'altra sempre in Cile. Le persone che vi lavorano sono assunte regolarmente in base alle leggi locali. Sono circa 300, spesso ragazzi di strada dell'Africa e del Sud America, e il 90% di loro proviene proprio dalle realtà di accoglienza o comunque da situazioni di estremo disagio



superamento della sharing economy per guardare non solo all'obiettivo del risparmio, ma mettendo al centro la creazione di autentici legami e condivisione di relazioni tra le persone.

19 settembre fatti vivi

Comunicazione Smartfeed

Il Fatto Quotidiano è un giornale online e cartaceo. Per abbonamenti e informazioni visitate il sito www.fattoquotidiano.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Per le pubblicità visitate il sito www.fattoquotidiano.it/pubblicita o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

I commenti a questo articolo sono attualmente chiusi.

La Playlist Diritti

- Eutanasia, Maria Mezzochi ambasciatrice dell'evento "Liberi fino alla fine". Il video: 19 settembre fatti vivi
- Gigibontà, quando il riscatto passa da un gelato. Storia del progetto di imprenditoria solidale della Papa Giovanni tra Sud America e Africa
- L'etereo di Lukato è mezzo, portogol del commentatore Passarini: il direttore di Telemilano la ferozia in diretta



Fiscina unica e Protetta
Coperture Abitacoli: design unico, pulizia e sicurezza!

Immobiliare.it
Oltre 1200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage



Siria, l'Italia bloccherà l'export di armi alla Turchia. Di Maio: "Preso lo stesso impegno da tutti i Paesi Ue". La Russia smentisce, frange di Erdogan strano italiano

Di F. G.



Fiscina unica e Protetta
Coperture Abitacoli: design unico, pulizia e sicurezza!

Immobiliare.it
Oltre 1200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage



ABBONATI A IL FATTO QUOTIDIANO



27,90€ SOLO ONLINE Fibra Vodafone con chiamate illimitate **Attiva subito** 

E hai Vodafone TV e NOW TV Intrattenimento e Serie TV

27,90€ SOLO ONLINE

Fibra Vodafone con chiamate illimitate



27,90€ SOLO ONLINE

Fibra Vodafone con chiamate illimitate





Da "sharing economy" a "sharing humanity", torna "Un pasto al giorno" nelle piazze italiane



Condividere, per andare oltre il semplice concetto di risparmio economico. È il messaggio al centro dell'iniziativa benefica della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agg23), Un pasto al giorno, che si svolgerà in tutte le principali piazze italiane, il 21 e 22 settembre. L'obiettivo finale, edizione dopo edizione, non cambia: sensibilizzare l'opinione pubblica contro gli sprechi alimentari (solo l'Italia, ogni anno, getta 12 miliardi di euro nella spazzatura), e raccogliere risorse per garantire 7 milioni e mezzo di pasti. Un aiuto per chi viene accolto nelle oltre 500 realtà di accoglienza e per tutti coloro che si rivolgono in cerca di aiuto, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo (secondo i dati dell'Onu, 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame). «Non c'è sostenibilità senza umanità e un mondo sostenibile deve per davvero mettere le persone al centro». Un concetto che si sviluppa nel nuovo volume del libro #risprecozero, il terzo della serie, che sarà protagonista nell'ambito dell'evento Un pasto al giorno, dove sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. A distribuirlo, in cambio di un'offerta Iberis, saranno i volontari della Comunità, fondata 51 anni fa da don Oreste Benzi.

Il libro #risprecozero propone una serie di spunti e riflessioni che, parlando delle sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. Ovvero: pensare a una condivisione che superi il semplice concetto di risparmio e che metta in gioco le vite di ciascuno per farle incontrare e arricchire vicendevolmente. Un percorso in linea con gli insegnamenti di don Benzi: «Non esiste il mio e il tuo, ma il nostro, non esiste io e il tu, ma il noi. È la condivisione che ci rende insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza».

In generale, sono sempre di più i segnali di allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. E non riguarda solo governi e capi di Stato: si tratta di una sfida che coinvolge tutti. Tra coloro che questa sfida l'hanno raccolta c'è proprio l'Agg23 che, tenendo presente questi temi cruciali, ogni giorno rinnova il suo impegno per attivare contributi concreti e misurati, accompagnati da un lavoro che guarda alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don Benzi, del resto, a lanciare Un pasto al giorno negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita bastava davvero poco, l'equivalente odierno di 15 euro al mese. «Forse per alcuni sono pochi - spiega il responsabile generale della Comunità, Giovanni Ramonda - ma per una persona in difficoltà sono vitali».

Domani 15 Settembre 2018, 14:34

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIMANI CONNESSO CON LEGGO

 Facebook  Twitter

ROMA  SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO  SFOGLIA IL GIORNALE



Scopri il Bio: rispetta ed amore costante per la terra

L'agricoltura biologica è un prodotto che ne abbiamo visto sempre più caratteri nella loro ricerca, ma cosa significa coltivare con metodo? In quali e quali condizioni hanno i prodotti che ne abbiamo? Conoscere di capitale insieme sostenendo anche di fatto le più di 45 mila

SPONSORIZZATO DA NELLE NEWS





Un pasto al giorno nelle piazze

ROMA Condividere, per andare oltre il semplice concetto di risparmio economico. È il messaggio al centro dell'iniziativa benefica della Comunità Papa Giovanni XXIII, "Un pasto al giorno", che si svolgerà in tutte le principali piazze italiane il 21 e 22 settembre. L'obiettivo finale, edizione dopo edizione, non cambia: sensibilizzare l'opinione pubblica scontro gli sprechi alimentari (solo l'Italia, ogni anno, getta 12 miliardi di euro nella spazzatura. Il libro "#iosprecozero", il terzo della serie, sarà protagonista nell'ambito dell'evento Un pasto al giorno; sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. Il libro propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo dalla sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. A distribuirlo, in cambio di un'offerta libera, i volontari della Comunità, fondata 51 anni fa da don Oreste Benzi.



147465

Ultrainternet Fibra fino a 1 Giga a 26,95 euro/mese

TISCALI news

ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA SALUTE SCIENZA INNOVATIVE AUTOI PHOTOGALLERY STORIA IN UNO

Ultrainternet Fibra fino a 1 Giga. 26,95 euro/mese, senza vincoli. Modem e attivazione gratis! [Scopri e scopri](#)

SHAZAM!

Da "sharing economy" a "sharing humanity", torna 'Un pasto al giorno'

Fibra Vodafone con chiamate illimitate 27,90€ SOLO ONLINE. E hai Vodafone TV e NOW TV. [Prenota subito](#)

ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS. **NAVIGA SENZA LIMITI A 26,95€ al mese**. [VERIFICA LA COPERTURA](#). [PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE](#)

Tagla le bollette. Confronta tutte le Offerte. [Lasci da 0,05€ al giorno e Gas da 0,251€](#)

I più recenti

- Aggrada ex e si sciolte a Ulbr
- Il reattore che c'è per i paesi spacci. Scopri gli ch ordinare
- Chiesi 2 anni e 6 mesi per Maroni
- Vittoria. Quali si è dimesso: "nessuna responsabilità soggettiva"
- Due persone uccise ad Haiti, in Germania
- Questo Monocolo è incredibile

di Askanews

Roma, 9 set. (askanews) - Condividere, per andare oltre il semplice concetto di risparmio economico. È il messaggio al campo dell'iniziativa benefica della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apq23), Un pasto al giorno, che si svolgerà in tutte le principali piazze italiane, il 21 e 22 settembre. L'obiettivo finale, edizione dopo edizione, non cambia: sensibilizzare l'opinione pubblica scontro gli sprechi alimentari (solo in Italia, ogni anno, getta 12 miliardi di euro nella spazzatura), e raccogliere risorse per garantire 7 milioni e mezzo di pasti. Un aiuto per chi viene colpito nelle oltre 500 realtà di accoglienza e per tutti coloro che si rivolgono in cerca di aiuto, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo (secondo i dati dell'Onu, 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame). "Non c'è sostenibilità senza umanità e un mondo sostenibile deve per davvero mettere le persone al centro". Un concetto che si sviluppa nel nuovo volume del libro #caprocezero, il terzo della serie, che sarà protagonista nell'ambito dell'evento Un pasto al giorno, dove sarà disponibile anche il documento con i due volumi precedenti. A distribuirlo, in cambio di una fetta libera, saranno i volontari della Comunità, fondata 61 anni fa da don Oreste Benzi. (Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta Italia è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.org). Il libro #caprocezero propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo dalla sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. Ovvero: pensare ad una condivisione che superi il semplice concetto di risparmio e che metta in gioco le idee di ciascuno per farle incontrare e arricchire vicendevolmente. Un percorso in linea con gli insegnamenti di don Benzi: "Non esiste il mio e il tuo, ma il nostro; non esiste il tu e il tu, ma il noi. È la condivisione che ci rende insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". In generale, sono sempre di più i segnali di allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. E non riguarda solo governi e capi di Stato: si tratta di una sfida che coinvolge tutti. Tre coloro che questa sfida hanno raccolto è proprio Apq23 che, tenendo presente questi temi cruciali, ogni giorno rinnova il suo impegno per attivare contributi concreti e incisivi, accompagnati da un lavoro che guarda alle sensibilizzazione e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don Benzi, del resto, a lanciare Un pasto al giorno negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita bastava davvero poco, l'equivalente odierno di 15 euro al mese: "Forse per alcuni sono pochi - spiega il responsabile generale della Comunità, Giovanni Ramonda - ma per una persona in difficoltà sono vitali".

Da "sharing economy" a "sharing humanity", torna 'Un pasto al giorno'

di **Francesca** 4 luglio 2013



Roma, 4 set. (askanews) - Condivide, per andare oltre il semplice concetto di risparmio economico. È il messaggio al centro dell'iniziativa benefica della Comunità Papa Giovanni XXIII (CPG23), 'Un pasto al giorno', che si svolgerà in tutte le principali piazze italiane, il 21 e 22 settembre. L'obiettivo finale, edizione dopo edizione, non cambia: sensibilizzare l'opinione pubblica accanto gli aspetti umanitari dello stigma, ogni anno, nella 12 milioni di euro nelle postazioni, e raccogliere risorse per garantire 7 milioni e mezzo di pasti. Un aiuto per chi viene accolto nelle oltre 300 mense di accoglienza e per tutti coloro che si nutrono in cerca di aiuto, nelle mense per i poveri e nei centri autorizzati in tutto il mondo secondo i dati dell'Onu, 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora di fame.

"Non c'è sostenibilità senza solidarietà in un mondo sostenibile dove per doverci mettere le persone al centro". Un concetto che si sviluppa nel nuovo volume del libro *Riscopercerò*, il terzo della serie, che sarà protagonista nel ambito dell'evento 'Un pasto al giorno', dove sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. A distribuirlo in cambio di un'offerta libro, saranno i volontari della Comunità, lancia il direttore da don Oreste Benzi. (Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta Italia è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.org).

Il libro *Riscopercerò* propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo dalle sharing economy, portano alla visione dello sharing humanity. Ovvero: pensare ad una condizione che superi il semplice concetto di risparmio e che metta in gioco la vita di ciascuno per farlo incontrare e arricchirsi ricorrendo. Un percorso in linea con gli insegnamenti di don Benzi: "Non basta il mio e il tuo, ma il nostro, non basta l'io e il tu, ma il noi. È la condizione che ci rende incompensabili l'ingiustizia, la marginalizzazione, l'indifferenza".

In generale, sono sempre di più i segnali di allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. E non riguarda solo governi e capi di Stato: si tratta di una sfida che coinvolge tutti. "Io coloro che questa sfida l'hanno raccolta c'è il progetto Agg23 che, tenendo presente questi temi cruciali, ogni giorno invoca il suo impegno per attrarre comunità, società e individui, accompagnati da un lavoro che guarda allo sviluppo economico e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don Benzi, del resto, a lanciare 'Un pasto al giorno' negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona indotta a tutta la giornata, il regolare consumo di 25 euro al mese. "Finno per alcuni sono pochi - spiega il responsabile generale della Comunità, Giovanni Ranzani - ma per una persona in difficoltà sono vitali".



Se vuoi il 20% di sconti e il miglior servizio clienti scopri

Potrebbe interessarti anche...



"Eletto nuovo in Siria, Morsi di sì e no", **Intervista al gen. Romeo Argenti**



Uomini e Donne, ha lasciato Riccardo per

SOCIALE

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2018 | 20:30 | IN TERRIS

Seleziona la tua età per vedere fino a quanto dura **1 milione di € in pensione**
rispondi ai quiz e dagli appuntamenti personalizzati

50-54	55-59
50-54	60-64
70-74	75+

PIÙ INFORMAZIONI

COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII

Torna Un Pasto al Giorno, l'evento tra cibo, solidarietà e sharing humanity

In tante piazze e parrocchie di tutta Italia per garantire 7 milioni e mezzo di pasti a chi soffre la fame

DEGLI EDITORI



Un pasto al giorno della Comunità papa Giovanni XXIII

Torna l'undicesima edizione dell'iniziativa Un pasto al giorno. Evento solidale per aiutare chi soffre la fame, i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, saranno oggi nelle piazze e nelle parrocchie di tutta Italia con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.



CONDANNATO A MORTE QUANDO ERA MINORENNE **FIRMA ORA**

#nosprecozero

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #nosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo. Fino al modo in cui affermiamo la vita, ricerca preziosa per eccellenza.

Leader italiana dell'informazione sportiva

Con 21 Notiziari tematici, Itapress ti informa su tutto, 7 giorni su 7. [itapress.com](#)

3 ore di notizie in diretta

Itapress



Home / [Notizie](#) / [Un pasto al giorno, tutti i giorni](#)

Un pasto al giorno, tutti i giorni

di [Antonio Padellaro](#) | 10/10/2010 | [Foto](#)

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [StumbleUpon](#) [Dribbble](#)

È il 22 settembre nelle piazze di tutta Italia si svolgerà l'iniziativa "Un pasto al giorno" organizzata dalla La Comunità Papa Giovanni XXII, fondata nel 1984 da don Dreino Benzi. Si tratta di una iniziativa di raccolta fondi e di sensibilizzazione per restituire la dignità e la speranza a chi non ha più nulla. Iniziativa del cibo.

"Un Pasto al giorno" nasce nel 1983, quando don Dreino si rese conto che per assicurare almeno un pasto quotidiano a chi non lo aveva bastavano le mense di carità. "Un pasto al giorno" cercava quindi di guardare il



Home / [Notizie](#) / [Un pasto al giorno, tutti i giorni](#)

Un pasto al giorno, tutti i giorni

di [Antonio Padellaro](#) | 10/10/2010 | [Foto](#)

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [StumbleUpon](#) [Dribbble](#)

È il 22 settembre nelle piazze di tutta Italia si svolgerà l'iniziativa "Un pasto al giorno" organizzata dalla La Comunità Papa Giovanni XXII, fondata nel 1984 da don Dreino Benzi. Si tratta di una iniziativa di raccolta fondi e di sensibilizzazione per restituire la dignità e la speranza a chi non ha più nulla. Iniziativa del cibo.

"Un Pasto al giorno" nasce nel 1983, quando don Dreino si rese conto che per assicurare almeno un pasto quotidiano a chi non lo aveva bastavano le mense di carità. "Un Pasto al giorno" cercava quindi di guardare il problema al di là delle mense di carità, alla luce delle famiglie di accoglienza "Open house" - il luogo salotto della fraternità associata di ispirazione cattolica - (dobbiamo assicurare) milioni e mezzo di poveri che migliaia di persone che lavorano a tavola ogni giorno, in Italia e in altri 40 paesi del mondo.

Non avevo più tempo di tanto il primo pasto veniva distribuito e la dignità. Ecco perché, oltre a dare loro un pasto, immaginavo perché chi vive in povertà o non possa andare a scuola, trovare un lavoro, avere la vertenza di essere assenti. Solo così è possibile dare risposta concreta ai loro bisogni, alle loro speranze e angosce. Il nostro impegno è continuo, finché gli ultimi non saranno i primi".

Nella Comunità Papa Giovanni XXII si spiega anche come, cercando di diffondere la "filosofia humanista", ovvero il superamento dei semplici ideali del guadagno e del risparmio per mettere al centro la creazione di legami autentici. Di questo si parla nel libro online del libro ["Iniziativa del cibo"](#), che sarà protagonista in occasione dell'avvento dal 21 al 22 settembre.



Nelle piazze di tutto Italia sarà disponibile anche il software con i numeri verdi per accedere al sito, in cambio di un'offerta di cibo, saranno gli stessi volontari volontari della Comunità che per l'occasione sono convalescenti lavoreranno in piazza per sensibilizzare sul tema della solidarietà nella vita quotidiana e per raccogliere donazioni. "È così che insieme - spiega Giovanni Komandor, presidente della Ag22 - possiamo costruire passo dopo passo quello che don Dreino chiamava la "Solidarietà del Gratuito": una società più equa e più giusta, dove tutto viene condiviso e nessuno deve più soffrire da solo".

[CONDIVIDI](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [StumbleUpon](#) [Dribbble](#)

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [StumbleUpon](#) [Dribbble](#)

A Bologna un premio nel ricordo di Pio La Torre | **ESTORSIONI E VIOLENZE, ARRESTATI CAPI ULTRA JUVE**



RELATED POSTS

[Il "Villaggio della Diosa" compie dieci anni](#)

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere [registrato](#) per lasciare un commento.

SPONSOR

ARTICOLI RELATI

[Belli confidati, e della consegna di Adriano](#)

[Al via il Premio nazionale "Comuni Virtuosi"](#)

[Nel 2017 settori aggiunti delle imprese +3,7%](#)

[Anni chiesificati, Coraggio Un prete di un altro regime di sinistra](#)

[Mafiosi: Come "Pizzino" va "Società Italiana"](#)

[CULT, ITALIA NELLA TOP TEN DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE](#)

[THOM TORRE TORNA IN ITALIA NEL 2010, 9 LUGLIO: UNICA DATA A MILANO](#)

[CULT, ITALIA NELLA TOP TEN DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE](#)

[THOM TORRE TORNA IN ITALIA NEL 2010, 9 LUGLIO: UNICA DATA A MILANO](#)

SPONSOR

[TOP TEN DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE](#)

[THOM TORRE TORNA IN ITALIA NEL 2010, 9 LUGLIO: UNICA DATA A MILANO](#)

SPONSOR

Dalla "sharing economy" alla "sharing humanity": la Comunità di Don Benzi torna nelle piazze di tutta Italia con una ricetta anticrisi che punta alla condivisione

17 Ottobre 2019 [Arretrati](#)



17 e 22 settembre torna "Un pasto al giorno", iniziativa sciolto della **Comunità Papa Giovanni XXIII**. Tra gli obiettivi: **parlarne, farselo e mezzo al pasto alle persone, abbate, molte, sui, oltre 500 realtà di accoglienza, ma anche, attraverso, una, riflessione, su, come, aiutare, le, relazioni, persone, in, difficoltà.**

"Sharing economy" è una parola che si sente sempre più spesso. E non c'è da stupirsi: questo approccio, reso sempre più efficiente dalle nuove tecnologie e basato sulla condivisione di risorse - come oggetti, automobili, spazi di lavoro - è diventato in alcuni casi uno sfogo rispetto alle difficoltà economiche che seguono questi tempi. Sempre più persone, infatti, utilizzano questi servizi e ne traggono benefici che semplificano la quotidianità. Eppure tutto si è chiuso con il tocco sullo schermo per terminare un noleggio, e non appena si esce dalla porta di una postazione di co-working. **È come se mancasse qualcosa per raggiungere una piena condivisione** in grado di portare quel **quid in più nella nostra vita** spiegano i responsabili della **Comunità Papa Giovanni XXIII** (Agg23). Ecco allora che, organizzati oltre il proprio ambito sharing economy, si avvia il **sharing humanity**, ovvero il sacramento dei templi obiettivi del guadagno e del ricambio, per mettere al centro la creazione di legami autentici. **Non c'è sostenibilità senza umanità** - afferma la Agg23 - e un mondo sostenibile deve per davvero mettere le persone al centro.

Una vera e propria "precauzione", insomma, che però può davvero fare la differenza nella vita di tutti, anche parlando da piccoli gesti. Per esempio di più, la Agg23 ne parla nel nuovo volume del libro **«Un pasto al giorno»**, che sarà protagonista il 21 e 22 settembre nelle piazze di tutta Italia, nell'ambito dell'evento **«Un pasto al giorno»**, dove sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. A distribuire il libro, in cambio di un offerta libera, saranno i volontari della Comunità, che per l'occasione sono convalescenti. In piazza per sensibilizzare e per raccogliere hanno al fine di poter garantire 7 milioni e mezzo di pasti a tutte le persone che vengono aiutate nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza e a tutti coloro che si rivolgono in cerca di aiuto, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo.

Il libro **«Un pasto al giorno»** propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo dalla **sharing economy**, portano alla visione della **sharing humanity**. Tra gli esempi citati: da Food4us, associazione attiva dal 2016 nelle Marche che recupera il cibo non consumato in eventi come matrimoni e meeting aziendali per redistribuirlo alle mense sociali del territorio, a Food Photo, che a Torino ritra socieconomici alimentari e cibo vicino alle solidarietà e negozi di quartiere per poi utilizzare le immagini di cucina che sviluppano di proporre da situazioni di disagio. E ancora, Favoni in Rete, una piattaforma che dà supporto a persone e famiglie nell'organizzazione delle festanze quotidiane in casi di imprevisti o necessità particolari. **Da qui, la proposta è di pensare ad una condivisione che superi il semplice concetto di risparmio e che mette in gioco la vita di ciascuno per fare incontrare e ammorbidire i volentieri.** Dalla **sharing economy**, insomma, si può partire per arrivare alla **sharing humanity**, che come spiega Agg23, ben esemplifica la visione di Don Cesare Benzi, fondatore della Comunità nel 1960, quando disse: **«Non vedo il mio e il tuo, ma il nostro; non esiste Tu e il Tu, ma il Noi. È la conclusione che si rende insuperabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza».**

In questo modo - si legge nel volume - è possibile cambiare le proprie esistenze, evitando sprechi di cibo, di tempo, di oggetti e in generale della vita, la risorsa più preziosa. Del resto, il tema della sostenibilità e della lotta agli sprechi appare oggi più che mai cruciale. Michael Collins, uno degli astronauti della missione Apollo-11 che 50 anni fa portò per la prima volta gli esseri umani sulla Luna, al suo ritorno disse: **«Siamo fortunati ad avere questo Pianeta. Io lo so, ne ho visto un altro». Parole che gli vennero in mente mentre dallo spazio ammirava la Terra, unica e preziosa per quanto pur limitate risorse che ci mette a disposizione. Eppure oggi, e in quasi tutti i paesi del mondo, non sempre si tiene il freno di questo patrimonio, indispensabile per poter vivere. Basti pensare al cibo, elemento di cui non si può fare a meno, ma che a troppi manca: secondo i dati delle Nazioni Unite, infatti, 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame. E a fronte di questo lo spreco di cibo è enorme tanto che, solo il nostro Paese, ogni anno fa finire 12 miliardi di euro nelle spazzature.**

Ma la fragilità del Pianeta sta emergendo con forza anche in tanti altri ambiti, e non c'è bisogno di essere un astronauta per rendersene conto: dai cambiamenti climatici alla problematica economica, passando per la stessa ingovernabilità della quotidianità. Sono sempre di più i segnali di allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. E con riguardo solo governi e enti di Stato si battono di una sfida che **colpisce tutti**. Tra coloro che questa sfida hanno raccolto c'è proprio l'Agg23 che, facendo presente questi temi cruciali, ogni giorno rinnova il suo impegno per attuare contributi concreti e incisivi, accompagnati da un lavoro che guarda alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don Benzi, del resto, a lanciare **«Un pasto al giorno»** negli anni Ottanta dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona medievale bastava davvero poco. **Praticamente, odierne di 15 euro al mese. «Forse per alcuni sono pochi» - spiega il Responsabile Generale della Comunità, Giovanni Ramonda - ma per una persona in difficoltà sono vitali».**

Proprio lo scorso anno la Comunità Papa Giovanni XXIII ha celebrato i suoi primi 50 anni di attività e oggi come allora affronta una sfida gravosa: contro la marginalizzazione e la morte per fame, assieme ai tanti altri interventi con cui dà sostegno a chi ha bisogno di non essere lasciato solo: bambini senza genitori, persone con disabilità, con problemi di dipendenza, vittime di sfruttamento sessuale, anziani soli e tutte le persone che la società tende ingiustamente a isolare. Con le sue Unità di Strada - che offrono generi di prima necessità e conforto al senza fissa dimora - le Opere di Solidarietà - case di pronta accoglienza varie e strutture per servizi diversi - e alle sue Mense di Strada, assieme ad altre circa 300 realtà di accoglienza sparse per tutta la Sicilia, la Comunità, solo sui territori nutrizionali, dà accoglienza, sostegno e calore familiare a circa 4mila persone in difficoltà ogni giorno. **«E così che insieme - continua Ramonda - possiamo costruire passo dopo passo quella che don Cesare chiamava la Società del Gustare: una società più equa e più giusta, dove tutto viene condiviso e nessuno deve più soffrire da solo».**

Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta Italia è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.org



Di [Esteriano, Italia](#) [Impaginazione, Bon-Bon, Printing economy](#)

4 Università civiltà incontro con Federico Cossimi
Messina organizzato dalla rete associativa Anas

Buone le seconde edizioni di "Magna Grecia" Festival
organizzato dal Gal, Terre Lucane e i cittadini di

Notizie correlate

17 Ottobre 2019 [Arretrati](#) [Luffano](#)

Premio internazionale della poesia civile al polacco Zagajewski

Premio internazionale della poesia civile al polacco Zagajewski con un festival a Vercelli tra reading e omaggi.

[Tutte](#) [Tutte](#) [Tutte](#)

17 Ottobre 2019 [Arretrati](#) [Luffano](#)

1ª Fiera dei Musei della Magna Grecia e della Sicilia

1ª Fiera dei Musei della Magna Grecia e della Sicilia Museo Archeologico Nazionale "Vito Capalino" di...

[Tutte](#) [Tutte](#) [Tutte](#)

17 Ottobre 2019 [Arretrati](#) [Luffano](#)

In Sicilia la campagna contro il melioma multiplo

Sbarca in Sicilia la campagna contro il melioma multiplo con testimonial Aldo Montano La sfida al...

[Tutte](#) [Tutte](#) [Tutte](#)

Ultimi articoli

17 Ottobre 2019 [Arretrati](#) [Luffano](#)

Premio internazionale della poesia civile al polacco Zagajewski

Premio internazionale della poesia civile al polacco Zagajewski con un festival a Vercelli tra reading e omaggi.

[Tutte](#) [Tutte](#) [Tutte](#)

17 Ottobre 2019 [Arretrati](#) [Luffano](#)

1ª Fiera dei Musei della Magna Grecia e della Sicilia

1ª Fiera dei Musei della Magna Grecia e della Sicilia Museo Archeologico Nazionale "Vito Capalino" di...

[Tutte](#) [Tutte](#) [Tutte](#)

17 Ottobre 2019 [Arretrati](#) [Luffano](#)

In Sicilia la campagna contro il melioma multiplo

Sbarca in Sicilia la campagna contro il melioma multiplo con testimonial Aldo Montano La sfida al...

[Tutte](#) [Tutte](#) [Tutte](#)

Donate

DARE IL VOSTRO CONTRIBUTO

ISTITUTO ITALIANO SICILIA PER LA RECUPERO DEL PROGETTO SPETTORI DI CANTIERI E DI SOGGIORNO

Visitel

CONVENZIONE VISITEL A.N.A.S. RISPARMIA SU

Progetto SPETTORI di CANTIERI e DI SOGGIORNO

Visitel

CONVENZIONE VISITEL A.N.A.S. RISPARMIA SU

LUCHE e GAS RISPARMIA SU

INVIA LA TUA BOLLETTA A VISITEL E VERIFICA

In Regalo una SIM e €20 di credito

Video

Corvegno ANAS

Video

una giustizia prima

Video

Corvegno ANAS

Video

ANAS

Nome utente e indirizzo email

Password

Ricordami

Donne, dignità, lavoro: arriva 'colori e stoffe' tra Toscana e Albania

Colori e stoffe, quindi il lavoro cambia le vite: ritrova dignità e futuro attraverso l'artigianato

di ELENA BUCCHETTI - 19 settembre 2019 10:14



"Il lavoro nobilita l'uomo" diceva Cesare Ottoni, e mai come in questo caso l'esperienza è calzante. Con il progetto 'Colori e stoffe' attraverso il lavoro e il recupero di tradizioni locali tante donne in Toscana, hanno ripreso a lavorare e a sperare in un futuro.

Leggiamo: [Ritornate alla normalità, Dunque](#)

Donne, dignità, lavoro: arriva 'colori e stoffe' tra Toscana e Albania

Il progetto ideato da Comunità Papa Giovanni XXIII (Apq2), è nato nel 2007 nei quartieri più poveri e difficili di Scanzano (Albania). Molte ragazze vivevano in condizioni disastrose: case sovraffollate, servizi igienici comuni, lavoro precario, violenza domestica. A rimproverci sono capitate donne e bambini, che a causa della mentalità patriarcale, spesso abbandonavano la scuola.

Per questo progetto di ampio respiro (i volontari di Apq2 hanno creato una piccola casa di lavoro e sartoria, donne e ragazze con un negozio e atelier a casa, attraverso la realizzazione di borse, pantaloni, cappelli, sciarpe, fazzoletti e sciarpe) si è scelta la filatura del lino, che ha permesso di dare dignità, autonomia, autonomia.

Adattare il loro è garantito e affidato personale dei formati dell'ovest. Questo porta al successo delle attività con un recupero economico dell'autonomia, dell'autonomia, della dignità e della responsabilità.

Il successo di 'Colori e stoffe', porta alla realizzazione di una nuova avventura: 'Colori e stoffe' è stato un successo, e questo ha dato il coraggio per andare oltre e realizzare una nuova avventura. L'idea è quella di creare un piccolo laboratorio dove le donne avrebbero potuto lavorare a casa nella loro casa. Questo porterebbe ad una maggiore stabilità del progetto ma soprattutto, garantirebbe migliori condizioni per le lavoratrici.

Apq2 ha bene capito il lavoro sia una risorsa preziosa per una persona, per una comunità. È il fondamento della nuova società. Per questo sulla sola di 'Colori e stoffe' sono stati avviati diversi progetti anche in Italia.

Apq2 e i progetti in Italia

In provincia di Pinerolo, circa 20 donne vittime di tratta libera sono state soccorse dal Apq2 e governate nella provincia di Pinerolo. Invece in provincia di Pinerolo sono state soccorse nel settore della ristorazione. Tutto questo è stato possibile grazie anche al sostegno della Cooperativa sociale 'I Funzionari', realtà fiorentina parte della Comunità Due Bardi.

È all'interno di questa Cooperativa sociale che è nato un laboratorio per la produzione di borse e borse, maglierie e calzature (borse) in cui le donne, al fine di aiutare e dare lavoro alle ragazze assistite dalla Comunità di Due Bardi.

"Trattamenti di laboratorio sono partiti anche da membri della Cooperativa Italiana e due su progetto per far arrivare all'impiego di altre dieci donne. Di legge nella nostra città. La formazione professionale verrà portata grazie alle competenze della Comunità di Due Bardi, un gruppo di artefieri in pensione e l'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Questo progetto è finanziato dalla Chiesa di Pinerolo e grazie ad un progetto europeo che coinvolge enti nazionali e del nord estremo. Tra cui 'Joblog' Firenze."

APQ2 vi aspetta nelle piazze il 21 e 22 settembre con l'iniziativa 'un pasto al giorno'.

Le attività di Apq2, sono nate proprio grazie al sostegno che la Comunità Papa Giovanni XXIII offre. È per questo che il 21 e 22 settembre, i volontari della Comunità saranno nelle piazze di tutta Italia per sensibilizzare e coinvolgere su temi come sostenibilità e la lotta alla fame nel mondo con l'iniziativa 'un pasto al giorno'.

In cambio di un'offerta libera, potrete ricevere il vostro volume dell'ultimo aggiornamento una raccolta di report, idee e consigli per combattere i rischi di ogni tipo e che quantificano i benefici economici. Il 'Sharing Humanity'. Sarà possibile trovare anche il calendario con i date precedenti voluti.

Che cos'è lo Sharing Humanity?

Il 'Sharing Humanity' è una rivoluzione della 'Sharing economy' che va oltre l'obiettivo del solo risparmio e mette al centro del suo obiettivo il benessere e la crescita di ogni persona che vive in questa società.

crediti fotografici: Dunque



Stella Bufalini
Architetta e Architetto, ama gli animali e fare il sole in sua terra.
[Follow](#)

CORRELATI



NEWS

Online Virality Powerbeard, il nuovo software per influencer marketing dedicato alla trasparenza in



NEWS

'Coppie 100 il Campionissimo': Milano ricorda il ciclista con una mostra fotografica



NEWS

È Tokyo la città più sicura: fra le prime trenta Milano e Roma



NEWS

La street art italiana sbarca su Google Arts & Culture



NEWS

Il mercato sulla ferrovia in Thailandia



NEWS

Luca Comics & Games 2019: il disegnatore Disney Don Rosa ospite al PalaPanini

170 ARTISTI DELLA SETTIMANA



NEWS

Mila: come sarà la propria storia sul nuovo album 'Il sole dentro di sempre noia'



NEWS

Alfredo Falla tra Tradizioni e Tradimenti: il suo nuovo album 'Il sole dentro di sempre noia'



NEWS

Da vero, prima volta per il compositore Achille T. una performance a due mani



NEWS

Ornella Agnelli: il nuovo album 'Il sole dentro di sempre noia'



NEWS

Il Tokyo la città più sicura: fra le prime trenta Milano e Roma



NEWS

La street art italiana sbarca su Google Arts & Culture



NEWS

Il mercato sulla ferrovia in Thailandia



NEWS

Luca Comics & Games 2019: il disegnatore Disney Don Rosa ospite al PalaPanini



NEWS

Online Virality Powerbeard, il nuovo software per influencer marketing dedicato alla trasparenza in



NEWS

'Coppie 100 il Campionissimo': Milano ricorda il ciclista con una mostra fotografica



NEWS

È Tokyo la città più sicura: fra le prime trenta Milano e Roma



NEWS

Prima Pagina > Cronaca > #iosprecozero: Dalla "Sharing Economy" Alla "Sharing Humanity"



#iosprecozero: dalla "sharing economy" alla "sharing humanity"

20 Set 2019 113



Il libro #iosprecozero propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo proprio dalla sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. Un approccio che si fonda sulla visione di don Oreste Benzi (nella foto), fondatore della Comunità nel '968, che diceva: «Non esiste il mio e il tuo, ma il nostro; non esiste l'io o il tu, ma il noi. È la condivisione che ti rende insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza».

Secondo i dati delle Nazioni Unite - ricorda una nota - 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame. E a fronte di questo, lo spreco di cibo è enorme, tanto che, solo il nostro Paese, ogni anno fa finire 12 miliardi di euro nella spazzatura. Ma la fragilità del pianeta sta emergendo con forza anche in tanti altri ambiti: dai cambiamenti climatici alle problematiche economiche, passando per la stessa organizzazione della quotidianità, sono sempre di più i segnali d'allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. Non riguarda solo governi e capi di Stato: si tratta di una sfida che coinvolge tutti.

La Comunità da tempo ha raccolto questa sfida e ogni giorno rinnova il suo impegno per attivare contributi concreti e incalvi, accompagnati da un lavoro che guarda alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don Benzi a lanciare Un pasto al giorno fin dagli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita bastava davvero poco, oggi appena 15 euro al mese. «Forse per alcuni sono pochi ma per un fratello in difficoltà possono essere vitali», spiega il Responsabile Generale della App23, Giovanni Ramonda.

Con le sue Unità di Strada - che offrono generi di prima necessità e conforto ai senza fissa dimora - le Capanne di Betlemme - case di pronta accoglienza serale e notturna per senza dimora - le sue Mensa di Strada, assieme ad altre circa 300 realtà di accoglienza sparse per tutto le Stivale, la Comunità - che lo scorso anno ha celebrato i suoi primi 50 anni di attività - solo sul territorio nazionale, ogni giorno dà accoglienza, sostegno e calore familiare a circa 4mila persone in difficoltà. «È così che insieme possiamo costruire passo dopo passo quella che don Oreste chiamava la "Società del Gratuito"», continua Ramonda: «una società più equa e più giusta, dove tutto viene condiviso e nessuno deve più soffrire da solo».

Fonte

https://blogq24.net/

Il Network dei Blogger indipendenti seguisci su Telegram

Condividi su Facebook, Twitter, WhatsApp, Telegram

Mi piace

ARTICOLI CORRELATI

CRONACA

Bastinich: "Non ho commesso nessuna evasione fiscale. E' tutto ok"

19 Aprile 2019

"Abbiamo ricevuto un avviso di accertamento su un fatturato regolarmente dichiarato nel corso di tre anni. Ci contestano che, da agosto

SOCIETÀ

Fondazione Milan e Vita insieme incontrano i giovani

16 Settembre 2019

Campioni e allenatori a confronto con la platea dei ragazzi delle scuole medie e superiori: un ciclo di incontri proposto da

CRONACA

Aumenta la fame nel mondo. Sono 821 milioni le persone denutrite

26 Settembre 2018

In 621 milioni nel mondo hanno fame. Le zone più colpite sono l'America Latina e alcune regioni dell'Africa. Nel 2017 una

LEGA DEL FLO D'ORO AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DELLA MARATONA PER LA SOSTENIBILITÀ E LA SALUTE

Le parole della cooperazione scientifica

Rispondi

Sarai qui il tuo commento...

ULTIMA NAZIONALE



A PATRIZIA SANDRETTO IL LEO AWARD

17 Ottobre 2019

SCELTI PER TE

- Volvo richiama nel mondo 507 mila auto per rischio incendio
Invece Sangeolo, unica italiana negli indici Dow Jones di sostenibilità
Quartapelle (PD) «I campi vanno chiusi, ma senza la presenza dell'Italia in Libia chi li chiude?»
In Italia si torna a mangiare la carne, +55 nel 2018

METEO



IMMAGINI APOCALITTICHE DAL LIBANO IN FIAMME

17 Ottobre 2019

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

Horoscope grid for the week of October 14-20, 2019, listing signs like Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo, Libra, Scorpio, Sagittarius, Capricorn, Aquarius, and Pisces.

L'OROSCOPO DELLA SETTIMANA DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

1 Ottobre 2019

ULTIMI VIDEO

- Tripi Sotto le Sk... LIBER TINO A... GIORNATA MG...
Tripi Sotto le Sk... LIBER TINO A... GIORNATA MG...
Tripi Sotto le Sk... LIBER TINO A... GIORNATA MG...

PERIODICI

PIACCIONO A PAPA FRANCESCO

Pime, apre il polo culturale
Il cardinale Mario Delpini ha inaugurato a Milano un nuovo centro del Pontificio Istituto Missioni Estere, luogo d'incontro tra culture e ricerca di un futuro comune.

La condivisione dell'umanità



Torna in Lombardia l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII**, fondata da don Oreste **Benzi**, saranno presenti nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, per



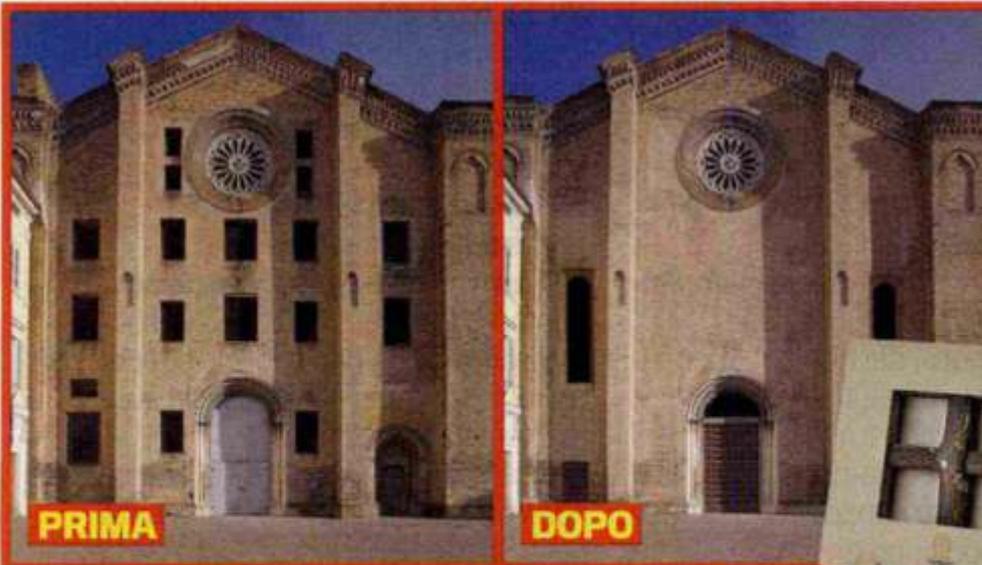
dare un sostegno a coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e con la scarsità delle risorse. E lanciare una provocazione: puntare non sull'economia, ma sulla condivisione in grado di creare legami autentici: si chiama appunto "Sharing Humanity".

TRE MISSIONI PER I CARDIOPATICI

È aperta la campagna di raccolta fondi per realizzare tre missioni operatorie all'anno e salvare la vita di bambini con gravi cardiopatie congenite in Marocco. Si può sostenere il progetto dell'associazione **Bambini Cardiopatici nel Mondo** con una chiamata o un sms al 45593.



INTERVENI ANCHE TU 45593



PRIMA

DOPO

La foto della settimana

Visita. Sta per terminare il restauro della chiesa di San Francesco del Prato a Parma che ha ritrovato la sua facciata originaria (era diventata un carcere, come mostrano le foto). Si possono prenotare le visite guidate "in quota" sulla facciata per ammirare il rosone e i fregi. A chi farà una donazione di 200 euro sarà donato un frammento delle vecchie inferriate (nella foto).



© Riproduzione riservata: **IL MIO PAPA 47**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



#iosprecozero: dalla "sharing economy" alla "sharing humanity"

La Comunità Papa Giovanni XXIII riassume il suo modello di condivisione in un libro e il 21 e 22 settembre torna nelle piazze di tutta Italia con "Un pasto al giorno". L'iniziativa solidale della Comunità di Don Oreste Benzi ha l'obiettivo di garantire 7 milioni e mezzo di pasti a persone sole e in difficoltà e parlare di condivisione autentica della quotidianità

Se ormai tutto è sharing, oggetti, automobili, spazi di lavoro per i responsabili della Comunità Papa Giovanni XXIII «È come se mancasse "qualcosa" per raggiungere una piena condivisione in grado di portare quel *quid* in più nelle nostre vite». Allora, spingendosi oltre il principio della sharing economy, si arriva alla sharing humanity, ovvero il superamento dei semplici obiettivi del guadagno e del risparmio per mettere al centro la creazione di legami autentici. «Non c'è sostenibilità senza umanità - afferma la Comunità - e un mondo sostenibile deve per davvero mettere le persone al centro».

Una vera e propria "provocazione", insomma, che però può fare la differenza nella vita di tutti, anche partendo da piccoli gesti. Per saperne di più, la Apg23 ne parla nel terzo volume del libro #iosprecozero, che sarà protagonista il 21 e 22 settembre nelle piazze di tutta Italia, nell'ambito dell'evento "Un pasto al giorno", dove sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti (per conoscere le piazze *qui*).

A distribuire il libro, in cambio di un'offerta libera, saranno gli oltre 4mila volontari della Comunità che per l'undicesimo anno consecutivo torneranno in piazza con l'iniziativa per sensibilizzare sul tema della sostenibilità nella vita quotidiana e per raccogliere risorse al fine di poter garantire 7 milioni e mezzo di pasti a tutte le persone che vengono aiutate nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo.

Il libro #iosprecozero propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo proprio dalla sharing economy, portano alla visione della sharing humanity. Un approccio che si fonda sulla visione di don Oreste Benzi (nella foto), fondatore della Comunità nel 1968, che diceva: «Non esiste il mio e il tuo, ma il nostro: non esiste l'io e il tu, ma il noi. È la condivisione che ci rende insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza». In questo modo - si legge in #iosprecozero - è possibile cambiare le proprie esistenze evitando sprechi di cibo, di tempo, di oggetti e in generale della vita. La risorsa più preziosa. Del resto, il tema della sostenibilità e della lotta agli sprechi appare oggi più che mai cruciale.



Secondo i dati delle Nazioni Unite - ricorda una nota - 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame. E a fronte di questo, lo spreco di cibo è enorme, tanto che, solo il nostro Paese, ogni anno fa finire 12 miliardi di euro nella spazzatura. Ma la fragilità del pianeta sta emergendo con forza anche in tanti altri ambiti: dai cambiamenti climatici alle problematiche economiche, passando per la stessa organizzazione della quotidianità, sono sempre di più i segnali d'allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. Non riguarda solo governi e capi di Stato: si tratta di una sfida che coinvolge tutti.

La Comunità da tempo ha raccolto questa sfida e ogni giorno rinnova il suo impegno per attivare contributi concreti e incisivi, accompagnati da un lavoro che guarda alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don Benzi a lanciare "Un pasto al giorno" fin dagli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita bastava davvero poco, oggi appena 15 euro al mese. «Forse per alcuni sono pochi ma per un fratello in difficoltà possono essere vitali», spiega il Responsabile Generale della Apg23, Giovanni Ramonda.

Con le sue Unità di Strada - che offrono generi di prima necessità e conforto ai senza fissa dimora - le Capanne di Betlemme - case di pronta accoglienza serale e notturna per senza dimora - le sue Mense di Strada, assieme ad altre circa 300 realtà di accoglienza sparse per tutto lo Stivale, la Comunità - che lo scorso anno ha celebrato i suoi primi 50 anni di attività - solo sul territorio nazionale, ogni giorno dà accoglienza, sostegno e calore familiare a circa 4mila persone in difficoltà. «È così che insieme possiamo costruire passo dopo passo quella che don Oreste chiamava la "Società del Gratuito"», continua Ramonda: «una società più equa e più giusta, dove tutto viene condiviso e nessuno deve più soffrire da solo».



SCELTE PER VOI

Cultura
Non togliete quel crocifisso

Crisi di Governo
Il pericolo e la salvezza (idee per un'agenda di governo)

Economia
La svolta etica delle corporation è vera svolta?

Crisi di Governo
Si fa presto a dire «sbolli». Un po' di vera e sana laicità



VITA BOOKAZINE
Uno *rivista* da leggere e un *libro* da conservare.

ARRETRATI

- Sostenibilità
- Luoni
- Rivoluzione
- Etica
- Eventi

CONTENUTI CORRELATI

- Eventi** | 21 aprile 2013
Le associazioni a Canto, ora si fermano sbarrare i carteggi dalla Mario Nello
- Giorno** | 21 giugno 2013
Servizio civile, al via 150 volontari dei Gargi Città di Pace
- Giorno** | 14 maggio 2013
"Solo cosa bebi", il libro che Sakini non si deve perdere
- Vita** | 10 maggio 2013
"Solo cosa bebi", raccontare l'accoglienza con leggerezza

Solidarietà Viaggio dalla Toscana all'Albania tra le iniziative della Apg23

Le donne ritrovano dignità grazie all'artigianato

A Firenze e a Scutari il progetto "Colori e stoffe" permette a chi è in condizioni di disagio di reinserirsi in società producendo borse e copriletti. E nelle piazze italiane i volontari della Comunità spiegano la "sharing humanity"

Federica Salvi
 Firenze - Ottobre

Si chiama "Colori e stoffe" il progetto che sta restituendo speranza e dignità alle donne dall'Italia all'Albania. Nei quartieri poveri di Scutari, nel Paese delle Aquile, è partito nel 2007 grazie all'impegno dell'Associazione Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23) e da allora ha permesso a tante famiglie di ricominciare a sperare attraverso il lavoro e il recupero delle antiche tradizioni locali.

Sono povere e costrette a casa

Una novità in un contesto dove i problemi sono tanti: a Scutari, infatti, non poche persone vivono in case vecchie e in mancanza di condizioni igieniche essenziali. Molte famiglie sono arrivate dalle zone rurali e dalle montagne in cerca di lavoro, senza però riuscire a trovarlo; spesso non hanno autorizzazioni o riconoscimenti istituzionali e per questo vengono relegate ai margini. È proprio qui che interviene l'azione dei volontari della Apg23 che ha avviato una piccola rete di lavoro a domicilio, partendo proprio dal fatto che le donne e le ragazze nelle famiglie più povere sono spesso costrette a rimanere a casa. Grazie al supporto della Comunità, queste donne confezionano borse, portafogli, astucci, sciarpe, ma anche copriletti e tovaglie, realizzati artigianalmente con tessuti e tecniche tipiche del luogo.

Come dimostra questo esempio, l'attività lavorativa

può impattare radicalmente sull'esistenza di una persona, donandole prospettive, aspirazioni, libertà e dignità. Ed è proprio con questi obiettivi che l'Apg23 ha attivato anche in Italia numerosi progetti che seguono proprio la linea di "Colori e stoffe".

Nella provincia di Firenze, ora, venti giovani ex prostitute accolte dalla Apg23 sono state inserite nella produzione del miele, mentre un centinaio è stato formato nell'ambito della ristorazione. Tutto grazie all'impegno della cooperativa sociale Il Pungiglione, una delle realtà vicine alla Comunità di don **Benzi**. Sempre all'interno della cooperativa, e con l'obiettivo di dare un lavoro e autonomia a tante ragazze, è nato un laboratorio per la produzione di borse in pelle, maglie e semilavorati forniti da marchi importanti. Inizialmente il laboratorio è stato portato avanti da membri della cooperativa insieme a due ex prostitute, per poi arrivare all'inserimento di altre dieci giovani nel corso dei prossimi mesi. La formazione professionale verrà garantita grazie alla sinergia tra la Cisl di Firenze, un gruppo di pellettieri in pensione e l'Accademia delle belle arti del capoluogo toscano ed è finanziato dalla Cassa di risparmio fiorentina e da un progetto europeo che coinvolge enti ecclesiali e del terzo settore, tra cui Unicoop.

Questi progetti, come tanti altri, sono possibili solo grazie al sostegno che Apg23 riceve attraverso iniziative come **Un Pasto al Giorno**,

che ha visto i volontari della Comunità tornare nei giorni scorsi nelle piazze di tutta Italia per sensibilizzare su temi come la lotta alla fame nel mondo e sull'importanza di restituire la dignità lavorativa a tante persone. Nel corso dell'evento, in cambio di un'offerta libera, è stato distribuito il libro **#iosprecozero** (reperibile sul sito www.unpastaalgiorno.apg23.org), che raccoglie spunti, idee e consigli per combattere sprechi di ogni tipo e che spiega

il concetto della "sharing humanity": una rivisitazione della sharing economy che supera l'obiettivo del solo risparmio e mette al centro la creazione di legami e condivisioni tra le persone. **V**



147465

STAMPA LOCALE

ABRUZZO

Un pasto al giorno: torna in Abruzzo l'iniziativa solidale tra cibo, solidarietà e sharing humanity

Sabato e domenica i volontari saranno nelle piazze per garantire 7 milioni di pasti

di **Stefano Di Stefano** - 17 Settembre 2022

ATTUALITÀ



Chieti. Torna in Abruzzo, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apq23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato e domenica, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #sigorecevere, e sarà possibile trovare anche il refettorio con i due volumi precedenti, che proposte nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, ricerca precisa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apq23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", ma che possono anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare", afferma il presidente Giovanni Ramonda, "l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "essere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire 17 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nella mensa per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Abruzzo, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 9,6% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con sei realtà, tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione, e sono oltre 130 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita. Ma si tratta solo di una parte delle circa 5mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII", continua Ramonda, "è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese, l'equivalente di 15 euro oggi, per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", l'Apq23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per progettare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti". Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la regione è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apq23.org

➤ **INIZIATIVA PESCARESE**

➤ **PESCARA NOTIZIE**

Realizzato e promosso da **comunicazione**, azienda che realizza in Abruzzo in tutto Pescara, segue la provincia dell'Aquila

Matteo Renzi lascia il Pd, Pezzano: metti, è la mia casa politica. Sto letto per asfissia e per carabini

POTREBBE PIACERTI ANCHE ABRUZZOLIVE Dalla Redazione

STORIA

Il caso dell'una abruzzese a Elpidio un'immagine per ricordare...



STORIA

Esistono centri Poveri nel territorio del territorio regionale Abruzzo...



STORIA

Primo Riggi e Poveri: Gianni Di Tommaso, donna: condanna stampa per la sede del...



STORIA

Avanti di giorno: un video sospeso dal territorio di Porto di Pescara, A...



STORIA

L'azienda ha tenuto dopo una denuncia: i rapporti per l'area territoriale, A...



STORIA

Finalmente a Porto di notte per "figli della notte" Mito e...



STORIA

Capogruppo con un'immagine sul territorio di Pescara, si trova disponibilità di...



STORIA

Torna dai tempi, perché "indietro indietro" segue, Abruzzo e il giorno...



STORIA

È il caso di un'immagine, ogni e tanti i bottoni di allegria interattiva nel video...



LIVE COMMUNICATION GROUP

ABRUZZOLIVE è una società di Live Communication GROUP srl

Registra alla sezione stampa del Tribunale di Ancona con numero 07000

Chiedi informazioni a: info@abruzzolive.it

CHI SIAMO **CONTATTI**

LIVE PESCARA

CLIVE CONFINE

LIVE LAZIO

ALIVE ABRUZZO

MLIVE MARSICA

TREND & MODA

TORNA IN ABRUZZO L'INIZIATIVA SOLIDALE "UN PASTO AL GIORNO" TRA CIBO, SOLIDARIETÀ E "SHARING HUMANITY"

di Redazione | 11 settembre 2019 | Abruzzo, Italia

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze di tutta la regione per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone alutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità.

Torna in Abruzzo, con undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Recchi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità della risorsa e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi e all'affermazione della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "Widercare" - è sarà possibile trovare anche i collanetti con i suoi volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affermiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy": rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare" - afferma il presidente Giovanni Ramonda - "il rapporto legato solo al risparmio e al guadagno, il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, e ripensando in modo innovativo, ampliando le sue azioni e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è avere in comune prima che "dividere con": è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni in mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questo è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Abruzzo, dove la percentuale di famiglia in condizioni di povertà relativa è il 5,6% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con sei realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono oltre 130 le persone che nella scorsa anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 12 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", l'Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a rendere ingovernabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una scelta che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la regione è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.agg23.org



Comments Facebook section with a search bar and social media sharing options for Facebook, Twitter, and Google+.

ABUZZO REDAZIONE - IL FARO 24



Prossimo: NANO SI RITIE, DAL 25 AL 29 SETTEMBRE SU OPEN DAYS E LUNEDÌ 30 APERTURA AL PUBBLICO. Prossimo: Donna Lucile e figlio benedicono nella sciarvante prendendosi a bastonate.

ARTICOLI SIMILI

- IL CONSIGLIERE REGIONALE BASSOLI (PD) IN SOSPENSIONE PRESSO IL DISTRETTO SANITARIO DI PESCARA SUD
CORSI DI FORMAZIONE PER COACI EDUCATIVO PER SOA E SEE PRESSO LA CNA DI AVEZZANO
NEL FIUGINO NON SOLO DIRITTI: NUOVE OPPORTUNITÀ CON IL GRANO TENERO, DOMANI INCONTRO COLIBRETTI, LAQUILA E CONSORZIO AGRARIO PER ACCORDI DI FLESSIBILITÀ CORDALCOLA

Sezioni su Facebook: Il Faro 24, 23.000 Mi piace, 1.100 Condivide. Di che ti piace prima di tutti? 1000 utenti.

Offerta Idealo Summer di Benzi. Scegli le tue origini etniche e trova nuovi parenti. Prezzi bassi.

Altre notizie: Concedi un regalo. A redacted area.

Altre notizie: POTTI MATTE GRETA 2 A B. FRIGAYS FOR FUTURE DA SOLO. NUOVE A 108 ANNI IL BARBERI ITALIANO PIU' FAMOSO NEL MONDO. UNITA D'ITALIA E SAEZZIMO: SOCIALI ECCO PRINCIPALI CILIEGHE IL BRUSO L'OMNIBUS.

Tag: abruzzo, L'AQUILA, pescara, avezzano, calcio, Celano, chieti, Marsica, meteo, meteo abruzzo, pescara, regione, Abruzzo news.

CALABRIA

Solidarieta': in Calabria torna "Un pasto al giorno" (ANSA) - CATANZARO, 18 SET - Torna in Calabria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunita' Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, per mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsita' delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. "Proprio per questo - e' scritto in una nota - nel corso dell'evento si potra' ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunita', il terzo volume del libro #iosprecozero, e sara' possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti, che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si puo' fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su cio' di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la 'sharing humanity', ovvero un modo piu' profondo di ripensare tutte quelle 'strategie' di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di 'sharing economy', rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico". Tutto quello che verra' raccolto nel corso dell'evento servira' alla Comunita' Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realta' di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. In Calabria la Comunita' e' attiva con 9 realta' - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 87 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. (ANSA). COM-SGH 18-SET-19 15:49 NNNN

■ SOLIDARIETÀ In piazza il 22 e 23 settembre la comunità **Papa Giovanni XXIII** Raccolta fondi **“Un pasto al giorno”**

REGGIO CALABRIA - Torna in Calabria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa **“Un pasto al giorno”**, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don



Oreste **Benzi** nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che

I volontari della comunità

tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza

anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui

affrontiamo la vita. Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità **Papa Giovanni XXIII** per continuare a garantire i 7,5 milioni di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue

**In Calabria il 30%
delle famiglie
a rischio povertà**

oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo. Un problema che si fa sentire anche in Calabria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 30,6% (dato Istat)



L'INIZIATIVA Oggi e domani l'evento organizzato dalla Comunità **Papa Giovanni XXIII**

Anche in città "Un pasto al giorno"

Mottola: «Dare una famiglia a chi non l'ha più anche nel nostro territorio di Lamezia»

di DORA ANNA ROCCA

OGGI e domani anche a Lamezia Terme si terrà l'iniziativa "Un pasto al giorno" evento di piazza organizzato dalla Comunità **Papa Giovanni XXIII**, associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio fondata nel 1968 da don Oreste **Benzi**, al fine di contrastare l'emarginazione e la povertà, sensibilizzare i cittadini a restituire la dignità e la speranza a chi non ha più nulla, iniziando dal cibo. In occasione della Novena per la festa patronale della Parrocchia di San Raffaele si realizzerà durante le messe di oggi alle 18.30 e di domani alle 9 alle 11 e alle 18.30 un banchetto dove ognuno può lasciare il proprio contributo.

Il tema della sensibilizzazione è molto caro a Papa Francesco. Non è la prima volta che la comunità lametina aderisce all'iniziativa organizzando l'evento che si tiene sempre alla fine della terza settimana di settembre in tutte le città d'Italia, attività realizzata in città dallo psi-



Anziani in una Casa famiglia

cologo di origini napoletane Arturo Mottola con la moglie di origine boliviana Victoria Garnica responsabili della Casa famiglia S. Clara di Lamezia e da Marida Didano della famiglia aperta Santa Teresina del Bambino Gesù. Lo psicologo Mottola spiega che «la comunità **Papa Giovanni XXIII** è presente in più di 40 Paesi del mondo. Giovanni **Ramonda** è responsabile generale dell'Associazione Comunità **Papa Giovanni XXIII** dal 13 gennaio 2008. È lui che ha raccolto l'eredità di don

Benzi. Poi ci sono i responsabili di zona, nel nostro caso la nostra zona è formata da Sicilia e Calabria e il responsabile è Primo Lazzari di Crema e vive tra la Calabria e Sicilia. Io e mia moglie a Lamezia siamo responsabili di una casa famiglia nella quale oltre a figli naturali vivono figli rigenerati dall'amore, bimbi tolti dalla strada, vittime di violenza, fasce vulnerabili alle quali noi apriamo le porte della nostra casa».

«Siamo inseriti - prosegue Mottola - anche in di-

verse realtà di accoglienza della Chiesa locale come Caritas, centri di ascolto e centro sportivo diocesano». Ricordiamo che la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi **Un Pasto al Giorno** nacque nel 1985, quando don Oreste sacerdote riminese, Servo di Dio si rese conto che per assicurare almeno un pasto quotidiano a chi soffre la fame bastavano 10 mila lire al mese. **Un pasto al giorno** cerca da anni di garantire il necessario ai centri nutrizionali in Africa, Asia e Sud America così come alle capanne di Betlemme per l'accoglienza di persone senza dimora, alle mense di strada, alle case famiglia e di accoglienza.

«Oggi, a più di 50 anni dalla fondazione della comunità - conclude Mottola - continuiamo a realizzare il sogno di don Oreste: dare una famiglia a chi non l'ha più anche nel nostro territorio di Lamezia in cui vi sono due case famiglia ed interventi di accoglienza nelle varie realtà di carità della stessa città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Torna "Un pasto al giorno", l'iniziativa solidale per aiutare chi soffre

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze di tutta la Calabria per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone in grave disagio economico e sociale



Torna in Calabria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII [Agg23], fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della

Torna in Calabria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII [Agg23], fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.



Prima di mettere il Fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato Fotovoltaico per te

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della comunità, il terzo volume del libro *Wiseprocezzere* - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutta quella "strategia" di condivisione della risorsa che siamo sotto il nome di "sharing economy", nata possibili anche dallo sviluppo tecnologico, «bisogno superiore» - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpersonale in modo innovativo, amalfando la sua azione e i suoi effetti sulle società in cui vive. Condividere è vivere in comunità prima che dividere con: è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società.

La Comunità Papa Giovanni XXIII

Tutto quello che vorrà raccolto nel corso dell'evento andrà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono consegnati alle famiglie più bisognose nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione a chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Calabria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 30,6% (dato Istat sul 2016).

Nella nostra regione la comunità è attiva con 9 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 87 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento sensuale o abitativo, sentendosi accolti e amati, trovando la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati.

Persone comuni accanto agli ultimi

«La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o abitativo, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati».

L'iniziativa "Un pasto al giorno"

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity" l'Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio «la condivisione a rendere insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza». «Molto si può ancora fare», conclude Ramonda, secondo cui «la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, riprendendo il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti». Per maggiori informazioni sulle prestazioni in tutta la regione è possibile consultare il [link dedicato al progetto](#).

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie sulla Calabria lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

Form for email subscription with a 'ISCRIVITI' button.

Condividi nei tuoi social preferiti

- Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram

Primo sulla notizia: L'articolo degli esperti nel caso una grande banca... [Link]

ARTICOLI CORRELATI

- Fenore si prepara al grande lancio: i Nutella bivalvi sbarcano in Italia
Rimonda Benzi: «L'work di mia madre? Crederci nelle istituzioni»
L'eroe - Calabresi sempre centro Roma, come i Brati con Anibal»



LEGALITA' BONGI, RIMONDA BONGI: «HO ANCORA FIDUCIA NELLO STATO»

Potrebbe interessarti anche

- COMPARAZIONE E PREZZI PER IL SOLO TUO
IM SUPER FIBRA
a 30€/mese tutto incluso...
una rendita fissa mensile

SEGUICI SUI SOCIAL: Facebook (10.200 fans), YouTube (108 video), Instagram (10.200 followers)

UN-CA FARMACIA advertisement with a bottle image.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER form with 'ISCRIVI' button.

SHEIN advertisement with a woman's image.

SHEIN advertisement with 'COMPRA ORA' button.

ITALIA-MONDO advertisement for Nutella.

Fenore si prepara al grande lancio: i Nutella bivalvi sbarcano in Italia

Delusi i tartarici: arrestati sei agenti della penitenziaria

Assistenza al Canale, badge onorari da regalare: 48 indrogl

Traita la barca naufragata a Lampedusa, tra i cadaveri matrone e figli abbracciati

Mario Paolo Bonatti, addio alle stampe portavoce di Silvio Berlusconi

Miglii settore e dato in poco ai mesi, sportive nazi: trattamenti umani

digitX advertisement for industrial automation systems.

Advertisement for electronic components with 'SCOPRI ED ACQUISTA!' button.



Home - Attualità - "Un pasto al giorno" è nelle piazze: fine settimana con la comunità Papa Giovanni XXIII

"Un pasto al giorno" è nelle piazze: fine settimana con la comunità Papa Giovanni XXIII

16 Settembre 2019



Di: Paolo Di Girolamo

Torna in Calabria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solido per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, per mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

"Proprio per questo - è scritto in una nota - nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero, e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti, che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Centro Servizi
SERVIZI CONTABILI - FISCALI - TRIBUTARI - INCHIESTE - CONTRIBUTI - AMMINISTRATIVI - ADESIONI FISCALI - INFORMATICO - SICUREZZA SUL LAVORO - CERTIFICAZIONE QUALITÀ - PRIVACY
Via dei Conti Iulii, 13 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961 794109 - info@centroservizi.it

Nel volume, quest'anno, l'Appg3 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. In Calabria la Comunità è attiva con 9 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 87 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite.

Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

EL.KY. s.a.s
Viale dei Bizantini 92
88100 Catanzaro



Articolo precedente
Premiato l'impegno della Polizia e Coscrave: furti in casa d'eminuti del 50%

Articolo successivo
A scuola manca il sostegno. Lo sfogo di un papà di San Florio: "Bimbi abbandonati a se stessi"

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

LAVORI DI CORSO
Settimana lavorativa più lunga

taliam comune

Disastro
Domani a Corigliano Rossano chiuso un tratto di corso Garibaldi per...

Disastro
Disastro di Cosenza, Italia in Comune: "Tutto come previsto"

Disastro
In Contrada Malassa e via Galeno a Corigliano Rossano oggi i lavori urgenti

Disastro
XXV Piccola Calabria Indizione Regionale 23M. Esauribile

Disastro
Saverio Mannelli, rivale lo consegna del Premio Calabria Ambiente

Disastro
Salute nel caos, gli idranti della produzione: con consumo in campo e rolfame: "In verità, non è altro che la verità"

Disastro
San Donato di Ninea: si lavora per la terza giornata, a novembre 5 giorni dedicati allo castagno

Festival d'autunno
STABINO ROSSANO
CATANZARO
dal 20 al 28/09/19
www.festivaldautunno.com

STORIA DI UN'INTELLIGENZA
DE ANDRE' CANTA
DE ANDRE'

31 OTTOBRE



ALTRE STORIE

Disastro
Domani a Corigliano Rossano chiuso un tratto di corso Garibaldi per...

Disastro
Disastro di Cosenza, Italia in Comune: "Tutto come previsto"

Disastro
In Contrada Malassa e via Galeno a Corigliano Rossano oggi i...

VENUTA E ASSISTENZA
COMPUTER - CELLULARI
FOFOCOPATRI - STAMPANTI
MOBILPOLI OFFICE - CANTILESSA

la Nuova CALABRIA
L'OPINIONE DIFFERENTE

Testata giornalistica registrata presso il tribunale di Catanzaro n. 4 del Registro Stampa del 05/02/2019.
Direttore e responsabile: Enzo Cozzitino. Direttore Editoriale: Stefania Papaleo.
Redazione centrale: Via Cardotoni, 9 88100 Catanzaro (CZ).
LUNEDÌ 22 SETTEMBRE | P.leo 0969240777
Servizi: Prodi@la Nuova Calabria S.p.A.

Contattaci: redazione@la Nuova Calabria S.p.A.

Facebook Twitter LinkedIn

© la Nuova Calabria 2019 Cookie Policy Privacy Policy



CHIAMA ORA
Tel. 0984 516311

HOME PAGE CHI SIAMO LO STAFF DI TEN TV PROGRAMMI NEWS DIRETTA GUIDA TV APP RISINTONIZIA CONTATTI

Breaking News: **Cocaina e simboli massonici in un garage a Reggio**

Home » [ATTUALITÀ](#) » [Solidarietà in Calabria torna "Un pasto al giorno"](#)

ATTUALITÀ

Solidarietà: in Calabria torna "Un pasto al giorno"

di Anna Franchino 16 Settembre 2019



Torna in Calabria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno". Torna solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXI, fondata da don Oreste Benzi nel 1965, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, per mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi ed eterno della vita quotidiana. "Proprio per questo - è scritto in una nota - nel corso dell'evento si potrà trovare, in cambio di un'offerta libera e sostegno dei progetti alternativi della Comunità, il bene comune del Bono. Risparmiano, e sarà possibile tessere articoli soffiato con i due ultimi precedenti, che propongono nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone dalla gestione dei cibi, degli oggetti, del tempo. Tra il modo in cui affrontiamo la vita, ricerca personale per eccellenza. Nel volume, quest'anno, l'Agg3 ha voluto mettere di centro le sharing economy, ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle strategie di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", esse possono anche dallo "in-lapso tecnologico". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento verrà alla Comunità Papa Giovanni XXI per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di panni che ogni anno vengono assicurati alle fema persone accio nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri-impiego. In Calabria la Comunità è attiva con il realtà - via Casa famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 87 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 2mila e 500 persone accio nelle sue 272 strutture distribute su tutto il territorio nazionale.

Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram



ANNA FRANCHINO

OGGI IN TV

Giovedì

- 09:00 TG TEN
- 09:30 ROTONOTTE
- 07:00 BREAKFAST & NEWS
- 08:00 TELEVENNITE
- 12:00 SPAZIO INFORMATIVO
- 12:30 INVITO A CENA
- 13:20 BREAKFAST & NEWS
- 14:30 TG TEN
- 15:00 SPAZIO INFORMAZIONI
- 16:30 BREAKFAST & NEWS
- 17:30 TG TEN
- 18:00 TELEVENNITE
- 19:00 SPAZIO INFORMATIVO
- 19:30 THE BOSS
- 19:20 SUMMER TOUR
- 20:30 TG TEN
- 21:00 SPAZIO INFORMAZIONI
- 22:30 TG TEN
- 23:00 FATTI FOOD
- 23:30 SPAZIO INFORMATIVO

4 LUPPOLI LAGER



SCOPRI DI PIÙ



SCOPRI DI PIÙ



SCOPRI DI PIÙ



SCOPRI DI PIÙ



SCOPRI DI PIÙ



SCOPRI DI PIÙ



SCOPRI DI PIÙ



SCOPRI DI PIÙ



CN24 direttore responsabile Vincenzo Ruggiero

Starbene CENTRO FISIOKINESITERAPICO

IDROKINESITERAPIA Punto di forza: Rendimenti elevati nella fisioterapia e nella riabilitazione motoria

Sgeminato due bande di rapinatori: 38 i colpi messi a segno da moldavi, rumeni ed italiani

Accusata di "passare" notizie alle casche di "ndrangheta, arrestata poliziotto crotonese

Da garage in centro a santabarbara del crinale: tra armi e droga anche esplosivo ad alto potenziale

Investito mentre attraversa la strada. Merto Sòenne di Catrazo

MICHELE AFFIDATO DRAFO SHOP ON-LINE

'Un pasto al giorno': torna l'evento solidale della Comunità Giovanni XXIII

30 SETTEMBRE 2019, 10:05 CALABRIA - ATTUALITÀ



Torna in Calabria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'App23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. **"Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con': è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società."**

"Un problema che si fa sentire anche in Calabria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 30,6% (dato Istat del 2018). Nella nostra regione la Comunità è attiva con 9 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 87 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la App23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"Molto si può ancora fare" - conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

SOLIDARIETÀ

Consegna | **Twitter**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerca... CERCA

Casillo Arredamenti Home living...

Valigianze 43
Cassero
Indirizzo: (0963) 20004

MIGLIORE WEB-TV DI INDIRIZIONE D'ITALIA 2017

gli editoriali LEGGI

MICHELE AFFIDATO DRAFO

lucca DOME

POTREBBE INTERESSARTI **Publiu**

Fallo prima di andare a letto e perderai 16 kg in 11 giorni!

slim berry

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

- Paenza: "Non è questo il Natale che la Calabria si merita"**
27 dicembre 2018
- "Sporting Leci", Oliverio a presidente e ragazze: "avanti con coraggio!"**
26 dicembre 2015
- Calderotti: da domani in vendita parmigiano e grana senza aziende terremotate**
15 giugno 2012
- Bambù Brindisi, Cgil Calabria: un atto bestiale**
19 maggio 2012
- La solidarietà di Leciara o Don Emma Stamile**
29 gennaio 2012

newsletter ISCRIVITI SUBITO

CN24 18.684 "Mi piace"

Mi piace **Condividi**

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



10/01/2019 20 Views Commenti disabilitati

'Un pasto al giorno': torna l'evento solidale della Comunità Giovanni XXIII

Mittem by Italianradio

SHARE TWEET PIN IT GOOGLE+ EMAIL

'Un pasto al giorno': torna l'evento solidale della Comunità Giovanni XXIII

Torna in Calabria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società". "Un problema che si fa sentire anche in Calabria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 30,6% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità è attiva con 9 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 87 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale". "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati". L'iniziativa "un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 25 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", l'Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" - conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Torna in Calabria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutto la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società". "Un problema che si fa sentire anche in Calabria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 30,6% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità è attiva con 9 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 87 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale". "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati". L'iniziativa "un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 25 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", l'Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" - conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Article Categories: in Calabria

RECENT ARTICLES

RELATED ARTICLES

Motherless Brooklyn - I segreti di una città, recensione del film #RomaFF14

Elton John sul live action de il Re Leone: "Una grande delusione"

Maleficent - Signora del male, recensione del film con Angelina Jolie

The Suicide Squad: ecco perché non ci sarà Joker

Comments are closed.



ARTICOLI RECENTI

- Motherless Brooklyn - I segreti di una città, recensione del film #RomaFF14 17 Ottobre 2019
- Elton John sul live action de il Re Leone: "Una grande delusione" 17 Ottobre 2019
- Maleficent - Signora del male, recensione del film con Angelina Jolie 17 Ottobre 2019
- The Suicide Squad: ecco perché non ci sarà Joker 17 Ottobre 2019
- Feste del cinema di Roma 2019, foto dal red: Bill Murray, Edward Norton, John Turturro 17 Ottobre 2019

ITALIANARADIO

Italianaradio giovani dentro l'Europa - C.F. 90006610903 - P.I. 02263330806 - D.G.C.A. /5/2/900795/RC - via Martiri della Libertà 14 - 89048 Siderno RC. Presidente Stefano Cristiano "ITR NOTIZIE" registrata presso il Tribunale di Locri al n. 1/2003 R.A.C.C. N. 1915/03. Alcune fotografie presenti su "www.italianaradio.it" sono state in parte prese da internet e quindi valutate di pubblico dominio. Qualora gli autori fossero contrari alla pubblicazione il preghiamo di segnalare a redazione@italianaradio.it - provvederemo alla rimozione. Grazie



com DALL'ITALIA E DAL MONDO

com CINEMA

com DALLA UCRAINA

com DALL'ITALIA E DAL MONDO

com DALL'ITALIA E DAL MONDO

italianaradio Sta per arrivare la funzione "modifica" su Twitter?

italianaradio Gwyneth Paltrow: 10 cose che non sai sull'attrice

italianaradio ARDORE il premio "Mislano" assegnato al regista Vincenzo Marra

italianaradio Stazione Termini, aggredivano le vittime con calci e pugni e poi l...

italianaradio Sobor, l'emozionante nuovo s Demi Lovato

Random Articles

CAMPANIA

SOLIDARIETA

Volontari di Apg23 Torna l'iniziativa "Un pasto al giorno"

NAPOLI. Torna anche tra Napoli e la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico.



147465

A Ischia solidarietà con "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità

ISCHIA. Torna anche a Ischia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (App23), fondata da don **Oreste Benzi** nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta



l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 3mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E



don **Benzi** negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la App23 continua a portare avanti il pensiero di don **Benzi** che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude **Ramonda**, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, riprendendo il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. Il più felice, per tutti".

questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Campania, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 24,9% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 20 le persone che nello scorso anno vi

hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 300 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità **Papa Giovanni XXIII** - continua **Ramonda** - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più



hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 300 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità **Papa Giovanni XXIII** - continua **Ramonda** - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più



Attualità

“Un pasto al giorno” tra cibo, solidarietà e “sharing humanity”

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità

 Francesca
20 SETTEMBRE 2019 09:09



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di NapoliToday



Torna anche tra Napoli e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa “Un pasto al giorno”, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante:

mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la “sharing humanity”, ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle “strategie” di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di “sharing economy”, rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. “Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società”. Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Campania, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 24,9% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 20 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. “La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati”. L'iniziativa “Un pasto al giorno” è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla “sharing humanity”, la Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio “la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza”. “Molto si può ancora fare” conclude Ramonda, secondo cui “la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti”. Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org

Argomenti: cibo, pasti



I più letti

-  1 Un Posto al Sole, anticipazioni dal 14 al 18 ottobre
-  2 Spot Buondi con Musica Napoli, arriva la risposta di Motta
-  3 Salvo Sottile su Alessandro Siani: “Non fa ridere neanche se ci si mette d'impegno”
-  4 Polizia su bus e metro contro i passeggeri senza biglietto

NapoliToday è in caricamento

NAPOLI TODAY

Presentazione
Registrali
Privacy
Mostra consensi
Invia Contenuti
Help
Condizioni Generali

Per la tua pubblicità

CARI

Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro

ALTRI SITI

Consigli Acquisti
Cosa fare in città
Zone
Segnalazioni



SalernoToday
LatinaToday
BariToday
PoggiaToday
RomaToday

APPE A SOCIAL



Citynews

Chi siamo - Press - Contatti



Home / CULTURA & SOCIETÀ / ARRIVA A ISCHIA L'INIZIATIVA SOLIDALE "UN PASTO AL GIORNO"

ARRIVA A ISCHIA L'INIZIATIVA SOLIDALE "UN PASTO AL GIORNO"

17 Settembre 2019

35



Torna anche a Ischia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Appg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante:

mettere in atto un'azione concreta a sostegno di

coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Appg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Campania, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 24,9 % (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 20 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Appg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.appg23.org

18 giugno 19

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR



PASCALÉ IL GIORNO DOPO: "ODS" SI FA IL MALE DEL PAESE"



CONSIGLIO A FORIO, OK AL BILANCIO CONSOLIDATO



CANTIERE DELLA SIENA, COMUNE E SOPRINTENDENZA CONCORDANO I TEMPI DELLA PROROGA

1 2 3

Squadra che vince non si cambia.

La nave per Ischia

DAL PRIMO OTTOBRE TORNA LA PROMO RESIDENTI

40€ 20€

La scialuppa che cambia i paradisi su tutte le coste del Principato e Napoli per Ischia e Capri.

www.naveperischia.it

CONDIZIONE DI FIDUCIA

Un pasto al giorno, l'iniziativa solidale tra Napoli e provincia

di Daniela Ruffalo - 12 settembre 2018 - 17:58



NAPOLI. Arriva tra Napoli e provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity".

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità.

Torna anche tra Napoli e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agg23), fondata da don Divo Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "Un pasto al giorno" - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dagli oggetti del cibo, degli oggetti del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona. Interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "tornare in comune" prima che "dividere con": è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le disuguaglianze della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 200 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Campania, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 24,9 % (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 20 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle oltre 3 mila e 500 persone accolte nelle sue 272 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - equivalenti di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", l'Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a rendere insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.agg23.org.

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.agg23.org.



Tag: Napoli, INIZIATIVE, PAPA GIOVANNI XXIII, UN PASTO AL GIORNO



Comunicato Stampa

Articoli correlati: ALTRO DALL'AMBIENTE



WHIRLPOOL SECONDO CONTA' CAMPANIA INVESTITO IN LA PROPOSTA DI DI MAGGIORIA

RISCHIO TERREMOTO, INFORMATI SU INQUADRI E ARCHIVETTI: ECCO COME

GOI A MARIGLIANO, CONSEGNERE I LAVORI DELLA RETE FODAGARA IN DONA...

CASA NUOVA, RENDE SIMONI AL VIA LA SCELTA DI TRATTARE CON "500 LETTERE"

ARRABACCI NEL BORGIO, IL POTERE DELLA NATALINI PER UN WEEK END...

RESCONTO DI NATALIA E CATALANOVIO: ECCO COME PARTICIPARE

EFTTIMARA DELLA SOCIOLOGIA, AL SUONO DI DONNINA DOMINIQUE MESTON

ARRABACCI NEL BORGIO, IL POTERE DELLA NATALINI PER UN WEEK END...

RESCONTO DI NATALIA E CATALANOVIO: ECCO COME PARTICIPARE

EFTTIMARA DELLA SOCIOLOGIA, AL SUONO DI DONNINA DOMINIQUE MESTON



ULTIME NEWS

WHIRLPOOL SECONDO CONTA' CAMPANIA INVESTITO IN LA PROPOSTA DI DI MAGGIORIA

AL CONSIGLIO NAZIONALE ANCI ELETTO LUCA CARPISO "AMARI SU QUESTA STRADA"

MARIGLIANO, CONTA' SANBONO DI DISABILI CON IL "RAMBARI" ARRESTATO GENOVA

VINICIO CAPRISOLA IN "SALATI PER UOMINI E BESTE" AL TERZO ANNO...

GOI A MARIGLIANO, CONSEGNERE I LAVORI DELLA RETE FODAGARA IN DONA...

CASA NUOVA, RENDE SIMONI AL VIA LA SCELTA DI TRATTARE CON "500 LETTERE"

COMUNICATI STAMPA

DA IN INDETERMINAZIONE E SEQUESTRA LA CAROTENNO, ILLECITO LA POLIZIA

RISCHIO TERREMOTO, INFORMATI SU INQUADRI E ARCHIVETTI: ECCO COME

BAR ARRABACCI, LA NUOVA DIVERSE LIT' DALL'UNIVERSO SPINCO

ARRABACCI NEL BORGIO, IL POTERE DELLA NATALINI PER UN WEEK END...

RESCONTO DI NATALIA E CATALANOVIO: ECCO COME PARTICIPARE

EFTTIMARA DELLA SOCIOLOGIA, AL SUONO DI DONNINA DOMINIQUE MESTON



ULTIME NEWS

WHIRLPOOL SECONDO CONTA' CAMPANIA INVESTITO IN LA PROPOSTA DI DI MAGGIORIA

AL CONSIGLIO NAZIONALE ANCI ELETTO LUCA CARPISO "AMARI SU QUESTA STRADA"

MARIGLIANO, CONTA' SANBONO DI DISABILI CON IL "RAMBARI" ARRESTATO GENOVA

VINICIO CAPRISOLA IN "SALATI PER UOMINI E BESTE" AL TERZO ANNO...

GOI A MARIGLIANO, CONSEGNERE I LAVORI DELLA RETE FODAGARA IN DONA...

CASA NUOVA, RENDE SIMONI AL VIA LA SCELTA DI TRATTARE CON "500 LETTERE"

ARRABACCI NEL BORGIO, IL POTERE DELLA NATALINI PER UN WEEK END...

RESCONTO DI NATALIA E CATALANOVIO: ECCO COME PARTICIPARE

EFTTIMARA DELLA SOCIOLOGIA, AL SUONO DI DONNINA DOMINIQUE MESTON

ARCHIVIO STORICO	ARTICOLI POPOLARI	CATEGORIE POPOLARI
TUTTA LA VITA DEL PAPA' ROMANO ANTONIO VISIOLI E CONSULTABILI. CLICCA QUI	TORREMI FIANCHI DELLA MONTA NEL CROGLIO DEL PONTI & SPINCO	POLITICA
		APPUNTAMENTI
		ATTUALITÀ
		CRONACA
		CULTURA E SPETTACOLI
		COMUNICAZIONE STAMPA
		SPORT
		NEWS
		INCHIESTA

CHI SIAMO

laproviniaonline

Parole di Informazione, Politica, Cronaca, Attualità, Economia, Ambiente, Sport e Cultura della Provincia di Napoli. Periodico registrato presso il Tribunale di Napoli il 12/04/2007 n° 142.

Contattaci

Arriva a Ischia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"



il Dispari **investigatore privato**
SMI Group

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per dare vita a un'attività di solidarietà che coinvolgerà oltre 100 persone.

Tutte le sere a Ischia, ogni fine settimana, si svolgerà l'iniziativa "Un pasto al giorno". Permette di unire il cibo alla solidarietà e di offrire un pasto caldo a chi ne ha bisogno.

Ma chi è al centro di questa iniziativa? Il progetto "Un pasto al giorno" è nato da un'idea di un gruppo di volontari che hanno voluto dare un contributo concreto alla comunità.

Tutte le sere, dalle 18:00 alle 20:00, si svolgerà l'iniziativa "Un pasto al giorno" in una delle piazze della città. Gli organizzatori invitano tutti a partecipare e a portare il proprio contributo.



Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra cui Casa Parigola, Casa di accoglienza, Centro di accoglienza - e sono circa 300 le persone che nella nostra area si trovano in attesa di un posto di lavoro o di un alloggio.

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da una delle realtà che operano in questo campo. L'obiettivo è quello di offrire un pasto caldo e nutriente a chi ne ha bisogno.

Per maggiori informazioni sulle prestazioni della società è possibile consultare il sito www.investigatoreprivato.it.

Segni della vita
Dopo il sole, la vita riprende a fiorire. In questi giorni, in molte zone della nostra regione, si assiste a una vera e propria esplosione di colori.

85% di successo in meno, il 50% di crescita in meno di ricavi per molte S.p.A.
I risultati delle società quotate in Borsa sono stati deludenti. In molti casi, si è registrato un calo significativo di ricavi e di profitti.

500000 di turisti, un record per la Campania
La Campania ha registrato un record di turisti nel mese di agosto. Le previsioni per il resto dell'estate sono positive.

Il Dispari
L'azienda di Ischia che produce il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.

Acqua d'Ischia
Il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.

Il Dispari
L'azienda di Ischia che produce il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.

Acqua d'Ischia
Il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.

Il Dispari
L'azienda di Ischia che produce il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.

Acqua d'Ischia
Il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.

Il Dispari
L'azienda di Ischia che produce il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.

Acqua d'Ischia
Il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.

Il Dispari
L'azienda di Ischia che produce il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.

Acqua d'Ischia
Il profumo dell'isola. Un'attività che unisce tradizione e modernità.



Di altri articoli

- 1000000 di turisti, un record per la Campania
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola



PREZZI CHIARI...



Di altri articoli

- 1000000 di turisti, un record per la Campania
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola



Contatti & Social

- 1000000 di turisti, un record per la Campania
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola



PREZZI CHIARI...



Di altri articoli

- 1000000 di turisti, un record per la Campania
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola



Contatti & Social

- 1000000 di turisti, un record per la Campania
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola
- Il Dispari
- Acqua d'Ischia
- Il profumo dell'isola



1000000 di turisti, un record per la Campania

ACQUA D'ISCHIA
Il profumo dell'isola



Storie e culture di Napoli e dintorni

EVENTI CULTURA SPACIO FASCIOGATE STORIE L'EDITORIALE LA GIUSTIZIA

10:00 23/09/2018



Solidarietà e "sharing humanity" con "Un pasto al giorno"

di **Roberto Napolitano** 23 settembre 2018

Gli ultimi articoli

- Chirona Festival del Palleggio: prima a Parigi per poi trascorsi...
- Con Diabaso e Harrievine espagnole a Palazzo Venezia
- Il Teatro Elencastro della laica stagione a Londra e Torino
- Leggredi e Cuffaro al centro degli eventi della Biennale Festival
- Preziosi Faselli in mostra alla Galleria PRAC
- Leggredi: magia di Umberto apra la stagione del Teatro San Ferdinando
- Con la musica di Gennaro di Patti Palati, il Museo di Capodimonte inaugura una "stagione ospitata" a Parigi
- Una cura per la memoria del Calcio Napoli
- Apertura straordinaria per "Non Spreco" il linguaggio dei segni?
- Andrea Polverini al presente: Giacomo Caruso

Torna anche tra Napoli e provincia, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apr'03), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "Non Spreco" - e sarà possibile trovare anche il colabrodo con i due volumi precedenti, che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò in cui si dispone dalla gestione del cibo, dagli acquisti, dal tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, ritorna preziosa per eccellenza.



Nel ridurre, sprecare, fuggire ha voluto entrare al centro la "sharing humanity" ovvero un modo più profondo di riproporre tutto quello "stranità" di condizioni delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", non pensabili anche dalla maggior tecnologia. "Non Spreco" è un progetto legato solo al risparmio e al guadagno - afferma il presidente Giuseppe Barabola - il bello della condizione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire e fare qualcosa, impegnandosi in prima persona. Interpretarla in modo innovativo, ampliando il suo azione e i suoi effetti nella società in cui vive. Considerare il "non spreco" prima che "Non Spreco". È una stile di vita che si fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, con attenzione e rispetto e la diffusione della ricchezza.

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 17 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono distribuiti alle famiglie più bisognose nelle sue oltre 100 mense di accoglienza in tutto il mondo e a tutto quello persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o in centri ricettivi. È questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la miseria o chi ha bisogno di un nuovo lavoro. Un problema che si vive anche in Campania, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 24,9% (più che nel 2016).



Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra cui Famiglia, Casa di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 20 le province che nello scorso anno si sono ritrovate un punto di riferimento per il bene e la differenza nelle loro vite. Su un totale di cinque per cento della popolazione occorrono nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII" - continua Barabola - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al servizio degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo ogni giorno con chi non ha più nulla. Insieme senza grandi, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sostenendo scuole e asili, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quelle società che li hanno scartati.

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malata. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity" la fuggiti continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come il proprio "No spreco" è un modo di rendere l'uguaglianza, la socializzazione. "Non Spreco" è tutto il più recente libro "Non Spreco" Barabola, un volume che "sharing humanity" è una storia che il più attento solo insieme, apprezzando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti.

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.comunitapapa.org

TAGS: **Comunità Papa Giovanni XXIII**, **in tre volumi**, **Napoli**, **Un pasto al giorno**



Chiedi di Napoli, diventa Set Senesed' pendere. Segui di scoprire con la Caccia di Tesoro. [Libri da](#)

Correlati

- Con Diabaso e Harrievine espagnole a Palazzo Venezia
- Il Teatro Elencastro della laica stagione a Londra e Torino
- Leggredi e Cuffaro al centro degli eventi della Biennale Festival

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Inviaci le tue email

Nome

Indirizzo, città, provincia, numero di telefono (se presente) e email

COMUNICA ALLA REDAZIONE

Informaci di ciò che accade

Sul maggior numero delle altre novità in città? Non parlarci un'emozione affettuosa da un'emozione?

La redazione di "L'Espresso napoletano" è da voi a disposizione.

SCRIVERE

Registriamo l'indirizzo e-mail
Via Teodoro Cotroneo 25 - 80139 Napoli
PUBB. 081/542424

CATEGORIE

- Storie
- Cultura
- Spazio
- Paraggiato
- Storie
- Liberalità
- La Storia

NUOVA IN

- Chi siamo
- Contatti
- Privacy policy
- Advertising

Arriva in Campania "Un pasto al giorno" tra cibo e solidarietà

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze di tutta la regione per lanciare una provocazione: superare la sharing economy mettendo al centro, anziché il risparmio, una condivisione in grado di creare legami autentici, superando le distorsioni della nostra società

Torna in Campania, con l'undicesima edizione, l'iniziativa **"Un pasto al giorno"**. Evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (App23), fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968, saranno presenti nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in attuazione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e con la scarsità delle risorse. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio della propria offerta libera a sostegno del progetto, il terzo volume del libro **#insprecoconos**, che propone ancora una volta nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una nuova serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra stessa vita, risorsa preziosa per eccellenza. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene tutti e tre i volumi di **#insprecoconos**.

Ma c'è di più. Nel volume, quest'anno, l'App23 ha voluto lanciare una nuova provocazione e proporre un nuovo spunto di riflessione: la **sharing humanity**. Dietro questo termine sta un modo più profondo di intendere quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare" afferma il presidente **Giovanni Ramonda**, l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con": è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società.

Contro gli sprechi e contro l'approccio



individualistico alle risorse che troppo spesso dimentica degli altri, si è levata forte più volte anche la voce di Papa Francesco: "Lo spreco" ha sottolineato il Pontefice - è l'espressione più cruda dello scarto. Scartare cibo significa scartare persone. E oggi è scandaloso non accorgersi di quanto il cibo sia un bene prezioso di come tanto bene vada a finire male".

La cifra che verrà raggiunta grazie alle donazioni raccolte nel corso dell'evento servirà alla Comunità **Papa Giovanni XXIII** per continuare a garantire 17 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutti coloro che vi si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. Troppo spesso, infatti, uomini, donne e bambini si trovano a dover fare i conti con la malnutrizione e l'abbandono. Un problema che si fa sentire anche in Campania,

dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 24,9 per cento (dati Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità **Papa Giovanni XXIII** è attiva con diverse realtà e sono 18 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle oltre 2500 persone accolte nelle 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità **Papa Giovanni XXIII** - continua **Ramonda** - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa **"Un pasto al giorno"** è stata lanciata negli anni Ottanta proprio da don **Benzi** dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che allora bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. La visione della **sharing humanity**, la App23 la realizza ogni giorno da 50 anni, costituendo a portare avanti il pensiero di don **Benzi** che sosteneva come sia proprio "la condivisione a rendere insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude **Ramonda**, secondo cui "la sharing humanity è una storia che possiamo scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la regione è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.app23.org.



EMILIA ROMAGNA

VERSO L'11ª EDIZIONE

“Un pasto al giorno” la Papa Giovanni in piazza per i poveri

Il 21 e 22 settembre i volontari della Comunità cercano sostegno per i progetti alimentari

RIMINI

Torna anche a Rimini e in tutta la provincia, l'undicesima edizione di *Un pasto al giorno*, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre per aiutare i più poveri.

L'obiettivo è sostenere chi non ha risorse e favorire maggiore consapevolezza nella lotta agli sprechi quotidiani.

L'iniziativa *Un pasto al giorno* è stata ideata da don **Benzi** negli anni Ottanta, dopo il primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10mila lire al mese – l'equivalente di 15 euro oggi – per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita.

Nel prossimo fine settimana, dunque, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, si potrà ricevere il terzo volume del libro *#iosprecovero* (e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti) che nelle sue pagine di carta riciclata al 100% propone consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita.

Quest'anno nel volume, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la *sharing humanity*, ovvero



La consegna del pasto a un bisognoso

un modo più profondo di ripensare tutte quelle “strategie” di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di *sharing economy*.

Tutto ciò che verrà raccolto durante l'evento, servirà alla Comunità per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati a 5mila persone nelle oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo. «È solo una parte dell'impegno che portiamo avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo – spiega la **Papa Giovanni** –. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat 2018)».

In regione la **Papa Giovanni XXIII** è attiva con 136 realtà (tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione) e 988 persone ospitate. Ma è solo di una parte delle circa 3.500 persone accolte nelle 372 strutture presenti in Italia.

«La **Papa Giovanni** – sottolinea il presidente **Giovanni Ramonda** – è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo casa, risorse e tempo con chi non ha più nulla. Bimbi senza genitori, persone disabili, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, che sentendosi accolti e amati, trovano la forza per rialzarsi in quella società che li aveva scartati».



La Comunità Giovanni XXIII prepara ogni anno 7 milioni e mezzo di pasti per le 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà nel mondo

Un libro contro lo spreco per dare un pasto ai poveri

Sabato e domenica anche in dodici parrocchie del Piacentino arriva un'iniziativa benefica della Comunità Giovanni XXIII

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Anche Piacenza è al fianco della Comunità Papa Giovanni XXIII per offrire "Un pasto al giorno" a chi non ce la fa. Per l'undicesimo anno torna infatti l'evento solidale promosso dai volontari per aiutare chi soffre la fame e anche il nostro territorio aderisce: lo fa con dodici parrocchie (il cui elenco riportiamo a

parte, ndr) e tanta buona volontà quanta è necessaria per offrire un aiuto concreto. I volontari della Comunità fondata da don Oreste Benzi nel 1968 saranno presenti nelle piazze di tutta Italia sabato 21 e domenica 22 settembre per favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, i volontari doneranno il terzo

volume del libro #iosprecozero che propone nelle sue pagine di carta riciclata una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, è stata messa al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - dichiara il presidente Giovanni Ramon-

da - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive.

Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con": è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà nel mondo.

L'ELENCO COMPLETO DELLE PARROCCHIE

Piacenza e provincia ecco chi ha aderito

● All'invito hanno risposto in dodici. Tante sono le parrocchie, sparse fra città e provincia, che hanno aderito al progetto della Comunità **Papa Giovanni XXIII** per il prossimo fine settimana: nello specifico a Piacenza gli stand dell'associazione saranno presenti davanti alle chiese del Preziosissimo Sangue,

San Sisto, San Francesco e Sant'Antonino. Per quanto riguarda la provincia invece ad aderire sono state le parrocchie di Sant'Antonio, San Nicolò, San Fiorenzo e della Collegiata e la chiesa dei padri Scalabriniani di Florenzuola, la chiesa dei Santi Mario e Giovanni Battista di Vigolzone, Santa Maria Assunta di



La chiesa di San Sisto

Villò, San Giacomo di Pontedello e San Giovanni di Castelsangiovanni.

È forte l'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo: in Emilia Romagna la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4 per cento e la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà, tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione per dare una risposta alle 988 persone che nello scorso anno hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite.

Parab.



INIZIATIVA DOMANI E DOMENICA LA PAPA GIOVANNI XXIII IN PIAZZA SAFFI PER AIUTARE CHI HA FAME

'Un pasto al giorno' nel nome di don Benzi

I VOLONTARI della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno domani e domenica in piazza Saffi per partecipare all'iniziativa solidale 'Un pasto al giorno'. Si tratta di un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità di risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi nella vita quotidiana. In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Papa Giovanni, si potrà ricevere il terzo volume del libro #iosprecozero e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti. L'intero ricavato sarà utilizzato dalla Papa Giovanni XXIII per le sue attività. In regione le famiglie in condizioni di povertà

sono il 5,4%. La Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra case famiglia, case di accoglienza, centri di aggregazione - e sono 988 le persone che lo scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3.500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa 'Un pasto al giorno' fu ideata da don Oreste Benzi (nella foto) negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita.



PAPA GIOVANNI XXIII

'Un pasto al giorno'

ARRIVA tra Reggio e provincia l'iniziativa solidale 'Un pasto al giorno' tra cibo, solidarietà e 'sharing humanity'. Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Comunità **Papa Giovanni XXIII**



147465

INIZIATIVA

Un pasto al giorno

Torna anche a Cesena, con l'11ª edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno in piazza oggi e domani.



“Un pasto al giorno” torna in piazza

FAENZA

“Un pasto al giorno” tra cibo, solidarietà e “sharing humanity”

Oggi e domani i volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità.

Un appuntamento che torna anche a Faenza, con l'undicesima edizione, per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968, saranno in piazza con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la “sharing humanity”, ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle “strategie” di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di “sharing economy”. «Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere».



SOLIDARIETÀ

UN PASTO PER TUTTI

TORNA anche a Cesena, con l'undicesima edizione, l'iniziativa 'Un pasto al giorno', l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno in piazza oggi e domani per mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana, tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2018).



In centro città

"Un pasto al giorno" per aiutare chi ha fame

Torna a Ferrara l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento per aiutare chi soffre la fame. I volontari della comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi, saranno in piazza oggi e domani con un obiettivo importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi.

The collage contains several small advertisements and news snippets. On the right side, there is an advertisement for 'CURE DENTALI' (Dental Care) with a photo of a woman's face. Below it, another ad for 'CROAZIA' (Croatia) is visible. On the left side, there are several columns of small text, likely news snippets or short articles, with some images interspersed.

Attualità

A tavola con il progetto solidale "Un pasto al giorno", in piazza i volontari della Papa Giovanni

Il ricavato della due giorni servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati a cinquemila persone

R Redazione
24 SETTEMBRE 2019 17:07



fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apq23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazza della sua città natale sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #spresocero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apq23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico.

"Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 988 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati". L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Apq23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".
(informazioni: www.unpastoalgiorno.apq23.org).

Argomenti: [stato](#) [papa giovanni](#) [poveri](#)



Potrebbe interessarti

- Bere tanta acqua ecco perché fa bene
- È estate per una pausa pranzo dai lieccari i fatti
- Gravidanza: il concepimento ha inizio e la fecondazione
- Zucchi: l'etichetta alimentare che fa bene a corpo e umore

Potrebbe interessarti

Continui a seguirlo su [Facebook](#) (1)

Continui a seguirlo su [Facebook](#) (1)



SEAT Arona è tua da 14.900€. L'unico SUV anche a metano. Scopri di più. [SEAT ITALIA](#)



Velasca. Scarpe artigianali, fatte con cura in Italia. [VELASCA](#)



Zymil Alto Digeribilità Senza lattosio 1000ml [CARRIGLI](#)



Peugeot 3008: Motori Euro 6, omologazione WLTP e Peugeot i-Cockpit®. [PEUGEOT](#)

I più letti della settimana

- 1 Sironico da un milione durante la partita di calcio muore a 28 anni
- 2 Il Cocoricò riapre la porta con un nuovo gestore: "Trasparemo a Pasqua e ci saranno grandi eventi"
- 3 Il Cocoricò riapre la porta con un nuovo gestore: "Trasparemo a Pasqua e ci saranno grandi eventi"
- 4 Amazon e Santarcangelo, il colosso dell'e-commerce ha aperto i battenti
- 5 Indossa vestiti a strati e poi cerca di scappare dal negozio senza pagarli
- 6 Turista polacco ripescato a 9 chilometri dalla riva da una motonave
- 7 Risorto dai lunghi velenosi: muore dopo una settimana di agonia

Ferrara
Chocolate 500g

Semolato Bianco
1kg

Digeribilità Senza
lattosio 1000 ml

Nutella 200 g

Nutella 450 g

AGGIUNGI +

AGGIUNGI +

AGGIUNGI +

AGGIUNGI +

AGGIUNGI +

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPOLIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

METEO: +19°C

AGGIORNATO ALLE 17:31 - 18 OTTOBRE

ACCEDI | ISCRIVITI

la Nuova Ferrara

Noti | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Ferrara | Cento | Bondeno | Copparo | Argenta | Portomaggiore | Comacchio | Goro | Tutti i comuni | Cerca

Ferrara » Cronaca

“Un pasto al giorno” per aiutare chi ha fame

22 SETTEMBRE 2019



Torna a Ferrara l'iniziativa “Un pasto al giorno”, l'evento per aiutare chi soffre la fame. I volontari della comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi, saranno in piazza oggi e domani con un obiettivo importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi.



Philadelphia Original 2 x 80g

CRONACA

Rimini. Torna l'iniziativa "Un pasto al giorno"

Dom 15 Settembre 2019 | Redazione Web



[Condividi](#) [Condividi](#) [Twitter](#)

Torna anche tra Rimini e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazza della sua città natale sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

» x



Mi piace 17.648

Quanto voteresti questa pagina?

Clicca sulla stella per votare



Voto medio 5 / 5. Conteggio voti: 3



Rigenera le articolazioni

Elimina il dolore alle articolazioni

Ann. Chai-Fan

Visita sito

Scrivi un tuo commento. Formattazione HTML abilitata.

Nome

email@esempio.it

PUBBLICA

-30%
SULLA PRIMA SPESA
ONLINE

LO SCONTO SI AGGIUNGE
AI PRODOTTI IN PROMOZIONE

Easy Coop

USA IL TUO SCONTO

Sempre più Sportage. Anche GPL.

FORLITODAY Cronaca

FORLI

Per aiutare chi soffre la fame: torna anche a Forlì "Un pasto al giorno"

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa

17 settembre 2018 10:15

Comac s.r.l.
Via E. Valtania, 57
47121 Forlì (FC)
Tel. 0543 61546

I più letti di oggi

- 1 Un bagliore visibile a chilometri di distanza secondo un'elicostoria
- 2 Un aereo d'Italia del quinto in Piazza Cavotti si accendeva in preda ai fuochi degli amanti del barbecue
- 3 Faccian Tenaris' alla coppia per "Pavlovskiy" socialmente utili per il Comune di Cavotti
- 4 Promossa la zona verde in centro, ma solo per i comunisti. "Poi altre iniziative invitate dai socialisti"

Casa a FORLÌ

Cesena - San Mauro ...
Acquedotto 3 locali
137.000 €
112 mq

Cesena - Luzzara
Acquedotto 2 locali
79.000 €
90 mq

Immobiliare.it

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

Torna anche a Forlì, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Cpg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato e domenica con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro *Altoprocezo* - e sarà possibile trovare anche il contatto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare" -afferma il presidente Giovanni Ramonda- "l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere cose"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 17 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle Simla persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri multimediali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2018).

In Emilia Romagna la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà -tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione- e sono 988 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3 mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII" - continua Ramonda - "è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Comac s.r.l.
Via E. Valtania, 57
47121 Forlì (FC)
Tel. 0543 61546

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

Comac s.r.l.
Via E. Valtania, 57
47121 Forlì (FC)
Tel. 0543 61546

Argomenti [povertà](#) [solidarietà](#)

Potrebbe interessarti

- Cil calice in oro: un'emozione da 100 milioni
- Collegamento: ecco i servizi da non sottovalutare
- Cinque soluzioni incredibili per trasformare il sottosuolo
- Annuncio: il super-tutto perché fa così bene?

Il viaggio originale di don Benzi **Settevolare** **Trasformare il sottosuolo** **Bene?**

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

Potrebbe interessarti

Alexandri con Decathlon

[Foto] Quando ha iniziato a scendere ha sentito qualcosa sotto terra: ecco cosa ha scoperto

Da 5 a 49 veicoli? Risparmiate denaro con questo piccolo accorgimento

I giocatori di tutto il mondo hanno affinato questo gioco?

Comac s.r.l.
Via E. Valtania, 57
47121 Forlì (FC)
Tel. 0543 61546

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

I più letti della settimana

- 1 Un bagliore visibile a chilometri di distanza secondo un'elicostoria
- 2 Dopo l'esplosione di barboni, pioggia di colpi sui carabinieri: perché?
- 3 Dopo l'esplosione di barboni, pioggia di colpi sui carabinieri: perché? (2)
- 4 Silvano: il vero crollo? (2)
- 5 Pillole: il vero crollo? (2)
- 6 Pillole: il vero crollo? (2)

Comac s.r.l.
Via E. Valtania, 57
47121 Forlì (FC)
Tel. 0543 61546

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità

Comac s.r.l.
Via A. Ascani, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

FORLITODAY

Argomenti: [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Regolamenti](#)

Per le tue possibilità

APP

Download: [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#) [FORLITODAY](#)

Per le tue possibilità



“Un pasto al giorno”, tra cibo, solidarietà e sharing humanity

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità

Charline | 21 settembre 2019 | 26



Torna anche tra Modena e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solido per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agp23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #risparmiozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agp23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutto quello "strategie" di condivisione delle risorse che siamo sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune prima che "dividere con": è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le disuguaglianze della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 188 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci ineccepibile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti". Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.agp23.org

Argomenti | [Settebambini](#)
f | [Condividi](#) | [Twitter](#) | [Facebook](#) | [LinkedIn](#)

Potrebbe interessarti

- Primo in provincia: un'area "infopast"**, esempio di iniziative Medasport
- Primo in provincia per area di lavoro** provincia
- Le novità industriali** modenesi a base di cereale
- Conseguenze e affronto** l'infelicità al lavoro

Potrebbe interessarti

- Il vero prezzo della mansarda potrebbe sorprenderti**
[di ANTONIO DI STEFANO](#)
- Internet veloce, Modem, TIMVISION e Safe Web Plus a 32€ Come farlo telex. Pressa a TIM.**
[di TUDORSTREIN](#)
- Promo 5+ Volkswagen. Un coupon da 50 € per la tua Volkswagen con più di 5 anni.**
[di GIOVANNA STALE](#)
- [Foto] È stata la sua mamma adotta per anni, poi ecco cosa ha detto al giudice durante l'udienza per l'adozione**
[di STEFANO](#)

I più letti della settimana

- Stasera un'Italia unita. Modena protagonista della puntata de "La rete show"**
- Non pagare la spesa e obbligarci a liberarci, coppia denuncia al Comune**
- Finché si voler comprare un divano online in 15 secondi a 2.000 euro**
- Invece di una bicicletta, siamo evasi dopo un giorno in ospedale**
- Via libera all'acquisto dei immobili. Disponibile anche il basso del 10%**
- Neoprene aggravo alcuni investimenti, arriva l'ordine**



Per aiutare chi soffre la fame: a Rimini torna l'evento solidale della Papa Giovanni

Sabato 21 e domenica 22 settembre la Comunità raccoglierà offerte libere dalla cittadinanza con "un pasto al giorno"

Rimini | 14:00 - 17 Settembre 2019



Consegna di un pasto a una persona bisognosa (foto di reportage).

Torna anche tra Rimini e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze della sua città natale sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #risparmiare - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio o al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona. Interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2018).

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti". Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org






AA AA



ATTUALITÀ



Rimini, inaugurata nuova sede dei servizi di salute mentale. Consumo alcol e fumo: i dati



Rimini, in arrivo la seconda domenica ecologica: chi può circolare e chi no



Rimini, Imu alle piattaforme petrolifere va in minima parte ai Comuni

CRONACA



Novafeltria: stroncato da un malore al bar a 69 anni



Deceduto in ospedale il ciclista investito sulla Statale Adriatica a Viserba



Arrestato ladro seriale, aveva commesso una serie di furti a Rimini




Banner disponibile
 Per informazioni clicca qui

Cronaca

Un aiuto per chi soffre la fame: torna "Un pasto al giorno"

Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4%

17 SETTEMBRE 2019 16:32



Torna anche tra Ravenna e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze della città sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro *Riscoprocuro* - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'App23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico.

"Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 17 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue altre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo.

Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 985 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati". L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la App23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a rendere insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Argomenti: [povertà](#) [solidarietà](#)

Potrebbe interessarti

- Il Cda e l'indignity: la strane storia di un governo sottogoverno
- Tempo di matrimonio: tra zucche e pipistrelli affondabile non eredità di una festa felice
- Yoga, un toccasana per mente e corpo: ecco 4 posizioni da provare
- A "Mia Suocera" in Calabria si mattina, giorno a la mamma. Patrizia Verdecchi
- Un'azienda che non produce da anni
- Un'azienda che non produce da anni. Patrizia Verdecchi

Potrebbe interessarti

Conosci il tuo smartphone? Ecco i trucchi per usarlo al meglio

Da 5 a 49 euro? Risparmiale denaro con questo piccolo accessorio

Dritti per le consegne nella smart factory green

[Foto] Quando ho iniziato a scendere ha sofferto qualcosa sotto terra: ecco cosa ha scoperto

Il nuovo Mix Genoi il benessere diventa piacere

I più letti della settimana

1. **Diagnostico frontale nell'Adistica, un merito e due tanti grazi**
2. **Previdita per oltre cento metri dal sistema di guerra del Pasdaro: ma ora medico in pensione**
3. **Sparimento ricambio strada, coinvolte quattro auto: un donna in condizioni gravissime**
4. **Stinga l'arbitro a Foggia, il terzo figlio sicuro a Ravenna: "Esso sono"**
5. **Robotti nel supermercato dove lavoro: dipendenti tedeschi nella rete dei Carabinieri**
6. **Scoppio l'incendio in officina meccanica, estinti i vigili del fuoco**

- I più letti di oggi
1. **Previdita per oltre cento metri dal sistema di guerra del Pasdaro: ma ora medico in pensione**
 2. **"Non ho nulla da consegnare": aveva chiesto in casa una camera della droga**
 3. **Robotti Marco in tutto: si è sporcato in provincia Modona Rarini**
 4. **Telefonata, alcol, droghe e delusioni: aumentano gli incidenti sulle strade del ravennate**

Expo Elettronica
19-20 OTTOBRE 2019
FIERA DI FAENZA

Arriva a Faenza e Ravenna l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"



Torna anche a Faenza e Ravenna, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. È volentieri della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agnelli), Ravenna da due diverse sponde nel 1996, sereno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e trovare una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi e al rispetto della vita quotidiana.

Prima per quanto nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera di sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro **"Inseguire il bene"** - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone una serie di saggi di grande ricchezza di contenuti, dove si riflettono su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione estesa su ciò di cui si dispone, dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontare la vita, sempre preziosa per se stessa.

Ma c'è di più nel volume, quest'anno, l'Agg29 ha voluto mettere al centro la **"sharing humanity"**, ovvero un modo più moderno di esprimere l'antica parola "generosità" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", non passibili anche dello sviluppo tecnologico. "Ritorno a un'idea" - afferma il presidente Giovanni Agnelli - "è un'esperienza segno della ricchezza e di passaggio. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, rispettando in prima persona, l'interpretazione in modo responsabile, all'interno di una azione e i suoi effetti sulle società in cui vive. Condividere è bene, lo dimostra prima che "dividere conti" è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli spazi, condividendo le opportunità e le occasioni della società".

Simulazione 3ª Guerra Mondiale

100% di spostamenti in tempo reale su scala globale

Altre notizie

Tutto questo che verrà possibile in corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alla Siria, persona accolta nella sua oltre 300 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si stagliano in cerca di aiuto nelle carceri per i poveri e nei centri rurali. Questo è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la miseria e chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat su 2018).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 308 le persone che nella scorsa anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Ma in tutto ciò c'è una parte della vita. Una in sé certamente accolta nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII" continua Agnelli - "è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "altri", condividendo la casa, la ricerca e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e lavoro nero, persone ricche e povere, trovano la forza per realizzare il sogno generoso e prezioso di vivere in questo società che è invece scarso".

Golf 7 senza anticipo. Autocentri Baldulla Srl - Cipro

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da due Borelli negli anni Ottanta, dopo il loro primo viaggio in Africa, quando si reso conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la storia che nasce dalla "sharing humanity", in Agg29 continua il percorso avviato in passato e dai Borelli che ancora oggi, come nei progetti "In condivisione è renderci insostituibile l'ospitalità, la accoglienza, la solidarietà, l'interferenza", "Prima si può ancora fare" continua Agnelli, secondo lui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ricordando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. Il più bello, per tutti".

WebTV Logo

Il partito ha un grande alleato

Cooperativariato

CONFCOOPERATIVE

F.III RIGHINI

obboni ETHOS

ULTRE NEWS

Proprietari di casa in affitto: il governo...
L'azienda di...
L'azienda di...

ALTRI ARTICOLI

Il partito "Quelli...
Leggendario "Tornare a..."

YOUNGER COMMUNITY DAYS

SCONTO SCOLARI 40%

OS OTTIMA SCUOLA

RAJAL HOTEL

Il partito ha un grande alleato

Simulazione 3ª Guerra Mondiale

Gli spostamenti delle truppe richiedono giorni, ma le vittorie non aspettano

Conflict of Nations

SCELTI DALLA REDAZIONE

ULTIME NEWS

RAVENNA

CATEGORIE PRINCIPALI

ALTRI ARTICOLI

PIACENZA

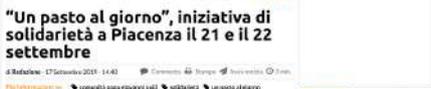
2 condivisioni

"Un pasto al giorno", iniziativa di solidarietà a Piacenza il 21 e il 22 settembre

4 settembre 17 settembre 2019 14:43

Commenta | Segui | Condividi | Condividi su Facebook | Condividi su Twitter | Condividi su LinkedIn

PIACENZA | **comunicati** | **comunicati** | **comunicati** | **comunicati**



Terza anche tra Piacenza e in tutta la provincia, con Fondazione ediziona. L'iniziativa "Un pasto al giorno", tenendo solido per aiutare chi soffre la fame.

I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agp23), fondata da don Oreste Benzi nel 1963, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e trovare una maggiore consapevolezza nei temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "Inseguire" e sarà possibile trovare anche il catalogo con i due volumi precedenti - che possono essere pagati di conto istantaneo al 100% - una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone dalla gestione del cibo, dagli aspetti del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, nostra e presenza per accadere.

Ma c'è di più nel volume, quest'anno, l'Agp23 ha voluto mettere al centro la "sharing economy", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "piroghe" di condivisione delle risorse che nascono sotto il nome di "sharing economy", esse possibili anche dallo sviluppo tecnologico.

"Bisogna rispondere - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condizione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretando in modo innovativo, scoprendo la sua intenzione e i suoi effetti nella società in cui viviamo. Condividere è vivere in comune prima che "dividere con", è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distinzioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a ospitare 1 milione e mezzo di pasti che ogni anno vengono ammassati alle famiglie persone accolte nelle sue oltre 100 mense di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri e nei centri parrocchiali. E questo è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 3,4% (dato Istat nel 2018).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 126 mense - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di accoglienza - e sono 180 le persone che nello stesso anno vi hanno trovato un punto di riferimento e un aiuto per superare le difficoltà. Ma è tutto solo di una parte delle case. 200 persone accolte nelle sue 272 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 18 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing economy", in Agp23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sostiene come un progetto: "la condizione è rendersi insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e sessuali maltrattati, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".



Auto a 212 km/h in via IV Novembre, alla guida un minorenne. Multa da 5,116 euro



GUARDALINOTTO DELLA TUA CITTA'



Week end dal tempo instabile, tra nuvole e deboli piogge previsioni



Lettere



UNA LETTERA



UNA LETTERA



UNA LETTERA



UNA LETTERA



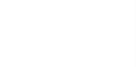
UNA LETTERA



UNA LETTERA



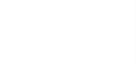
UNA LETTERA



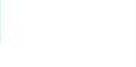
UNA LETTERA



UNA LETTERA



UNA LETTERA



UNA LETTERA



UNA LETTERA



UNA LETTERA

40% 50%

Escechiya: scopri gli Secret d'Autunno fino al 22 Ottobre

La reale spoglia più alta moda: i look della regina Letizia

È davvero complicato acquistare online? No, ecco la guida gratuita

Potrebbe Interessarti Anche

Fare vacanze di terremoto a Piacenza. Verifica le Politiche - piacentina.it

Auto con quattro gomme: come di strada e si rilutta - piacentina.it

Scopri di protetto nel Piacenza contro il Roma di Berlusconi e Galliani - piacentina.it

Accedi o registrati per commentare questo articolo

PIACENZA

PIACENZA

PIACENZA

perla.comentech the leading company in local digital advertising

Forlinotizie.

Forli. 7 milioni e mezzo di pasti alle persone in difficoltà grazie alla comunità Papa Giovanni XXIII

di Redazione 17 settembre 2015 - 16:30



Il 21 e il 22 settembre 2015 i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per preparare 7 milioni e mezzo di pasti alle persone acciute nelle sue realtà di accoglienza e pastine di una condivisione autentica della quotidianità

Torna anche tra Forlì e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno" l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Appalti, fondata da don Cesare Sestini nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in una situazione concreta e sostanziosa di aiuto chi tutti i giorni deve fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Progetto per questo nel corso de'Devono si potrà trovare, in cambio di un'offerta libera e sostanziosa dei prodotti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #saperconoscere - a tutti possibile trovare anche il contenuto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di aiuto didattico al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una vivente stretta su ciò di cui si dispone dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, ma al modo in cui affrontiamo la vita, rimane preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quarantesimo, l'Agg23 ha voluto mettere al centro il "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "attività" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Sinergia superiore" afferma il presidente Giovanni Ramando - l'approccio supera tutto il risparmio e il guadagno.

Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, in un'attività in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "essere in comune" prima che "dividere con"; è una stile di vita che si fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società.

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a preparare 7 milioni e mezzo di pasti: che ogni anno vengono associati alla Scuola persone acciute nelle sue oltre 100 realtà di accoglienza in tutta il mondo e a tutte quelle persone che si trovano in cerca di aiuto nelle iniziative per i poveri o nei centri ricettivi.

E questo è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizione di povertà relativa è il 5,6% (dato Istat nel 2010).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 126 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 800 le persone che solo questo anno si hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella propria vita.

Ma si tratta solo di una parte della circa 10mila e 500 persone acciute nelle sue 372 strutture distribuite in tutto il territorio nazionale. La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramando - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la cura, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini, realtà protette, persone con disabilità, vittime di discriminazione sessuale e anziani, oggi sentendosi ascoltati e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati.

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Gianni negli anni Ottanta. Dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 30 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita.

Con le risorse che nasce dalla "sharing humanity", la Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Gianni che sosteneva come sia proprio "la condivisione a rendere insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza" "Molto si può ancora fare" conclude Ramando, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, riprendendo il presente per proporre un futuro più accogliente e più giusto. E poi felice, per tutti".

40% 50%
Elezioni: scegli gli Scatti d'autunno fino al 23 Ottobre

Acquista 2 prodotti
Raggi e vinci Parma al concorso

Nuova Passat
Più spazio al tuo tempo.

SUV Peugeot 5008 da 200 €
di mese tan 4,75% e tan 5,99%

Ma le macchine dell'est?
Con questo semplice trucco spariranno in...

Fondi di caffè, non buttarli, ecco 3 modi per riutilzarli

Parole interessanti: Axte

Griglia in Forno: arriva il week end per gli amanti del barbecue - Forlinotizie.net

Forlì: Rivoluzione dei rampanti cittadini. Il gruppo cavallotti del PD non si sta "Spreco di L..."

Coop Romagna: il volantino Marco Bertolini sul podio della legge elettorale ...

Forlì: analisi sulle colture di So...
Rivoluzione di colture in Italia e loro alla Scopione

Inflessi Arc: Fara di Forlì, in pace una festa!

Memoria di Forlì: il 17 novembre in corso L&L
I progetti sono finalmente in via

Il Memoria Langone: arriva il week end l'appuntamento con "Il Salvo del viaggio"

Forlì: analisi sulle colture di So...
Rivoluzione di colture in Italia e loro alla Scopione

Paraggi stranieri: anche i canali di viaggio dalle polemiche regionali & Giulio...

Forlì: un milione di anni di storia in un'ora

Il Memoria Langone: arriva il week end l'appuntamento con "Il Salvo del viaggio"

Canali Tematici

- Italia
- Europa
- Politica
- Economia
- Scienze
- Cultura & Letteratura
- Scienze & Tecnologia
- Società
- Arte & Spettacolo

Città

- Rai
- Forlì
- Bologna
- Modena
- Castellina Grotte & Sesto San Giovanni
- Parma
- Modena
- Siena
- Castellina Grotte & Sesto San Giovanni
- Firenze
- Montecatini Terme
- Torino
- Trieste

Video

- Italia
- Europa
- Politica
- Economia
- Scienze
- Cultura & Letteratura
- Scienze & Tecnologia
- Società
- Arte & Spettacolo

Photogallery

- Italia
- Europa
- Politica
- Economia
- Scienze
- Cultura & Letteratura
- Scienze & Tecnologia
- Società
- Arte & Spettacolo

“Un pasto al giorno”: tra cibo, solidarietà e sharing humanity



RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER

14 OTTOBRE 2019

Torna anche tra Piacenza e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre; con un obiettivo tanto semplice quanto importante: portare sostegno a coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse; e allo stesso tempo favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera, il terzo volume del libro #iosprecozero; e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti. Il volume propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli; storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone. Dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

La "sharing humanity"

Nel volume, quest'anno, l'App25 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity"; ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno.

Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere; impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali.

E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo.

Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2018).

La Comunità Papa Giovanni XXIII

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 988 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 5mila e 500 persone accolte nelle sue 572 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita.

Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la App25 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi; egli sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme; ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.app25.org

Ti potrebbe interessare

- Partecipare all'evento a Vinci 2019 di Inesi
- L'Asd Incedri i cittadini, senza Futuro le Soli...
- Presentazione occhiali La Banca Amman come regalo di benvenuto: diventa ora socio Abbonamento
- C'è un'altra legge: l'autostrada, nuovo caso tra Piacenza...
- 5 modi per migliorare un'auto elettrica e risparmiare
- Spogliati con amore e un regalo di benvenuto: diventa ora socio Abbonamento
- Spogliati con amore e un regalo di benvenuto: diventa ora socio Abbonamento
- Partecipare al convegno "Il tuo futuro" con il presidente della PDR Liberi
- Perdi 12kg in un mese con un prodotto naturale. Ecco come fare
- 20000 lire in 3 ore di lavoro con Amazon. Ecco come fare
- Rivoluzione: i nuovi modelli professionali nella tua zona

« Previous post Next post »

PIACENZA24
Il Giornale Radio di Radio Sound

CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE

aggiornamenti alle ore
7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 19.30
dal lunedì al sabato

RADIO SOUND
Il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza

IN PRIMO PIANO



Figli naturali di coppie dello stesso sesso, il Tribunale dice no e da ragione al Comune

L'Ufficio di Stato Civile del Comune di Piacenza ha legittimamente rifiutato di registrare l'atto di riconoscimento di un bambino...

Tutto pronto per il raduno degli gigli, si attendono 25mila persone - AUDIO e INFO

Muoverci e volare per raggiungere le ragazze e profetarsi, tra loro anche una giovane regista

Bianca e Rosa Ep. A. Giuseppa Nicotri: "Tutte le partite son offerte. Il risultato dipende da noi" - AUDIO

Raffa Liseno: l'attacco è forte. Danvers è l'arbitro in Top2 contro Ravag

Presentazione del volume "Sottosviluppo italiano", venerdì 18 ottobre a Palazzo Galli si tocca il tema del social network

ACCARI Inaccari in festa, domenica 20 ottobre

Bonora Nazionale dell'Alimentazione 2019, esaminare quale sia mangiare? La Voce dei Piacentini

Para Pù - Pisci all'infemo

LE PIÙ DISCUSSIONE A PIACENZA

Evadono fiscali per 2,4 milioni di euro: cooperativa nel mirino, 135 lavoratori senza contributi - AUDIO

Sporcio di cocaina in centro storico e viale Dante, tredici persone nei guai

Minorenze alla guida sfreccia davanti agli agenti, bloccato dopo l'inseguimento

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Envi

invia

perla.comunicazione - the leading agency in local digital advertising

Romagnanotizie.

Settimanale di politica, cultura, sport e cronaca

Settimanale di politica, cultura, sport e cronaca

Torna l'iniziativa "Un pasto al Giorno" a Rimini e in tutta la provincia

di Redazione - 27 Settembre 2019 - 14:07

SALVIAMO IL PIANETA BLU dal 7 al 27/10



Il 21 e il 22 settembre 2019 i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone a rischio nella sua realtà di accoglienza e perché il suo contributo autentico e della solidarietà

Torna anche tra Rimini e in tutta la provincia, non Tradizione edizioni, l'iniziativa "Un pasto al giorno", davvero speciale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agpzi), fondata da don Cesare Beati nel 1968, saranno nelle piazze della sua città natale sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la sovrabbondanza e vivere una stagione contemporanea nei tempi della lotta agli sprechi e al benessere della vita quotidiana.

Presenta per questo nel corso dell'evento il pasticcere, in cambio di un'offerta di cibo a sostegno dei progetti di comunità della Comunità, il tema chiave del libro "Ritrovare" - «non è possibile trovare anche il miele se non si è voluti precedere» - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di ricette, sante e efficaci su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone, dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo. E così il modo in cui affrontiamo la vita, ricerca preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più nel volume, quest'anno, l'Agpzi ha voluto mettere al centro la "sharing economy", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", sono possibili anche dalla sviluppo tecnologico.

"Bisogna ripensare - afferma il presidente Giovanni Ranzoldi - l'appoggio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a tanta crescita, impegnandosi in prima persona, partecipando in modo concreto, ascoltando la sua voce e il suo silenzio nella società in cui vive. Condivisione e senso di comune pratica che "vendere con" è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, condividendo le saggezze e le diversità della società".

Tutte quelle che ormai raccolte nel corso dell'evento sono alla Comunità per poter continuare a garantire 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono distribuiti alle 200 persone accolti nelle sue oltre 80 realtà di accoglienza in tutta il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle carceri per i propri o nei centri antiviolenza. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per miliardi di persone in tutti i continenti e in tutte le lingue del mondo.

Ma il tema solo di una parte delle cose buone e 500 persone accolte nelle sue 272 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ranzoldi - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la loro, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Dobbiamo essere gentili, per avere una dignità, vittima di sfruttamento sociale e sfruttati, sottoposti a sfruttamento, vittima di forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva accolti".

"L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Beati negli anni Cinquanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano alcune lire al mese - l'equivalente di 20 euro oggi - per garantire l'alimentazione quotidiana a una persona malnutrita. Con il tempo che nasce dalla "sharing economy" - la Agpzi continua a portare avanti il progetto di don Beati che continua a essere una proposta "la condivisione e i modelli innovativi di frangibilità, la strumentalizzazione, l'utile stesso". Molto si può ancora fare" conclude Ranzoldi, secondo cui "la sharing economy è una storia che si può scrivere solo insieme, riprendendo il governo per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice per tutti".

40% e 50% di sconto

Esselunga: scopri gli SUV Peugeot 3008 da 209 € al mese tan 4,75% fino al 23 Ottobre. Scopri il nuovo SUV Peugeot 3008 da 169 € al mese tan 4,75% fino al 23 Ottobre.

È davvero complicato guadagnare online? No, ecco la guida gratuita

Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con...

Vuoi risparmiare sui montacarichi? Confronta i prezzi subito e inib...

Potrebbe interessarti Anche

Francia, alle Galles: comuniste di una battaglia in mare "Colori e forme" di Giacomo Lazzarini...

Ritiro, nel Bala in Bilateral arriva il nuovo, laborista d'ora per bambini e ad...

Ritiro di Stefano Boldrin, scriverà la 28ma assemblea. Assemblea Italiana...

4776 NOTIZIE DI ROMA

Una "tecnica" di spionaggio... L'arrivo del ministro...

Romagnanotizie

Canali tematici: Roma, Milano, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari, Livorno, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Firenze, Pisa, Siena, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Siena, Grosseto, Arezzo.

Città: Roma, Milano, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari, Livorno, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Firenze, Pisa, Siena, Grosseto, Arezzo.

WebTV: Roma, Milano, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari, Livorno, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Firenze, Pisa, Siena, Grosseto, Arezzo.

Photogallery: Roma, Milano, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari, Livorno, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Firenze, Pisa, Siena, Grosseto, Arezzo.

Cesenanotizie.

Arriva a Cesena l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

17 Settembre 2019 - 09:07

Facebook Twitter

Facebook Twitter



Il 21 e il 22 settembre 2019 i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nella piazza per preparare 7 mila e mezzo di pasti alle persone in difficoltà nelle zone di accoglienza e parlare di una rivoluzione alimentare e della solidarietà.

Torna anche a Cesena, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno". Evento solidale per aiutare chi non ha da mangiare. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (quattro) insieme a due donne locali nel 1984, aprirono la piazza ad oltre 25 e domenica 22 settembre con un obiettivo bello semplice: questo importante motivo di aiuto un'azione concreta a vantaggio di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la mancanza di risorse e tentare una migliore consapevolezza sui temi della loro vita quotidiana.



Problema per questo nel corso dell'iniziativa si parla di lavoro, la qualità di vita, l'efficienza e i costi dei progetti. Il tutto nel rispetto del territorio e della comunità. È un tema che si pone in modo sempre più attuale e che si pone in modo sempre più attuale e che si pone in modo sempre più attuale.

Ma c'è di più nel volume, quell'acqua, l'acqua che si vede mentre al centro la "sharing humanity" diventa un modo per pensare di ripartire tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che nasce dalla "sharing economy" e che possono anche dare un impulso tecnologico. "Sharing economy" è definita il presidente Giovanni Romagnolo: "l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno".

Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretando un ruolo trasversale, ascoltando le sue opinioni e i suoi effetti sulla comunità in cui vive. Condividere è "essere in comunità" prima che "dividere con". È una vita di vita che si fa vivere insieme agli altri, agli amici, costruendo le legittime e le disuguaglianze della società.

Tutto quello che verrà raccolto dal corso dell'iniziativa verrà alla Comunità per poter continuare a garantire 7 mila e mezzo di pasti che ogni anno vengono consegnati alle famiglie persone accolte nelle sue oltre 900 realtà di accoglienza in tutta il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in caso di aiuto nelle loro zone per i propri o dei propri familiari. Il punto è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la marginalità e chi ha bisogno di una mano e un aiuto. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dati Istat del 2018).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 120 realtà - tra Casa Famiglia, Casa di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 900 le persone che nella scorsa anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella propria vita. In tutto sono di una parte delle circa 200 e 300 persone accolte nelle sue 272 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Romagnolo - è fatta di persone comuni che hanno scelto di portare la loro vita a favore degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo, persone accolti e accolti, tenendo la mano per realizzare il proprio progetto e diventare una risorsa per quella società che li aveva accolti".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da due fratelli negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 20 mila lire al mese - l'equivalente di 25 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malata. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la AgpG si occupa di portare avanti il progetto di una linea che accoglie e aiuta a pagare "la solidarietà e rendere insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Nobis il più sicuro" è un'azienda romana, secondo cui "la sharing humanity è un modo di pensare che può arrivare solo insieme, riprendendo il processo per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Le sicurezza per la casa e la famiglia con Verisure. Promote ottobre. Esclusivo: scopri gli Sconti d'Autunno fino al 50%. SUV Peugeot 2008 da 248 € al mese tan 4,75% tang 100%.

E davvero straordinario guadagnare online? No, ecco la guida gratuita. Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con... Vuoi risparmiare sul montascio? Confronta i prezzi subito e miha...

Altre notizie di Cesena. Alitalia "giallo". Prendi i tempi di forte interesse. CesenaRadar.net. Con la società, i prezzi per addizionali e affitti. Dieci ai ai autisti... Cesena, incidente stradale in autostrada. Crono. Cesare - CesenaRadar.net.

Altre notizie di Cesena. L'azienda di Cesena che ha fatto il record. Il più grande... L'azienda di Cesena che ha fatto il record. Il più grande... L'azienda di Cesena che ha fatto il record. Il più grande...

Cesenanotizie. Social Icons: Facebook, Twitter, YouTube. Categorie: Home, Cronaca, Politica, Cultura, Sport, Video, Foto, Gallery.

Copyright © 2019 - 2007. Privacy Policy. Contatti. CesenaRadar.net. Pagine: 1/1. CesenaRadar.net. Pagine: 1/1.

Fai la spesa online. 10€ di sconto. 10€ di sconto. 10€ di sconto. 10€ di sconto.

GIORDI AL 50%. 50% di sconto. 50% di sconto. 50% di sconto.

carrefour.it. La CANTINA. BORG SCUDI.



primaopoi Imposti sorprendenti per un gusto biologico

Un pasto al giorno. I volontari dell'Agg23 nelle piazze



di Simona Malozzani | letture: 2 minuti | 19 set 2019 | V21 - ultimo agg. 23 set 13:31



CartoTech
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CANTIERE
INNOVATIVE & TECH

domenica 22 settembre. Nel corso dell'evento di prosa ricerca, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro **Ma precario** - e sarà possibile trovare anche il confronto con i due voluti immortali - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come, ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: **dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita.**



Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la **"sharing humanity"**, ovvero un modo più profondo di ripensare tutta quella "sinergia" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", reso possibile anche dallo sviluppo tecnologico. **"Bisogna superare"** - afferma il presidente **Giovanni Ramonda** - l'approccio legato solo al risparmio e al risparmio. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a dare un senso, impegnandosi in prima persona, interpretabile in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è avere in comune prima che dividere con il senso della vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le disuguaglianze della società".

In Emilia Romagna la Comunità Popolo Giovani 2018 è attiva con 126 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 880 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Ma si tratta solo di una parte della circa 2mila e 500 persone accolte nelle sue 312 strutture distribuite su tutta il territorio nazionale.

Per maggiori informazioni sulle prestazioni della zona è possibile consultare il sito www.cartotech.it/area-agg23

4 allegati

Notizie correlate

Qualità della vita delle imprese: Rimini 21 in Regione per indice di fatturato
di Lucia Bonati

I numeri dell'economia nell'osservatorio della Camera di Commercio
di Redazione

Turismo, più presenze meno redditività. Maie, manifattura e commercio, bene export
di Andrea Palazzi



V40 KM ZERO
tua a partire da 16.900€
Volvo Motor Rimini - 0541 374250

Meteo Rimini

VEN 19	SAB 19	DOM 20
Sereno	Sereno	Sereno
Min: 17° Max: 27°	Min: 17° Max: 27°	Min: 17° Max: 27°
0 mm	0 mm	0 mm
UV 2	UV 2	UV 2
Pioggia	Pioggia	Pioggia
27°	27°	27°



Le più lette

- OPERAZIONE TRICO TRON**
16 milioni di falsi farmaci, nei quali sono state rinvenute di prodotti elettronici
8.700
- IL TRICO TRON**
Piazza Nalanda. Aggiudicata gestione del bar nel Giardino del Castello
4.443
- IMPROVVISI NEL JUDO**
Le promesse si riscandono. Il Cosentino trova un nuovo imprenditore
2.796
- ACCIDENTI E CRIMINALITÀ**
Incidente mortale sull'Adriatico a Viareggio: perde la vita un Mente
2.100



Sei sempre aggiornato, iscriviti alla newsletter



Altre notizie

NOVA PERALIZZANTE
Imu su piattaforme, niente lieto fine. Brasini: una vera presa in giro
di Andrea Pivetti

ANCHE IN ZONA METEORARI
Bonus esterni. Patto Civico: opportunità per Rimini
di Redazione

TRE IMPRESE ECCELLENTE
Cha Cambiamenti, ecco le tre aziende premiate
di Redazione

Ultima Ora Cronaca Politica Attualità Ambiente Economia Vita della Chiesa Viabilità Terrorismo Sanità Sport Lavoro Cultura Moto Giustizia Internazional	Sport Calcio Basket Hockey Volley Tennis Altri Sport	Sociale Redazione Persone Sociale Fatti Mondiali Dossier Servizi Pubblici	Eventi Spettacoli	Località Rimini Riccione Santarcangelo Mellara Iga M. Cattolica Milano Cesena	Menu Video News Rimino Spedisci Mellara Iga Pisa Redazione
---	---	--	-----------------------------	--	---

Nuova KONA Hybrid. #veebavata
Solo a ottobre tua da €22.600. A partire da €199 al mese con finanziamento Hyundai Gold.



Solo a ottobre tua da €22.600. A partire da €199 al mese con finanziamento Hyundai Gold.



Solo a ottobre tua da €22.600. A partire da €199 al mese con finanziamento Hyundai Gold.



Solo a ottobre tua da €22.600. A partire da €199 al mese con finanziamento Hyundai Gold.



TAN 3,99% TAEG 5,06%

Scarica LA APP **NON SENTIRSI MAI SOLI.**
estense.com

lezioni dai quartieri, curiosità, videoclip musicali. Lodi apre alla collaborazione con la comunità nigeriana: 'Per di' STAGIONE

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog Salute

Mer 18 Set 2019 - 47 visite Attualità | Di Redazione

Share Tweet Comment

Arriva a Ferrara e provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo e "sharing humanity"

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire sette milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza



Torna anche a Ferrara e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agg23), fondata da don Oreste Beni nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi affinerò della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #sprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno, il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona. Interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è avere in comune prima che dividere con", è uno stile di vita che ci fa vivere insieme: agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2018).

Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Beni negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Beni che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.agg23.org

Share Tweet Comment

Notizie correlate

I contributi del Comune per progetti con finalità sociali

Una settimana per liberare le vittime della prostituzione

"Ordinanza anti-lacelle": la vera emergenza è in via Bologna"

MOSTRA I COMMENTI

PAROLA DA CUCINARE

Guidi
POZZI NERI - 0532.62990

VUOTATURA VASCHE E POZZETTI

MOBIDOC DOTTORI A DOMICILIO!

CHI SIAMO:
MEDICI, PSICOLOGI, FISIOTERAPISTI, INFERMIERI, TECNICI DI RADIOLOGIA

CASA FAMIGLIA VILLA PACE

Assistenza medica di base

Via Lincoln 2 Vigliena (FE) 366 1674188

CPR SYSTEM
IL RISPARMIO INTELLIGENTE

www.cprsystem.it

CPR System

DR. GIAMPIERO GRISELLI Dermatologo

Via MONTEBELLO 55, FERRARA
Per richiedere informazioni per prenotare una visita potrete chiamare il numero di telefono

0532 241561 - 348 8747904

AVIS Provinciale Ferrara ODV
Corso Giovecca, 165 - 44121 Ferrara

Info e prenotazioni: 0532.209349

PRINCESSAPIO
L'ESTATE CHE SI RINNOVA

SAGRA DEI SAPORI D'AUTUNNO

CAMPOTTO ARGENTA

4 5 6 11 12 13 18 19 20 OTTOBRE

Radio Dolce Vita
La città alla radio
FM 104,2 MHz

...anche in streaming su radiodolcevita.it

FACCINI
Da 4 generazioni al servizio del cliente

Via Piave, 51 - 44033 Borra (Ferrara)
Tel/Fax 0532.831118
info@faccinifai.it - www.faccinifai.it

Nuova KONA Hybrid. #veebavata
Ti aspettiamo in showroom anche sabato e domenica.



Ti aspettiamo in showroom anche sabato e domenica.



Ti aspettiamo in showroom anche sabato e domenica.



Ti aspettiamo in showroom anche sabato e domenica.



Ti aspettiamo in showroom anche sabato e domenica.

Home - 2018 - 148 - News - 4 Live - News - 4 Live - News - 4 Live - News - 4 Live

Arriva a Forlì e in provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno"

di **Chiara Masetti** - 17 febbraio 2018



Arriva a Forlì e in provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity". Sabato 21 e domenica 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle aree realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libero a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "Misprecozzare - e sarà possibile trovare anche il caffèmato con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, ricerca preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna occuparsi - afferma il presidente **Giovanni Ramonda** - l'approccio legato solo al risparmio o al guadagno. Il bello delle condivisioni è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, intercettandolo in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere il lavoro in comune prima che dividere ogni cosa è una delle vie che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questo è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la marginalizzazione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2016).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 988 le persone che nelle scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella propria vita. Ma si tratta solo di una parte della cura: 5 mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere le loro vite al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quelle società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Beni negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalle "sharing humanity", la Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Beni che sosteneva come da sempre "la condivisione a renderci inesorabilmente l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto di più ancora fare - conclude Ramonda - secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

CONDIVIDI

Altre Forlì e Giornate Europee del Patrimonio

Realizzare il Momento
La collaborazione tra la Regione del Piemonte e il Comune di Ivrea è stata al 03/02/2018. La nascita di informazioni, comunicati e notizie fondamentali per i servizi del progetto Bora.

ARTICOLI CORRELATI **Chiara della chiesa adotta**
Inaugurazione di un pan di Zucchero Beni per il momento del "Raggiungiamo il 5000"
L'area "Iniziativa solidale" "Un pasto al giorno"
La Biennale con una mostra di arte anche a Forlì: "Un pasto al giorno"

Commenti **0** **Altri** **0** **Accedi**
Inizia la discussione...
Condividi per primo.

Un dialogo col ministro Galletti. Confrontamento chiede un'azione...
"Caricatore Terzo sotto le stelle"
Ug: "MSB Forlì toglie le guardie giurate dal pacchetto sicurezza, traditi..."

Paneggiata alla ricerca dei pipistrelli
Ug: "MSB Forlì toglie le guardie giurate dal pacchetto sicurezza, traditi..."

Sei qui: Home > 4 Live > News > 4 Live > News > 4 Live > News > 4 Live



Articolati record
Quinto gennaio ecologico del "let gliati ecologici"
A Forlì come "Griglia in Rete"
Dollari scottati: 1.300.000 di euro di seccati per sicurezza e manutenzione straordinaria L'ultima inaugurazione di Massimo Gattoli, l'artista e membro di Forlì da anni Ostinata e Ostinata e l'azione della legge di Manigione Peridogni ribellione mette a bilancio le risorse necessarie per la riapertura del libretto "Sulle tracce di Leonardo" e la mostra "Tradizioni di luci"
"Spillo: struttura per un processo" di "Le riscoperta di alcuni vetri della cultura Europea"
Maurizio alla Fabbrica Bizzocchi La Giuria Provinciale del Record dei Caduti e dopo la guerra e della Vittoria CIVI



Archivio recente
Seleziona mese

Cronaca

A Cesena l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e sharing humanity

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti

 Francesca
19 SETTEMBRE 2019 02:47



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di CesenaToday



Torna anche a Cesena, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #insprecazero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Emilia Romagna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 988 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati". L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti". Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org

Argomenti: **solidarietà**



I più letti

-  Impressionante salto di carreggiata per un Tiv in autostrada: brividi, feriti e code in A14
-  Cesenatico, caccia all'affare: il Comune mette all'asta quattro case
-  Supernatotto, la fortuna continua a baciare Savignano. Sfilorato il colpo milionario
-  Si cerca un nuovo proprietario per l'hotel, la base d'asta è 1,8 milioni di euro





CESENA TODAY

- Presentazione
- Registrarsi
- Privacy
- Mostra consenzienti
- Invia Contenuti
- Help
- Condizioni Generali

Per la tua pubblicità

CANALI

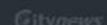
- Cronaca
- Sport
- Politica
- Economia e Lavoro

- Consigli Acquisti
- Cosa fare in città
- Zona
- Segnalazioni

ALTRI SITI

- FerraraToday
- RavennaToday
- RiminiToday
- BolognaToday
- PerugiaToday

APPS E SOCIAL



Chi siamo Press Contatti

previdenza/2022 Per le festività estive in locali digital advertising

scienze/2022 **Ravennanotizie.it**

Mostra Felina di Ravenna

Torna in provincia di Ravenna l'evento solidale "Un pasto al giorno" per aiutare chi soffre la fame



Torna tra Romagna e la terra la provincia, con la sua continua educazione. Il ritorno "Un pasto al giorno" evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (COPAG) insieme a chi...

Protagonista per questo nel corso dell'evento si parla di lavoro, la cambio di un'offerta libera e sostegno dei propri volontari della Comunità il loro...

Madro
Vi aspetta il 26-27 ottobre

Una 24 di più nel volume spazioso, l'Agosto ha visto mettere al cestello "Un pasto al giorno", invece un modo più profondo di ripresentare tutte quelle "esperienze" di partecipazione delle iniziative che sono state messe in...

Una 24 di più nel volume spazioso, l'Agosto ha visto mettere al cestello "Un pasto al giorno", invece un modo più profondo di ripresentare tutte quelle "esperienze" di partecipazione delle iniziative che sono state messe in...

SACCA LO DOLCE

100% CIOCCOLATO
100% CIOCCOLATO
100% CIOCCOLATO

L'obiettivo "Un pasto al giorno" è stato fatto proprio da due bracci vergi suoi. Oltre a un primo viaggio in Africa, quando si sono sentiti che...

Tessere di mare

Guarda Anche
La mamma per la casa
Bili di marabuto in
Lettino di stupore e
La mamma per la casa
Bili di marabuto in
Lettino di stupore e

40% 50% OFF

Guarda Anche
La mamma per la casa
Bili di marabuto in
Lettino di stupore e

La mamma per la casa
Bili di marabuto in
Lettino di stupore e

KITCHENHOPE

SALIZAD

Ravennanotizie.it

Cavali Teatrali | Cinema | Video | Fotografia



IL CARTELLONE

appuntamento per una settimana

bo7@bologna.chiesacattolica.it

Feste e sagre a Sacerno, Farneto, Selva Malvezzi, Castelfranco, Rastignano, Olivacci e S. Girolamo dell'Arcoveggio
I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per l'evento solidale «Un pasto al giorno»

Il Monte delle Formiche

Il santuario di Santa Maria di Zena celebra la Festa della Madonna delle Formiche. Questo nome deriva da un fenomeno naturale particolare: ogni anno ai primi di settembre migrano a sciami su questa collina i maschi delle formiche alate per compiere il volo nuziale. Una volta accoppiatesi, le formiche vanno a morire a centinaia di migliaia davanti all'immagine della Madonna. Oggi Messa alle 16.30, presieduta dal rettore don Orfeo Facchini, e benedizione dal piazzale. Pesca di beneficenza, campanari e stand gastronomici.

diocesi

ANNIVERSARIO ORDINAZIONE. Domenica 22 la comunità di San Mamante di Liano festeggerà il 10° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Francesco Vecchi, vice rettore del Seminario regionale e direttore del Coro della Cattedrale. Alle 11 Messa celebrata da don Francesco e alle 12.30 pranzo comunitario. Per prenotazioni, telefonare allo 051940206 entro domani.

MONSIGNOR VECCHI. Sabato 21 alle 18.30 a Cento nel Santuario della Rocca il vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi celebrerà la Messa con i gruppi di preghiera di Padre Pio.

parrocchie e chiese

CALCARA. La parrocchia di San Nicolò di Calcara, guidata da don Giuseppe Donati celebra il centenario della posa della prima pietra della nuova chiesa (28 settembre 1919). Oggi alle 9.30 Messa e Cresime; alle 17 Vespro e processione. Domenica 22 alle 16.30 Locust iste («Questo luogo»). Dopo il saluto del parroco e l'intervento dell'architetto Silvia Gaiba su «La chiesa nella comunità», il coro della parrocchia introdurrà col canto il concerto eseguito da Coro «Iridice» ed Ensemble di strumenti antichi «Circ». A conclusione sarà inaugurata una Mostra sulla storia della chiesa di Calcara (fino al 13 ottobre. Apertura nei giorni festivi dalle 10.30 alle 12.45 e dalle 15 alle 19.30).

SACERNO. La parrocchia di Sant'Elena di Sacerno celebra oggi la Festa della Beata Vergine Addolorata. Alle 9 Messa; mostra fotografica nell'antica Rotonda del campanile «Mezzo secolo del don a Sacerno» per ricordare i 50 anni di ministero di don Antonio Passerini in parrocchia. Nel pomeriggio giochi ed intrattenimento. Alle 20 Messa con solenne processione mariana accompagnata dalla banda.

FARNETO. Si conclude oggi nella parrocchia di San Lorenzo del Farneto a San Lazzaro di Savena (via Jussi 131) la 164ª Festa della Madonna della Cintura: alle 10 Messa e alle 18 Vespri. Si affianca la tradizionale Sagra paesana: alle 20 Band del «Music studio» più Alice Cucaro in concerto; ristorante aperto dalle 19 e anche a pranzo dalle 12.30. Nel Centro Salmi mostra di disegno e pittura

dell'artista Andrea Ropa; «Libromercato», mostra e vendita di libri usati; la sera: mercatino, super pesca, giochi per grandi e piccoli. Partecipano con stand: Ente Gestione Parchi, Ges, Casa Santa Chiara, Caritas parrocchiale, Avis, associazione «Aggiungi un Posto a Tavola», Museo Donini.

SELVA MALVEZZI. È iniziata venerdì scorso e prosegue fino a lunedì 23 la Sagra di Santa Croce nella parrocchia di Selva Malvezzi. Oggi alle 11 Messa, alle 12.30 apertura stand gastronomico, alle 17 «Mago Adamo», alle 19 riapertura stand e alle 21 Davide Salvi. Domani apertura stand alle 19 e alle 21 Manuel Martini. Stesso programma venerdì 20, alle 21 il complesso Havock. Sabato 21 alle 16.30 apertura bar, alle 17 Torneo di ping pong, alle 19 apertura stand gastronomico, alle 21 «Molinella country friends». Domenica 22 alle 11 Messa, alle 12.30 apertura stand gastronomico, alle 15 Torneo di briscola, alle 19 riapertura stand e alle 21 «Cross4 Blues Quartet». Infine lunedì 23 alle 18.30 apertura bar e alle 21 Quiz game «Il cervellone».

CASTELFRANCO EMILIA. Oggi nella parrocchia di Castelfranco Emilia si conclude la festa in onore di san Nicola da Tolentino. Messe alle 8, 10, 11, 15 e 18.30. Inoltre, apertura della tradizionale pesca di beneficenza e dell'Osteria del Campetto.

RASTIGNANO. Nella parrocchia di Rastignano si conclude l'annuale Festa della Madonna dei Boschi. Oggi Messe alle 9 ed alle 11.30 con la Festa degli anniversari di matrimonio. Poi pranzo conviviale, triangolare di calcio ed alle 18 inaugurazione della nuova meridiana del campanile con Giovanni Paltrinieri. Alla sera «Rastegna», concerto di musica sacra. Domani alle 19 Messa di saluto e partenza dell'immagine ed alle 21.30 grande spettacolo finale di Giorgio Comaschi e premiazione del concorso fotografico «Rastignano dal mio punto di vista».

OLIVACCI. Sabato 21 il piccolo borgo di Olivacci (Alto Reno Terme) festeggerà il patrono san Matteo con una Messa alle 15.30, celebrata dal parroco don Michele Veronesi e animata dal coro Monte Pizzo di Lizzano diretto da Eleonora Guarino. Il coro eseguirà anche, dalle 16.45 un concerto di canti della tradizione popolare. Seguirà un momento di fraternità. Per l'intero pomeriggio si potrà visitare la mostra sulle testimonianze fotografiche della festa, dal 1942 ad oggi. Le varie iniziative, organizzate dall'associazione culturale «Olivacci e dintorni», intendono raccogliere fondi per il restauro del settecentesco oratorio.



Un sorso d'acqua che fa la differenza!

L'Istituto Veronesi è «plastic free»

«Un sorso d'acqua che fa la differenza!» è il titolo del progetto plastic free promosso dall'Istituto paritario «Suor Teresa Veronesi», con sede in piazza della Vittoria 4 a Sant'Agata Bolognese e in piazza Garibaldi 3 a San Giovanni in Persiceto. Ad ogni iscritto, dalla scuola materna alla scuola media, sarà consegnata una borraccia in acciaio per eliminare l'utilizzo delle bottigliette di plastica. Per informazioni: www.suorteresa.it

Alla scoperta della Fabbriceria

L'associazione «Succede solo a Bologna» promuove giovedì 19 (come ogni terzo giovedì del mese) «Alla scoperta della Fabbriceria di San Petronio»: non una semplice visita guidata, ma un vero e proprio approfondimento all'interno di una delle chiese più famose e conosciute di Bologna. Accompagnati dai massimi esperti della storia e delle vicende legate alla costruzione della Basilica si potranno visitare aree finora poco accessibili e scoprirne i più antichi segreti. Durata due ore, ritrovo ore 20.30 in piazza Galvani 5. Contributo richiesto: 15 euro a persona; donazione ridotta a 10 euro per soci dell'associazione «Succede solo a Bologna», ragazzi dai 10 ai 18 anni, over 65. Gratuita: bimbi fino ai 10 anni in contesto familiare, disabili, guide e giornalisti con tesserino.

SAN GIROLAMO DELL'ARCOVEGGIO. La parrocchia di San Girolamo dell'Arcoveggio festeggia il patrono. Domani alle 20.30 assemblea parrocchiale; mercoledì 18 alle 18.30 Messa con Unzione degli Infermi; venerdì 20 alle 18.30 Liturgia penitenziale. Sabato 21 alle 17 Messa e Cresime impartite da monsignor Paolo Rabbiti, arivescovo emerito di Ferrara. Domenica 22 infine alle 8.30 e alle 11 Messa, alle 18 Rosario, Vespro e Benedizione. In parallelo si terrà la sagra: venerdì 20 alle 20 partita di calcio tra squadre della zona, sabato 21 dalle 16.30 pesca, giochi e stand gastronomico; domenica 22 dalle 16 stesso programma e alle 17 grande

Tombola a premi per tutti. Nelle ultime due sere dalle 20 musica dal vivo.

spiritualità

CAVALIERI DEL SANTO SEPOLCRO. La Delegazione Bologna, Sezione Emilia dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme promuove due incontri nella Cripta della basilica di Santo Stefano (piazza Santo Stefano 1) sul tema: «La spiritualità legata ai luoghi santi: alle radici della fede». Le conferenze sono tenute da dom Benedetto de Lyra Albertin, benedettino brasiliano, abate del monastero di Santo Stefano: la seconda giovedì 19 alle 21. Ingresso libero.

CENACOLO MARIANO. Domenica 29 dalle 10 alle 17, al Cenacolo Mariano a Borgonuovo di Sasso Marconi, incontro per coppie, fidanzati e famiglie, sul tema «Fatti... d'Amore», con lettura di pagine bibliche di vita familiare bella, complessa e concreta. L'incontro sarà guidato da Carmencita Picaro, missionaria, e da Moira Checcucci, consulente familiare.

COMUNITÀ DEL MAGNIFICAT. Le Sorelle della Comunità del Magnificat propongono esperienze di vita contemplativa per tutti nell'Eremito Magnificat a Castel dell'Alpi. Il prossimo appuntamento sarà dal pomeriggio del 4 ottobre alla mattina dell'8, sul tema: «Santo Rosario e Parola». Quota di partecipazione: contributo personale alla condivisione di vita.

associazioni e gruppi

FRATE JACOPO. Parrocchia di Santa Maria di Fossolo e Fraternità francescana Frate Jacopo invitano alla celebrazione della 14ª Giornata per la Custodia del Creato oggi in parrocchia. Alle 11.30 Messa per il Creato, alle 13 agape fraterna, alle 15.30 per chi si è prenotato «Alla scoperta della biodiversità», visita guidata all'Orto botanico, partenza alle 15.

FESTA DI SAN PIO DA PIETRELCINA. La festa di san Pio da Pietrelcina (23 settembre) sarà celebrata dai Gruppi di preghiera nella chiesa di Santa Caterina di via Saragozza (via Saragozza 59) domenica 22. Alle 15.30 incontro, alle 16 Rosario meditato, alle 16.30 Messa e Celebrazione del Transito di san Pio.

RNS. Il Rinascimento nello Spirito Santo invita domenica 22 ore 16.30, al Roveto Ardente (Adorazione eucaristica) di intercessione per i malati e sofferenti che si terrà nel santuario del Santissimo Crocifisso a Castel San Pietro Terme (piazza XX Settembre).

società

CINEMA TIVOLI. Nell'ambito della rassegna «La Grande Luce - Cinema e spiritualità», giovedì 19 alle 20.45 al Cinema Teatro Tivoli (via Massarenti 418) si parlerà di

«Costruire cittadinanza: identità, diritti e doveri» con la proiezione di due cortometraggi intensi e differenti nello stile: «Yousef» di Mohamed Hossameldin (Italia, 2018, durata 15 minuti) e «Il mondiale in piazza» di Vito Palmieri (Italia, 2018, durata 15 minuti); al termine dialogo con Salvatore Tesoriero, esperto di diritto penale e avvocato della Seawatch. Il concetto di cittadinanza, spesso dato per scontato, si rivela oggi problematico. Come costruire una cittadinanza consapevole? Quali diritti e doveri implica la cittadinanza italiana? Quale e quali identità? Ingresso a offerta libera. Info: www.cinemativoli.it

UN PASTO AL GIORNO. Torna in Emilia Romagna, con l'undicesima edizione, l'iniziativa «Un pasto al giorno». L'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** saranno presenti nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22. In cambio della propria offerta libera a sostegno del progetto, si potrà ricevere il terzo volume del libro #losprecozero, che quest'anno propone un nuovo spunto di riflessione: la «sharing humanity», un modo più profondo di intendere quelle «strategie» di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di «sharing economy», mettendo al centro, anziché il risparmio, una condivisione in grado di creare legami autentici, superando le distorsioni della società. Le donazioni raccolte nel corso dell'evento serviranno alla Comunità **Papa Giovanni XXIII** per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutti coloro che vi si rivolgono in cerca di aiuto. Nella nostra regione la Comunità **Papa Giovanni XXIII** è attiva con 136 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 988 le persone che lo scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Mentre su tutto il territorio nazionale sono circa 3mila e 500 le persone accolte nelle sue 372 strutture. Per maggiori informazioni: www.unpastaalgiorno.apg23.org

in memoria

Gli anniversari della settimana

17 SETTEMBRE

Gorrieri don Raffaele (1959)
Marini don Enrico (1985) «flow:tab xmlns:flow="http://ns.adobe.com/textLayout/2008"/»
Mensi don Umberto (1990)
Ravaglia don Giovanni (2016)

18 SETTEMBRE

Mondini don Renzo (1983)
Ceccarelli don Primo (della diocesi di Cesena-Sarsina) (1995)

19 SETTEMBRE

Malagodi don Amadio (1955)
Sandri don Gian Luigi (2003)

20 SETTEMBRE

Gherardi monsignor Luciano (1999)
Faenza monsignor Amleto (2011)

21 SETTEMBRE

Tagliavini don Gino (1985)
Benassi don Arrigo (1986)

22 SETTEMBRE

Luppi don Emilio (2014)





«Papa Giovanni XXIII» Oggi «Un pasto al giorno»

Torna in Emilia Romagna, con l'undicesima edizione, l'iniziativa «Un pasto al giorno», l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. Oggi i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno presenti nelle

piazze di tutta la regione. In cambio della propria offerta libera a sostegno del progetto, si potrà ricevere il terzo volume del libro #iosprecozero, che quest'anno propone un nuovo spunto di riflessione: la «sharing humanity», un modo più profondo di intendere quelle «strategie» di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di «sharing economy», mettendo al centro, anziché il risparmio, una condivisione in grado di creare legami autentici, superando le distorsioni della società. Le donazioni raccolte nel corso dell'evento serviranno alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutti coloro che vi si rivolgono in cerca di aiuto. Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà e sono 988 le persone che lo scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento importante.



Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi nel 1968 (Apg23 in sigla) saranno nelle piazze di tutta l'Emilia-Romagna - e anche di Piacenza e di alcuni paesi, come Castel San Giovanni e Fiorenzuola - per lanciare una provocazione: superare la "sharing economy" mettendo al centro, anziché il risparmio, una condivisione in grado di creare legami autentici, superando le distorsioni della società.

LA CAMPAGNA #IOSPRECOZERO. Torna, per l'undicesima edizione, "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. Nella nostra regione la Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra case famiglia, case di accoglienza, centri di aggregazione - e sono 988 le persone

Anche a Piacenza, Castel San Giovanni e Fiorenzuola il 21 e 22 settembre torna "Un pasto al giorno"

La provocazione della Papa Giovanni XXIII: dalla sharing economy alla sharing humanity



Don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, con una dei tanti ragazzi accolti dalla rete di case famiglia.

che lo scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la dif-

ferenza nelle proprie vite. In cambio di una offerta libera si potrà avere il terzo

volume della collana #iosprecozero, che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una nuova serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra vita, risorsa preziosa per eccellenza. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene tutti e tre i volumi di #iosprecozero.

Quest'anno, l'Apg23 vuole lanciare una nuova provocazione: la "sharing humanity". Dietro il termine sta un modo più profondo di intendere quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di

"sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è «avere in comune» prima che «dividere con»; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".



Benessere 29
Con la Papa
Giovanni *"Un pasto
al giorno"*, con cibo
e solidarietà



147465

“Un pasto al giorno” tra cibo e solidarietà



Torna in Emilia-Romagna, con l'11ª edizione, l'iniziativa **Un pasto al giorno**, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23) saranno presenti nelle piazze della regione **sabato 21 e domenica 22 settembre**, con l'obiettivo di mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione

e con la scarsità delle risorse. Proprio per questo, nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio della propria offerta libera, il terzo volume del libro **#osprescnoori**, che propone consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la

differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone. Ma c'è di più. Nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto lanciare una nuova provocazione: la **sharing humanity**. Dietro questo termine sta un modo più profondo di intendere quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni **Ramosella** - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere. Condividere è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

La cifra raggiunta dalle donazioni servirà alla **Papa Giovanni XXIII** per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti dati a 3mila persone accolte nelle sue realtà in tutto il mondo e a coloro che vi si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. In Emilia-Romagna la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4% (dato Istat 2018).

Qui l'Apg23 è attiva con 136 realtà e sono 888 le persone che lo scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa **Un pasto al giorno** è stata lanciata negli anni Ottanta dal fondatore don **Oreste Beni (nel mondo)** dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che allora bastavano appena 10mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. La visione della **sharing humanity**, l'Apg23 la realizza ogni giorno da 50 anni, continuando a portare avanti il pensiero di don **Beni** che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".



"Molto si può ancora fare" conclude **Ramosella**, secondo cui "la **sharing humanity** è una storia che possiamo scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. È più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la regione è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org



Un pasto al giorno

Torna nelle parrocchie, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, saranno presenti nelle parrocchie e piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre. In cambio della propria offerta libera a sostegno del progetto, si riceverà il terzo volume del libro #iosprezero.

(a cura di Daniela Berlini)



Comunità Papa Giovanni XXIII "Un pasto al giorno" da condividere

Torna l'evento solidale "Un pasto al giorno", promosso dalla "Papa Giovanni XXIII". Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità fondata da don Oreste Benzi nel 1968 saranno nelle piazze di tutta l'Emilia Romagna con l'evento solidale per dare sostegno a chi soffre la fame. Nel cesenate saranno presenti presso le chiese di Longiano, Balignano, Budrio, Bulgarnò, Cannuceto, Villalta, Bagnarola, Sarsina, Martorano, Castelvecchio di Savignano, Osservanza, Santa Maria Goretti,

Gambettola, Ronta, San Giovanni in Compito, Fiumicino, San Paolo, San Bartolo, Roncofreddo, San Domenico, San Mauro Pascoli, San Paolo, Sala, Santa Maria Goretti, Sant'Angelo di Gatteo, Sogliano. In cambio di un'offerta libera, si potrà ricevere il terzo volume della serie #iosprecozero, un libro - stampato rigorosamente su carta riciclata - con storie, consigli e riflessioni su come ridurre gli sprechi. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene i volumi precedenti. Nel nuovo volume si parla anche di

"sharing humanity".
"Bisogna superare - afferma il presidente Paolo Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere". Grazie alle donazioni raccolte nel corso dell'evento, la Comunità "papa Giovanni XXIII" potrà continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno assicura alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 strutture in tutto il mondo.



DON BENZI (1925-2007)



147465

Anche a Piacenza e in provincia i banchetti. Si parte il 21 e 22 settembre

“Un pasto al giorno” nelle piazze con la Papa Giovanni XXIII

Dalla “sharing economy” alla “sharing humanity”. Ovvero, non basta condividere le risorse, bisogna condividere anche le relazioni. È la provocazione che la Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi (App23 in sigla) lancia con l'undicesima edizione di “Un pasto al giorno”, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame.

I volontari dell'App23 saranno con i loro banchetti il 22 settembre a Piacenza in piazza Cavalli in occasione della Grande Festa della Famiglia; il 21 e 22 davanti alla chiesa di San Nicolò; il 29 di



fronte alla Collegiata di Castel San Giovanni; il 5 e 6 ottobre a Fiorenzuola di fronte alla Collegiata e davanti alla chiesa “Scalabrini”.

In cambio di un'offerta libera si potrà avere il terzo volume della collana #iosprecozero, che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una nuova serie di

consigli, storie e riflessioni dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra vita, risorsa preziosa per eccellenza. Sarà disponibile il cofanetto con tutti e tre i volumi.

Nella nostra regione la Papa Giovanni XXIII è attiva con 136 realtà - tra case famiglia, case di accoglienza, centri di aggregazione - e sono 988 le persone che lo scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Nel Piacentino sono presenti quattro case famiglia: in città, a Caorso, a Fiorenzuola e a Rottofreno.



“Un pasto al giorno” per tutti, grazie alla Apg23

L'iniziativa

DI FABRIZIO CASANOVA

Sabato 21 e domenica 22 settembre ci saranno anche i componenti della casa famiglia “San Benedetto” di Gambellara a promuovere “Un pasto al giorno”, l'evento nazionale (nelle città e nei paesi di tutta Italia) che da anni permette all'Associazione **Papa Giovanni XXIII** di raccogliere fondi per dare risposte concrete alle persone che assistono, anche nei loro bisogni alimentari. L'Associazione in questo modo cerca di reperire risorse per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone che accoglie in Italia e nel mondo, con cui i volontari della **Papa Giovanni** condividono la tavola, la casa e la vita. “Durante l'evento distribuiremo materiale informativo per sensibilizzare sulla tematica della fame e raccoglieremo donazioni per poter continuare ad aiutare chi ogni giorno conta su di noi - afferma Silvia Santi della Casa Famiglia -. Noi saremo presenti nelle parrocchie di Gambellara, San Bartolo e Madonna dell'Albero”. Ma in Diocesi i banchetti della **Papa Giovanni** si potranno trovare anche a Santa Maria del Torrione, al Redentore, a San Biagio, a San Giuseppe Operaio, a San Pier Damiano, a San Paolo, a Milano Marittima e a Mezzano. Non è solo una occasione per “fare del bene” quella che viene proposta in questo fine settimana. “È un'opportunità per sensibilizzare a una cultura del non spreco, del riuso: si lancia il messaggio dei piccoli cambiamenti che tutti possiamo fare - continua Santi - e poi sono in tanti a fermarsi ai banchetti, a scambiare quattro chiacchiere: si

avvia un momento di confronto e condivisione”. La campagna della **Papa Giovanni** è stata lanciata nel 1985 ed è di aiuto per rispondere ai bisogni di tanti poveri, come la l'Associazione fa da quando è stata fondata da don Oreste **Benzi**. “Sono quei poveri che bussano anche alla nostra porta, chiedendo un aiuto concreto”, prosegue Santi. “E noi, abbiamo occhi per vedere, orecchie per sentire, mani tese per aiutare, oppure rispondiamo ‘torna domani?’”, ha detto papa Francesco in occasione dell'ultima Giornata mondiale del Povero. “Per quel poco che possiamo, nella nostra Casa Famiglia cerchiamo di dare un aiuto concreto - precisa Santi - Da noi c'è sempre un posto a tavola in più. Ad esempio, ai venditori ambulanti non diamo denaro, ma offriamo il pranzo e poi una sportina di viveri. Ecco, quel pranzo insieme diventa un piccolo momento di condivisione reciproca. Veniamo a conoscenza della storia di queste persone, delle loro famiglie che vivono in paesi lontani, dei loro problemi”. Anche la casa famiglia “Don Oreste” di Via Fiume Abbandonato collabora all'iniziativa e i volontari saranno presenti sia al Santuario di S. Maria del Torrione (dove fa base la casa famiglia) sia nelle parrocchie di San Biagio e del Torrione. “Chiediamo ai parrocchiani di contribuire a quest'iniziativa, così da potere aiutare chi è nel bisogno - afferma Maria Grazia Zuliani, responsabile insieme al marito Mauro della casa famiglia -. Da parte nostra offriamo il pasto a persone di etnia rom o altre persone bisognose. E queste si sentono accolte senza paura da noi, come se fossero in famiglia”.
 Info: unpastoalgiorno.apg23.org



Amministratori dei doni di Dio

Il Vangelo della domenica
DI FRANCESCO E ANNA CIVENNI

Una pagina difficile da comprendere questa dell'evangelista Luca, che possiamo leggere in questa domenica 22 settembre: la parabola dell'amministratore disonesto, che ci ha lasciato sempre un po' perplessi. La domanda che ci facciamo è: come può il padrone elogiare il comportamento disonesto dell'amministratore?

Come può Dio, Padre sempre giusto e buono, permettere tutto ciò?

Un aiuto ci viene dato proprio da un messaggio ricevuto da una cara amica, nonché mamma di casa famiglia, in occasione dell'iniziativa "Un pasto al giorno", che si tiene proprio in questo fine settimana.

Lo slogan della **Papa Giovanni XXIII** è forte e chiaro: "FInché gli ultimi non saranno i primi ci troverete qui".

Ecco forse qualche risposta ai nostri dubbi sulla parabola: ma ciò che abbiamo è nostro o ci è stato donato solo per amministrarlo? I beni della Terra sono solo per pochi o il Signore li ha dati affinché sfamassero tutti gli uomini?

Essere nati dalla "parte giusta" è di certo una benedizione, motivo quotidiano di ringraziamento a Nostro Signore, perché non è scontato avere un lavoro, da mangiare, vestiti e una casa dove vivere. Ma è anche una grande responsabilità nei confronti di chi è dall'altra parte, i poveri. Chi possiede ricchezze non ha forse il dovere di mettere a disposizione quella parte che necessita a chi è meno fortunato di noi?

Non è proprio Gesù che ci dice "ogni volta che avete fatto queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"?

Primo dubbio chiarito: i beni quindi non sono i nostri ma del Padre, noi siamo solo amministratori.

Altra domanda: perché lodare la scaltrezza di un disonesto, qual è l'insegnamento che dobbiamo cogliere?

Forse sta proprio in questi pochi versetti: "Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?"

E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la

vostra"?

La vera ricchezza a cui i figli della luce devono auspicare è la Vita Eterna, la Salvezza.

I poveri, i bisognosi e gli ultimi sono gli amici che ci salveranno e li possiamo trovare anche in persone molto vicine a noi, come i parenti, gli amici e addirittura i propri figli. Esistono vari tipi di povertà ed esistono vari tipi di ricchezza: a ognuno il Signore ha dato una parte da amministrare, non per diventare disonesti ed egoisti ma per imparare ad amare il prossimo e a donarsi come Lui ha fatto.

Quindi rimbocchiamoci le maniche come ha fatto l'amministratore disonesto, andiamo a condonare qualche debito a un nostro fratello, facciamoci furbi come lo sono i figli di questo mondo, scegliendoci gli amici giusti che ci aiuteranno nel momento del Giudizio finale.

Viviamo la nostra vita di fede da protagonisti abbracciando completamente la volontà del Padre Nostro come ogni giorno Lui fa con noi amandoci infinitamente, senza riserve, nella nostra povertà.



Solidarietà

Torna nelle piazze e nelle parrocchie di tutta Italia l'iniziativa dell'associazione Papa Giovanni XXIII. Circa una decina i banchetti allestiti nella nostra diocesi

Un pasto al giorno contro la fame e lo spreco alimentare

Nicolò Baraccani

Per fare del bene basta veramente poco. Quante volte ci si sente ripetere questo motto che, seppur contenga un fondo di verità, a volte, pare quasi più uno slogan, un modo di dire. C'è, però, chi ha assimilato questo concetto, rendendolo, diversamente da quanto si pensi, un qualcosa di concreto. I volontari diocesani della comunità **Papa Giovanni XXIII** - associazione internazionale fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968 - convertono questo insegnamento in realtà, grazie all'iniziativa **Un pasto al giorno**. «L'idea di questo **Un pasto al giorno** - spiega Simone Sartini, responsabile diocesano dell'iniziativa - si è concretizzata negli anni Ottanta proprio nella mente del fondatore della comunità, don **Benzi**. Il progetto è nato, a livello nazionale, in seguito ad un viaggio del sacerdote in Africa. Lì, don Oreste si rese conto che allora bastavano appena 10mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita». Dal 21 e 22 settembre, durante tre weekend, la comunità della **Papa Giovanni** sarà presente in molte parrocchie della diocesi per lanciare una provocazione e diffondere la filosofia della sharing humanity, in opposizione alla sharing economy. Durante queste giornate, saranno, inoltre, disponibili all'acquisto i tre volu-



mi di **#losprecozero** che propongono una serie di piccoli gesti quotidiani, utili per fare la differenza. Per sharing humanity, si intende una modalità più profonda di condivisione delle risorse. Si supera, così, tutto ciò che è collegato all'idea di risparmio e guadagno. Una condivisione in grado di creare legami veri e tangibili, andando oltre alle distorsioni della nostra società. Uno stile di vita, quello della sharing humanity, «che ci fa operare a favore de-

gli ultimi - continua Sartini -. **Un pasto al giorno** ci permette, infatti, di fare fronte comune, una volta all'anno, contro un problema molto presente anche nella nostra diocesi e, in generale, nella regione Emilia Romagna, dove, secondo l'Istat, la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,4%. La comunità caritatevole della diocesi di Imola è una delle 136 realtà attive sul territorio regionale e ha aderito all'iniziativa di don **Benzi** da sei, sette anni. «L'edizione dell'anno scorso - dichiara il responsabile della comunità diocesana - ha avuto dei buoni risultati e speriamo di replicare quest'anno, magari con maggiori disponibilità. Purtroppo non potremo allestire il banchetto in piazza Matteotti, come da tradizione, ma troveremo lo stesso il modo di farci conoscere e di concretizzare gli obiettivi dell'iniziativa. Questo, anche, grazie all'azione e all'aiuto delle migliaia di volontari che, ogni anno, si rendono disponibili per sostenere la missione, rappresentata da **Un pasto al giorno**». Conclude, poi, affermando: «Con i ricavi di questa iniziativa si finanziano anche tante pove-

Dove e quando

Di seguito gli orari e i luoghi dove sarà allestito il banchetto di **Un pasto al giorno**. Solo **sabato 21** nella parrocchia di Mezzocolle. Solo **domenica 22** ai Cappuccini a Castel Bolognese e nelle parrocchie di Sasso Morelli, Giardino, Bubano, Lignano. In entrambi i giorni a Castel Bolognese (parrocchia e Domenicane), Massa Lombarda, Croce Coperta, Nostra Signora di Fatima. A Mondano presente **domenica 29**. **Sabato 5** e **domenica 6 ottobre** a Imola nella parrocchia di San Giovanni Nuovo.

re realtà che abitano il territorio italiano. D'altronde lo spirito della nostra comunità è proprio questo: andare dove c'è bisogno. Per noi, questo è un modo di condividere la nostra vita con i poveri. All'interno della chiamata cristiana è la nostra vocazione particolare».





[ABBONATI/SUBITO](#)

Venerdì 18 Ottobre 2019



[Il settimanale](#) | [Foto e Video](#) | [Rubriche](#) | [Community](#) | [E-shop](#)

[Diocesi](#) | [Cesena](#) | [Cesenatico](#) | [Valle Savio](#) | [Rubicone](#) | [Sport](#) | [Dall'Italia](#) | [Dal Mondo](#) | [Dalla Chiesa](#) | [Lettere](#)

Home » Lettere » **La condivisione salverà il mondo: al centro l'iniziativa della Comunità "Papa Giovanni XXIII"**

LETTERE

SOLIDARIETÀ

La condivisione salverà il mondo: al centro l'iniziativa della Comunità "Papa Giovanni XXIII"

Ciò che abbiamo non è nostro, ma è un dono per gli altri



Area Riservata

Username

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

Solidarietà [archivio notizie](#)

- 18/10/2019**
Uno sportello di ascolto per orientarsi nei momenti dei difficoltà
Il servizio è attivato dalla Cgil, attivo da domani, libero e gratuito
- 18/10/2019**
"La sagra famiglia" di Paolo Ceccoli al teatro Bonci
Venerdì 25 e sabato 26 ottobre, spettacolo promesso a scopo di beneficenza. Sul Corriere Cesenate l'intervista all'autore
- 18/10/2019**
Flash mob in solidarietà al popolo curdo
Oggi venerdì 18 ottobre alle 18:30 in piazza del Popolo
- 14/10/2019**
Le donne di Confartigianato per la difesa di bambine e ragazze
Un contributo per la struttura per minori "gelbo" consegnato venerdì in occasione della Giornata Internazionale Oluo delle bambine e delle ragazze

24/09/2019 di [Pietro Pierantoni](#)

Quello della condivisione è un principio sacrosanto che indirizza l'uomo verso un nuovo stile di vita.

Condividere significa riconoscere che quello di cui disponiamo non è nostra esclusiva proprietà, ma un dono per gli altri. Già l'altro E costui il vero soggetto del valore-virtù della condivisione. Un altro me stesso che silenziosamente aspetta in disparte che ci si accorga di lui, della sua presenza, infrangendo il muro dell'individualismo egoista per immergersi in quello dell'altruismo solidale.

Don Creste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, era solito affermare che "la condivisione sta nella consapevolezza che l'altro è me stesso. E la passione per l'uomo che entra dentro di noi. È la gioia di essere fratelli che ci rende insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

È su questa riflessione che si radica il progetto di costruire una società del gratuito. A prima vista sembrerebbe un proporzionato utopico anche se, in realtà, il seme è già stato gettato ed è in fase di crescita. Questa filosofia di vita contraddistingue proprio l'azione dell'associazione, sorta dal nulla nel 1968 per opera dei prete di strada riminese.

La visione della cosiddetta "sharing humanity" e contraddistinta dal hashtag #loSpessoZero, sul quale è stato elaborato un libretto dove sono contenute idee e consigli utili per restituire alle cose il loro giusto valore.

Si tratta di poche linee guida: lo spreco zero cibo, lo spreco zero oggetti, lo spreco zero risorse, lo spreco zero tempo, lo spreco zero vita, che ad alcuni possono sembrare inutili o banali, ma che per molti possono fare la differenza al fine di convertire la precaria situazione in cui versano.

Quello della "sharing humanity" si presenta, allora, come un concetto interessante rispetto a quello della "sharing economy", divenuto un fenomeno di portata globale ma sempre ed esclusivamente rinchiuso dentro la sfera economica dove il pensiero preponderante resta quello del profitto.

Al contrario, l'umanità collaborativa trae la sua linfa vitale dalla logica gratuita, riassunta dal motto evangelico "si è più beati nel dare che nel ricevere" (Mt 20,35). Ad avvalorare questa tesi, ci pensano gli sviluppi negli studi dell'economia comportamentale. Come riportato da Riccardo Viale in un articolo del 2010, apparso sul settimanale "Corriere Economia", sembra che "investire negli altri ci rende spesso più felici che farlo su noi stessi. Il donare agli altri è un predittore del grado di felicità individuale. E ciò ha degli effetti benefici anche a livello fisico. Ad esempio abbassando nel sangue il livello dell'ormone dello stress, il cortisolo. Esistono però delle condizioni perché ciò possa succedere. In primo luogo em dona deve considerarlo una scelta e non un obbligo. Inoltre il tuo investimento deve permetterti di entrare in contatto con il soggetto beneficiario. Infine devi avere la consapevolezza che la tua donazione abbia un impatto reale sulla sua vita".

La propensione alla condivisione può davvero salvare il mondo. Innanzitutto aprendoci agli altri, perché è nell'incontro che risiede l'autentica ricchezza, e contribuendo alla realizzazione del bene comune per contrastare le ingiustizie e le distorsioni che avvengono nella società.

Per ulteriori informazioni e dettagli sull'iniziativa, consultare il sito www.unpastaogiovanni.org.

Creative Commons - attribuzione - condividi allo stesso modo

Forse ti può interessare anche:

- » [Lotta allo spreco alimentare: dal 2007 in Emilia-Romagna recuperati prodotti per 22 milioni di euro](#)
- » [Combattere lo spreco alimentare si può. L'impegno del Rotary Club](#)
- » [Il premio alla Bestack? Nasce dal campus cesenate di Scienze degli alimenti](#)



Votazione: 0/5 (la somma dei voti) disabilitato. [Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Home <ul style="list-style-type: none">» Diocesi» Cesena» Cesenatico» Valle Savio» Rubicone» Sport» Dall'Italia» Dal Mondo» Dalla Chiesa» Lettere	Il settimanale <ul style="list-style-type: none">» Edizione sfogliabile» Storia» Redazione» Come abbonarsi» Contatti	Foto e Video <ul style="list-style-type: none">» Foto» Video	Rubriche <ul style="list-style-type: none">» Editoriale» Opinioni» Commento al Vangelo» Cenni delle Messe» Parole di Vita» Parrocchio» Viaggio globale» Cinema» Colazione tra le righe» Psicologia quotidiana» Speciali e documenti	Community <ul style="list-style-type: none">» Siti collegati» Social network» Sondaggi» Progetto Nuntus	Eventi
---	---	--	--	---	---------------



FRIULI VENEZIA GIULIA

«Un pasto al giorno»

Sabato 21 e domenica 22 settembre, prima e dopo le S. Messe di Muzzana e Palazzolo, sul sagrato si potrà aderire alla campagna «Un pasto al giorno». In cambio di un'offerta si potranno ricevere confezioni di pasta; il ricavato andrà a sostenere i progetti e le iniziative di accoglienza della Comunità Papa Giovanni XXIII che opera in tutto il mondo.



147465

LAZIO

«Sabato e domenica attenti a “un pasto al giorno”»

La “sharing humanity” di don Benzi arriva nelle piazze della Ciociaria

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità. Toma anche tra Frosinone e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa “Un pasto al giorno”, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da **don Oreste Benzi** nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per



DON ORESTE BENZI: IL 27 SETTEMBRE 2014 È INIZIATA LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE

eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la “sharing humanity”, ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle “strategie” di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di “sharing economy”, rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. «Bisogna superare - afferma il presidente **Giovanni Ramonda** - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è “avere in comune” prima che “dividere con”; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società».

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo.



147465

Nel prossimo fine settimana torna l'iniziativa «Un pasto al giorno» della Giovanni XXIII

La «cultura» dello spreco viene sconfitta dall'altruismo

di IGOR TABONI

Sabato e domenica prossimi torna nel Lazio "Un pasto al giorno", iniziativa solidale per aiutare chi soffre la fame, con tanti volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII che saranno nelle piazze anche per lanciare una provocazione e una riflessione contro gli sprechi, il modello proposto, anche attraverso apposite pubblicazioni della collana "Niosprecozero" che verranno distribuite dai volontari, è quello della "sharing economy": condividere al meglio le risorse, abbattere gli sprechi, perché, come diceva don Oreste Benzi, fondatore della Giovanni XXIII «è la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza».

Il problema della mancanza di cibo si fa sentire anche nel Lazio, con il 7,3% delle famiglie (dati Istat 2018) in condizioni di povertà. Ma, si fanno sentire e molto forte, le azioni di condivisione e di aiuti concreti. Oltre a quella descritta (per trovare le piazze con i volontari si può consultare il sito dedicato all'evento www.unpastoalgiorno.apg23.org) altre iniziative sono in corso nel Lazio, non solo alimentari, ma comunque rivolte ad abbattere la cultura dello spreco.

Come succede con "Recuperandia" a Rieti, da una dozzina di anni, esempio di riciclo e riuso in modo solidale. «Vogliamo dare nuova vita alle cose - spiega don Fabrizio Borrello, direttore della Caritas sabina che supporta l'iniziativa della cooperativa "Il samaritano" - abbattendo così la cultura dello spreco; destinare i fondi raccolti per aiutare le famiglie in difficoltà; dare lavoro, visto che abbiamo già assunto 8 persone». Il concetto è semplice ma efficace: invece di buttarli, i cittadini portano mobili e oggetti per la casa (soprattutto) ma anche vestiti, accessori elettronici e altro; gli oggetti vengono rimessi a nuovo laddove necessario e poi esposti nell'emporio di piazza Oberdan, dove vengono ri-acquisiti da chi ha bisogno, ma non può permetterseli, o da persone che cerca-

no proprio quella cosa; il tutto ad offerta.

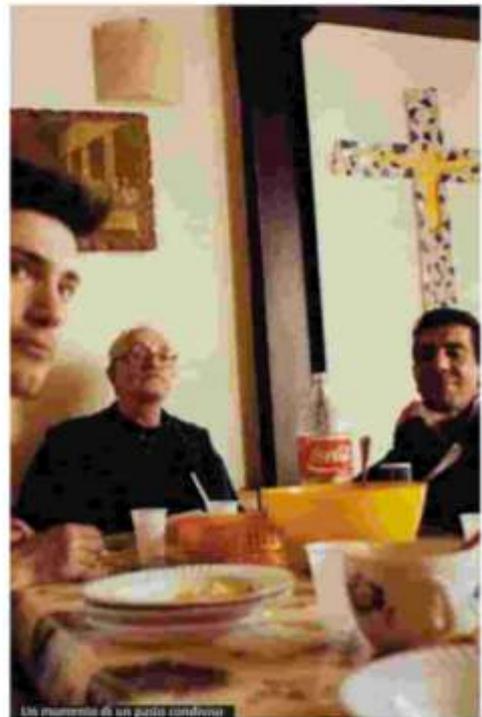
«Negli anni - aggiunge don Fabrizio - questo è diventato un punto di riferimento e molte persone adesso ci chiamano quando devono liberarsi di mobili e oggetti vari. Con i fondi cerchiamo di dare una mano a chi soffre, di tamponare le emergenze, come ad esempio abbiamo fatto subito dopo il terremoto, convertendo i soldi raccolti in pacchi alimentari per Amatrice».

Da Rieti a Frosinone, dove la Caritas diocesana è diventata un crocevia anche per altre realtà del Lazio, da Sora a Civita Castellana a Cassino. Nel capoluogo ciociaro, infatti, confluiscono i tre carichi di prodotti ortofrutticicoli invenduti che diverse cooperati-

Da Frosinone vengono distribuiti in tutto il Lazio gli avanzi di frutta. A Rieti c'è la realtà di «Recuperandia» che raccoglie fondi grazie alla vendita di oggetti riciclati

ve di tutta Italia, tramite un accordo con la Comunità Europea, destinano ai meno fortunati. «I prodotti - racconta una volontaria Caritas che preferisce restare anonima - vengono poi distribuiti a parrocchie, enti e associazioni la cui richiesta è stata preventivamente vagliata dal direttore della Caritas diocesana, Marco Toti. Ogni settimana riceviamo circa 2.200 cassette di prodotti, che vengono poi girati a circa 100 parrocchie ed enti richiedenti. Il tutto con un grande coinvolgimento di volontari, almeno 2-3 per parrocchia e con controlli rigidi da parte degli ispettori ministeriali».

Una grande operazione di solidarietà che trova eco anche a Roma, dalle parti di piazza San Giovanni, con l'emporio solidale «che ogni anno - racconta il responsabile Paolo Galli, pensionato e volontario Caritas - aiuta almeno 3-6mila persone. E tutto questo grazie a tanti privati, che magari vengono qui con la macchina piena di buste della spesa, ma soprattutto di aziende nazionali che portano latte, pasta, biscotti, salumi, prodotti per l'infanzia. E da qualche tempo ci vengono donati anche prodotti freschi, come un supermercatato vero e proprio. Ma, quello che cerchiamo di dare a chi ha bisogno è soprattutto la dignità di un posto accogliente: devono sentirsi accolti e non trattati come chi dà loro un pacco di viveri e poi finisce là».



Un momento di un pasto condiviso



Home Solidarietà La Papa Giovanni XXIII torna nelle piazze con "Un pasto al giorno"

La Papa Giovanni XXIII torna nelle piazze con "Un pasto al giorno"

Appuntamento il 21 e 22 settembre per la X edizione della campagna contro la fame nel mondo. In cambio di una donazione, la seconda edizione di #iosprecozero

Di Redazione Online - pubblicato il 18 Settembre 2019



Condividi

Restituire dignità e speranza a chi non ha più nulla. Iniziando dal cibo. È questo l'obiettivo con cui sabato 21 e domenica 22 settembre membri e volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII tornano nelle piazze di tutta Italia con la campagna "Un pasto al giorno", alla sua decima edizione. In cambio di una donazione libera, verrà distribuita la seconda edizione di #iosprecozero, il libro - stampato su carta 100% riciclata - «per imparare a non sprecare più nulla, dal cibo alla vita», spiegato dalla Comunità fondata da don Oreste Benzi. Il presupposto è che «la condizione di povertà in cui vivono milioni di persone e il nostro spreco sono due facce della stessa medaglia». Di qui il bisogno di affermare che la dignità di chi è meno fortunato di noi passa anche dal trattare con rispetto ciò che abbiamo, senza sprecarlo. «Ciascuno di noi può fare la sua parte, partendo dalle piccole abitudini quotidiane e da quei gesti che compiamo senza nemmeno pensarci, su cui i libri #iosprecozero invitano a riflettere». L'idea è quella di «provarci insieme», per provare a cambiare davvero le cose.

«Un uomo non è solo ciò che mangia - proseguono dall'associazione - . Ma un uomo che non mangia non è più neanche un uomo. Partiamo da qui per ricostruire la dignità degli ultimi e restituire un futuro di integrazione, educazione, lavoro. Ogni anno dobbiamo garantire 7.500.000 di pasti a tutte le persone con cui viviamo e con cui, ogni giorno, sediamo alla stessa tavola in Italia e nel mondo. Ma il nostro impegno non si ferma. Finché gli ultimi non saranno primi». I proventi dell'evento in piazza infatti serviranno a sostenere le strutture dell'associazione che ogni anno garantiscono pasti per i senza fissa dimora che mangiano alle mense di strada e vivono nelle Capanne di Betlemme, i bambini malnutriti dei Centri nutrizionali in Africa, Asia e Sud America, i fratelli e le sorelle delle Case di accoglienza e delle Case famiglia, con cui l'associazione - che quest'anno celebra il 50esimo anniversario della fondazione - condivide la tavola e la vita.



18 settembre 2019

#iosprecozero comunità papa giovanni xiii un pasto al giorno

Condividi Facebook Twitter Pinterest Email

PRECEDENTE ARTICOLO

Servizio civile universale: Telefono Azzurro cerca 70 volontari

PROSSIMO ARTICOLO

Volontariato in festa a Monte Sacro

Potrebbe piacerti anche Altri Articoli Di Questo Autore. Includes sections for Solidarietà, Dal Mondo, and Unicef in Siria.

Articoli recenti

- Grid of article thumbnails with titles like 'L'ipertermia profonda per combattere il tumore', 'In Italia quasi 8mila scuole cattoliche', 'Padre Zanotelli alle suore: in prima linea coi poveri del mondo', etc.



POSTA WEB
CONTATTI
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
STAMPA E MEDIA
MODULISTICA

CATECHESI

LITURGIA

CARITÀ

Torna "Un pasto al giorno", l'iniziativa dell'Agp23 in favore di chi è in difficoltà

13 SETTEMBRE 18, 2019 | UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI



I volontari della **Comunità Papa Giovanni XXIII** saranno in piazza anche a Rieti per l'undicesima edizione dell'iniziativa *Un pasto al giorno*, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame promosso dall'associazione fondata da don Oreste Benzi nel 1968. **Sabato 21 e domenica 22 settembre**, le persone impegnate nell'**Agp23** saranno tra la gente con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

In cambio di un'offerta volontaria, sarà ceduto il terzo volume del libro *#ospitecero*. Negli stand si trovano anche il cofanetto con i due volumi precedenti, che portano a vedere in modo diverso le risorse, quali il cibo, gli oggetti, il tempo e la vita.

I volontari saranno presenti in via Cintia, con un gazebo a fianco della Cattedrale e nelle parrocchie di **Madonna del Cuore, Quattro Strade, Chiesa Nuova, Campolioniano**.

L'associazione e la campagna

La Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata nel 1968 da don Oreste Benzi, è fatta da persone che ogni giorno dedicano la propria vita a contrastare la povertà e l'emarginazione. La campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi *Un Pasto al Giorno* nasce nel 1985, quando don Oreste si rese conto che per assicurare almeno un pasto quotidiano a chi soffre la fame bastavano 10 mila lire al mese.

Un Pasto al Giorno cerca da anni di garantire il necessario ai centri nutrizionali in Africa, Asia e Sud America così come alle Capanne di Betlemme per l'accoglienza di persone senza dimora, alle mense di strada, alle case famiglia e di accoglienza.

«Nel 2017 – spiegano dall'associazione – grazie all'aiuto di tanti, siamo riusciti ad assicurare 7 milioni e mezzo di pasti alle migliaia di persone con cui sediamo a tavola ogni giorno, in Italia e in altri 40 Paesi del mondo. Non avere più fame è solo il primo passo verso la ricostruzione della dignità. Ecco perché, oltre a dare loro un pasto, ci impegniamo perché chi vive insieme a noi possa andare a scuola, trovare un lavoro, avere la certezza di essere amato. Solo così è possibile dare risposta concreta ai loro bisogni, alle loro speranze e potenzialità».

L'evento di sabato 21 e domenica 22 settembre, sarà dunque di aiuto all'Agp23 per garantire la continuità degli attuali programmi, sostenere i futuri interventi e soprattutto sensibilizzare l'opinione pubblica alla grave ingiustizia della morte per fame e il disagio alimentare che vivono tanti nostri fratelli nella nostra società "del benessere".

Avvisi

AVVISI

Si festeggia con la Messa in ospedale il Patrono dei Medici

A San Domenico la Messa in memoria di mons Luigi Bardotti

In Comune un convegno su mons Massimo Rinaldi a 150 anni dalla nascita

COMUNICATI STAMPA



Parte domenica 20 ottobre "il passo umile e lieto", cammino di musica, poesia e arte nella Valle Santa

Valle del Primo Presepe, domenica la premiazione del concorso Wiki Loves

In San Domenico i laboratori di arte presapeale con la Valle del Primo Presepe

Scarica l'Agenda liturgica pastorale

APPUNTAMENTI

Santa Messa.
13 Novembre 2019 Ore 18:30

CALENDARIO LITURGICO / PASTORALE

Ottobre 2019						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3

ALMANACCO LITURGICO

- OGGI: SANT'ORSOLA
- MESSALE
- LITURGIA DELLE ORE

LOCANDINE E BROCHURE



VIA CINTIA 83 - 02100 RIETI (RI)

TEL. 0746.25381
E-MAIL: DIOCESI@CHIESADIRIETI.IT

HOME
DIOCESI
STORIA
PATRONI E SANTI
ZONE PASTORALI
PARROCCHIE
DATI STATISTICI
VESCOVO
IL VESCOVO DOMENICO
IL VESCOVO EMERITO BELIO
BASILICA CATTEDRALE

CURIA
SETTORE DELL'EVANGELIZZAZIONE
SETTORE DELLA CARITÀ
UFFICI AMMINISTRATIVI
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE
TRIBUNALE ECCLESIASTICO
DIOCESANO
PERSONE
BENI E SERVIZI CULTURALI
SCUOLA TEOLOGICA DIOCESANA
ISTITUTO STORICO "MASSIMO RINALDI"
ORGANO DON BEDOS

SERVIZI
COMUNICAZIONE

LIGURIA

Un pasto al giorno

Si conclude oggi il weekend solidale "Un pasto al giorno" organizzato dai volontari della "Papa Giovanni XXIII", raccolta fondi in favore delle persone in difficoltà



14/165

Eventi /

Iniziativa solidale 'Un pasto al giorno' tra cibo, solidarietà e 'sharing humanity'

★★★★☆

DATE

varie location

QUANDO

Dal 21/09/2019 al 22/09/2019

PREZZO

Offerta libera

AL TRE RIFERIMENTI



Francesca
16 SETTEMBRE 2019 17:38



Torna anche tra Genova e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (ApG23), fondata da don Creste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'ApG23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali.

E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Liguria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 7,3% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 12 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono oltre 60 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati". L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la ApG23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. È più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org



Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Commenti

A proposito di... potrebbe interessarti

I più visti

<p>A Genova arriva</p> <p>A Genova arriva l' Hogwarts Express, il treno di Harry Potter</p> <p>★★★★☆</p> <p>1 dicembre 2018 Stazione Genova Maria</p>	<p>A Genova arriva la prima</p> <p>A Genova arriva la prima Fiera d'Autunno</p> <p>★★★★☆</p> <p>17 ottobre 2018 Pala di Genova</p>	<p>Domenica i genovesi</p> <p>Domenica i genovesi entrano gratis nei Musei della città della città</p> <p>★★★★☆</p> <p>10 giugno 2018 al 23 dicembre 2018</p>	<p>Cinepassioni, storie di</p> <p>Cinepassioni, storie di immagini e collezionismo alla Loggia della Mercanzia</p> <p>★★★★☆</p> <p>13 aprile 2017 al 31 gennaio 2020 Loggia della Mercanzia</p>
---	--	---	---

UNA SEBASTIA IN STELLE
Bambino Gesù
Mercoledì 20 Novembre
ore 20.30
Aula Paolo VI
Cine del Volcano
ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO SU VIVATICKET

Home > Cronaca > Comunità Giovani

Un pasto al giorno. Evento solidale in Liguria

17 Settembre 2019

CONDIVIDI Facebook Twitter Google+ Print



Foto: articolo per aiutare chi soffre di fame

Torna in Liguria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno".

L'evento solidale per aiutare chi soffre di fame.

I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oriete Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un attivissimo tavolo sempre questo importante, mettere in atto un'azione concreta e semplice di aiuto che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera e sostegno dei progetti alimentari delle Comunità, il terzo volume del libro #IoPreccero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, #Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare" - afferma il presidente Giovanni Ramonda - "l'approccio legato solo al risparmio e al risparmio. Il fatto della condivisione è soprattutto nelle relazioni con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a fare crescere, impegnandosi in prima persona, interpersonale in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulle società in cui vive. Condividere è "essere in comune" prima che "dividere con". È uno stile di vita che si fa vivere insieme agli altri, agli amici, combattendo le ingiustizie e le disuguaglianze della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assistiti alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 500 mense di accoglienza in tutti il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questo è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione e chi ha bisogno di non essere isolato solo. Un problema che si fa sentire anche in Liguria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 4,7,3 % (Istat 2018).

Nelle nostre regioni la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 12 mense - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono oltre 60 le persone che solo scorso anno si hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 5 mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "altri", condividendo la casa, le mense e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

Guida al testamento

Scopri gratuitamente la guida al testamento di testamento e casa tua

[APRI](#)

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", le Agg23 conducono a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a rendere insuperabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Ma se si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripercorrendo il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. Il più felice, per tutti".



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 80

Per maggiori informazioni sulle posizioni in tutta la regione è possibile consultare il sito info: www.unpastoalgiorno.agg23.org

TI POTREBBERO INTERESSARE

- Le 30 strade più pericolose del mondo**
- La solidità per la comunità e il mondo dello sport**
- Con Carta Oro hai €300 per i tuoi acquisti e il 1°...**
- Ecco i Nuovi SUV in arrivo sul Mercato...**
- Azioni Amazon: bastano solo 10€ per ottener...**

TI POTREBBERO INTERESSARE



Facebook 81.321 likes

Twitter 1.366 followers

Google+ 4.066 followers

Jovanotti il re della musica italiana, oltre per essere il tutto il mondo un modo per pagare la bolletta senza lavorare un giorno!

Stafetta del Messorino va a fuoco, fiamme spente dai Vigili

Sempione 1-2, menzurat troppo forte per il Doria

Il socialista e l'aria di sinistra della sinistra, ma viene voluta la carica agitare arrivata

SCOPRI GENELIOTTI
L'associazione online N.T. in Italia

Emme Marrone su Instagram: È scatta Daria... ma è andata

I giudici di X Factor in copertina su Billboard Italia

Genova - 2019

Un pasto al giorno, ritorna l'iniziativa solidale in tutte le piazze della Liguria

di Redazione Genova - 18 Settembre 2019



Genova - Due giornate per aiutare i più bisognosi e dire basta allo spreco del cibo. Sabato 21 e domenica 22 settembre arriva in tutte le piazze della Liguria l'XI edizione di "Un pasto al giorno", la manifestazione solidale organizzata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

I volontari della Comunità saranno impegnati nel raggiungimento di un obiettivo tanto semplice quanto importante: sostenere con azioni concrete coloro che, tutti i giorni, devono far fronte alla mancanza di risorse e favorire al contempo una maggiore consapevolezza sul tema della lotta agli sprechi.

Durante la due giorni sarà infatti possibile ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti della Comunità, il terzo volume del libro "Antiprecario", interamente su pagine di carta riciclata, il terzo volume del libro "Antiprecario", storie e riflessioni su come ognuno di noi, nella vita di tutti i giorni, possa veramente fare la differenza.

Tutto il ricavato nel corso dell'evento sarà utilizzato per continuare a garantire circa 7 milioni e mezzo di pasti, che ogni anno vengono assicurati ad oltre 5 mila persone nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali. Si tratta solamente di una parte dell'impegno che i volontari portano avanti per aiutare chi si trova costretto a fare i conti con la malnutrizione: un problema che è presente anche in Liguria, dove la percentuale di famiglie in condizione di povertà relativa è, stando ai dati Istat del 2018, del 7,3%.

Per maggiori informazioni sulle postazioni presenti in tutta la regione sarà possibile visitare il sito ufficiale della manifestazione.



Contra di Spinnaker via Tevere

40% 50%
Esselunga: scopri gli Sconti d'Autunno fino al 23 Ottobre

Nutrizionista rivela: "b come un Lavaggio a pressione per il vostro..."

La sicurezza per la casa o la famiglia con Verisure. Promo ottob...

I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

85% di zucchero in meno. Il triplo di proteine: la crema di...

Offerte gas e luce a confronto: ecco le tariffe più convenienti

Potrebbe Interessarti Anche

Incidente al casello di Genova Nervio, morto Fabio La Re

Frane, strade allagate e alberi abbattuti, i primi danni del maltempo a Genova

Maltempo in Liguria - Il fronte temporalesco ha lasciato la regione



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Teatro Carlo Felice aperto con Falleria rossa. Pasticcini perché Falleria non è stato rinvaso?

Sampierdarena - Rissa in piazza Settembrini, lo denuncia su Facebook

Maltempo in Liguria - Il fronte temporalesco ha lasciato la regione

Incidente mortale a Convegno, auto della polizia contro scooter, morto un...

Teatro Carlo Felice aperto con Falleria rossa. Pasticcini perché Falleria non è stato rinvaso?

Sampierdarena - Rissa in piazza Settembrini, lo denuncia su Facebook

Maltempo in Liguria - Il fronte temporalesco ha lasciato la regione

Incidente mortale a Convegno, auto della polizia contro scooter, morto un...

Il Tesoro di Genova vista galata

Cortesi di San Lorenzo, il Museo del Tesoro apre le porte a nuove visite galate

SCELTO DALLA REDAZIONE

Teatro Carlo Felice aperto con Falleria rossa. Pasticcini perché Falleria non è stato rinvaso?

Sampierdarena - Rissa in piazza Settembrini, lo denuncia su Facebook

Multa e sequestro, Movimento 5 Stelle denuncia il Comune di...

ARTICOLI POPOLARI

Genova - Invasione di Riconia Speculum, un nuovo livello di...

Coronone della Prima Guerra Mondiale trovato in un giardino

Incidente mortale a Convegno, auto della polizia contro scooter, morto un...

CATEGORIE POPOLARI

Mulino: 39
Più: 215
Maddalena: 138
Albano: 199
Santi Paroneto: 245
San Martino
Borzaneto
Sturla
Pegli

ALTRA STORIA

Teatro Carlo Felice aperto con Falleria rossa. Pasticcini perché Falleria non è stato rinvaso?

Sampierdarena - Rissa in piazza Settembrini, lo denuncia su Facebook

Multa e sequestro, Movimento 5 Stelle denuncia il Comune di...

Torino - In favore le sostenute della Casaletta Reale - VIDEO

CHI SIAMO

Liguria Oggi - Testata Giornalistica in corso di registrazione presso il Tribunale di Genova.

Edizione: Studio Giornalisti Associati Arca - P.iva 01926290998

Contattaci: info@liguriaoggi.it

SEGUICI

Privacy Policy Cookie Policy



Un pasto al giorno: tra cibo e solidarietà per aiutare chi ha fame

Fino a domenica 22 settembre 2019



Calendario

Dotte, orari e biglietti

OTTOBRE 2019						
D	M	M	C	V	S	
	1	2	3	4	5	
	8	9	10	11	12	
	15	16	17	18	19	
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Clicca sul giorno per info su orari e biglietti

Sabato 21 e domenica 22 settembre 2019 torna, in Liguria, l'undicesima edizione dell'iniziativa solidale **Un pasto al giorno** tra cibo, solidarietà e *sharing humanity*. Nel corso delle due giornate, i volontari della **Comunità Papa Giovanni XXIII** saranno nelle piazze di tutta la regione per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità.

I volontari della Comunità sono nelle piazze di tutta la regione per mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la Liguria è possibile consultare il [sito di Un Pasto al giorno](#).

Nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera il terzo volume del libro #iosprecozero che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Nel volume, quest'anno, l'associazione ha voluto mettere al centro la *sharing humanity*, ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle strategie di condivisione delle risorse.

Potrebbe interessarti anche:

- ▶ [Innovazione: fattore chiave per il futuro dell'economia genovese, seminario, 21 ottobre 2019](#)
- ▶ [Musei di Genova: ingresso gratis la domenica per i residenti nel 2019. L'elenco, fino al 29 dicembre 2019](#)
- ▶ [Cinepassioni. Storie di immagini e collezionismo in mostra, fino al 19 gennaio 2020](#)
- ▶ [Genova Hogwarts Express: treno magico di Casella per Halloween, dal 1 novembre al 3 novembre 2019](#)

Scopri [cosa fare oggi a Genova](#) consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli [eventi del weekend](#).

dal 11 ottobre 2019
al 27 marzo 2020
FILMIORENTINO

CASELLA EXPRESS

Agenzia su rete
www.casellatogenoa.it

OGGI AL CINEMA



Poetry
Di Lee Chang-dong
Drammatico
Corea Del Sud, 2010
Mija è una donna di 66 anni che vive con suo nipote, un ragazzo che frequenta il liceo in una piccola città di provincia attraversata dal fiume Han, nella Corea del Sud. E' eccentrica e piena di curiosità. Il caso la porta a frequentare...

[Guarda la scheda del film](#)



CONTATTI

Redazione
Bologna, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia
publicita@mentelocale.it

Amministrazione
amministrazione@mentelocale.it



Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova
Copyright © 2019 (v2) - Tutti i diritti riservati
Iscrizione al Registro delle imprese di Genova n.02437210996
R.E.A. di Genova: 486190
Codice Fiscale / P.Iva 02437210996

[Informativa Privacy](#) [Informativa Cookies](#) [Lavora con noi](#)

Mentelocale.it è presente nelle seguenti città:
Bologna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini, Genova, Imperia, Savona, La Spezia, Milano, Varese, Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona, Mantova, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Roma, Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone, Torino, VerCELLI, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Biella, Verbano - Cusio - Ossola, Aosta, Venezia, Verona, Vicenza, Belluno, Treviso, Padova, Rovigo



REGISTRATI ALLE NEWSLETTER
Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città e provincia? Registrati. È semplice e gratuito.

scrivi qui il tuo indirizzo email

[REGISTRATI](#)

12° ediz SALONE INTERNAZIONALE DEL MODELLISMO
19.00
UNICO IL RIDOTTO

LOMBARDIA

NEL WEEKEND IN PIAZZA

Torna l'evento contro la fame: lo ideò don Benzi

**SPRECO** I volontari di "Un pasto al giorno"

TORNA in Lombardia l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato e domenica per un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi nella vita quotidiana.

Nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "#iosprecozero". Ci sarà anche il cofanetto con i due volumi precedenti, che propone nelle sue pagine di carta riciclata consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni, dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita.

«**BISOGNA** superare l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno», afferma il presidente Giovanni Ramonda. Il ricavato dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per garantire i 7 milioni e mezzo di pasti assicurati ogni anno alle 5mila persone accolte nelle 500 realtà nel mondo e a tutte le persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali.

In Lombardia la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 23 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - sono 92 le persone che nel 2018 vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite sul territorio nazionale.

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita.

E.F.

VIA XX SETTEMBRE

«Un pasto al giorno
contro lo spreco»

Torna a Bergamo, con l'undicesima edizione, l'iniziativa «Un pasto al giorno», l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza oggi e domani (a Bergamo in via XX Settembre). In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, si potrà ricevere il terzo volume del libro «#iosprecozero» e trovare il cofanetto con i due volumi precedenti, con una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza. Il ricavato servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte in oltre 500 realtà.



COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII

Un pasto al giorno Raccolta fondi

■ Arriva a Crema l'iniziativa **Un pasto al giorno**. Tra sabato e domenica, i volontari della comunità **Papa Giovanni XXIII**, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno alla chiesa di San Giacomo in via Patrini, sabato e domenica, per il sostegno a coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse. In cambio di un'offerta libera in favore dei progetti alimentari della Comunità, si potrà ricevere il terzo volume del libro «lo spreco zero» e sarà possibile trovare il cofanetto con i due volumi precedenti.



«Un pasto al giorno» in Lombardia

Torna in Lombardia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa «Un pasto al giorno», l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968, saranno presenti nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e con la scarsità delle risorse.

Nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio della propria offerta libera a sostegno del progetto, il terzo volume del libro #iosprecozero, che nelle sue pagine di carta riciclata al 100% propone ancora una volta una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra stessa vita, risorsa preziosa per eccellenza. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene i tre volumi di #iosprecozero. Info: www.unpastoalgiorno.apg23.org



VAGGIO APOSTOLICO

Papa Francesco: in Africa per portare il Vangelo

IL "BILANCIO" DELLA VISITA IN MOZAMBICO, MADAGASCAR E MAURITIUS DURANTE L'UDIENZA GENERALE DI MERCOLEDÌ



Due momenti del viaggio apostolico di papa Francesco in Africa

Mercoledì, come di consueto al rientro dai viaggi apostolici, papa Francesco ripropone nella cattedrale dell'Ulterina generale le tappe del suo itinerario in Mozambico, Madagascar e Mauritius.

Il Vangelo di Gesù "è il più prezioso serbatoio di fraternità, di libertà, di giustizia e di pace per i popoli", come un amministratore di speranza, pace e riconciliazione, "ho cercato di portare questo lievito, il lievito di Gesù, alle popolazioni mozambicane, malgascie e mauritiane". Davanti alla folla riunita mercoledì in piazza San Pietro per l'udienza generale, così papa Francesco spiega il senso più profondo del suo viaggio apostolico compiuto, appunto, come "pellegrino di pace e speranza". Rientrato martedì nel tardo pomeriggio, il Papa torna dunque a quei sorrisi, volti, ricami, immagini, preghiere, che così istintivamente hanno scandito la sua visita.

Mozambico e il percorso di pace - Prima tappa il Mozambico, una terra che ha sofferto molto a causa del lungo conflitto armato, nel recente passato. La Chiesa continua ad accompagnare il percorso di pace che ha fatto un passo avanti anche lo scorso 1° agosto, con un nuovo accordo fra le parti, dopo quello del 1992. Il Papa ringrazia, a braccio, la Comunità di Sant'Egidio per aver lavorato tanto a questo processo. Una terra, quella mozambicana, provata anche dal passaggio, in primavera, dei cicloni Idai e Kenneth. A lavorare per il bene comune. Il Papa ha esortato le auto-



rità del Paese, a contrastare, superando rassegnazione e ansia e diffondendo l'amistizia sociale. I giovani nell'incontro benedivino. La strada del "sì" generoso di Maria a Nazareth è, poi, quella indicata a vescovi, sacerdoti, religiosi, nella cattedrale di Maputo, giovedì scorso.

Segno di questa presenza evangelica è l'ospedale di Zimpo, dove si è recato: "In quest'ospedale ho visto che la cosa più importante sono gli ammalati, e tutti lavorano per gli ammalati. Non tutti hanno la stessa appartenenza religiosa: il direttore di quell'ospedale è una donna, ricercatrice, una brava donna, ricercatrice sull'Aids. È musulmana, ma è la direttrice e questo ospedale è un ospedale fatto dalla Comunità di Sant'Egidio. Ma tutti, tutti insieme per il popolo, uniti, come fratelli".

Calmine della sua visita in Mozambico, la Messa, celebrata nel grande stadio. Il Papa richiama alla memoria i fatti, le date, la gioia vissuta nonostante la pioggia. Qui, forte, è ritornato l'invito di Gesù ad amare i propri nemici che "ribadisce" il seme della "vera rivoluzione" dell'amore.

Città dell'Amicizia, segno profetico in Madagascar - Il suo pensiero va quindi al Madagascar, Paese ricco di bellezze naturali ma segnato da grande povertà. Alla luce di questo orizzonte, il Papa ricorda di aver esortato il popolo malgascio a costruire un futuro di sviluppo, coniugando il rispetto dell'ambiente e la giustizia sociale. Nel suo cuore, la visita alla Città di Akamasoa, dove oggi vivono 25mila persone, di cui più del 60% bambini con meno di 15 anni.

"Come segno profetico in questa direzione, ho visitato la 'Città dell'Amicizia' - Akamasoa - fondata da un missionario lazzarista, padre Pedro Opica: lì si cerca di unire lavoro, dignità, cura dei più poveri, istruzione per i bambini. Tutto animato dal Vangelo. Ad Akamasoa, presso la casa di granito, ho elevato a Dio la Preghiera per i lavoratori. Poi ho avuto un incontro con le monache contemplative di diverse congregazioni, nel monastero delle Carmelitane: in effetti, senza la fede e la preghiera non si costruisce una città degna dell'uomo".

Anche qui il Papa ha voluto essere testimone di pace e speranza, anche serbatoio la Beata Victoria Rasmantso. Nella memoria tornano anche le immagini dei teatini giovani che hanno preso parte alla Veglia al campo dove sono poco famosi Amanantivo dove, la mattina, si è celebrata la Messa con circa un milione di persone.

Mauritius, luogo di integrazione, chiamato a non cedere a benessere discriminato - Il Papa ricorda di aver scelto la nota tappa turistica di Mauritius proprio perché "luogo di integrazione fra diverse etnie e culture", frutto dell'apporto nell'isola di popolazioni provenienti da diversi luoghi, specialmente dall'India. Mauritius ha conosciuto un forte sviluppo, così come rilevante è il dialogo interreligioso e l'amicizia fra i capi delle diverse confessioni

religiose, tanto che il Papa racconta di aver trovato in quel gruppo un bellissimo mazzo di fiori inviato da Grande Isola, in segno di fratellanza: "Cosa che a noi sembrerebbe strana", nota, mentre non lo è per loro che vivono in questo modo l'amicizia. Un impegno, quello di armonizzare le differenze in un progetto comune, nel quale le autorità mauritiane sono chiamate a proseguire anche oggi, con la capacità di accoglienza e lo sforzo di sviluppare la vita democratica.

Nelle parole di Francesco, quindi, il ricordo della Messa a Port Louis: "Il Vangelo delle Beatitudini, carta d'identità dei discepoli di Cristo, in quel contesto è andato contro la tentazione di un benessere egoistico e discriminatorio. Il Vangelo e le Beatitudini sono l'antidoto contro questo benessere egoistico e discriminatorio, e il lievito di vera felicità, impregnata di misericordia, di giustizia e di pace. Sono stato colpito dal lavoro che i serbatoi fanno per l'evangelizzazione dei poveri".

Il Papa ringrazia la Vergine a Santa Maria Maggiore per il viaggio in Africa - Il suo ultimo pensiero è per Maria. Il Santo Padre spiega il senso del suo andare a Santa Maria Maggiore, prima e al rientro dai suoi viaggi: "Vado sempre dalla Madonna, dalla *Sala Pirelli Rosconi* - dice - perché sia Lei ad accompagnarmi nel viaggio, come Madre, a darsi cura dove fare, a custodire le mie parole, i miei gesti. Con la Madonna, vado sicuro".

COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII

Arriva in Lombardia "Un pasto al giorno"

SABATO 21 E DOMENICA 22 SETTEMBRE TRA CIBO, SOLIDARIETÀ E "SHARING HUMANITY"

Torna in Lombardia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa *Un pasto al giorno*. Evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Cesare Betzi nel 1968, saranno presenti nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e con la scarsità delle risorse. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio della propria offerta libera a sostegno del progetto, il terzo volume del libro *Shappiness*, che propone ancora una volta nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una nuova serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra stessa vita, risana persona per eccellenza. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene tutti e tre i volumi di *Shappiness*.

Ma c'è di più. Nel volume, quest'anno, l'App23 ha voluto lanciare una nuova provocazione e proporre un nuovo spunto di riflessione: la *sharing humanity*. Dentro questo termine sta un modo più profondo di intendere quello "straniero" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di *sharing economy*, rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico.

"Bisogna superare" - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in



comune" prima che "dividere con", è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, condividendo le ingiustizie e le disuguaglianze della società".

Contro gli sprechi e contro l'approccio individualistico alle risorse che troppo spesso si diffonde negli altri, si è levata forte più volte anche la voce di papa Francesco. "Lo spreco" - ha sottolineato il Pontefice - è l'espressione più cruda dello scarto. Scartare cibo significa scartare persone. E oggi è scandaloso non accorgersi di quanto il cibo sia un bene prezioso e di come tanto bene vada a finire male".

La cifra che verrà raggiunta grazie alle

donazioni raccolte nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire 17 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutti coloro che vi si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. Troppi spesso, infatti, uomini, donne e bambini si trovano a dover fare i conti con la malnutrizione e l'abbandono. Un problema che si fa sentire anche in Lombardia, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 6,6%

(dati Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 23 realtà - tra Case familiari, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 92 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle oltre 2.500 persone accolte nelle 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, senzatetto, accolti e serviti, trovati la forza per malazzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa *Un pasto al giorno* è stata lanciata negli anni Ottanta proprio da don Betzi dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che allora bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. La visione della *Sharing Humanity*, la App23 la realizza ogni giorno da 50 anni, continuando a portare avanti il pensiero di don Betzi che sostenne con sé proprio "la condivisione e rendimenti insuperabili l'ingiustizia, la sfruttamento, l'indifferenza".

"Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la *Sharing Humanity* è una storia che possiamo scrivere insieme, riprendendo il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle posizioni in tutta la regione è possibile consultare il sito Internet www.utpaoloalgiorno.app23.org.

IL 21 SETTEMBRE

Ricordo del vescovo Angelo



Il vescovo Angelo Paronizi

Sabato 21 settembre, alle ore 18, in Cattedrale a Crema sarà celebrata la santa Messa in suffragio e a ricordo del vescovo Angelo Paronizi, nel 13° anniversario della morte.

Nato a Cricofata (BG) il 15 settembre 1930, è stato ordinato sacerdote il 30 maggio 1953. Nominato Vescovo da papa Giovanni Paolo II il 4 giugno 1988, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 25 giugno dello stesso anno. Vescovo ausiliare di Bergamo, nel 1996 l'ingresso in diocesi di Crema che monsignor Paronizi ha guidato fino al 2004. Segnato dalla malattia, è morto il 2 settembre 2004. Amato da tutti, il suo ricordo è sempre vivo.

La Messa del 21 settembre prossimo sarà presieduta dal vescovo Daniele.



21 e 22 SETTEMBRE

Milano & Lombardia

“Un pasto al giorno” tra cibo, solidarietà e “sharing humanity”

I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII nelle piazze di tutta la Lombardia per lanciare una provocazione: mettere al centro, anziché il risparmio, una condivisione in grado di creare legami autentici, superando le distorsioni della nostra società.



Torna in Lombardia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno presenti nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e con la scarsità delle risorse. Proprio per questo, nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio della propria offerta libera

a sostegno del progetto, il terzo volume del libro *#iasprecozera*, che nelle sue pagine di carta riciclata al 100% propone ancora una volta una nuova serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra stessa vita, risorsa preziosa per eccellenza. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene tutti e tre i volumi di *#iasprecozera*.

Ma c'è di più. Nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto lanciare una nuova provocazione e proporre un nuovo spunto di riflessione: la *sharing humanity*. Dietro questo termine sta un modo più profondo di intendere quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di *sharing economy*, rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. «Bisogna superare l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno - afferma il presidente Giovanni Ramonda -. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società».

Contro gli sprechi e contro l'approccio individualistico alle risorse che troppo spesso si dimentica degli altri, si è levata forte più volte anche la voce di papa Francesco: «Lo spreco è l'espressione più cruda dello scarto - ha sottolineato il Pontefice -. Scartare cibo significa scartare persone. E oggi è scandaloso non accorgersi di quanto il cibo sia un bene prezioso e di come tanto bene vada a finire male».

La cifra che verrà raggiunta grazie alle donazioni raccolte nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutti coloro che vi si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. Troppo spesso, infatti, uomini, donne e bambini si trovano a dover fare i conti con la malnutrizione e l'abbandono. Un problema che si fa sentire anche in Lombardia, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 6,6% (dato Istat sul 2018).

In Lombardia la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 23 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 92 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle oltre 2500 persone accolte nelle 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. «La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartato».

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata lanciata negli anni Ottanta proprio da don Benzi dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che allora bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. La visione della *sharing humanity* la Apg23 la realizza ogni giorno da 50 anni, continuando a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio «la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza». «Molto si può ancora fare - conclude Ramonda -. La *sharing humanity* è una storia che possiamo scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti».

Info: www.unpastaalgiorno.apg23.org



PUBBLICATO DOMENICA 6 SETTEMBRE 2019



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Presentato a Milano il progetto «AziAfrica»: quando la formazione...



Migranti e società: un mondo diverso è possibile?



Progetto Arca: scendiamo in piazza per aiutare i senza dimora



Lella Costa ne «Il pranzo di Babette» per Opera San Francesco



Il Premio Torriani emoziona Bulbarelli, Coppi jr e la Paternoster



Torna a Milano la «Notte Dei Senza Dimora»



I colori del Vangelo

29 settembre - 20ª Domenica del Tempo ordinario - anno C

di Anna Zinato

Il fariseo, che viene attaccato al denaro, accumulava tutte queste cose e si faceva bello di loro (Lc 16, 14). Questa nota la da coniare tra la parabola dell'ammassamento della scena domenicale e il racconto del ricco epulone di questa 20ª domenica, riprendendo uno dei temi

Non servono visioni ma un cuore aperto e solido

operativi di Gesù, metterli in grandia circa la loro sorte. Cosimo, infatti, correndo unicamente nelle ricchezze, vivrà negli agi più sfrenati senza avere a cuore i suoi fratelli in necessità. La pagina evangelica prosegue caratterizza la situazione dei due personaggi dopo la morte. Non si tratta di una rivelazione dell'aldilà che tanto ha segnato l'immaginario collettivo, quanto di un ribaltamento delle sorti come



chiese dell'evangelista Luca: quello del rapporto con la ricchezza. Per un'idea, quest'ultima è il segno della benevolenza divina ostentata dall'onnipotenza, scorgibile nella delusione dei peccatori. Era però naturale cominciare beninteso e agitato, sentendosi gliano davanti a Dio. Gesù, invece già dal primo discorso (cfr. Lc 6, 20-26) e lungo tutto il cammino verso Gerusalemme, intende formare discepoli aderenti alla logica di un Regno che non fa accumulare tesori per sé, ma anticipare invece Dio (cfr. Lc 12, 33).

Il racconto evangelico (che Luca non definisce mai "parabola") mette a confronto un uomo ricco che, dedito nei suoi vasti possedimenti, vive una dispendiosa vita sociale e un povero di nome Lazzaro che, ricoperto di piaghe, mendica cibo alla sua porta ed è oggetto di riconoscimento solo da parte di cani. Questi uomini e realità sono non soltanto un prendere di mira la ricchezza, per esaltare la povertà, ma mettere in evidenza che la povertà è

incurata - detto così si è barricato l'uomo ricco - ha reso cieco e indifferente verso ciò che gli sta sotto il naso e che reclama la sua attenzione. Come dicebbe papa Francesco, è malato di mendicizia, perché, essendo «solo» con il proprio egoismo, è incapace di vedere la realtà e perciò di relazioni con qualcuno che gli restituisca un'identità, motivo per cui rimane anonimo per tutta la

narrazione. Invece Lazzaro, che secondo l'introduzione è "colui che Dio ama", sembra rimandarci a qualcuno che "mendica" accoglienza alla porta della nostra vita come ci ricorda il passo: «L'oro, sta alla porta e buono» (Ap 3, 20). In altre parole è l'immagine di un Dio che chiede di essere aiutato attraverso gli invisibili della storia. Già nella prima lettera, Dio ammonisce - per bocca di Amos - gli



Don Oreste Benzi, è fondatore della Comunità «Papa Giovanni XXIII» per i poveri di Padova



Buone notizie
di Giovanni Sili

«Un pasto al giorno» arriva nelle piazze Mantova risponde alle richieste dei poveri

«Un uomo non è solo ciò che mangia. Ma un uomo che non mangia non è più neanche un uomo». Una frase provocatoria, eppure vera, se prima che ogni dolce secondo - sottolinea: ogni dolce secondo - nel mondo, un bambino sotto i cinque anni muore di fame. Oppure se penso agli uomini e alle donne che, nei nostri paesi e città, fanno fatica a finire avanti e ad arrivare alla fine del mese. La frase è associata a «Un pasto al giorno», in programma nelle piazze della Lombardia per iniziativa della Comunità «Papa Giovanni XXIII», fondata da don Oreste Benzi (1925-2007), il prete degli ultimi che amava definire «carismatico» di Dio. I volontari saranno presenti anche a Mantova, in piazza Mantegna, accanto alla basilica di Sant'Andrea, nel pomeriggio di sabato 28 e nell'intera giornata di domenica 29 settembre. In cambio di un'offerta verrà regalata una copia del libro *«Rappresento»*, compendio di consigli per come valorizzare al meglio il cibo, gli oggetti e il tempo. La somma sociale del denaro raccolto permetterà di continuare a garantire l'eccezionale numero di posti (sette milioni e mezzo) che ogni anno vengono offerti alle ospitalità pensate per i rifugiati alle strutture di accoglienza della comunità in tutto il mondo. Uomini, donne e bambini si trovano a dover fare i conti con la malnutrizione e l'alimentazione

piccoli senza genitori, disabili, vittime di sfruttamento sessuale, grazie alla «Papa Giovanni XXIII» si sentono accolti e amati. In Lombardia, la comunità è attiva con servizio mobile (case famiglia, case di accoglienza, centri di aggregazione) e sono novantatré le persone che fanno parte del servizio in questi luoghi un punto di riferimento capace di cambiare il loro via. Una casa famiglia è presente anche nell'ex canonica di San Silvestro di Curtatone. Ad arrivare le giornate del 28 e 29 settembre, accanto alla basilica di Sant'Andrea, ci sarà anche un marchese, Marco Purgini, 55 anni, originario di Sant'Antonio di Porto Mantovano. Marco, laureato in Italia all'Università di Modena, insegna al Liceo artistico di Legnano (Milano). È un laico esecutore della Comunità «Papa Giovanni XXIII», con una religiosità perpetua estesa nel 2012 vive nella «casa di Bavenna» di Legnano, composta da tre persone, impegnate a seguire una donna con problemi mentali, particolarmente difficili, «sono entrato nella comunità nel 1996 - afferma Purgini - avevo capito che il Signore non mi chiamava alla vita matrimoniale, ma a una scelta di patriottico consacrazione. Il Signore mi invitava nel servizio verso i più poveri. Don Benzi diceva: «Non devi avere paura del male che c'è nel mondo, ma del bene che manca nel mondo»».

info.giovanni3@gmail.com

La Cittadella
Ufficio della Diocesi di Mantova
Responsabile: **Giovanni Tati**
contatti: redazione, via Garibaldi 20, Mantova
telefono: 0376 327088 - fax: 0376 302702
e-mail: redazione@diocesimantova.it

Avenire
Nuovo editore italiano SpA
Piazza Carosati, 3 - 20126 Milano
telefono: 02 6780.1
Direttore responsabile
Marco Tarquinio

Abbonamenti a La Cittadella
Numero verde 800 623084
e-mail: abbonamenti@avvenire.it
costo dell'abbonamento
a La Cittadella aderente ad Avenire
88€ (compresa 50 euro)

Pubblicità
Per le inserzioni sul diario
La Cittadella:
telefono: 0376 207088
e-mail: pubblicita@diocesimantova.it



Facebook
Diocesi di Mantova
La Cittadella Mantova



YouTube
Diocesi di Mantova

Bottoli

costruzioni

Dal 1881

un'impresa di costruzioni che guarda al futuro con impegno e passione

Edilizia privata e pubblica,
civile e industriale.
Restauro e ristrutturazioni.

BOTTOLI COSTRUZIONI SRL

Via Vespucci, 2 - Z.I. Valdaro
46100 Mantova (IT)

Telefono: +39 0376 274747
Fax: +39 0376 270324

www.bottoli.it

MARCHE

LA MOBILITAZIONE IN CORSO CAVOUR E VIALE DON BOSCO I BANCHETTI DELLA COMUNITÀ PAPA GIOVANNI

«Un pasto al giorno». Raccolta fondi per chi non ha nulla

UNA RACCOLTA fondi per restituire dignità e speranza a chi non ha più nulla, iniziando dal cibo. Questo l'obiettivo di «Un pasto al giorno», l'iniziativa organizzata dai volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII che arriverà sabato e domenica anche a Macerata. Banchetti saranno allestiti in corso Cavour e viale Don Bosco. In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, si riceverà il terzo volume del libro #iospre-

cozero – e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti – che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui si affronta la vita.

TUTTO quello che verrà raccolto nel corso delle due giornate, che si svolgeranno in tutte le piazze d'Italia, servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i sette milioni e mezzo di pasti che, ogni anno, vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà in tutto il mondo e a quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali sparsi per la penisola.

re. ma.



147465

LA SOLIDARIETÀ

PESARO

Torna nelle piazze l'iniziativa benefica "Un pasto al giorno"

Torna anche a Pesaro, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza oggi e domani con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.



147465



31/10/2023 11:17:2023

Arriva tra Pesaro e provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"



Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e notizie di una condivisione autentica delle esistenze.

Torna anche tra Pesaro e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo serio quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro *Respreccero* - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'apporeccio legato solo al risparmio e al guadagno: il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con": è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento verrà sì alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione e chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche nelle Marche, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 10,7% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con oltre 20 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di accoglienza - e sono circa 130 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 5mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse, il tempo ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 700 mila lire al mese - l'equivalente di 55 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", l'Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.agg23.org

Francesca Siciliano
Ufficio Stampa "Un Pasto al Giorno"

Condividi:



0 0
0 con un voto e 0 pareri

MOLISE

Con i volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII**

Un pasto al giorno Cibo, solidarietà e sharing humanity

Oggi e domani le piazze della regione si mobilitano

REDAZIONE
CAMPOBASSO

Torna in Molise, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don **Oreste Benzi** nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione oggi, sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #io-

sprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente **Giovanni Ramonda** - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fat-

to che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità **Papa Giovanni XXIII** per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di

non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Molise, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 17,5% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 18 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite.

Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità **Papa Giovanni XXIII** - continua **Ramonda** - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento

sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati". L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don **Benzi** negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don **Benzi** che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude **Ramonda**, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".



147465

17 Settembre 2019

"Un pasto al giorno" in Molise tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

17 Settembre 2019



Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze della regione per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità

REGIONE - Torna in Molise, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'App23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Molise, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 17,5% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra Case famiglie, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 18 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la App23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la regione è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.app23.org

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



Eventi Molise oggi, 22 ottobre 2019: cultura e musica



Si conclude il workshop formativo su "Nuova rappresentanza per nuove Relazioni Sindacali in Poste Italiane"



Eventi Molise oggi, 21 ottobre 2019: Girogiusto e corso sommelier



Ultime notizie Molise

Campodipietra, operazione Lungomare: misura cautelare per uno degli indagati
Cantelano 22 Ottobre 2019

Disarca abusive a Petacciato: due denunce, sequestrata Farao
Avellanosa 20 Ottobre 2019

"La febbre del sabato": una vincita in Molise
Cantelano 22 Ottobre 2019

Rende la vita impossibile ai suoi vicini di casa, 30enne nel...
Cantelano 22 Ottobre 2019



Rende la vita impossibile ai suoi vicini di casa, 30enne nel...
Cantelano 22 Ottobre 2019



perini.comunicati - the leading company in local digital advertising



CONDIVISIONE

Torna in Molise l'iniziativa solidale 'Un pasto al giorno'. Meno spreco, più condivisione foto

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze di tutta la regione per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone a rischio delle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità

di Redazione - 18 settembre 2019 - 10:00

condivisione | comunita papa giovanni xxiii | un pasto al giorno | base molise | larino | terni



Torna in Molise l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi oltre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agp23), fondata da don Oreste Bracci nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo: farne ascoltare quanto importante mettere in atto iniziative concrete e sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

L'iniziativa sarà in particolare a Terni, presso la Chiesa di Maria Santissima del Monte Carmelo e a Larino nella Parrocchia Beato M. V. della Grazia.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà vedere, in cambio di un libretto libero a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #sprecocero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, oltre a riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontare la vita, giorno per giorno, per eccellenza.



Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agp23 ha voluto mettere al centro la "sharing economy", ovvero un modo per proficuo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", reso possibile anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna imparare" afferma il presidente Giovanni Rattazzi: l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che spesso di non può condividere e nella carceri, superandosi la prima persona, insegnandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è bene: la sostiene prima che sfiorire essa, è un modo di vita che si fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società.

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a sostenere i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono distribuiti alle famiglie persone a rischio e che oltre 300 realtà di accoglienza in tutta il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle carceri per i prigionieri nei centri ricettivi. Un problema che si fa sentire anche in Molise, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 17,6% (dati Istat del 2016).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra cui Casa famiglia, Casa di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono le persone che nella scorsa estate vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita. La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Rattazzi - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, senzatetto accolti e aiutati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati.

L'iniziativa "Un pasto al giorno", giunta alla decima edizione, è stata ideata proprio da don Oreste Bracci negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 0,05 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malata. "Molto si può fare" conclude Rattazzi, secondo cui "la sharing economy è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle posizioni in tutta la regione è possibile consultare il sito.

condivisione | comunita papa giovanni xxiii | un pasto al giorno | base molise | larino | terni



Intendete: questa tosse attaca dall'interno

Nuova Pevai. Più spazio al tuo tempo. Anche Alcan vulgo add. Piedi neri in poco tempo. domenica. Ecco come

Devi assolutamente vedere l'interno di questa casetta di 12 mq

Questi 11 lanci del mondo sono | Bizzari stivali cavallini che funzionano per



Casa dello spazio vicino al posto di Terni, arretrata in fessure e seguita da 50 grammi di eroga

Terni

Quando è notte della tua città

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo, 29°C | 17°C

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Al via una settimana di sole e caldo, temperature fino a 25 gradi

Teramo

Un pasto al giorno. Torna in Molise l'evento solidale

Publicato martedì, 17 settembre 2019



Torna in Molise, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante:

mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Molise, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 17,5% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 18 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati". L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

NOTIZIE CORRELATE



Il Comitato Precari Sisma ricorre al Tar contro la Regione Molise

Ancora una volta, come Comitato precari siamo Regione Molise - si legge nella nota inviata allo stampo - siamo costretti a far sentire forte la nostra voce per portare all'attenzione dell'opinione pubblica l'arretrato...

19/09/2019, 22:07:00



Expo 2020: gli studenti dell'Istituto Pertini-Montini-Cucco volano a Dubai

Due studenti del Liceo Linguistico dell'Istituto Pertini-Montini-Cucco di Compedessa rappresenteranno lo scudo molisano a Expo Dubai 2020 durante l'apertura dell'Esposizione, come premio per aver vinto la maratona progettuale...

19/09/2019, 22:07:00



Termoli. Market della droga in zona porto. Sequestri, un arresto e tre denunce

Nuove operazioni antidroga eseguite dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Compedessa, in collaborazione con i militari della Sezione Operativa della Compagnia di Termoli, che nelle notti tra venerdì e sabato scorso hanno tratto...

19/09/2019, 22:07:00



Santa Maria del Molise. Muore 67enne colpita da un ramo

Trociata nella campagna di Santa Maria del Molise in località Ripa dei Fari. Un uomo di 67 anni è stato schiacciato e ucciso dal ramo di un albero. Si tratta di G. N., originario di Macchibolone. Stora...

19/09/2019, 22:07:00

TORNA SU

MoIse Network • Eventi e Manifestazioni • SOLIDARIETA' - Torna in Molise l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

SOLIDARIETA' - Torna in Molise l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"



power car
S.S. 85 Venafra, 10 - VENAFRA - 0865.900.951

EVENTO - Torna in Molise, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame.

I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Ag23), fondata da don Ciriaco Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta e sentinella di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la mancanza delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "Welfare zero" - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Ag23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è avere in comune prima che "dividere con": è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distinzioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per: continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 300 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutta quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la mancanza di ciò che ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Molise, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 12,9% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con alcune realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di accoglienza - e sono 18 le persone che nella scorsa anno si hanno trovata una punta di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 5mila e 300 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio molisano. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando il mese corso che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Ag23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci inestinguibile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la regione è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA
Facebook Twitter YouTube Instagram
#unpastoalgiorno #cibo #solidarietà #molise #ultimi

PUBBLICITÀ

AZIENDE IN MOLISE

BIKE4YOU

BIKES AND ACCESSORIES

★★★★★

BIKE 4 YOU
by Commercio on Lug 18, 2019
Bike 4 you Via Sant'Orsola, 188/90 - 86079 Venafra (IS) Telefono 0865 902250 © RIPRODUZIONE RISERVATA

MoIse Network

EDITORI
3.0 Srls
Via Michelangelo Buonarroti, 64
86079 Venafra (IS)
info@3point0.it

PER SCRIVERE AL DIRETTORE
direttore@moisenetwork.net

PER SCRIVERE ALLA REDAZIONE
redazione@moisenetwork.net

PER LA PUBBLICITÀ SUL SITO
commerciale@moisenetwork.net

NUMERO VERDE
800 592.862

SEGUICI SU
Facebook Twitter YouTube Instagram

PRIVACY POLICY
COOKIE POLICY
NOTE LEGALI

© Copyright 2018 MoIse Network. All rights reserved. [Informativa sulla privacy](#)

PUBBLICITÀ

SCOPRI IL MOLISE

RESTA AGGIORNATO

RICEVILE NOTIZIE DIRETTAMENTE
SUL TUO SMARTPHONE
ISCRIVITI AL BROADCAST WHATSAPP
DI MOISE NETWORK
339 501 3758

PUBBLICITÀ

SEGUICI SU FACEBOOK

LAVORA CON NOI

MoIse Network
CERCHIAMO INTERESSATI AL
SETTORE COMMERCIALE.
OTTIME PROSPETTIVE DI SVILUPPO

PIEMONTE

Piemonte, torna nel weekend l'iniziativa solidale 'Un pasto al giorno' Torino, 18 set. (LaPresse) - Torna in Piemonte, con l'undicesima edizione, l'iniziativa 'Un pasto al giorno', l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la 'sharing humanity', ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle 'strategie' di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di 'sharing economy', rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda in un comunicato - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Piemonte, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 6,6% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 52 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono 453 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. CRO NG01 ect 181536 SET 19

CONDIVISIONE

Arriva la campagna "Un pasto al giorno"

E' un'iniziativa solidale promossa dalla Comunità **Papa Giovanni XXIII**: nel fine settimana a Biella e in provincia è annunciata la manifestazione «Un **pasto al giorno**, tra cibo, solidarietà e "sharing humanity». I volontari dell'ente fondato da don **Benzi** negli Anni 60, saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone indigenti, per parlare di accoglienza e di condivisione della quotidianità.

Nel corso dell'evento si po-

trà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero (oppure il cofanetto con i due volumi precedenti) che propone una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo. —

@PAPAGIOVANNIXXIII



SOLIDARIETÀ

UN PASTO AL GIORNO

Torna anche tra Torino e in tutta la provincia l'iniziativa "Un pasto al giorno" per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Oneste Benzì nel 1968, saranno in piazza **sabato 21 e domenica 22 settembre** con un obiettivo: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, si riceverà il terzo volume del libro *Hiisprezero*. Info www.unpastaalgiorno.app23.org.

CASA GIGLIO

Sabato 21 settembre da Casa Giglio, via Cappel Verde 2, dalle 17 alle 19, viene presentata ufficialmente la struttura che è nata per ospitare e sostenere le famiglie dei bambini ricoverati all'Ospedale Infantile Regina Margherita ospitate in Casa Giglio.

LA PARTITA DEL CUORE

Venerdì 20 settembre la Società Europea di Ginecologia Oncologica (ESGO) e ENGAGE, il network internazionale di associazioni di pazienti, promuovono in tutto il mondo un evento sportivo in cui le "Survivors" giocheranno con gli "Health Care Professionals" per focalizzare l'attenzione su tutti i tumori ginecologici e sulle migliori possibilità di prevenzione, diagnosi e cura. In Piemonte la prima giornata mondiale sui tumori ginecologici, sarà celebrata da Acto Piemonte (Alleanza contro il Tumore Ovarico) al Palazzetto dello Sport di Collegno, via Antica di Rivoli 21, alle 18, con una serata di sport, di informazione e di riflessione che avrà come momento clou una partita di basket solidale. Si affronteranno due squadre miste composte da soci Acto, pazienti, sanitari e giocatori di basket professionisti (fra cui i giocatori e le giocatrici del Basket Collegno e della PMS Mancalleri di A2). Ingresso ad offerta libera partendo da 5 euro (gratuito per i bambini sotto i 12 anni).

BISCOTTI BUONI

Domenica 22, alla Palestra del Cibo di corso Regina Margherita 157, dalle 15 alle 18, festa con l'Associazione Le Coccole di Mamma a colpi di biscotti. Chiunque può partecipare portando in anticipo i biscotti fatti in casa (per iscrizioni e info lapalestradecibo.com/gara-di-biscotti/ www.facebook.com/lecoccoledimammairene) e poi una giuria presieduta dallo Chef Sergio Maria Teutonico premierà il miglior pasticcere. Il ricavato di questo pomeriggio servirà per raccogliere i fondi necessari per donare un respiratore ai bambini del reparto di terapia intensiva neonatale dell'Ospedale Maria Vittoria.



147965

torinosette

EVENTI RUBRICHE

OBIETTIVO SU POPIAZZ&CLUBBING TEATRO MUSICA CLASSICA CINEMA&TV IN FAMIGLIA APPUNTAMENTI EDICOLA ABBONAMENTI

L'INIZIATIVA SOLIDALE "UN PASTO AL GIORNO" A TORINO E PROVINCIA



PUBBLICATO IL
19 Settembre 2019
ULTIMA MODIFICA
30 Settembre 2019
ore 12:09



Torna anche a Torino e provincia l'undicesima edizione di "Un pasto al giorno", iniziativa solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze sia sabato che domenica con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti

ARTICOLI CORRELATI

- AUGUSTA BAGIENNORUM
- 6ª EDIZIONE DI "PINAREULVIN" A BRICHERASIO
- PIATTO SPECIALE DEDICATO ALL'OKTOBERFEST AL KLEC

Per leggere gli articoli più importanti de La Stampa su TorinoSette

ABBONATI A 35 EURO ALL'ANNO

scopri tutte le offerte

Sei già abbonato?

ACCEDI

Per leggere gli articoli di torinosette e sfogliare il giornale in versione digitale

ABBONATI A TUTTODIGITALE



SFOGLIA TORINOSETTE

Argomenti

MANGIARE E BERE

TUTTOSALUTE

- Anche gli occhi vogliono attenzione. "Boom di bambini a rischio, come difenderli"
- Campioni in carrozzina. La tecnologia supera la disabilità. "L'ostacolo resta la burocrazia"
- "Su quelle due ruote modulari ho riscoperto la bellezza del tennis"
- "Siamo più forti delle minacce. Perché i test animali servono"

TUTTOSCIENZE

- "Tra le voci e i pensieri degli animali". La vita si svela con la scienza della complessità
- Mai vista così la febbre globale. "Con Forum misureremo la radiazione della Terra"
- "Al Polo Sud per decifrare il clima". Parte la rompi ghiacchio italiana
- Tutte le fake news sugli Ogm "Ci spaventano, eppure li mangiamo". E il no dell'Italia danneggia i raccolti

TUTTOSOLDI

- Le incognite delle trimestrali e dell'industria
- Caso Bio-on, poche regole sul mercato Alm. Consob: più trasparenza dalle società
- Calano le tasse, vola il mattone portoghese
- "Puntiamo su alimentare e innovazione medica"

TUTTI GUSTI

- Girovagando tra dune, oasi e mari pescosi
- Il pesce palla, buono da morire
- Perché piace il sushi
- Oriente che passione dalla fusion creativa alla cucina izakaya

**IN BREVE
QUATTRO
PILLOLE
SUL TEMA**

IPOVEDENTI

Secondo l'Oms, in tutto il mondo ci sono 217 milioni di ipovedenti e 36 milioni di ciechi.

OCCHIALI

Lo stima a livello mondiale dicono che 1,2 miliardi di persone hanno bisogno di occhiali.

ROMANI

L'origine degli occhiali è antichissima: i Romani usavano smeraldi come lenti per leggere.

DIFETTI

Il difetto più diffuso è la miopia, ossia la difficoltà a mettere a fuoco oggetti lontani.



Salute

La vista d'aquila è scritta nei geni

OCULISTICA / 1

I videoterminali non danneggiano l'occhio ma toccano la schiena

Avere una vista d'aquila o mettere gli occhiali dipende solo dal Dna: con Alberto Alberti, direttore del servizio di oculistica dell'Asl Cn2, facciamo il punto sui problemi della vista.

Cosa succede quando non vediamo bene?

«I difetti della vista sono condizioni in cui l'occhio non riesce a mettere a fuoco i raggi luminosi. I principali difetti della vista sono miopia, ipermetropia, astigmatismo e presbiopia: ognuno agisce con una modalità particolare».

Quando si manifestano e da cosa sono causati?

«Tranne la presbiopia, si presentano già in età infantile e si pensa che siano scritti nel Dna: è il nostro patrimonio genetico a determinare se ne saremo affetti oppure no. Sono stati condotti studi estesi per stabilire quali siano i fattori di rischio che favoriscono lo sviluppo di un difetto di vista, ma non ne è stato individuato con certezza nessuno. L'esposizione ai



campi elettromagnetici, l'inquinamento, le consuetudini di vita, il consumo di alcool e tabacco non influiscono sui difetti della vista».

E l'uso del monitor?

«Sfatiamo la credenza più abusata secondo cui lo schermo del computer farebbe male alla vista: in un vasto studio condotto su tre milioni di addetti ai videoterminali non si è riusciti a evidenziare un solo caso certo e indubitabile di danno alla vista provocato dall'uso dell'apparato. Sono invece stati evidenziati migliaia di casi di danni, anche gravi, a carico della colonna vertebrale e delle articolazioni, causati dalla permanenza prolungata al terminale con una postura scorretta».

Adriana Riccomagno

Non solo dieci decimi: l'ideale è 20

OCULISTICA / 2

Un momento atteso della visita oculistica è quello del tabellone, ma, come spiega Alberti, il limite non sono i famosi dieci decimi: «L'acutezza visiva stabilisce quale sia

il più piccolo oggetto che l'occhio è in grado di distinguere. Di solito si usa un tabellone posto a una distanza dai tre ai cinque metri, con numeri o simboli di grandezza decrescente. Se non riesco a leggere le righe sotto alla terza, la mia acuità visiva

sarà di tre decimi: se leggo tutto fino alla decima riga, avrò dieci decimi. Questi, però, rappresentano la visione media della popolazione. La massima acutezza visiva nell'occhio sano e giovane può essere di venti decimi: vuol dire leggere le lettere della riga più piccola del tabellone a una distanza doppia del normale». az.

L'esperto risponde

Alberto Alberti,
direttore del servizio
di oculistica dell'Asl Cn2



OCULISTICA / 3

■ Cosa significa essere miopi, presbiopi o astigmatici?

«Nella miopia, il difetto di vista più comune, la persona non riesce a mettere a fuoco gli oggetti in lontananza; al contrario della presbiopia, che si manifesta in genere dopo i 45 anni, l'occhio non mette a fuoco gli oggetti vicini. L'astigmatico mette a fuoco in modo diverso i vari piani dello spazio».

E gli altri difetti?

«È difficile spiegare al paziente in cosa consiste l'ipermetropia: anche lui, come l'astigmatico, mette a fuoco gli oggetti in maniera differente. Infine, tutti dopo i 45 anni di età diventano presbiopi e devono ricorrere agli occhiali. La causa è la progressiva perdita di elasticità delle strutture interne dell'occhio che sono deputate alla messa a fuoco».

Come si interviene?

«Il mezzo più comune per la correzione della vista, la cui origine si perde nella notte dei tempi, è l'occhiale. Pare che già nell'antica Roma per leggere si ricorresse a uno smeraldo che fungeva da lente d'ingrandimento. C'è poi la lente a contatto, inventata a fine '800. Ha beneficiato dei progressi della scienza dei materiali, come l'invenzione di idrogel sempre meglio tollerati dall'occhio».

È possibile la chirurgia?

«La chirurgia, iniziata come correzione della miopia - effettuata mediante un laser - si è rivelata adatta anche alla correzione dell'astigmatismo, ma meno dell'ipermetropia e in modo non del tutto soddisfacente della presbiopia. La sfida del futuro sarà dotare l'occhio di una proteina per lo zoom simile a quella naturale, che funzioni con la stessa velocità ed efficienza e di durata garantita nel tempo». az.

Diffidare di promesse eclatanti e miracolose

SUL WEB

■ L'oggetto dell'e-mail arrivata a tanti era "Gli apparecchi acustici saranno ritirati dal mercato". Il contenuto prometteva un preparato ma in fondo, a caratteri piccoli, si precisa che si tratta di un integratore alimentare e non di una medicina. La prospettiva di non dover più usare l'apparecchio acustico è certo allettante ma, come spiega il direttore del servizio di otorinolaringoiatria dell'Asl Cn2 Edoardo Paganelli, è improbabile che a fare il miracolo sia un integratore.

Dottore, come valuta l'e-mail che molti hanno ricevuto in queste settimane?

«È un'offerta non veritiera, nel senso che, anche attraverso l'utilizzo del prodotto, non si otterranno gli effetti promessi. Innanzitutto nel titolo si parla di apparecchi



acustici, ma, nel testo si fa riferimento all'acufene e non alla sordità, o, più tecnicamente, ipoacusia, il reale problema per la quale si utilizzano i suddetti apparecchi».

Cos'è l'acufene?

«L'acufene è un disturbo che colpisce milioni di persone nel mondo e, nel corso degli anni, sono state proposte

diverse cure: non c'è, però, a oggi niente di scientificamente valido che si possa fare per estinguere il problema. Il paziente con acufene, infatti, non necessita di apparecchi acustici, a differenza di chi soffre di ipoacusia, e non necessariamente i due disturbi sono legati tra loro».

Chi deve usare la protesì?

«L'apparecchio acustico serve per curare l'ipoacusia, cioè tutti quei casi di riduzione delle capacità uditive che non sono trattabili chirurgicamente. Per altro i casi trattabili rispondono a una percentuale molto bassa, e l'apparecchio è, a oggi, uno strumento insostituibile».

Perché l'integratore contenga varie sostanze: sono utili per l'udito?

«La promozione sostiene che il prodotto "contiene la massima concentrazione di zinco, ginkgo biloba e magnesio, grazie al quale migliora l'udito fino all'85 per cen-

OFFERTA INVEROSIMILE: IMPOSSIBILE GUARIRE DAI DISTURBI UDITIVI CON UN INTEGRATORE

to dopo una settimana di utilizzo. Rimuove efficacemente l'acufene, migliora la memoria e la concentrazione», ma studi scientifici comprovano che le molecole indicate non funzionano per l'acufene e non apportano un miglioramento terapeutico neanche per l'ipoacusia. Sono anni che prodotti di questo tipo sono in commercio e non esiste una dimostrazione scientifica che comprovi la loro utilità nella cura».

Quali risultati danno invece gli apparecchi acustici?

«Esistono in commercio apparecchi molto validi, ma a determinare la bontà del risultato è la capacità dell'audioprotesista: è lui che adatta gli apparecchi acustici al paziente. L'apparecchio è un sistema elettronico che va programmato per amplificare alcuni tipi di suoni, a seconda del disturbo uditivo del singolo paziente».

Perché usare le protesì?

«Gli apparecchi acustici hanno un'enorme importanza: chi non sente è isolato dal mondo, non ha la possibilità di comunicare con gli altri, e la sua vita sociale è, dunque, limitata. Le protesì hanno la funzione di permettere a queste persone, per lo più anziane, la partecipazione alla vita sociale e familiare». az.

Un pasto al giorno, le comunità Papa Giovanni raccolgono offerte

SOLIDARIETÀ

■ Il 21 e il 22 settembre i volontari della comunità Papa Giovanni XXIII saranno in numerose piazze con l'undicesima edizione di **Un pasto al giorno**, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. Ogni anno l'ente distribuisce 7,5 milioni di pasti agli indigenti. Ad Alba i volontari saranno presenti davanti alle chiese di Santa Margherita e della Moretta, mentre a Dogliani davanti alla chiesa dei Santi Quirico,

Paolo e Lorenzo. L'elenco delle postazioni e tutte le informazioni sono sul sito www.apga.org. I volontari della comunità fondata da don Oreste Benzi raccoglieranno le offerte in cambio del libro **lo spreco zero**, che propone consigli, storie e riflessioni su fare la differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra stessa vita, risorsa preziosa per eccellenza.

90 ANNI: AUGURI A SERGIO FRANCONI



A Mussotto prosegue la grande festa per il novantesimo compleanno di Sergio Franconi (ma per tutti è Lorenzo), pensionato della ditta Calissaro, avvolto dall'affetto della famiglia. Auguri anche da Gazzetta d'Alba.

**ORTOPEDIA
BERRUTI**

Vendito:

- Articolli Sanitari
- Corsozella
- Deambulatori
- Consellatori
- Modallatori
- Linea Mastectomia
- Colze elastiche
- Bincherio
- Costumi
- Articolli degenza
- Noleggi
- Convenzioni ASL

Boropodometria computerizzata in statica e dinamica 3D

12051 ALBA - Via P. Belli, 37 - Tel. 0175.440464

e-mail: info@ortopediaberruti.it - www.ortopediaberruti.it

fronte ospedale di Ribo

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE **PAPA GIOVANNI XXIII**

Raccolta fondi per dare “un pasto al giorno”

IVREA - Sabato 21 e domenica 22 settembre torna nelle piazze di tutto il Piemonte l'iniziativa “Un pasto al giorno”, patrocinata dall'Associazione **Papa Giovanni XXIII**. L'obiettivo di quest'undicesima edizione è “mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e la scarsità delle risorse”, riferiscono gli organizzatori. Per quanto riguarda il Canavese, i volontari che animano questa iniziativa saranno presenti in occasione delle liturgie festive (in alcuni casi già in questo weekend) davanti alle chiese parrocchiali di Foglizzo, Rivarolo, San Giorgio, San Giusto e Strambino.

Nel corso dell'evento sarà possibile ricevere in cambio di un'offerta libera il terzo volume del libro **#IOSPRECOZERO**, che propone nelle sue pagine (di carta rigorosamente riciclata al 100%) una nuova serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si possa fare la differenza, in tutti gli ambiti: dalla gestione del cibo alla propria vita, risorsa preziosa per eccellenza. Per chiunque lo vorrà, sarà disponibile anche il cofanetto con tutti e tre i volumi di **#IOSPRECOZERO**.

Il volume contiene degli spunti di riflessione: la “*sharing humanity*”, che vuole intendere in modo più profondo la “*sharing economy*”, che va molto di moda in questo periodo. “*Condividere è avere in comune prima che dividere con; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società*”, afferma il presidente **Giovanni Ramonda**.

L'iniziativa “Un pasto al giorno” è stata lanciata da don Oreste **Benzi**, dopo aver visto che bastavano appena 10mila lire di allora (oggi sarebbero circa 15 euro) per garantire a una persona malnutrita un'alimentazione completa. I proventi delle donazioni raccolte durante l'evento permetteranno alla Comunità **Papa Giovanni XXIII** di garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle oltre 5mila persone ospitate nelle 500 strutture di accoglienza in tutto il mondo.



In Piemonte, le persone assistite sono 453 le persone assistite in oltre 50 realtà – tra Case famiglia, Case d'accoglienza e Centri d'aggregazione. Inoltre, nella nostra Regione il 6,6% delle famiglie soffre di povertà relativa, secondo i dati ISTAT relativi al 2018.

Per maggiori informazioni sulle altre postazioni nel resto del Piemonte e in Italia, è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org.

giacopo ingrao



Tra cibo e solidarietà con la **Papa Giovanni XXIII**

Arriva in Piemonte "Un pasto al giorno"

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** saranno nelle piazze di tutta la regione per lanciare una provocazione: superare la sharing economy mettendo al centro, anziché il risparmio, una condivisione in grado di creare legami autentici, superando le distorsioni della nostra società

Torna in Piemonte, con l'undicesima edizione, l'iniziativa **Un pasto al giorno**, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968, saranno presenti nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto



importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e con la scarsità delle risorse. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio della propria offerta libera a sostegno del progetto, il terzo volume del libro #iosprecozero, che propone ancora una volta nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una nuova serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra stessa vita, risorsa preziosa per eccellenza. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene tutti e tre i volumi di #iosprecozero.

Ma c'è di più. Nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto lanciare una nuova provocazione e proporre un nuovo spunto di riflessione: la sharing humanity. Dietro questo termine sta un modo più profondo di intendere quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. *"Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società"*.

Contro gli sprechi e contro l'approccio individualistico alle risorse che troppo spesso si dimentica degli altri, si è levata forte più volte anche la voce di Papa Francesco: "Lo spreco - ha sottolineato il Pontefice - è l'espressione più cruda dello scarto. Scartare cibo significa scartare persone. E oggi è scandaloso non accorgersi di quanto il cibo sia un bene prezioso e di come tanto bene vada a finire male".

La cifra che verrà raggiunta grazie alle donazioni raccolte nel corso dell'evento servirà alla Comunità **Papa Giovan-**

ni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutti coloro che vi si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. Troppo spesso, infatti, uomini, donne e bambini si trovano a dover fare i conti con la malnutrizione e l'abbandono. Un problema che si fa sentire anche in Piemonte, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 6,6 per cento (dato Istat sul 2018).

L'iniziativa **"Un pasto al giorno"** è stata lanciata negli anni Ottanta proprio da don **Benzi** dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che allora bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. La visione della sharing humanity, la Apg23 la realizza ogni giorno da 50 anni, continuando a portare avanti il pensiero di don **Benzi** che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". *"Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che possiamo scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. È più felice, per tutti"*.

Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la regione è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org.



La generosa campagna "Un pasto al giorno" della Comunità Papa Giovanni XXIII

SAN GIUSTO – Lo scorso fine settimana i sanjustesi hanno risposto con la consueta generosità d'animo all'iniziativa "Un pasto al giorno" proposta dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Sul sagrato della chiesa parrocchiale di San Giusto (come di altri centri della zona, grazie all'aiuto di tanti), alcuni volontari erano presenti col loro banco a distribuire tre volumi utili contro lo spreco del cibo, con lo slogan scritto all'interno d'un piatto vuoto: "La dignità riparte da qui".

E così, prima e dopo le celebrazioni liturgiche, ognuno ha avuto la possibilità d'un piccolo gesto per sostenere i bisogni alimentari quotidiani di 41mila persone meno fortunate: "Sono nostri fratelli che



hanno perso il lavoro – dichiarano rappresentanti dell'associazione fondata da don Oreste Benzi –, uomini e donne ridotti a vivere supplicando elemosine, bambini spesso alle soglie della denutrizione. Persone

che sono accolte ogni giorno nelle nostre mense per i poveri, nelle accoglienze, nelle case famiglia. La loro dignità va tutelata, ed il primo passo è non avere più fame. Ma la vera scommessa è tutelare la loro

dignità garantendo non solo la sopravvivenza, ma anche cure mediche, istruzione, lavoro. Così, con Un pasto al giorno il nostro impegno non si fermerà finché gli ultimi non saranno i primi. E a queste persone garantiamo, grazie alla generosità di molti, 7 milioni e mezzo di pasti all'anno in 5 continenti".

Ogni donatore ha ricevuto il pacchetto "Iosprecozero", per riflettere sulle piccole abitudini quotidiane: perché la dignità di chi è meno fortunato passa anche dal trattare con rispetto ciò che abbiamo, senza sprecarlo. Con la certezza che domani tante persone avranno un posto a tavola ed il sostegno del sorriso di una persona amica.

S.L.



■ PIEMONTE / Volontari in piazza tra cibo e *sharing humanity*

Associazione Papa Giovanni XXIII

Un pasto al giorno per... provocare

Torna in Piemonte, con l'undicesima edizione, l'iniziativa *Un pasto al giorno*, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. Sabato 21 e domenica 22 settembre, i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agp23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno presenti nelle piazze di tutto il Piemonte con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e con la scarsità di risorse. Proprio per questo, in quei due giorni, si potrà ricevere, in cambio della propria offerta libera a sostegno del progetto, il terzo volume del libro *#iosprecozero* che propone, nelle sue pagine di carta riciclata al 100%, una nuova serie di consigli, storie e riflessioni su come quotidianamente si possa fare la differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene tutti e tre i volumi di *#iosprecozero*.

Ma c'è di più. Nell'edizione 2019, quest'anno, l'Agp23 ha voluto lanciare una nuova provocazione e proporre uno spunto di riflessione speciale: la *sharing humanity*. Dietro questo termine sta un modo più profondo di intendere quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. «Bisogna superare l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno - afferma il presidente Giovanni Ramonda - Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vi-

ve. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società». Contro gli sprechi e contro l'approccio individualistico alle risorse che troppo spesso si dimentica degli altri, si è levata forte più volte anche la voce di papa Francesco: «Lo spreco - ha sottolineato - è l'espressione più cruda dello scarto. Scartare cibo significa scartare persone. E oggi è scandaloso non accorgersi di quanto il cibo sia un bene prezioso e di come tanto bene vada a finire male».

La cifra raggiunta con le donazioni ricevute nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone nelle oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a coloro che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. Troppo spesso, infatti, uomini, donne e bambini si trovano a dover fare i conti con la malnutrizione e l'abbandono. Un problema che si fa sentire anche in Piemonte, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 6,6 per cento (dato Istat sul 2018).

In Piemonte l'Agp23 è attiva con oltre 50 realtà - tra case famiglia e di accoglienza, centri di aggregazione - e sono 453 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita. Ma si tratta solo di una parte degli oltre 2.500 individui accolti nelle 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. «La Comunità Papa Giovanni XXIII - conclude Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi; ed essi, sentendosi accolti e amati trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati».



In piazza sabato e domenica

Sostieni "Un pasto al giorno"

FOSSANO. Sabato 21 e domenica 22 settembre nelle piazze del Piemonte torna "Un pasto al giorno" 11ª edizione dell'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. In cambio della propria offerta libera si potrà ricevere il terzo volume del libro #iosprecozero, che propone consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza per contrastare lo spreco. La cifra che verrà raggiunta grazie alle donazioni raccolte nel corso dell'evento servirà alla Comunità **Papa Giovanni XXIII** per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutti coloro che vi si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. Un problema che si fa sentire anche in Piemonte, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 6,6 per cento (dato Istat sul 2018) e dove la Comunità **Papa Giovanni XXIII** è attiva con oltre 50 realtà.

Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la regione è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org.



147465

Due iniziative solidali promosse dalla Comunità **Papa Giovanni XXIII** che ad oggi sostengono oltre settanta persone nel territorio bovesano

“Un pasto al giorno” e “Io non spreco”, aiuto concreto per chi ha bisogno

Boves - (mac). “Nella società del gratuito, l'uomo investe per partecipare e comunicare e il criterio per impegnarsi a produrre i beni per tutti, è l'amore”. Questa frase di don Oreste **Benzi** sintetizza bene l'impegno e l'amore che da anni anima tanti volontari e associazioni sul territorio bovesano.

Fra queste, l'Associazione Comunità **Papa Giovanni XXIII** che, fra le molteplici attività a favore dei bisognosi, promuove le iniziative “**Un pasto al giorno**” e “**Io spreco zero**”. Enzo e Grazia Pesce da anni si fanno promotori di queste proposte sul territorio. Un impegno che ad oggi permette di sostenere il vivere quotidiano di oltre settanta persone nel comune di Boves. “Attraverso “**un pasto al giorno**” e “**io non spreco**” riusciamo a raccogliere cibo che vie-

ne immediatamente distribuito fra coloro che ne hanno bisogno. Questo è possibile grazie a un crescendo di solidarietà che ha coinvolto alcune attività commerciali bovesane che, senza clamore, ci offrono i loro prodotti. In questo modo si evita lo spreco e si permette una distribuzione equa delle risorse utili a soddisfare le necessità primarie di chi si trova in una situazione di bisogno”.

In pochi anni il movimento ha coinvolto panetterie, pasticcerie, negozi di alimentari, frutta, verdura, gastronomie, supermercati e negozi di casalinghi presso i quali ogni giorno Enzo e Grazia si recano per ritirare quanto avanzato e pronto a essere messo a disposizione di chi ne ha bisogno. Un gesto di solidarietà che va oltre i semplici vantaggi stabiliti dalla cosiddet-

ta “legge del buon samaritano” pensata proprio per incoraggiare le donazioni di cibo pronto e non consumato e per evitarne lo spreco.

“Negli ultimi anni, complice la crisi economica – proseguono Enzo e Grazia – le richieste sono aumentate. Ma è anche aumentata la generosità che ha coinvolto anche i privati che periodicamente mettono a disposizione delle Comunità prodotti anche non alimentari, tempo e manodopera. Basti pensare alle tante biciclette che sono donate e che noi consegnamo a coloro che per andare a lavorare non possono permettersi l'automobile o i mezzi pubblici. Si è generata una forma di aiuto virtuoso che, fortunatamente, sta viaggiando in maniera direttamente proporzionale alle necessità del territorio. In più abbiamo notato come anche

chi riceve l'aiuto, si impegna nel segnalare altri casi che necessitano del sostegno”.

Per promuovere queste iniziative, in particolare “**Io spreco zero**”, l'Associazione organizza annualmente giornate di sensibilizzazione e di raccolta fondi in cambio dei quali, viene consegnato il libro che prende il nome dall'iniziativa e che contiene ricette idee e consigli per restituire alle cose il loro gusto valore. “Se altre persone o esercizi vorranno conoscere meglio il progetto e aiutare le nostre comunità – conclude Enzo – potranno contattarci al numero 3404635094. In questo momento, in particolar modo, fra i settori merceologici “scoperti” abbiamo le macellerie. Confidiamo nella Provvidenza per riuscire a continuare ad aiutare sempre più persone bisognose”.





Torino Biodiversità, benedizione di Dio

SOPHIE LANGENECK

Un pomeriggio all'orto botanico per lasciarsi circondare dal verde, immergersi nella natura, conoscerla, riconoscerla e approfondirne alcune caratteristiche e benedirle e sentirsi benedetti come parte del creato. Sabato 28 settembre le chiese cristiane di Torino, in collaborazione con alcune associazioni, hanno organizzato un pomeriggio all'interno dell'orto botanico cittadino, aperto da Vittorio Amedeo nel 1729, in cui ancora oggi si svolgono le lezioni universitarie di Botanica. Una giornata aperta a tutti e tutte, un luogo di formazione scientifica che per un pomeriggio ha ospitato credenti e cittadini, adulti e bambini per riflettere insieme sulla biodiversità.

L'accurata introduzione della dott.ssa Chiara Florea Bassignana al tema di quest'anno, *Biodiversità, benedizione di Dio*, ha messo in evidenza l'importanza di parlare del creato unendo all'aspetto teologico anche quello scientifico e sociale. La biodiversità non è un fenomeno esterno all'umano; l'associazione "Papa Giovanni XXIII" ha presentato il cofanetto di tre volumi *lo spreco zero* all'interno della campagna «un pasto al giorno», contro la fame, e per il riciclo e per la condivisione solidale del cibo, rivelando come "biodiversa" sia anche l'umanità e come si possano innescare meccanismi di convivenza tra persone diverse, condividendo l'eccesso con chi non ha.

Il pomeriggio è poi proseguito all'area aperta attraverso una serie di percorsi all'interno dell'orto: visite tra le aiuole a cura delle guide dell'orto, attività con i bambini della scuola elementare

Scuola aperta all'aperto di Serravalle d'Asti, la conoscenza del giardino alimentare con l'agricoltore Stefano Scavino, che ha anche omaggiato ogni partecipante alla giornata di alcuni semi di piante antiche che non sono più acquistabili. Inoltre, la cooperativa *Il frutto permesso* ha offerto alcuni assaggi di succhi di frutta. La giornata si è poi conclusa con la celebrazione ecumenica nell'aula magna dell'istituto di Botanica; attraverso la liturgia e nella predicazione abbiamo potuto riflettere ancora sulla bellezza della creazione di Dio e sul nostro contributo alla distruzione del creato, abbiamo potuto pregare insieme e cantare con l'accompagnamento e il sostegno del coro *Merliner Ensemble*.

Questa giornata ecumenica per il tempo del creato ci pone ancora una volta davanti all'importanza di agire come cristiani nel mondo e per il mondo, di costruire dei momenti di riflessione che non temano di aprirsi a campi in cui come credenti ci sentiamo meno a nostro agio, lasciandoci anzi contaminare ed edificare dalla scienza, dalla sociologia, dalle scienze dell'educazione.



PUGLIA

"Un pasto al giorno" per aiutare chi soffre la fame

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze di tutta la regione per garantire pasti gratuiti. Offerte libere ed in cambio il volume #iosprecozero.



Il cartello della campagna "Un pasto al giorno"



Torna in Puglia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Ap23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tag Puglia Un pasto al giorno

Potrebbero interessarti anche...



— ECONOMIA & LAVORO

Vendemmia 2019, quantità meno 20%, qualità ottima



— CRONACA

Le infinite strade della droga



— AMBIENTE

Meteo Puglia



— SAPERI & SAPORI

Mozzarella pugliese e marchio Dop, tre mesi per eventuali opposizioni

Tematiche

Ambiente

Arte & Cultura

Cronaca

Economia & Lavoro

Media

Moda

Politica & Istituzioni

Religioni

Salute

Saperi & Saperi

Scienza & Tecnologia

Scuola

Società

Spettacolo

Sport

Storie & mestieri

Trasporti & Viabilità

Turismo

Redazioni

Abruzzo

Basilicata

Calabria

Campania

Emilia Romagna

Friuli Venezia

Puglia (a.d.)

Lazio

Liguria

Lombardia

Marche

Valle d'Aosta

Piemonte

Puglia

Sardegna

Sicilia

Toscana

Trentino-Alto

Trentino-Alto

Traffico

Traffico

Umbria

Valle d'Aosta

Veneto

Social



SARDEGNA

SABATO E DOMENICA**Un pasto al giorno: le piazze tendono la mano ai più poveri**

SASSARI

Torna con l'undicesima edizione, l'iniziativa «Un pasto al giorno», l'evento solidale per aiutare chi è in difficoltà e spesso non ha nemmeno da mangiare. Lo dicono i dati Istat: nell'isola la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è del 19,3%. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, sabato 21 e domenica saranno a Sassari in viale Kennedy, via Cilea, piazza Sacro Cuore e corso Margherita di Savoia. A Sorso, in piazza San Pantaleo e piazza Largo Capuccini e a Sennori in via Largo San Basilio. In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità si potrà

avere il terzo volume del libro //iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza gestendo meglio cibo, oggetti e tempo. Tutto quello che sarà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7,5 milioni di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali.



MEMO

Tavolo sui giovani

Domani dalle 9 al Lazzaretto, è in programma il Tavolo regionale dedicato ai giovani nell'ambito del progetto sulla cooperazione allo sviluppo organizzato dall'Agenzia nazionale per la cooperazione allo sviluppo (Aics). L'incontro tenta di comprendere le cause profonde delle migrazioni e il peso dei programmi di cooperazione e di aiuto umanitario.

"Su Connuttu" in via Jenner

Oggi alle 19, a Villa Pollini, va in scena "Su Connuttu", dal dramma di Romano Ruju, riscritto da Gianfranco Mazzoni e impreso dalle ballate del poeta Francesco Masala. Il lavoro racconta la rivolta popolare del 26 aprile 1868 a Nuoro, guidata da Paschedda Zau, al grido "torniamo a su connottu".

Concerto in Castello

Domani secondo appuntamento dei concerti d'autunno per il festival Echi lontani. Alle 20,30 nel palazzo Siotto (via Dei Genovesi) 114 c'è l'ensemble L'armonica danza delle muse (Alice Maddedu, soprano, Maria Giovanna

Cardia, viola da gamba basso, Siro Pillosu, tiorba, Debora Melis, clavicembalo) protagonista del concerto "Filii mirando il cielo".

Un pasto al giorno

Domani e domenica è in programma l'11ª edizione dell'iniziativa solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della comunità **Papa Giovanni** raccoglieranno le offerte in cinque chiese cittadine e dare in cambio il terzo volume del libro "Risprecozero" che propone una serie di consigli su come si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni.



L'iniziativa. L'idea della Comunità Papa Giovanni XXIII Fare del bene rende il cibo più buono: tutti in piazza con "Un pasto al giorno"

Arriva in città e in provincia l'iniziativa solidale dal titolo "Un pasto al giorno", manifestazione tra cibo, solidarietà e sharing humanity. Oggi e domani i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità.

L'appuntamento

L'obiettivo è tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero (sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti) che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100 per cento una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una vi-



Distribuzione dei pasti

sione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la sharing humanity, ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle strategie di condivisione delle risorse rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico.

La condivisione

«Bisogna superare - dice il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il

bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive».

I fondi

Ciò che verrà raccolto servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo.

REPRODUZIONE RISERVATA



Cultura | [Mantova](#) | [Sassari](#) | [Sennori](#) | [Sorso](#) | [Va](#) | [in](#) | [scena](#) | [la](#) | [solidarietà](#)

L'INIZIATIVA "Un pasto al giorno": a Sassari, Sennori e Sorso va in scena la solidarietà

Appuntamento sabato 21 e domenica 22 settembre nelle piazze



Il meglio contro il più dei poveri al giorno

Torna in Sardegna, con fondissima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi è in difficoltà e, spesso, non riesce nemmeno a provvedere al pranzo o alla cena.

Lo scorso 14 del totale, nell'isola le penuriose di famiglie in condizioni di povertà relativa è del 10,3%.

I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Daniele Bonini nel 1968, saranno nelle piazze sabato 21 e domenica 22 settembre.

In cambio di una offerta libera a sostegno dei progetti al servizio della Comunità si potrà avere il terzo volume del libro "Riscopriamo" e sarà possibile trovare anche il riferimento di un volontario che proporrà nelle sue pagine di carta riciclata, ai fini di una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno il più fare la differenza passando meglio cibo, oggetti o tempo.

Tutto quello che sarà raccolto nel corso dell'evento verrà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire 17,5 milioni di pasti che ogni anno vengono assistiti alle Simili persone occorre nelle sue a lire 500 milioni di assistenza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri nei centri rurali/urbani.

In Sardegna la Comunità è attiva con quattro realtà: tra Coste Reale, Cala di Accegghia, Ceras di Aggugghione e altro - a circa circa 20 la persone che nelle zone sono hanno trascorsi in grande situazione un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita. È solo una parte delle circa 3.000 persone accolti nelle 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

L'appuntamento è sabato e domenica a Sorso (piazza San Francesco), a Sassari (piazza Largo Capaci), a Sennori (piazza Largo San Basilio) e a Sassari (piazza Kennedy, via Oria, piazza Sano Cuore e corso Margherita di Savoia).

(L'UnioneSarda.it)

© Repubblica/riensat

SOLIDARIETÀ | **SARDEGNA**

COMMENTI

Scrivi il tuo commento

Stare in linea fa parte di ogni progetto di solidarietà e di ogni iniziativa di solidarietà. La redazione si riserva il diritto di modificare i commenti che non rispettano le regole di un corretto utilizzo del sito. L'Unione Sarda si riserva inoltre il diritto di togliere dai commenti contenuti offensivi o lesivi.

[BACIA PER COMMENTARE](#)

UNIONE ONLINE

11 | CRONACA SARDEGNA
Sardegna allaccia con le isole del Mediterraneo, Salsicci: "Rendiamoci i nostri di noi"

12 | SPORT
Furto di un'auto per il Cavaliere Quartuccia

13 | CRONACA SARDEGNA
Dagblat, l'unico giornale sardo di un tempo

14 | CRONACA SARDEGNA
Sfida, il primo ministro della Sardegna per vincere

15 | CRONACA SARDEGNA
Un'azienda sarda, il paraggio del mare di Cagliari



Home | Rubriche | Speciali

SENZATETTO E CLOCHARD, PER LORO C'È "UN PASTO AL GIORNO" TRA CIBO, SOLIDARIETÀ E "SHARING HUMANITY": ECCO DI COSA SI TRATTA

17 set 2019



Di Alessandro Corgi



Torna anche tra Cagliari e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. Il volontariato della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agg23), fondata da don Oreste Beni nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la carenza della risorsa e fornire una maggiore consapevolezza sui temi dello spreco agli sprechi all'interno della comunità.

Proprio per questo nel corso dell'evento si parla di nuovo, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "Sharing humanity" e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che ancora nelle sue pagine di carta riciclata e 2008 una serie di cori, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, dagli sprechi, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, ricerca preziosa per eccellenza.

Ma è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ribattezzare e di rendere "fratello" il condizionale delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", resa possibile anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare" afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello nella condivisione e soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, ingrandendosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è avere in comune prima di "dividersi" e non solo di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società.

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 17 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono andati a oltre 500 persone accolti nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in Italia. Il mondo è a tutte le altezze e persone che in Sardegna in cerca di aiuto nelle mezzogiorni e nei centri rurali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi dove fare i conti con la mancanza e chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire in tutta Italia e anche in Sardegna, dove il fenomeno si fa sentire in condizioni di povertà relativa è il 19,3% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con quattro realtà - tra Casa famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione e altre - e sono circa 20 le persone che nella scorsa anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vite.

Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 272 strutture distribuite in tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII" - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi" condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi vive in difficoltà. Bastano senza più barriere, con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati.

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Beni negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malata. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", l'Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Beni che sosteneva come sia proprio la condivisione a rendere insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'esclusione. "Molto di più ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, riprendendo il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".



Segui Sardegna Live su Facebook

Commenti 0 Ordina per: Nuova vecchia

Aggiungi un commento...

Posta i commenti al Post

Correlati



EX ASSESSORATO AL LAVORO, VIA LA MAXI DISCARICA DEI CLOCHARD E SENZATETTO...

Al via la maxi discarica per i clochard e senza tetto. Il progetto con l'assessorato regionale è in corso.



EMERGENZA FREDDO, PRONTE LA RACCOLTA E LA DISTRIBUZIONE "SERVONO..."

Un'azione di solidarietà per i più vulnerabili. Si avvia la raccolta e la distribuzione di coperte e lenzuola per i più vulnerabili.



LA STORIA DI PUPPY, IL CUCCIOLO CON LA SCABBIA SALVATO DAI VOLONTARI DI...

Il racconto di Saverio Pirella, una volontaria dell'associazione "Onlus Puppies", sulla nascita di un cucciolo con la scabbia e gli aiuti ricevuti dai volontari.



PAESI DI SARDEGNA



AUTORI



LUCA FERRETTI QUANDO UN COME MOGÈ



TERESA MARRAS LA DONNA CHE HA FATTO IL CONTO LO SPERANZAMENTO, L'USA E SCELTO IL NOME DI STEFANO SANNA



REDAZIONE SARDEGNA DALLA CONFESSIONE, LA SCELTA DI UNO DEI PER MA MOGLIE



MAI UN INCONTRO A SABBIONE ANCHE SANDO NEL CUORE



TRACIMA PERCOSCAMENTE LA DICA DI TONFÈ...



Il nuovo shop con prodotti tipici della Sardegna. SardegnaLive mette in vendita una serie di prodotti tipici dell'isola, scopri i tuoi preferiti, i prodotti per il corpo ed i profumi nel nostro shop online.

SCOPRI LO SHOP

Arriva anche a Cagliari e provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"



Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità. L'iniziativa si svolgerà anche a Cagliari e dintorni.

23 Ottobre 2019 10:03 - La Redazione



Torna anche a Cagliari e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apq23), fondata da don Creste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro «lo sprecozero» - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone dalla gestione del cibo, dagli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita. Risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apq23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere il "buone in comune" prima che "dividere con" è una stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri riciclatori. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire in tutta Italia e anche in Sardegna, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 19,3% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con quattro realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione e altro - e sono circa 30 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite.

Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Apq23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a rendere insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Commenti 0 Ordina per [Meno recenti](#)

Aggiungi un commento...

Invia le TUE NOTIZIE
351 967 67 03

— ARCHIVI —

Seleziona il mese

FOOD



La ricetta Vistanet di oggi: minestrone con i gerada, un classico autunnale in Sardegna

22 Ottobre 2019 10:03 - La Redazione | [Cagliari](#)
Il minestrone non lo gerada: un tempo piatto della cucina povera, oggi quasi un lusso se fatto con le verdure fresche e magari anche bio. Nel film di Soto "Una..."



La ricetta Vistanet di oggi: hamburger di bue rosso con guanciale e crema di cardioli

21 Ottobre 2019 10:02 - La Redazione | [Cagliari](#)



La ricetta Vistanet di oggi: vellutata di zucca, piatte anche ai bambini

21 Ottobre 2019 10:02 - La Redazione | [Cagliari](#)

RUBRICHE - CAGLIARI



Accadde oggi, 23 ottobre 2011: otto anni fa la tragica morte di Marco Simoncelli

22 Ottobre 2019 02:21 - La Redazione | [Cagliari](#)
Nel 2011
È il 23 ottobre del 2011, nel circuito di Sepang e in corso il secondo giro del MotoGP della Malesia, Marco Simoncelli, durante una curva, perde il controllo della sua...



Leggende sarde: "L'animedda", anche la Sardegna ha il suo Halloween

22 Ottobre 2019 00:47 - La Redazione | [Cagliari](#)



Lo sapevate? Il verso de "na zara" (barbagioni) un tempo in Sardegna era considerato presagio di morte

22 Ottobre 2019 00:46 - La Redazione | [Cagliari](#)

Nuova Kia XCEED Corri a vederla



Tua da € 18.500
con SCELTA KIA Special

SCOPRI DI PIÙ

NOTIZIE PROVINCE RUBRICHE SPORT CAGLIARI PANIC BLOG Sondaggi

Notizie - Appuntamenti - "Un pasto al giorno", iniziativa solidarietà nelle piazze

"Un pasto al giorno", iniziativa solidarietà nelle piazze

Torna in Sardegna, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi è in difficoltà e spesso non ha nemmeno da mangiare

Da Ansa News - 18 Settembre 2019



Torna in Sardegna, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi è in difficoltà e spesso non ha nemmeno da mangiare. Lo dicono i dati Istat: nell'isola la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è del 19,3%. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze sabato 21 e domenica 22 settembre.

In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità si potrà avere il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza gestendo meglio cibo, oggetti e tempo. Tutto quello che sarà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7,5 milioni di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali.

In Sardegna la Comunità è attiva con quattro realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione e altro - e sono circa 30 le persone che nello scorso anno hanno trovato in queste strutture un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. E solo una parte delle circa 3.500 persone accolte nelle 379 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. Sabato e domenica a Sorso, in piazza San Pantaleo e piazza Largo Capuccini; a Sennori in via Largo San Basilio; a Sassari in viale Kennedy, via Gilea, piazza Saero Cuore e corso Margherita di Savoia.

Notizie precedenti

Pagamenti in sanità, azienda Brotzu tra migliori in Italia

Notizie successive

Greta al Congresso, unitevi per scienza

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DA QUESTO AUTORE



Appuntamenti
Al Cinema Ariston di Oristano appuntamento con Giovanni Coda per il suo nuovo film



Appuntamenti
Cagliari, al via il Karel Music Expo: appuntamento dal 21 al 23 novembre



Appuntamenti
Cineteca Sarda, selezioni aperte per aspiranti artisti e filmmaker



Appuntamenti
Concerti in Sardegna, torna nell'isola Francesco Renga: due spettacoli a dicembre



Appuntamenti
Pula, appuntamento con Landini (Cgil) giovedì 24 per l'assemblea regionale



Appuntamenti
Luca Scariolini presenta Macbeth di Giuseppe Verdi, al Teatro Lirico di Cagliari

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER CAGLIARI E SUD SARDEGNA
EURO NIPPON
Cagliari - Via Mercalli 25/27
Tel. 070.4525864

Tag

- Cronaca regionale | matteo salvini
- Meteo | meteo sardegna | Migranti
- milano | musica | Musica e spettacoli
- nave | nuoro | olbia | Oristano
- Pastori | Pd | pigliera | Politica
- politica cagliari | politica internazionale
- Politica nazionale
- politica regionale | polizia
- protesta | quartu
- rassegna stampa | regionali
- regione | regione sardegna
- roma | salvini | sanità
- sardegna | sardegnameno
- sardegna news
- Sardegna notizie
- sassari | scuola | sindacati | siria
- gollins | sport | teatro | usa | vigili
- vigili del fuoco | zedda

Notizie più lette

Aias, davanti all'assessorato alla sanità compaiono le mutande: "Ci avete ridotto in..."
23 Ottobre 2019

Incendio nelle campagne di Semestene. Fiamme minacciano Ss131
23 Ottobre 2019

Maltempo: prorogata allerta per forti temporali in Sardegna
23 Ottobre 2019



Testata registrata
Autorizzazione Tribunale di Cagliari
15/11 del 6 Settembre 2011
Direttore: Simone Spiga

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
Publical Adv
Responsabile Commerciale: Massimo Lai
Mail: pianificazioneonline@gmail.com
Tel. 838 9959167

Contattaci: redazione@cagliariipad.it

ALTRE NEWS



Aias, davanti all'assessorato alla sanità compaiono le mutande: "Ci avete ridotto..."
23 Ottobre 2019



Incendio nelle campagne di Semestene. Fiamme minacciano Ss131
23 Ottobre 2019



Maltempo: prorogata allerta per forti temporali in Sardegna
23 Ottobre 2019

CATEGORIE IN EVIDENZA

Cronaca	17804
Notizie	14678
Flash news	13992
Cagliari	11541
Brevi	9465
Regione	8021
Politica	7806



"Un pasto al giorno" nelle piazze



(ANSA) - CAGLIARI, 18 SET. - Sono in Sardegna, con l'associazione italiana, l'iniziativa "Un pasto al giorno". Evento valido per alcune chi è in difficoltà e spesso non ha nemmeno da mangiare. La donazione sarà in favore della promozione di famiglie in condizioni di povertà relativa e del TPLN (Fondazione della Comunità Papa Giovanni XXIII) fondato da don Oriano Desati nel 1996, presente nelle piazze sabato 21 e domenica 22 settembre. In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità si potrà avere il terzo volume del libro "Rappresentare" e sarà possibile trovare anche il problema con i due volumi precedenti, che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni: su come ogni giorno si può fare la differenza personale meglio o peggio, oggetti e tempo.

Tutto quello che sarà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per acquistare e garantire 75 milioni di pasti che ogni anno vengono distribuiti alle famiglie persone ancora nelle sue oltre 850 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono ai servizi di aiuto sociale messi a disposizione dai suoi 140 centri. In Sardegna la Comunità è attiva in quattro realtà: i tre Case famiglia, Caselli di accoglienza, Centri di aggregazione e altro - e sono circa 20 la persone che solo ancora una hanno trovati in queste strutture un punto di riferimento sicuro di loro in differenza nella loro vita. Il valore totale parte dalle circa 5.500 persone accolte nelle 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. Sabato e domenica a Porto Cervo, in piazza San Ruffino e piazza Lauro Caporaso, a Bonnesi in via Lauro San Ruffino e Sponeri in viale Benedetto, a Cda, piazza Sanna Ciana e come Montepietra di Sanna. (ANSA)

Foto: Azim

Sarda News non raggiungeva una rivista giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità nei suoi contenuti originali. La responsabilità del contenuto degli articoli importati dai feed RSS è totalmente a carico della reale fonte dell'informazione indicata al termine di ogni articolo.



Advanced Heat Technology. In che modo il calore influenza il tuo stile di vita? Scopritelo. www.ahtechnology.it



Per diventare davvero il vertice. www.yamaha.com



Prima Pagina > Cronaca > "Un Pasto Al Giorno" Nelle Piazze



"Un pasto al giorno" nelle piazze

18 Set 2019
221
Taggati

Associazioni, iniziative, un pasto al giorno



IANSA) - CAGLIARI, 18 SET - Torna in Sardegna, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi è in difficoltà e spesso non ha nemmeno da mangiare.

In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità si potrà avere il terzo volume del libro #10sprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza gestendo meglio cibo, oggetti e tempo.

Tutto quello che sarà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7,5 milioni di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali.

In Sardegna la Comunità è attiva con quattro realtà - tra Case famiglia, Casa di accoglienza, Centri di aggregazione e altro - e sono circa 30 le persone che nello scorso anno hanno trovato in queste strutture un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. È solo una parte delle circa 3.500 persone accolte nelle 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. Sabato e domenica a Sorso, in piazza San Pantaleo e piazza Largo Capucini; a Sennori in via Largo San Basilio; a Sassari in viale Kennedy, via Cilea, piazza Sacro Cuore e corso Margherita di Savoia. (ANSA).



La dicono i dati Istat: nell'isola la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è del 19,3%. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze sabato 21 e domenica 22 settembre.

In cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità si potrà avere il terzo volume del libro #10sprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza gestendo meglio cibo, oggetti e tempo.

Tutto quello che sarà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7,5 milioni di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali.

In Sardegna la Comunità è attiva con quattro realtà - tra Case famiglia, Casa di accoglienza, Centri di aggregazione e altro - e sono circa 30 le persone che nello scorso anno hanno trovato in queste strutture un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. È solo una parte delle circa 3.500 persone accolte nelle 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. Sabato e domenica a Sorso, in piazza San Pantaleo e piazza Largo Capucini; a Sennori in via Largo San Basilio; a Sassari in viale Kennedy, via Cilea, piazza Sacro Cuore e corso Margherita di Savoia. (ANSA).

Condividi su:
Facebook, Twitter, WhatsApp, Telegram
18 giorni
0 per primo che risponde

ARTICOLI CORRELATI

CINQUE **ULTIMA** **NOTIZIE**
Continua il mistero del Caravaggio scomparso
18 Giugno 2019
Oggi: varrebbe 20 milioni di dollari (altro...)



CRONACA
Caporalato: bene "task force" e uso dei droni proposti dal presidente Inps
10 Maggio 2019

Dichiarazione del segretario generale della Uil-Uil, Stefano Mantegazza "Il dramma dello sfruttamento, messo a fuoco questa volta dalla Procura di Brescia"



CRONACA
Anche in Italia il non profit sarà fagocitato dai profit? I rischi dei ritardi della riforma
25 Giugno 2019

Chi segue la realtà americana sa che in questi ultimi anni molti ospedali americani non profit stanno diventando profit: la stessa

4 **Articolo** **1** **risposta** **su** **regioni** **adriatiche**
Dichiarazione del segretario generale della Uil-Uil, Stefano Mantegazza "Il dramma dello sfruttamento, messo a fuoco questa volta dalla Procura di Brescia"

MIS **propone** **Capello** **vice** **presidente** **Asi**
Chi segue la realtà americana sa che in questi ultimi anni molti ospedali americani non profit stanno diventando profit: la stessa

Rispondi:
Stai qui il tuo commento.

ULTIMORA NAZIONALE



SCIENZA
LA NASA CELEBRA IN UN VIDEO LA PASSEGGIATA SPAZIALE IN ROSA
23 Ottobre 2019



SCELTI PER TE

Borsa: Shanghai apre negativa, a -0,13%
13 Marzo 2019

Indonesia, esplosione il Monte Merapi VIDEO
Impressionante dall'anzione
16 Ottobre 2019

Tricolore finalmente su podio nell'undicesima Panda Raid
18 Marzo 2019

Casi contro vertici scuola Ischia
16 Maggio 2019

SCELTI PER TE

Borsa: Shanghai apre negativa, a -0,13%
13 Marzo 2019

Indonesia, esplosione il Monte Merapi VIDEO
Impressionante dall'anzione
16 Ottobre 2019

Tricolore finalmente su podio nell'undicesima Panda Raid
18 Marzo 2019

Casi contro vertici scuola Ischia
16 Maggio 2019

Comporio
Le carte carburante accettate sulla più grande rete di impianti mai vista!
SCOPRILA OGGI

METEO



METEO EUROPEO SCORRIVOLTO, CALDO RECORD ANCHE IN SLOVACCHIA
23 Ottobre 2019

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

OROSCOPO
L'OROSCOPO DELLA SETTIMANA DAL 21 AL 27 OTTOBRE
23 Ottobre 2019

ULTIMI VIDEO

1 su 20
Toro? Salta la S...
"Chi è il...
EUTRACIA...
FEDERICO...
1 su 20

SICILIA

Da *sharing economy* a *sharing humanity*, nelle piazze italiane torna **Un pasto al giorno**

ROMA - Condividere, per andare oltre il semplice concetto di risparmio economico. È il messaggio al centro dell'iniziativa benefica della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), **Un pasto al giorno**, che si svolgerà in tutte le principali piazze italiane, il 21 e 22 settembre. L'obiettivo finale, edizione dopo edizione, non cambia: sensibilizzare l'opinione pubblica scontro gli sprechi alimentari (solo l'Italia, ogni anno, getta 12 miliardi di euro nella spazzatura), e raccogliere risorse per garantire 7 milioni e mezzo di pasti.

Un aiuto per chi viene accolto nelle oltre 500 realtà di accoglienza e per tutti coloro che si rivolgono in cerca di aiuto, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo (secondo i dati dell'Onu, 821 milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame).

"Non c'è **sostenibilità** senza umanità e un mondo sostenibile deve per davvero mettere le persone al centro". Un concetto che si sviluppa nel nuovo volume del libro **#iosprecozero**, il terzo della serie, che sarà protagonista nell'ambito dell'evento **Un pasto al giorno**, dove sarà disponibile anche il cofanetto con i due volumi precedenti. A distribuirlo, in cambio di un'offerta libera, saranno i volontari della Comunità, fondata 51 anni fa da don **Oreste Benzi**. (Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta Italia è possibile consultare il sito www.unpastaogiorno.org).

Il libro #iosprecozero propone una serie di spunti e riflessioni che, partendo dalla *sharing economy*, portano alla visione della *sharing humanity*. Ovvero: pensare ad una condivisione che superi il semplice concetto di risparmio e che metta in gioco le vite di ciascuno per farle incontrare e arricchirsi vicendevolmente. Un percorso in linea con gli insegnamenti di don **Benzi**: "Non esiste il mio e il tuo, ma il nostro; non esiste l'io e il tu, ma il noi. È la condizione che ci rende insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza".

In generale, sono sempre di più i segnali di allarme che dovrebbero spingere l'uomo a utilizzare le risorse disponibili con maggiore responsabilità. E non riguarda solo governi e capi di Stato: si tratta di una sfida che coinvolge tutti. Tra coloro che questa sfida l'hanno raccolta c'è proprio l'Apg23 che, tenendo presente questi temi cruciali, ogni giorno rinnova il suo impegno per attivare contributi concreti e incisivi, accompagnati da un lavoro che guarda alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di più persone possibili. Fu proprio don **Benzi**, del resto, a lanciare **Un pasto al giorno** negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita bastava davvero poco, l'equivalente odierno di 15 euro al mese. "Forse per alcuni sono pochi - spiega il responsabile generale della Comunità, Giovanni **Ramonda** - ma per una persona in difficoltà sono vitali".



147465

SCICLI

Se la beneficenza corre in aiuto sotto il segno di don Oreste **Benzi**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. V

Un pasto a chi non ha più nulla due postazioni stamani a Scicli



➔ L'iniziativa è organizzata dalla Comunità Giovanni XXIII

➔ Undicesima edizione della prova di solidarietà nata dal viaggio in Africa di don **Benzi**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Oggi nel mondo ci sono ancora persone che muoiono di fame. Si tratta di un fenomeno che non può essere vissuto con distacco concependolo come qualcosa che accade lontano, che comunque non ci riguarda. A morire di fame non sono solo le persone dei Continenti cosiddetti poveri, ma può succedere anche a chi è a noi molto vicino. Basti pensare che solo in Sicilia la

percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 22,5". È per questo che da ieri nelle piazze siciliane, comprese quelle della nostra provincia con due postazioni a Scicli, (piazza Busacca e parrocchia Santa Caterina da Siena) si stanno distribuendo 7 milioni e mezzo di pasti.

È l'undicesima edizione dell'iniziativa "un pasto al giorno", un evento solidale organizzato dalla Comunità **Papa Giovanni XXIII**, fondata da don

Oreste **Benzi** nel 1968. L'obiettivo è mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don **Benzi** negli Anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese

per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita.

"Bisogna superare - afferma oggi il presidente Giovanni **Ramonda** - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, contro ingiustizie e distorsioni della società.

La Comunità **Papa Giovanni XXIII** è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo casa, risorse e tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati. In Sicilia la Comunità **Papa Giovanni XXIII** è attiva con oltre dieci tra case famiglia, case di accoglienza e centri di aggregazione, e circa 70 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Chi contribuirà all'iniziativa riceverà il libro #riosperezero.



La prova di solidarietà è nata dal viaggio in Africa di don **Benzi**

SOLIDARIETÀ

Nelle piazze l'iniziativa «Un pasto al giorno»

● Domani e domenica a Trapani, e in tutta la provincia, si terrà l'undicesima edizione dell'iniziativa «Un pasto al giorno», l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza per chiedere un aiuto concreto. Si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari. (*VICAM*)



CITTÀ FLASH

Avis

Oggi il centro di raccolta fisso di via Carini 36 sarà aperto dalle 8 alle 11,30.

San Camillo dei Mercedari

Oggi, nella chiesa di via Crociferi 71, alle 10,30, Santa Messa in suffragio di Monsignor Luigi Bommarito, arcivescovo emerito di Catania.

Comunità Papa Giovanni XXIII

Così come nella giornata di ieri, anche oggi i volontari della Comunità saranno nelle piazze di tutta la regione per garantire pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e per parlare di una condivisione autentica della quotidianità. A Catania e in provincia l'appuntamento è fissato davanti alla Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice di piazza Santa Maria Ausiliatrice, nonché a Giarre davanti alla Parrocchia Gesù Lavoratore di via Fleming.

Piccolo Teatro della Città

Domani, lunedì 23, alle 17,30, verrà presentato il volume "Bellini nella musica delle carrozze" di Lina Maria Ugolini. Introdurrà l'incontro Salvino Leone, direttore editoriale di Edizioni Kalós. Insieme all'autrice intervverrà Giuseppe Montemagno, critico teatrale e musicologo. Letture a cura di Gianni Salvo. L'evento sarà animato dalla danza di Laura Tringale su coreografie di Silvana Lo Giudice. I maestri, professori dell'istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania, Stefano Sanfilippo e il soprano Pina Sofia, eseguiranno Ah non credea mirarti e l'arietta Il fervido desiderio di Vincenzo Bellini da La sonnambula.

Centro Astalli

Il Centro Astalli di via Tezzano 71 ha riattivato tutti i servizi giornalieri di sportello legale, ambulatorio medico, sportello del lavoro. Il doposcuola inizierà lunedì 23 alle 16, le lezioni di italiano lunedì 30 alle 16. Tel. 095/7464463. Email astallict@virgilio.it

Motorizzazione Civile

Domani, lunedì 23, gli sportelli di via Don Giacomo Alberione, e quelli del Centro revisioni della zona industriale rimarranno chiusi per disinfestazione.

Unitre

Domani, lunedì 23, dalle 16 alle 17,30, nell'aula 3 del palazzo centrale dell'Università, avranno inizio le iscrizioni per l'anno accademico 2019-2020, che proseguiranno mercoledì 25, giovedì 26, lunedì 30, mercoledì 2 e giovedì 3 ottobre sempre alla stessa ora.

Confcommercio

In merito all'obbligo della licenza per la vendita di alcolici negli esercizi pubblici, gli esercizi di intrattenimento pubblico, gli esercizi ricettivi e i rifugi alpini, la Confcommercio ha approntato un apposito servizio di consulenza (tel. 095/7310717 o 095/7310716).

Centro aiuto alla vita

I volontari del Centro Aiuto alla Vita-Cav San Domenico Savio, con sede in via del Bosco 71, Sacro Cuore alla Barriera, offrono aiuto psicologico e spirituale, consulenze gratuite ginecologiche e legali e anche sostegno materiale a ragazze in difficoltà o a donne sole davanti a una gravidanza inattesa. Telefonare all'S.O.S. Vita, al 347/1665624, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 22,30.





Cronaca

Arriva ad acireale l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità

Francesca
17 SETTEMBRE 2019 10:23



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di CataniaToday



Torna anche ad Acireale, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #ospresoczero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare" -afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Sicilia, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 22,5 per cento (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con oltre dieci realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 70 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati". L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti". Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org



I più letti

- 1 La polizia arresta il gestore della "Resistoria il Principe"
- 2 Con un elicottero avviano rubato la Biga di Morgantina nel cantiere di Catania: 17 arresti
- 3 Aggredisce due minori e si scaglia contro la guardia giurata intervenuta, arrestato
- 4 Operazione antidroga a Picanello, 12 gli arrestati: tra gli spacciatori anche un minore

LA TUA ENERGIA TI GUIDA VERSO UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE?

Credi in chi ha portato l'energia della natura in decine di milioni di case.

SCOPRI DI PIÙ

What's your power?

CATANIA TODAY

Presentazione
Registri
Privacy
Mostra contenuti
Invia Commenti
Help
Condizioni Generali
Per la tua pubblicità

CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro

ALTRI SITI

Corriere Argomenti
Cosa fare in città
Zone
Segnalazioni



APP e SOCIAL

Facebook
Twitter
Telegram

PaternoToday
AgrigentoNotizie
SyracusaToday
NepoliToday
LeccePitture

Download on the App Store
GET IT ON Google Play

Chi siamo Pressi Contatti

© Copyright 2011-2019 - CataniaToday Supplemento al quotidiano siciliano "La Sicilia" - PaternoToday s.p.a. - Tribunale di Roma n. 202/2012 - P.IVA 10796801202

A Catania e provincia l'iniziativa "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

17 Settembre 2019 | redazione.cronacaggi | Appuntamenti, Cronaca | 9



Torna anche tra Catania e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XIII (Agg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo: sono semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle Sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Sicilia, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 22,5 per cento (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XIII è attiva con oltre dieci realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 70 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiornoagg23.org

SHARES:

« INDIETRO                     

Catania, arriva l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agosto, foto: da don Crescenzo Bardi nel 1968, carcere in piazza subito 21 e domenica 22 settembre)



Torna anche tra Catania e in tutta la provincia, con i suoi 105 mila abitanti, l'iniziativa "Un pasto al giorno". Evento solidale per aiutare chi lotta la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agosto, foto: da don Crescenzo Bardi nel 1968, carcere in piazza subito 21 e domenica 22 settembre) con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare il conti con la povertà della fame e farne una maggiore consapevolezza nel territorio della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso del evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera e sostegno dei progetti all'interno della Comunità, il bene voluto dal bene e generosità. «È una grande onore avere il sostegno, con i due voluti precedenti... che propone nella sua pagina di carta ridistribuita al 100% una serie di consigli, storie e informazioni come ogni giorno si può fare la differenza anche con piccole attenzioni e con una buona volontà su ciò che si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, dei tempi, dei ritardi in cui affrontiamo la vita, rinvia preziosa per eccellenza».



Ma chi è più volente, agosto, 11 maggio 2018. Un'idea mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di coesistenza delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", come pensati anche da un'indagine tecnologica. "Sì, bisogna superare il confine tra economia e tecnologia" - fa sapere il capo della ricerca e di risparmio e di produttività. Riflette della condivisione e soprattutto nella relazione con l'altro e del fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere. Ingegnerando prima persona, invece di essere il modo innovativo, amplifica la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. "Crediamo che un'azione economica" - dichiara con il suo stile di vita che si viveva insieme agli altri, aglutina, combatte le ingiustizie e le distinzioni della società.

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 17 mila e mezzo il pasto che ogni anno vengono assicurati alle 3 mila persone accolte nelle sue oltre 200 mense di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nella misera per i poveri e nei loro familiari. E questo è solo un parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la povertà e chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Sicilia, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 22,5 per cento (dato base sul 2016).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con oltre dieci mense - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 70 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita. Ma si tratta solo di una parte delle oltre 300 persone accolte nelle sue 272 mense distribuite su tutto il territorio nazionale. La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Raimondi - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non li può nulla. Hanno il senso generoso, possono condividere, vittime di un sistema ossessivo e ansioso, cercando di accogliere e aiutare, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li ha accolti. L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Bardi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dal "sharing humanity" (la Agosto) continua a portare avanti il pensiero di don Bardi che sostiene come la propria "la comunità a rendere l'inevitabile e l'inevitabile, lo strumento di azione, l'indifferenza" - "Insieme al bene" - continua Raimondi, secondo cui "la sharing humanity è una scelta che si può scrivere solo insieme, parlando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

17 dicembre 2018
INFORMAZIONE REGIONALE - SERVIZIO COMUNICAZIONE
@CATANIANEWS



Arriva tra Catania e provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno"



Preparazione di un pasto per gli ospiti.

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per preparare 7 milioni e mezzo di pasti alle persone indigenti nelle due città di accoglienza e parlare di una condizione alimentare della quotidianità.

Torna anche tra Catania e in tutta la provincia, con fondazione edonora, l'iniziativa "Un pasto al giorno" che si svolgerà nei due centri di accoglienza della Comunità Papa Giovanni XXIII (Aragò) e Don Chino Donati nel P.S. saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo ben preciso: preparare e distribuire milioni di pasti. È importante mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e trovare una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Preparati per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta buona e sana, il pasto di tutti i giorni. Insieme a questo si parlerà di come si può essere più attenti e responsabili nei confronti di chi ha bisogno di aiuto e di come si può contribuire a una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Preparati per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta buona e sana, il pasto di tutti i giorni. Insieme a questo si parlerà di come si può essere più attenti e responsabili nei confronti di chi ha bisogno di aiuto e di come si può contribuire a una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Ma di più nel nostro quotidiano. Oggi il volano si muove e si chiama "Sharing Humanity" (insieme ai molti più volontari) si preparano tutti questi "messaggi" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "Sharing economy", una parola che anche dalla lingua tecnologica.

"Insieme a questo" afferma il presidente Giovanni Ramonda - "l'aspetto legato alla distribuzione e al pasto è bello della giornata e soprattutto nella relazione con tutti e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farlo. Insieme a questo, in ogni momento, comprendiamo in modo concreto, amplifichiamo azioni e ci offriamo alla società in cui viviamo. Conosciamo il bene in comune prima che dividere con il nostro stile di vita e con le nostre risorse, agli altri, agli amici, combattendo le ingiustizie e le disuguaglianze della società".

Tutto quello che viene raccolto nel corso dell'evento sarà alla Comunità per poter continuare a garantire 7 milioni e mezzo di pasti ogni anno vengono necessari da 5 mila persone sottile nelle sue altre 300 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle nostre piazze e nei centri metropolitani. È questa il solo e unico modo di impegno che la Comunità porta avanti per abbattere i muri della povertà e della disuguaglianza e il sostegno di chi non riesce economicamente. Un problema che ha anche in Sicilia, dove la povertà si manifesta in condizioni di povertà relativa e il 22,2 per cento della popolazione è a rischio povertà.

La Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con oltre dieci realtà - tra cui San Tommaso, Casa di accoglienza, Centro di aggregazione - e saranno 70 le persone che nella scorsa anno si hanno trovati in un punto di riferimento rispetto alla differenza nella loro vita. Ma è questa solo di una parte della sua attività e 300 persone sono nelle sue 370 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. Tra Comunità

Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatto di persone comuni che hanno scelto di mettersi in loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la loro, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi ha più bisogno. Non è un gesto generoso, perché con difficoltà, vittime di sfruttamento sociale e di lavoro precario, sottopagate e sottopagate, trovano la forza per realizzare il proprio progetto e diventare una risorsa per quella società in cui si sono inseriti.

Chiamata "Un pasto al giorno" è stata messa a punto da don Benzi negli anni Ottanta. Dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si era concesso che l'azienda operava 70 mila lire al mese - l'equivalente di 20 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malata. Con la passione che nasce dalla "Sharing Humanity", la Dg22 continua a portare avanti il progetto di don Benzi che continua come un progetto "la condivisione e la responsabilità sociale" (ingegneri) la sua mentalizzazione. "Un pasto al giorno" è un'attività che coinvolge i volontari, secondo cui "la Sharing Humanity è una attività che si può svolgere solo insieme e soprattutto è importante per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle possibilità della serie è possibile consultare il sito www.shareconomy.org

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- Assicurazione auto? Ecco come scegliere in modo sicuro e a basso costo**
- Tra gli 800 di massa le bolle confondono i Lanes.**
- Ad Spot Antonio, marito e moglie spazzati: denunciat!**
- I prezzi per il settore di edifici casa potranno scendere**
- Con il Papa Urzicelli inizia il percorso di contrattazione**
- Hermanes Nando classe 1992**
- Controlli a tappeto dei carabinieri nel giorno 1**
- Scoti Sutherland Plus per affittare i servizi di sicurezza**
- Prati di loro inviolati: accuse di malversazione**

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- Camporotondo Etneo, cinque persone denunciate per rissa...**
- Randazzo, in nome degli invalidi di guerra...**
- Le società di gioco d'azzardo si affrettano...**
- Catania, giostre e luna park, controlli della...**

Sportage
OFFERTINE SU MISURA
DA 100€
€ 6.000

Sportage
OFFERTINE SU MISURA
DA 100€
€ 6.000

Differenzia
L'arte del differenziale
Ecco chi sta negli uffici Municipali

Il più letto
Mancini, Neri, nella serie di corruzione...

Il più letto
Mancini, Neri, nella serie di corruzione...

Il più letto
Mancini, Neri, nella serie di corruzione...

ULTIMI ARTICOLI
Compravendite, nuove, cinque denunce per...
Eduardo Neri e proprio alla...
Catania, polizia di morte i carabinieri che...
Ravenna, in...
Catania, verso...

ILFOGLIETTONETV
Dove: "Il film American Gigolo, Amo Doppio Loro"

NOTIZIE IN PRIMO PIANO
Mancini, Neri, nella serie di corruzione...
Mancini, Neri, nella serie di corruzione...
Catania, verso...

TrapaniOK.it

Italiani d'Italia **Italiani d'Italia**

Home | **Politica** | **Cronaca** | **Salute** | **Un caffè con...** | **Sport** | **Nova** | **Economia** | **Cultura** | **Tempo libero** | **Gusto** | **Turismo** | **Contatti**

Arriva a Trapani e in provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per preparare 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e perfino di una condivisione autentica della quotidianità.

Torna anche a Trapani e in tutta la provincia, con l'adesione olistica, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. È voluta della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apq3), fondata da don Cesare Beolzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere a una azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la siccità della fame e trovare una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi, al riutilizzo della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "Inseparabile" - e sarà possibile tornare anche il sabato con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carte riciclate al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una volontà diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui si vive la vita, senza perdere per occasione.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apq3 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di solidarietà che vanno sotto il nome di "sharing economy", e che si basano sulla condivisione di risorse e di competenze.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro "Inseparabile" - e sarà possibile tornare anche il sabato con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carte riciclate al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una volontà diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui si vive la vita, senza perdere per occasione.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apq3 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di solidarietà che vanno sotto il nome di "sharing economy", e che si basano sulla condivisione di risorse e di competenze.

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono distribuiti alle famiglie più bisognose nelle sue oltre 100 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si sviluppano in corso di salute nelle mura dei centri di accoglienza. Il tutto a solo costo di gestione delle Comunità, senza alcun profitto per i volontari che sono lì per fare la differenza e non per guadagnare. Un'attività che si fa sentire anche in Sicilia, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 22,5 per cento (dato Istat del 2016).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con oltre dieci realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 70 le persone che tutto un anno si hanno trovato un pasto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita. Ma il tutto solo di una parte della spesa media di 300 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite in tutto il territorio nazionale. La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Beolzi - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "altri", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale e minori soli, senzatetto accolti e accolti, ovvero le forme per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati.

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Beolzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastava appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 13 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la volontà che nasce dalla "sharing humanity", in Apq3 continua a pensare avanti al pensiero di don Beolzi che sosteneva come al proprio "è condividere a rendere responsabile l'ingiustizia, la stigmatizzazione, l'indifferenza".

"Ma è di più ancora fare", conclude Beolzi, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, riprendendo il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.organoapq3.org

Contatti Specializzati di Telesco

Nutrizionista rivela: Prezzi Luce a partire da 0,376 kWh. L'energia è un Compravanti tutti qui

Proteggi la tua casa dai ladri con Verisure. Offerta...

Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti

4 sorelle scattano la caccia fino per 40 anni - Non...

Questa casetta è di 16 mt. ma chi un'occhiate...

Potrebbe Interessarti Anche

TrapaniOK - Collezioni Fiorita con la rete associativa ANAS

TrapaniOK - PFM canta De André

TrapaniOK - Continua il braccio di ferro dei lavoratori del...

Lechi il fax onorario (tutti i weekend) servizio 0141

Nome *

Cognome *

Indirizzo *

526g

ALTERE NOTIZIE

Comunità olistica - Scenari per anziani con il Fondo Zeta a Misur

Festività degli Anziani - "Eccellenze e una la no" ad Erice (TP) Dal 20 al 27 ottobre 2019

Associazione Antiquariato e collezionismo con parmi Vitea Filippa e

Vitea Misurati: un spettacolo sociale per la quarta edizione della

Carri, il servizio idrico e bollette per il Pula (MS) parte il suo

Trapianti di organi donati in regalo da un chirurgo che si chiama Ugo

Trapianti di organi donati in regalo da un chirurgo che si chiama Ugo

TrapaniOK.it

PRIMA PAGINA TRAPANI 70 SU TUTTO L'ACCORDAMENTO IN ESPOSIZIONE



Un pasto al giorno, da domani in piazza

Di 20.08.2015



Scienze

Domenica 14 settembre a Trapani, con tutta la provincia, si terrà l'antidonna solidale all'antidonna e il pasto al giorno, l'evento scoldito per andare oltre le forme...

Quando le due grandi dell'evento si parlano, in cambio di un offerta libera a sostegno dei progetti alternativi della Comunità...

www.taoil.it FANTABO S.p.A. Rete FICHI nelle province di Trapani, Palermo e Agrigento

Quando l'Associazione Fichi Comari 2008, ha voluto mettere al centro la vitigno fantabio, nessuno si è mai posto il problema di pensare tutto quello che si poteva fare...

Il fighino siciliano - afferma il presidente Giovanni Ramondà - è un frutto di grande valore nutrizionale...

Tutto quello che verrà raccolto, nella data giusta, in piazza, servirà alla Comunità per poter pensare a garantire il nostro modo di vivere...

La Comunità Fichi Comari 2008 - prosegue Ramondà - è fatta di persone comari che hanno scelto di vivere a Trapani...



TAGG: Comari Fichi Comari 2008 | Molise | Un pasto al giorno

"Molise non fucce", al via "Bene Fico" del villaggio letterario mangia il fighino di Molise...

Articoli Simili

Alcamo, un gruppo di volontari per la comunità. Alcamo, festa di Maria Santissima del Venerdì in onore di Giuseppe Patro' Adriano e Marco Scudato.

In Evidenza

Trapani, ecco tutte le novità dopo le variazioni di bilancio. Scoperta ingente truffa nel settore del trasporto pubblico locale. Molise accompagna Angela Stefanelli...

Primo Piano Provincia

Vita, Al via le domande per diventare socie della società di sostegno motorio. Mezzo, Cambiare libero dal servizio. Alcamo, Servizio straordinario di cordone del cordone...

LEGGI ONLINE L'ESPRESSO 14.09.2015

PRIMA PAGINA TRAPANI 70 SU TUTTO L'ACCORDAMENTO IN ESPOSIZIONE

Prima Pagina TV

Renault CAPTUR

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

29 ST ORE CALDAIA APPELLET 24.150 €2.200

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

29 ST ORE CALDAIA APPELLET 24.150 €2.200

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

29 ST ORE CALDAIA APPELLET 24.150 €2.200

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

29 ST ORE CALDAIA APPELLET 24.150 €2.200

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

Prima Pagina TV

PRIMA PAGINA TRAPANI. Post Recenti. Info. Contatti. Tag.

TOSCANA

TOSCANA: SABATO E DOMENICA L'INIZIATIVA SOLIDALE 'UN PASTO AL GIORNO' = I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze Firenze, 18 set. -

(AdnKronos) - Torna in Toscana, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un PASTO al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive". Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Toscana, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,8% (dato Istat sul 2018). In Toscana la Comunità è attiva con 16 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono più di 100 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. (Red-Xio/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 18-SET-19 15:45 NNNN

LA CITTA' E IL SOCIALE

Lotta allo spreco Volontari in piazza per chi soffre la fame

Servizio ■ A pagina 4

L'INIZIATIVA DUE GIORNI TRA SOLIDARIETÀ E 'SHARING HUMANITY'

'Un pasto al giorno': lotta allo spreco Volontari in piazza per chi soffre la fame

LOTTA agli sprechi e aiuti per chi, ogni giorno, soffre la fame. Torna a Pistoia e in tutta la provincia l'iniziativa «Un pasto al giorno», l'iniziativa solidale arrivata all'undicesima edizione. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato e domenica della prossima settimana, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'iniziativa si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare

anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

TUTTO ciò che verrà raccolto nel corso delle due giornate servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7,5 milioni di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo. Solo in Toscana la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,8%, secondo i dati Istat del 2018.



In Toscana la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa tocca il 5,8%, secondo gli ultimi dati Istat del 2018

PISTOIA

Pistoia Via C. Trinci 2
Numero verde 80032201
Ag. fotografica Lorenza Gori
Email pistoiainlinea.it
Telefono 0573/97791
Fax 0573/32409

SENTINEL
Impianti di allarme e telecamere
Assistenza 24 ore su 24
VIA EDISON 43 - PISTOIA | TEL. 0573 21315

CENTRO STORICO

Una nuova illuminazione "intelligente" renderà più sicuro il parco della Resistenza

I lavori dovranno partire entro la fine di ottobre. Ci saranno 83 lampioni a led per risparmiare con luci regolabili

PISTOIA. I lavori dovranno partire entro la fine di ottobre, pena perdere il finanziamento (170.000 euro) del "decreto crescita". Il cantiere dovrebbe durare pochi mesi, più che altro c'è da perdere tempo a scavare le tracce per posare i nuovi cavi. Insomma, a primavera la nuova illuminazione "intelligente" di piazza della Resistenza dovrebbe essere in funzione. Tra poco l'amministrazione darà il via alle due gare distinte: una per la fornitura di luci e lampioni e una per i lavori veri e propri di installazione.

Intanto le attività di preparazione vanno avanti e nei giorni scorsi in Comune hanno approvato il progetto di fornitura dei corpi illuminanti. La relazione allegata consente di farsi un'idea complessiva dell'intervento. Dunque, il grande parco di piazza della Resistenza, finalmente rivitalizzato dalla ripresa attività del locale al centro dello spazio verde, l'ex "Altrove", avrà una nuova illuminazione a led, quindi capace di un consumo molto più basso rispetto a quello attuale. Il percorso centrale sarà quello più illuminato, in una sorta di continuità ideale con la pista ciclabile e il percorso pedonale di viale Arcadia. Tra l'altro lungo questo grande sentiero l'intenzione è quella di realizzare periodicamente dei mercatini, per animare il parco.

Gli altri sentieri, che si diramano da quello principale, saranno leggermente meno illuminati, ma la luce sarà comunque sufficiente a garantire agevolmente la fruizione degli spazi. Complessivamente il Comune prevede di installare 83 nuovi lampioni.

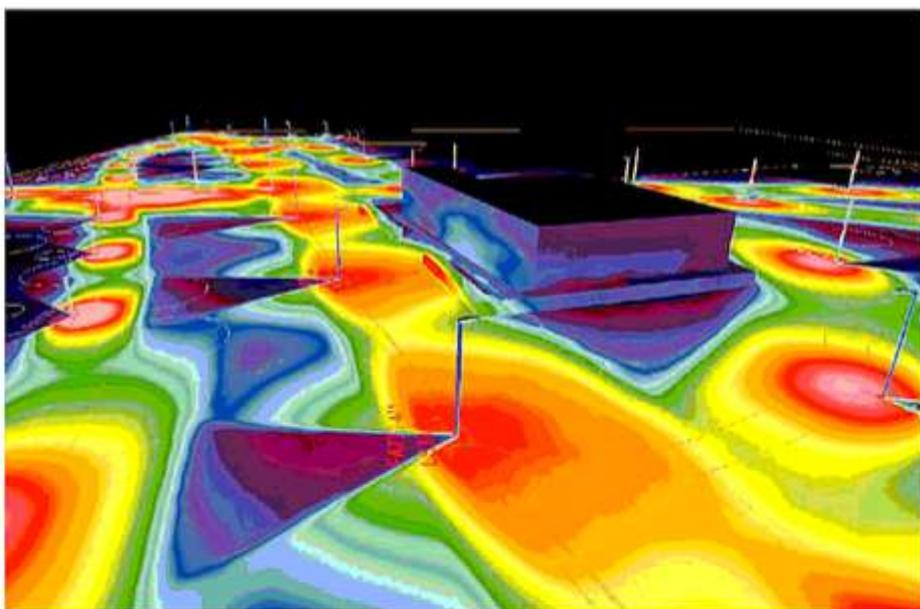
Ciascuno sarà alto 5 metri, di forma quadrata e di color bronzo. Sul percorso centrale i pali saranno sistemati a 22 metri di distanza l'uno dall'altro, nei sentieri laterali la distanza si allunga a 27.

L'illuminazione, esattamente come succede per le luci regolabili in casa, potrà essere adattata alle esigenze esterne, con una regolazione in loco oppure programmabile. La principale caratteristica sarà variazione tra parco aperto e parco chiuso: in quest'ultima condizione, le luci si abbasseranno automaticamente del 40 per cento, consentendo quindi un'ulteriore risparmio di energia elettrica. Ma la maggior parte dei pali disporrà anche di speciali sensori, per cui se all'interno del parco, una volta chiuso, saranno registrati dei movimenti, l'illuminazione tornerà istantaneamente al 100 per cento, consentendo alle forze dell'ordine di accorgersi subito che c'è qualcosa di anomalo e aiutando con la luce a scovare eventuali intrusi.

Oltretutto con l'installazione dei lampioni a led verrà montato anche un nuovo sistema di videosorveglianza, sempre per migliorare la sicurezza del luogo.

Insomma, la nuova luce di piazza della Resistenza ne dovrebbe fare un luogo più accogliente e più sicuro. Una parte importante, anche se certo non esaustiva, del grande processo di ristrutturazione della dotazione a verde e degli arredi del parco, avviata dall'amministrazione Bertinelli e che attende ancora di essere completata. —

Fabio Calamati



IL PROGETTO

Il percorso centrale ospiterà i mercatini

In alto una simulazione della nuova illuminazione a led che verrà installata nel parco della Resistenza, in basso a sinistra uno scorcio del parco e a destra una veduta aerea del parco.

L'INIZIATIVA SABATO 21 E DOMENICA 22 SETTEMBRE

"Un pasto al giorno", l'evento solidale per chi soffre la fame

PISTOIA. Torna anche tra Pistoia e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno alla chiesa Madonna dell'Umiltà in via della Madonna sabato 21 e domeni-



L'iniziativa "Un pasto al giorno"

ca 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni

su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume l'App23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. «Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno», —

Il Signorino
cucinare - pistoia - vivere

A SETTEMBRE... ASPETTANDO L'AUTUNNO

ANTIPASTO
Crestone di pane alle noci con caprino, fichi e miele di castagno

PRIMI
Tortelli di patate di Montese e pomodoro rustico
Tagliatelle ai nestrilli di montagna e salsiccia
Risotto all'uva e crema di Parmigiano

SECONDI
Maialino in porchetta e mele fritte
Lanzino di Cinta Senese in crosta di pinacchi
Carcotico di fattoria

Menù degustazione
Antipasto, primo a scelta, secondo a scelta, acqua, vino e caffè **€32,00**
(Il Menù degustazione non è cumulabile con altre promozioni in corso)

Tel. 0573 475028 / 475293
Via Bolognese 207 - Loc. Signorino - Pistoia - www.ilsignorino.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'INIZIATIVA SABATO 21 E DOMENICA 22 SETTEMBRE

“Un pasto al giorno”, l'evento solidale per chi soffre la fame

PISTOIA. Torna anche tra Pistoia e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa “Un pasto al giorno”, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968, saranno alla chiesa Madonna dell'Umiltà in via della Madonna sabato 21 e domeni-



L'iniziativa “Un pasto al giorno”

ca 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni

su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume l'Apg23 ha voluto mettere al centro la “sharing humanity”, ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle “strategie” di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di “sharing economy”, rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. «Bisogna superare - afferma il presidente **Giovanni Ramonda** - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno». —



SOLIDARIETA' LA CAMPAGNA PER CHI SOFFRE LA FAME

Un pasto al giorno per tutti In lotta contro la povertà

TORNA anche a Pistoia e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa 'Un pasto al giorno', l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

PROPRIO per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero (e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti) che propone nelle sue pagine di carta riciclata al

100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la 'sharing humanity', ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle strategie di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di 'sharing economy', rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. «Bisogna superare – afferma il presidente Giovanni **Ramonda** – l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azio-

ne e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società».

TUTTO quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali.



Focus

Presenza capillare nella comunità Come saperne di più

IN TOSCANA la Comunità **Papa Giovanni XXIII** è attiva con 16 realtà tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione e sono più di 100 le persone che nel 2018 vi hanno trovato un punto di riferimento. Per info: www.unpastoalgiorno.apg23.org



Sempre più italiani poveri: la Comunità **Papa Giovanni XXIII**, fondata da don Oreste **Benzi**, si mobilita in tante città



NELLE PIAZZE

'Un pasto al giorno'
L'idea solidale di don Benzi

TORNA tra Siena e in tutta la provincia l'iniziativa 'Un pasto al giorno', l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII**, fondata da don **Oreste Benzi** nel 1968, saranno nelle piazze, sabato e domenica, per raccogliere aiuti attraverso le offerte libere e sensibilizzare sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.



14/2465

L'INIZIATIVA

COMUNITA' «APG23»

**OPERAZIONE
UN PASTO
AL GIORNO**

TORNA IN TOSCANA, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato e domenica con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo

sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".



Evento solidale**"Un pasto al giorno"
per chi soffre la fame**

SIENA

■ Torna anche tra Siena e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don **Oreste Benzi** nel 1968, saranno in piazza domani e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. A Siena i volontari saranno alla parrocchia di Sant'Andrea in via Montanini.



147465



GENIO E REGOLATEZZA.

Anche nelle nuove versioni
SCOUT 4x4 e SPORTLINE.

[HOME](#) [CROAZIA](#) [LORDANI](#) [SPORT](#) [TEMPI BELLA](#) [TALLE ACQUA](#) [TOSCANI](#) [TOSCANE/CONTRASTA](#) [TODI](#) [VERDI](#) [ARRETRATI](#) [PIZZA](#) [CROCI](#)

AGGIORNATO DALLE 20:47 - 23 OTTOBRE

ACCEDI | ISCRIVITI

IL TIRRENO

PISTOIA

NEWS | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

LIVORNO CECINA ROSSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTecatINI PISTOIA/ALBA PISA PISTOIA/RENTIERA PRATO VEROLA TOSCANA

da oggi anche abbonamenti

Pistoia • Cronaca

Rottami Metallici Ferrosi e non Ferrosi

Affida i tuoi cari a mani sicure. >>>

“Un pasto al giorno”, l'evento solidale per chi soffre la fame

17 SETTEMBRE 2019

Facebook | Twitter | Email

PISTOIA. Torna anche tra Pistoia e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno alla chiesa Madonna dell'Umiltà in via della Madonna sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. Ma c'è di più: nel volume l'App23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. «Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno».

Scuole più sicure ed efficienti, la Fondazione eroga 2,2 milioni

Fabio Calamita

È rivoluzione per la Luminaria. Il Comune di Pistoia farà una gara

Fabio Calamita

Troppi locali sulla Sala, Ferri abbandona il centro di Pistoia

Alessandro Tadi



LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Sponsorizzato



SKODA KAROQ SCOUT 4x4

SKODA KAROQ SPORTLINE

UPI AUTO

UPI AUTO

Via Curtatone, 14/18 PRATO www.upi.com info@upi.it

Via Curtatone, 14/18 PRATO www.upi.com info@upi.it

Trekking
Il blog di Bardi & Albargni
Dalle foreste di Campigna a M. Falco e

Songs
Il blog di Roger Stamp
California Dreamin', Mamas & Papas (1965)

Dance
Il blog di Anna Letizia Marchionni
Marie Antoinette della Lyricdancecompany

Book
Il blog di Scobastiana Gargomi
Conoscere l'Elba con l'occhio di una bambina

Torna in Toscana l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" Notizie dalla toscana, Società

[redazione](#)
[Martedì 17 Settembre, 2019 - 16:02](#)
[147](#)
[Commenta](#)



Firenze – Torna in Toscana, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #losprocozero – e sarà

possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti – che propone nella sua pagina di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare – afferma il presidente Giovanni Ramonda – l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Toscana, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,8 per cento (dato Istat sul 2018).

In Toscana la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 16 realtà – tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione – e sono più di 100 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3 mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII – continua Ramonda – è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese – l'equivalente di 15 euro oggi – per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", l'Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

[Print Friendly](#)
[Share](#) 2
 [Tweet](#) 0
 [Email](#) 0
 [Share](#) 0

0 Commenti StampToscana Accedi

[Consiglia](#)
[Tweet](#)
[Condividi](#)
Ordina dal meno recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

Iscriviti
 Aggiungili Disqus al tuo sito web
 Privacy Policy di Disqus
 DISQUS

Gallery

Maurizio Berlinconi fotografo
Firenze - sabato 19 gennaio dalle ore 11...
venerdì 18 Gennaio - 10:03

Felice 2019!
Firenze - sabato 30 dicembre 2018 - Felice 2019...
domenica 30 Dicembre - 00:52

[Leggi tutto Gallery](#)

Innovazione

Assintel Report: l'Information Technology raddoppia la crescita
mercoledì 23 Ottobre - 18:56

Milano - Nel 2019 il mercato dell'Information Technology italiano raddoppia la crescita rispetto al 2018, nonostante...

5G
Tecnologia 5G: il Corecom spiegherà a che serve
Firenze - L'Assemblea regionale ha appro...
mercoledì 23 Ottobre - 15:23

[Leggi tutto Innovazione](#)

Sport

Calcio C: hanno vinto Siena, Pontedera e Carrarese
giovedì 24 Ottobre - 09:25

Firenze - La Robur Siena si è aggiudicata il derby con la Pianese nell'undicesima giornata del Girone A del campion...

Calcio D: Aglianese, clamoroso, Rescinde Mugelli
Firenze - Come un fulmine a ciel sereno...
mercoledì 23 Ottobre - 17:30

[Leggi tutto Sport](#)

Segui StampToscana

STAMP TOSCANA
2187 "Mi piace"

Mi piace [StampTosc](#) [Condivi](#)

D'è che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tweets!

"Firenze, domani sciopero Ataf - StampToscana
<https://t.co/QPchSowRM>
<https://t.co/bOVZecF7Q>

"Scatta oggi lo sciopero dei treni, finisce venerdì sera - StampToscana
<https://t.co/AvBISjWWlp>
<https://t.co/x00Qmx4Vw0>

"Catalogna: sconcerto e rabbia dopo la condanna dei leader indipendentisti
<https://t.co/RFvXUtk4>

"Assintel Report: l'Information

Meteo Toscana

Giovedì 24 [il Meteo](#)

StampToscana

StampToscana.it

STAMP è testata giornalistica online iscritta al numero 5842/2011 del Registro Stampa del Tribunale di Firenze

Editore: thedotcompany srl
Codice fiscale e P.IVA: 02327630352
Direttore responsabile: Piero Meucci
Provider: Register

MARCO 17 settembre 2019 18:37

Pistoia, "Un pasto al giorno" per aiutare i bisognosi



I volontari in piazza sabato e domenica

PISTOIA - Torna anche tra Pistoia e in tutte le provincie, con lundicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento sociale per aiutare chi soffre la fame.

I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro *«Risparmiare»* - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone, dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino ai modi in cui affrontiamo la vita, stessa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare" - afferma il presidente Giovanni Ramonda - "l'approccio legato solo al risparmio o al guadagno".

Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con fatto e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretando in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società.

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5 mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali.

E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Toscana, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relative è il 13,8% (dati Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attivo con 16 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono più di 100 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita.

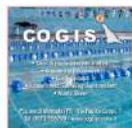
Ma si tratta solo di una parte delle circa 3 mila e 500 persone accolte nelle sue 572 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale.

"La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

Facebook 48 likes

Publicato in Pistoia

questo articolo è stato offerto da:



Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato. Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserirci il tuo nome...

Email *

inserirci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserirci l'URL del tuo sito

Non sono un robot

Invia il commento

Torna in alto



Arriva a Siena l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"



Ampie terrazze con vista Volciano | scopri di più

Il 21 e 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII in azione a Siena e in tutta la provincia.

Forti anche ma dolci e in tutta la provincia, non dimenticando nessuno. Iniziativa "Un pasto al giorno", iniziativa solidale per aiutare chi vive in difficoltà. L'organizzazione Comunità Papa Giovanni XXIII, nata nel 1985, ha una storia di impegno sociale che si rinnova ogni anno. Insieme ai volontari, si organizza un evento che si svolge in tutto il territorio senese. L'idea è di creare un momento di incontro e di solidarietà tra i cittadini e i bisognosi. L'evento si svolge in tutta la provincia di Siena, in tutti i comuni. L'idea è di creare un momento di incontro e di solidarietà tra i cittadini e i bisognosi. L'evento si svolge in tutta la provincia di Siena, in tutti i comuni.



Gemma 500L | scopri di più

Ma chi è più in difficoltà, anche se il 2023 ha visto un forte aumento del costo della "sharing humanity", ovvero un modo più solidale e sostenibile della "sharing economy" che si basa sulla condivisione di risorse. In questo senso, il "sharing economy" è un modo più solidale e sostenibile della "sharing economy" che si basa sulla condivisione di risorse. In questo senso, il "sharing economy" è un modo più solidale e sostenibile della "sharing economy" che si basa sulla condivisione di risorse.



Ampie terrazze con vista Volciano | scopri di più

Nella ricerca degli ai Comunità Papa Giovanni XXIII è stata una delle iniziative più importanti. L'idea è di creare un momento di incontro e di solidarietà tra i cittadini e i bisognosi. L'evento si svolge in tutta la provincia di Siena, in tutti i comuni. L'idea è di creare un momento di incontro e di solidarietà tra i cittadini e i bisognosi. L'evento si svolge in tutta la provincia di Siena, in tutti i comuni.

Cattolica Assicurazioni | terracclabate | Centrafarc | Agenzia di Siena | Largo Cavour, 1 | terracclabate.it | Centrafarc | Via S. Maria, 10 | centrafarc.it

NEWS: SismicITÀ, le scuole slegate con teste inerte; Pabus, Compagnoni trovano fessure al 2021; ARTICOLI CORRELATI: Il calcio, il presidente non si muove; La Sicilia, un sindaco in carcere; Una donna, un'azienda in crisi; Una donna, un'azienda in crisi.

RADIO SIENA TV | RADIO SIENA TV S.p.A. | FACEBOOK | TWITTER | INSTAGRAM | AERANTI-CORALLO | PUBBLICITÀ

Vertical sidebar containing various advertisements and news snippets. Includes: 'Ricevi le notizie su WhatsApp', 'ACQUA LAMPRE 7,90', 'PIANGIARI ROTTAMI', 'domenica: tutti i generi sabato: disco latino', 'IN CONTRADA SUCCUDE CHE', 'MOBILI E LU BARTALUCCI', 'INVIACI LE TUE INIZIATIVE A PIZZAZIONE@LADITALIA.IT', 'Roburopol', 'AMERA INFORM', 'CANTIERI DI LAVORO'.



Sagre e Feste FIRENZE

da sabato 21 settembre 2019 a domenica 22 settembre 2019

Torna in Toscana l'iniziativa solidale Un pasto al giorno tra cibo, solidarietà e sharing humanity

Torna in Toscana, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Appg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro *Riscopreczero* – e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti – che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Appg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare – afferma il presidente Giovanni Ramonda – l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "avere in comune" prima che "dividere con"; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 3mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Toscana, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 5,8 per cento (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con 16 realtà – tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione – e sono più di 100 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII – continua Ramonda – è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese – l'equivalente di 15 euro oggi – per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Appg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

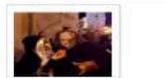
Per maggiori informazioni sulle postazioni in tutta la regione è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.appg23.org



Fonte: Ufficio Stampa



EVENTI SIMILI



Torna Vico Halloween, grande festa gratuita per bambini e bambine nel cuore del borgo
Torna Vico Halloween, grande festa gratuita per bambini e bambine nel centro storico del borgo. Leggi tutto



La carbonara gourmet diventa solidale, Chalet Fontana aderisce ancora a Ristoranti contro la Fame
Una carbonara buona due volte, soprattutto perché ordinandola si fa un bel gesto di solidarietà. Leggi tutto



Tra tortelli e crema di zucca torna Strade gialle
Halloween a Siena sarà di nuovo in compagnia di "StradeGialle – la zucca e i Leggi tutto



Non è l'età, la festa con l'Associazione AUSER presso il Teatro Comunale
Si terrà domenica 27 ottobre all'interno della commedia del teatro comunale l'appuntamento annuale di NON. Leggi tutto



Gravel Road Series a San Quirico d'Orcia
Il mondo gravel torna protagonista delle strade bianche della provincia di Siena. Domenica 27 ottobre. Leggi tutto



Italian Taste Experience, a Grosseto 120 aziende raccontano l'eccellenza italiana a tavola
Circa 120 aziende da tutta Italia presenteranno all'Italian Taste Experience i loro prodotti di eccellenza. Leggi tutto

Google Ricerca personaliz

Trova gli eventi vicini a te

Empolese Valdelsa	Pisa Cascina
Firenze e Provincia	Prato Pistoia
Zona del Cuolo	Siena Arezzo
Chianti Valdelsa	Lucca Versilia
Pontedera Volterra	Livorno Grosseto

Seguisci su Facebook



Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Message pubblicitaria

INTESA

Ascolta la Radio



Message pubblicitaria

GRATIS PER GLI UNDER 35.

INTESA

UMBRIA



UN PASTO DI BONTÀ

MEGLIO saperlo per tempo: torna in Umbria, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno nelle piazze di tutta la regione sabato 21 e domenica 22 settembre, con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. maggiori informazioni su www.unpastoalgiorno.apg23.org



147465

Solidarietà

Torna in Umbria

Un pasto al giorno

■ **PERUGIA** - Torna in Umbria **Un pasto al giorno**, l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** saranno nelle piazze di tutta la regione sabato e domenica.



147465

ORVIETO

Mano tesa a chi ha fame

— ORVIETO —

TORNA anche a Orvieto, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in varie piazze del centro domani e domenica con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi nella vita quotidiana. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni.










Classe V Rise. Robusta, potente, versatile: una vera sportiva.

MENU CERCA **Il Messaggero** ACCEDI ABBONATI

UMBRIA Giovedì 24 Ottobre 10:22 0854



SEAT Arona

Oggi tua da 14.900 €.

Cibo e solidarietà con «Un pasto al giorno»

l'iniziativa dei volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII

LIVORNA

Sabato 14 settembre 2019 di Bianca Storti



Ormai è l'undicesima edizione, ma rimangono invariati i propositi di solidarietà e «sharing humanity» dell'evento per aiutare chi soffre la fame, un problema che in Umbria coinvolge il 14,3% delle famiglie (secondo il dato Istat 2018). Un atto concreto a Terni e in tutta la provincia: in piazza, sabato 21 e domenica 22 settembre, ci saranno i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Creste Berzi nel 1968, colui che iniziò «Un pasto al giorno» negli anni Ottanta dopo un viaggio in Africa. Non solo: parteciperà con la sua esperienza al cibo e della quotidianità: si tratta anche di diffondere una maggiore consapevolezza sul problema degli sprechi. Con un'offerta libera a favore della Comunità, infatti, non solo si sosterranno i progetti alimentari, gli stessi che consentono di garantire i circa 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono offerti a 5000 persone, ma anche ricevere una copia del terzo volume del libro «Wispredozero», stampato su carta riciclata al 100%, per avere consigli e leggere storie su come si può fare la differenza, anche con poco, ogni giorno. Nel volume, quest'anno, l'Ag23 ha messo al centro la «sharing humanity», per ripensare le strategie di condivisione delle risorse nell'ottica dello sviluppo tecnologico, «il bello della condivisione», afferma il presidente Ramonda, «è nella relazione con l'altro, nel fatto che ognuno di noi può farla crescere, impegnandosi in prima persona. Condividere è avere in comune, prima di dividere cosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Vacanze studio all'estero: «Cilone» e zero contatti

di Alessandra Trulli

▶ 0:00 / 0:00

Vendone: «Battista fondamentale per lo scudetto della Roma»

▶ Il cane spiazza il getto con una mossa di serata





38.000€

• motore con 103 CV

• da 5 a 7 posti

• personalizzazione in PRO

Mercedes-Benz

The best or nothing

38.000€

• motore con 103 CV

• da 5 a 7 posti

• personalizzazione in PRO

Mercedes-Benz

The best or nothing

38.000€

• motore con 103 CV

• da 5 a 7 posti

• personalizzazione in PRO

Mercedes-Benz

The best or nothing

205

Resisti

SPECIALE ELEZIONI REGIONALI



Un pasto al giorno, l'evento per aiutare i più poveri

Tempo in Umbria non è un'attività ma un'azione. Che ha un "passo al giorno". Questo articolo per aiutare chi ha la fame...
Un pasto al giorno, l'evento per aiutare i più poveri. L'evento si terrà il 22 settembre...
L'evento si terrà il 22 settembre...
L'evento si terrà il 22 settembre...



Un pasto al giorno, l'evento per aiutare i più poveri

Un pasto al giorno, l'evento per aiutare i più poveri. L'evento si terrà il 22 settembre...
Un pasto al giorno, l'evento per aiutare i più poveri. L'evento si terrà il 22 settembre...
Un pasto al giorno, l'evento per aiutare i più poveri. L'evento si terrà il 22 settembre...

UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA



UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA

UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA. L'articolo parla di un'esperienza...
UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA. L'articolo parla di un'esperienza...
UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA. L'articolo parla di un'esperienza...

UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA



UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA

UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA. L'articolo parla di un'esperienza...
UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA. L'articolo parla di un'esperienza...
UNA CARTELLA AL BORGHESANI: ASPETTATI NON GIOVANNI, PENSALA TUOIA. L'articolo parla di un'esperienza...

ROSS & BROWN



ROSS & BROWN

ROSS & BROWN. L'articolo parla di un'esperienza...
ROSS & BROWN. L'articolo parla di un'esperienza...
ROSS & BROWN. L'articolo parla di un'esperienza...

ROSS & BROWN



ROSS & BROWN

ROSS & BROWN. L'articolo parla di un'esperienza...
ROSS & BROWN. L'articolo parla di un'esperienza...
ROSS & BROWN. L'articolo parla di un'esperienza...

GIUGIA ANCHE



GIUGIA ANCHE

GIUGIA ANCHE. L'articolo parla di un'esperienza...
GIUGIA ANCHE. L'articolo parla di un'esperienza...
GIUGIA ANCHE. L'articolo parla di un'esperienza...

GIUGIA ANCHE



GIUGIA ANCHE

GIUGIA ANCHE. L'articolo parla di un'esperienza...
GIUGIA ANCHE. L'articolo parla di un'esperienza...
GIUGIA ANCHE. L'articolo parla di un'esperienza...

PIU' LETTI OGGI



PIU' LETTI OGGI

PIU' LETTI OGGI. L'articolo parla di un'esperienza...
PIU' LETTI OGGI. L'articolo parla di un'esperienza...
PIU' LETTI OGGI. L'articolo parla di un'esperienza...

PIU' LETTI OGGI



PIU' LETTI OGGI

PIU' LETTI OGGI. L'articolo parla di un'esperienza...
PIU' LETTI OGGI. L'articolo parla di un'esperienza...
PIU' LETTI OGGI. L'articolo parla di un'esperienza...

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA



ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA. L'articolo parla di un'esperienza...
ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA. L'articolo parla di un'esperienza...
ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA. L'articolo parla di un'esperienza...

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA



ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA. L'articolo parla di un'esperienza...
ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA. L'articolo parla di un'esperienza...
ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA. L'articolo parla di un'esperienza...

PROFESSIONI METEOROLOGICHE PROFESSIONALI NELLA TUA CITA'



PROFESSIONI METEOROLOGICHE PROFESSIONALI NELLA TUA CITA'

PROFESSIONI METEOROLOGICHE PROFESSIONALI NELLA TUA CITA'. L'articolo parla di un'esperienza...
PROFESSIONI METEOROLOGICHE PROFESSIONALI NELLA TUA CITA'. L'articolo parla di un'esperienza...
PROFESSIONI METEOROLOGICHE PROFESSIONALI NELLA TUA CITA'. L'articolo parla di un'esperienza...

MEGAGALLERY



MEGAGALLERY

MEGAGALLERY. L'articolo parla di un'esperienza...
MEGAGALLERY. L'articolo parla di un'esperienza...
MEGAGALLERY. L'articolo parla di un'esperienza...

SPETTACOLI E GOSSIP



SPETTACOLI E GOSSIP

SPETTACOLI E GOSSIP. L'articolo parla di un'esperienza...
SPETTACOLI E GOSSIP. L'articolo parla di un'esperienza...
SPETTACOLI E GOSSIP. L'articolo parla di un'esperienza...

Un pasto al giorno Arriva tra Terni e provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

Set 18, 2019 | [Stefano Savarini](#) | [L'Espresso](#) | [UN PASTO AL GIORNO](#)

Un pasto al giorno



Arriva tra Terni e provincia l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità

Torna anche tra Terni e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro *Bisprecozaro* - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'App23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutto quello "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 9mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Umbria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 14,3% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con sette realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 25 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita. Ma si tratta solo di una parte della circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la App23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastaalgiorno.app23.org

Articoli recenti

#Audiodiario: come 41 anni fa
10 Ottobre 2019

Maggio oppure Ottobre?
10 Ottobre 2019

AREA SANREMO 2019 GRANDE SUCCESSO PER IL PRIMO WEEK END DI CORSI ED AULE
10 Ottobre 2019

ECHO PUBBLICA IL SUO PRIMO SINGOLO "CAPRE ADESSO" CON VERSIONE "RECUPERO"
10 Ottobre 2019

An To pubblica il singolo "ESODANDO TUTTI DI ME"
(Maimoon Edizioni Musicali)
10 Ottobre 2019

Radio Incontro di Terni...

Radio Incontro di Terni. Nascita nel 1978. Opera a Terni in Frequenza 88.700MHz per tutta la provincia e zone limitrofe. In diretta, in streaming www.radioincontro.it e nella App dedicata. La nostra giornalista regolarmente iscritta al Tribunale di Terni si chiama Radio Incontro News! Ha un sito di opinioni e giornalisti regolarmente iscritti all'Albo Nazionale. W... (aggiungi)

Radio Incontro Terni



Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.



SPAZIO PUBBLICITARIO
REGIONALI 2019

SPAZIO PUBBLICITARIO
REGIONALI 2019

ORVIETOSI.IT
giovedì 24 ottobre 2019

inorvieto Vivi Orvieto

HOME | AMBIENTE | CULTURA | CRONACA | ECONOMIA | EVENTI | POLITICA | SOCIALE | SPORT | TERRITORIO | QUINTE LAVORANDO | ARCHIVIO | 62

Arriva sulla Rupe l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

Arriva sulla Rupe l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

ORVIETO - Torna anche a Orvieto, con Fondazione edizioni, l'iniziativa "Un pasto al giorno", evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Agg23), fondata da don Orvieto Renzi nel 1963, saranno in piazza sabato 21 e domenica 23 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.



Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il libro volante del libro "Sprecozero" - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone dalla gestione del cibo.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, Agg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutto quello "a tavola": il coinvolgimento delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", una possibilità anche dello sviluppo tecnologico. "Bisogna superare" - afferma il presidente Giovanni Ramondo - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è "acere in comune" prima che "dividere con": è una stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distinzioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono esentati alla famiglia persone eccetto oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in caso di aiuto nelle diverse fasi della vita.



E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Umbria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 14,3% (dato Inas del 2019).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con sette realtà, - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 25 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma al tutto solo di una parte delle circa 500 e 800 persone eccetto nella sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramondo - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli "ultimi", condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, senzatetto accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".



L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Renzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 1 Euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Agg23 continua a portare avanti il pensiero di don Renzi che sosteneva come sta proprio "la condivisione a renderci insuperabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Niente si può essere fare" conclude Ramondo, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, riprendendo il presente per preparare un futuro più accigliato e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle prestazioni della zona è possibile consultare il sito www.assessoratozonaspa.it/it

IPU ISTITUTO UNIVERSITARIO PROGETTO UOMO
L'università degli studenti e "imprenditori"
AL PRIMO LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO ACCADEMICO 2019/2020
www.istitutoprogettuomo.it

studio e compiti
CLAC!
dicono per saperne di più...
senza affanno!

Facebook

Twitter

Instagram

LinkedIn

YouTube

Google+

Print

Share

Print

VEDI TUTTE LE NOTIZIE DELLE CATEGORIE:

Archivio notizie, Sociale

INFORMAZIONI SULL'AUTORE



elzevira

< Tutelare le api e gli insetti impollinatori, al via il "La Passione di Cristo e di Sua Madre secondo

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.

SEGUICI SU FACEBOOK



CALENDARIO

SETTEMBRE 2019

S	M	C	V	S	D
30	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29
30					

ARCHIVIO STORICO

OrvietoSf.it
15/12/2002 - 25/04/2012

REDATTORE

OrvietoSf.it - Quotidiano d'informazione e d'opinione - Registraione Tribunale di Orvieto (511/000) di n°101. Sua Giurisdizione - Direttore Responsabile: Giovanni Ramondo - Editoriale: Paolo Ramondo - Ufficio di Redazione: Via...
Per informazioni inviare una mail a: info@orvietosf.it
Informativa sul trattamento dei dati personali: [Public policy](#)

www.orvietosf.it



"Un pasto al giorno". Volontari in piazza tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

martedì 17 settembre 2019



Torna anche a Orvieto, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico.

Pubblicità



Acquista questo spazio pubblicitario

"Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Umbria, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 14,3% (dato Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità è attiva con sette realtà, - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono circa 25 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org



orvietonews.it by <http://www.orvietonews.it> is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License.

Commenta su Facebook

OTTOBRE: mese della prevenzione del tumore al seno

LA PREVENZIONE E' SEMPRE LA CURA MIGLIORE...

... PER QUALSIASI DUBBIO RIVOLGITI AL TUO MEDICO!

CENTRO CAR SERVICE s.r.l.s. il Centro Esperto & C.

LA TUA ASSISTENZA FIAT AUTORIZZATA AD ORVIETO

CONFARTIGIANATO

RITRATTO D'IMPRESA

❖ PAPA GIOVANNI XXIII

Un pasto al giorno nelle piazze ombre

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze di tutta la regione con l'XI edizione di "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (App23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno presenti nelle piazze con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la malnutrizione e con la scarsità delle risorse. Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio della propria offerta libera a sostegno del progetto, il terzo volume del libro #iosprecozero, che propone ancora una volta nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una nuova serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza, anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la nostra stessa vita, risorsa preziosa per eccellenza. Sarà disponibile anche il cofanetto che contiene tutti e tre i volumi di #iosprecozero. Nel volume, quest'anno, l'App23 ha voluto lanciare una nuova provocazione e proporre un nuovo spunto di riflessione: la sharing humanity. Dietro questo termine sta un modo più profondo di intendere quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. La cifra che verrà raggiunta grazie alle donazioni raccolte nel corso dell'evento servirà alla Comunità Papa Giovanni XXIII per continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutti coloro che si rivolgono alle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. Info www.unpastoalgiorno.app23.org



14/145

VENETO

Due giorni a raccogliere offerte per dare un pasto a chi ha bisogno

SOLIDARIETÀ

ROVIGO Torna anche tra Rovigo e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della comunità **Papa Giovanni XXIII** (Apg23), fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968, saranno in piazza sabato e domenica prossimi con un obiettivo: raccogliere offerte da destinare a coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana. Un problema che si fa sentire anche in Veneto, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 7,9

per cento (secondo i dati Istat 2018). Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. Per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a so-



stegno dei progetti della comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero che propone, nelle sue pagine di carta riciclata, una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza. «Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Condividere è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società». Per maggiori informazioni www.unpastoalgiorno.apg23.org.

R.Pau.



L'INIZIATIVA A Rovigo e provincia "sharing humanity" a favore delle persone indigenti

Un pasto al giorno, cibo e solidarietà

Sabato e domenica i volontari della comunità **Papa Giovanni XXIII** saranno nelle piazze

Torna anche tra Rovigo e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII**, fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968, saranno in piazza sabato e domenica con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del



Arriva l'iniziativa Un pasto al giorno

tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico.

"Bisogna superare - af-

ferma il presidente **Giovanni Ramonda** - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di

vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

In Veneto la Comunità **Papa Giovanni XXIII** è attiva con oltre 50 realtà - tra case famiglia, case di accoglienza, centri di aggregazione - sono 229 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità **Papa Giovanni XXIII** - continua **Ramonda** - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don **Benzi** negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(A. Luc.) Dalle 9 alle 19, a San Pio X si svolgerà la nona edizione del Mercatino dei ragazzi. Si tratta di una iniziativa organizzata dall'associazione Amici di Elena, grazie al contributo di Asm Set che come di consueto, avrà per teatro l'area del parco Diritti dei bambini, sul retro della chiesa. La manifestazione gode del patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Oltre al tradizionale mercatino, sono previste attività ludiche, gazebo per l'adozione dei gattini a cura dell'associazione Una, un altro punto del Wwf e momenti informativi su buone pratiche ambientali e sociali. Naturalmente tutto ruoterà attorno alle bancarelle di giocattoli, figurine, carte, giornalini, libri e altro ancora, che saranno predisposte da bambini e ragazzi tra i sei e i quattordici anni d'età. Il regolamento ed i moduli d'iscrizione alla manifestazione sono reperibili in internet sul sito "www.mercatinodeiragazzi.it" ed è possibile iscriversi anche il giorno della manifestazione al gazebo della segreteria.

Nicola Astolfi



**BORSEA
UNA RACCOLTA FONDI
PER REGALARE UN PASTO**

(A. Gar.) Continuano le iniziative sociali benefiche e di solidarietà nei programmi della parrocchia di Borsea. Oggi, nella chiesa di San Zenone, sarà presente l'associazione Papa Giovanni XXIII per l'iniziativa "Un pasto al giorno" con i propri volontari alle messe delle ore 9 e delle 11.30. Un momento giunto all'undicesima edizione e già proposto in altre città italiane con il coinvolgimento di oltre 4mila volontari e la distribuzione del volume #iosprecozero, venduto con offerta libera per sensibilizzare sul tema della sostenibilità nella vita quotidiana e per raccogliere risorse al fine di poter garantire 7 milioni e mezzo di pasti a tutte le persone che vengono aiutate nelle oltre 500 realtà di accoglienza, nelle mense per i poveri e nei centri nutrizionali in tutto il mondo.

14/9/15

VOLONTARI NELLE PIAZZE

**"UN PASTO AL GIORNO",
RACCOLTA DI FONDI**

Torna tra Padova e in tutta la provincia l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23) saranno in piazza oggi e domani: in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, si potrà ricevere il terzo volume del libro #iosprecozero.



147465

Volontari in campo per "Un pasto al giorno"

SOLIDARIETÀ

ROVIGO Appuntamento oggi e domani davanti alla Chiesa di San Francesco a Rovigo per l'iniziativa "Un pasto al giorno 2019: la dignità riparte da qui" e il presidio dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. I volontari saranno presenti in coincidenza con gli orari delle messe, alle 10 e 11.30. «Con questa campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi - spiegano i rappresentanti dell'associazione - cerchiamo risorse per garantire oltre 7,5 milioni di pasti alle persone che accogliamo in Italia e nel mondo, con cui condividiamo la tavola, la casa e la vita». Oggi e domani i volontari distribuiranno materiale informativo al fine di sensibilizzare sulla tematica della fame e raccoglieranno donazioni per poter continuare ad aiutare chi ogni giorno conta sul sostegno dell'Associazione comunità Papa Giovanni XXIII.

L'ASSOCIAZIONE

Fondata nel 1968 da don Oreste Benzi, l'associazione è presente in tutta Italia e in più di 40 Paesi nei 5 continenti. «Sono le stesse realtà locali a richiedere la nostra presenza - spiegano i volontari -, chiamandoci ad aprire nel loro territorio le nostre Case Famiglia e realtà di accoglienza, che oggi sono più di 500 in tutto il mondo. Accogliamo chi è rimasto senza niente, senza nessuno che si prenda cura di lui; i bambini, gli uomini e le donne che la società tende a scartare: sono più di 5.000 persone in tutto il mondo. Le facciamo sentire scelte e amate e offriamo una prospettiva alle loro storie, speranze e potenzialità. Partecipiamo ai tavoli istituzionali nazionali e internazionali, là dove si prendono decisioni in materia di politiche sociali».

Nicoletta Canazza



**UN PASTO AL GIORNO
SOLIDARIETA'**

Oggi i volontari della
Comunità **papa Giovanni 23**,
saranno in campo Ss. Apostoli
per promuovere l'iniziativa
solidale "Un **pasto al giorno**"



147465

Attualità

Arriva tra Venezia e provincia l'iniziativa solidale "un pasto al giorno" tra cibo, solidarietà e "sharing humanity"

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condivisione autentica della quotidianità

Francesca
16 SETTEMBRE 2019 11:00



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di VeneziaToday



Torna anche tra Venezia e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "Un pasto al giorno", l'evento solidale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), fondata da don Oreste Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante:

mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la scarsità delle risorse e favorire una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il terzo volume del libro #iosprecozero - e sarà possibile trovare anche il cofanetto con i due volumi precedenti - che propone nelle sue pagine di carta riciclata al 100% una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone: dalla gestione del cibo, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, risorsa preziosa per eccellenza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, l'Apg23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di condivisione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, ampliando la sua azione e i suoi effetti sulla società in cui vive. Condividere è 'avere in comune' prima che 'dividere con'; è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società".

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire i 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assicurati alle 5mila persone accolte nelle sue oltre 500 realtà di accoglienza in tutto il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri o nei centri nutrizionali. E questa è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo.

Un problema che si fa sentire anche in Veneto, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 7,9% (dato Istat sul 2018). Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con oltre 50 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - sono 229 le persone che nello scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle loro vite. Ma si tratta solo di una parte delle circa 3mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale. "La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli 'ultimi', condividendo la casa, le risorse e il tempo, ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini senza genitori, persone con disabilità, vittime di sfruttamento sessuale o anziani soli, sentendosi accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati".

L'iniziativa "Un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 15 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Apg23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio "la condivisione a renderci insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza". "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, ripensando il presente per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti". Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.apg23.org



I più letti

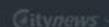
- 1** Nuova veste per H&M e Pezzarini al Valecenter
- 2** Mestre, il posto più adatto alla corsa campestre: il nuovo brano del Los Massadore
- 3** Lo spettacolo delle navi Amerigo Vespucci e San Giorgio a Venezia | VIDEO
- 4** App e nuovi servizi per il rilancio dei negozi di Mestre (che punta anche sul turismo)



CINQUE
Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro

CONSIGLI ACQUISTI
Cosa fare in città
zone
Segnalazioni

APPS & SOCIAL
📱 📺 📧
📱 App Store 📱 Google play



Chi siamo - Press - Contatti

Un pasto al giorno, cibo e solidarietà

Sabato a domenica i volontari della comunità Papa Giovanni amano nelle piazze



10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

10/10/2016 - 19:08

EDICOLA DIGITALE VOCE ROVIGO

EDICOLA DIGITALE VOCE ROVIGO

EDICOLA DIGITALE VOCE ROVIGO

GLI SPECIALI

LA CARTA REGALO DEL TUO CENTRO

NOTIZIE PIU' LETTE

SEGUI ANCHE: Inaggi | Rubriche | Web | Sport |

GRANDE CONCORSO LA FORTUNA RADDOPPIA!

LARCA E I TUOI COMMENTI

Testo

0 COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI

LE ALTRE NOTIZIE

Una petizione per chiudere l'argine tutto l'anno

Sabato in Cattedrale i funerali di Giulia

Biagio alla memoria di Giulia: i vendici calpestano e distruggono fiori e roccia

Raiuso sciarlo: il conducente, salvo: "Se avete sonno, non guidate"

In arrivo la piena del Po, scotta l'altaria

Una speranza per la bimba rimasta senza mamma

ROVIGO BANCA

ESPLORA LE ALTRE SEZIONI: sondaggi | Live | Web | Speciali

la VOCE ROVIGO.it

5

tags: [Incontri/Convegni](#) [Un pasto al giorno](#)



Un pasto al giorno

21/09/2019

di [Roberto L. Sottimercato](#)

Altre tre Padove e provincia l'iniziativa sociale "un pasto al giorno" ha così, solidità e "sharing humanity"

Il 21 e il 22 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze per garantire 7 milioni e mezzo di pasti alle persone aiutate nelle sue realtà di accoglienza e parlare di una condizione autentica della quotidianità

Torna anche tra Padova e in tutta la provincia, con l'undicesima edizione, l'iniziativa "un pasto al giorno", l'evento sociale per aiutare chi soffre la fame. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Cesare Benzi nel 1968, saranno in piazza sabato 21 e domenica 22 settembre con un obiettivo tanto semplice quanto importante: mettere in atto un'azione concreta a sostegno di coloro che tutti i giorni lottano nelle città con la scarsità delle risorse favorendo una maggiore consapevolezza sui temi della lotta agli sprechi all'interno della vita quotidiana.

Proprio per questo nel corso dell'evento si potrà ricevere, in cambio di un'offerta libera a sostegno dei progetti alimentari della Comunità, il testo online del libro "Spreco zero" - è così possibile trovare anche i laboratori con i due volumi precedenti - che propone le sue pagine di carta riciclata al 100%, una serie di consigli, storie e riflessioni su come ogni giorno si può fare la differenza anche solo con piccole attenzioni e con una visione diversa su ciò di cui si dispone dalla gestione dei cibi, degli oggetti, del tempo, fino al modo in cui affrontiamo la vita, finora preteso per efficienza.

Ma c'è di più: nel volume, quest'anno, Ag23 ha voluto mettere al centro la "sharing humanity", ovvero un modo più profondo di ripensare tutte quelle "strategie" di conclusione delle risorse che vanno sotto il nome di "sharing economy", rese possibili anche dallo sviluppo tecnologico. "Bisogna superare - afferma il presidente Giovanni Ramonda - l'approccio legato solo al risparmio e al guadagno. Il bello della condivisione è soprattutto nella relazione con l'altro e nel fatto che ognuno di noi può contribuire a farla crescere, impegnandosi in prima persona, interpretandola in modo innovativo, arricchendo la sua azione e il suo apporto alla società in cui vive. Condividere è vivere in comune, prima che "vivere con", è uno stile di vita che ci fa vivere insieme agli altri, agli ultimi, combattendo le ingiustizie e le distorsioni della società."

Tutto quello che verrà raccolto nel corso dell'evento servirà alla Comunità per poter continuare a garantire 7 milioni e mezzo di pasti che ogni anno vengono assorbiti dalle 5 mila persone accolte nelle sue 500 realtà di accoglienza, in tutta il mondo e a tutte quelle persone che si rivolgono in cerca di aiuto nelle mense per i poveri nei centri abitazioni. E questo è solo una parte dell'impegno che la Comunità porta avanti per aiutare chi deve fare i conti con la malnutrizione o chi ha bisogno di non essere lasciato solo. Un problema che si fa sentire anche in Veneto, dove la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è il 7,9 per cento (dati Istat sul 2018).

Nella nostra regione la Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva con oltre 50 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - sono 229 le persone che nelle scorso anno vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nella loro vita.

Ma si tratta solo di una parte delle circa 3 mila e 500 persone accolte nelle sue 372 strutture distribuite su tutto il territorio regionale. La Comunità Papa Giovanni XXIII - continua Ramonda - è fatta di persone comuni che hanno scelto di mettere la loro vita al fianco degli ultimi, condividendo la casa, le risorse e il tempo ogni giorno, con chi non ha più nulla. Bambini per un giorno, persone con disabilità, vittime di divorzio, senzatetto, anziani soli, emarginati, accolti e amati, trovano la forza per realizzare il proprio potenziale e diventare una risorsa per quella società che li aveva scartati.

L'iniziativa "un pasto al giorno" è stata ideata proprio da don Benzi negli anni Ottanta, dopo il suo primo viaggio in Africa, quando si rese conto che bastavano appena 10 mila lire al mese - l'equivalente di 20 euro oggi - per garantire l'alimentazione giornaliera a una persona malnutrita. Con la visione che nasce dalla "sharing humanity", la Ag23 continua a portare avanti il pensiero di don Benzi che sosteneva come sia proprio la condivisione a rendere insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'inefficienza. "Molto si può ancora fare" conclude Ramonda, secondo cui "la sharing humanity è una storia che si può scrivere solo insieme, riprendendo il piacere per preparare un futuro più accogliente e più giusto. E più felice, per tutti".

Per maggiori informazioni sulle postazioni della zona è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.org

[Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#) [YouTube](#) [RSS](#)

Padova e Provincia
 clicca qui per visualizzare la mappa



<https://www.padovandomagazine.com/incontri-convegni/un-pasto-al-giorno/>

Precedente articolo Foto Open Up- Festival Internazionale di Fotografia	Successivo articolo Billinaire Boys Club
---	--

AGGIUNGI UN COMMENTO

L'utente non deve essere vuoto *

Il tuo commento (richiesto):

Nome (obbligatorio):

Email (obbligatorio):

Sito web:



Codice CAPTCHA

Commenta

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

PREVISIONI METEO

ULTIMI COMMENTI

[ANTALDO CIMOLA](#) su [Plan della GDI](#)

[Elisabetta](#) su [Femagosto in P. rata della Valle Zillio](#)

[Laura](#) su [F Festival della Cucina Veneta](#)

[LORDAMA DRAGO](#) su [Estate Carrarese 2019: Castello Fieschi](#)

[Silvia](#) su [Le cast di Jack](#)

CULTURA E LIBRI

- Gallerie d'arte
- Musei
- Monumenti
- Biblioteche
- Librerie
- Recensioni fumetti
- Recensioni libri

INSERISCI UN ARTICOLO

Invia e pubblica il tuo articolo su padovandomagazine.com una email con il testo del comunicato stampa e le info necessarie (data, orario, luogo, photo, coat), ecci e ti allego un file foto (ogni o scattini). Lo pubblicheremo il poco tempo.

REDAZIONE

padovandomagazine.com
padovandomagazine@padovandomagazine.com

8ª edizione
musik[è]
 musica, teatro, danza
 Fondazione
 Casa di Ringhiero di Padova e Biadene

musica teatro danza

EVENTI CULTURALI

Fondazione
 Casa di Ringhiero di Padova e Biadene

IN EVIDENZA

Con la mostra al 9 novembre
Visite d'Autore

Dal 21 settembre al 30 ottobre 2019
Garden Festival d'Autunno

Anno 2018/2020
Segnare 2019 a Padova

Tutte le domeniche dalle 9:30 alle 12:30
Alla scoperta della Padova Invisibile 2019

IN ARRIVO INCONTRI&CONVEGNI

Il 12 e 13 ottobre 2019
Workshop di Street Photography

Da domenica 20 gennaio a domenica 14 luglio e da domenica 5 settembre a domenica 15 dicembre
Gira le mura!

LA RECENSIONE DEL NUOVO ALBUM DEI ROMEA



leggi di più

GRUPPO A.A. ALCOLISTI ANONIMI "INCONTRO"

Alcolisti Anonimi è una associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza al fine di risolvere il loro problema comune e aiutare altri a recuperare dall'alcolismo. L'unico requisito per diventare membri è desiderare di smettere di bere.

Via Santa Margherita 1, Carpane Vigonza
 Tel. 0471300897
 e-mail: gruppoanonimipadova@gmail.com
 Mart-Giovedì ore 18-20

ROSOLINA. Studenti delle superiori a Rimini

Esperienze forti e importanti

Don Lino Mazzocco, parroco della parrocchia di Rosolina, è stato a Rimini con gli studenti delle superiori. Sono stati ospiti alla Casa Stella Maris, dove operano persone che condividono la spiritualità cristiana e la vocazione della comunità **Papa Giovanni**



XXIII, fondata da don Oreste **Benzi**. I soggiorni sono stati due. Uno dal 21 al 24 agosto con 25 ragazzi che frequentano la prima superiore. Un altro è stato dal 2 al 7 settembre con 42 ragazzi dalla seconda superiore fino al primo anno di università. "I ragazzi avevano mezza giornata libera - dice don Lino - e uno spazio per le testimonianze della comunità. Abbiamo fatto un'esperienza di collaborazione con i portatori di handicap e i ragazzi hanno anche preparato dei cartoncini". Don Lino sottolinea che a settembre i ragazzi hanno incontrato i barboni della città che sono accolti nella comunità. Che hanno organizzato cene e feste tutti insieme. Hanno anche interagito con Stefano Vitali, un ex presidente della Provincia, che è stato miracolato perché è guarito dalla sua malattia. "C'è stata anche una mattinata terapeutica con i carcerati che

stanno facendo un cammino di riabilitazione e di recupero - continua -. Il tutto per fare un'esperienza di amicizia e di libertà e soprattutto di solidarietà. Volevo che emergesse in tutto que-

sto la provocazione affinché si facessero delle domande sul significato della vita". Il parroco racconta che questo è il terzo anno che fa questa esperienza con i ragazzi e che ogni anno il gruppo si allarga, per cui tornano sempre soddisfatti. "La formula è interessante perché non è il classico campo scuola - dice -. È un percorso molto coinvolgente. I ragazzi, in questa cultura moderna, vivono di immagini, e in questa esperienza capiscono che si può incontrare gente nuova e capire che la cosa bella è che quando qualcuno ha dei problemi c'è qualcuno che lo accoglie. E gli propone un cammino interessante". Un altro appuntamento con i ragazzi sarà il 29 settembre sul tema "Un **pasto al giorno**", un'iniziativa a livello nazionale, proposta appunto dalla Comunità Giovanni XXIII (per il 21 e 22 settembre).



